

Seduta n. 38

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/10/15
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2015, il giorno 14 del mese di ottobre alle ore 09.45 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1 - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la presidenza Caterina Biti, assistita dal Segretario generale del Comune Vincenzo Del Regno.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 21 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Armentano Nicola - Bassi Angelo - Biti Caterina - Ceccarelli Andrea - Collese Stefania - D'Ambrisi Angelo - Fratini Massimo - Giorgetti Fabio - Giuliani Maria Federica - Guccione Cosimo - Noferi Silvia - Paolieri Francesca - Perini Serena - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Scaletti Cristina - Tani Luca - Torselli Francesco - Trombi Giacomo - Verdi Donella - Xekalos Arianna

Assume la presidenza Biti Caterina

Nominati scrutatori: Albanese Benedetta, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina

Ora:09.49

Verbale: 819

COMUNICAZIONE N.: 2015/01421

OGGETTO: Comunicazione della Presidente del Consiglio comunale per ricordare la puntualità per l'inizio della seduta

Ora:09.51

Verbale: 820

DELIBERAZIONE N.: 2015/00385

OGGETTO: Regolamento del Consiglio comunale - Approvazione.

Soggetto/i proponente/i: Niccolò Falomi Andrea Ceccarelli

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. Affari Istituzionali - Favorevole - 02/07/2015

09.48: Interviene Biti Caterina

09.51: Entrano in aula Pezza Cecilia,Amato Miriam

09.51: Interviene Scaletti Cristina per mozione d'ordine chiede di anticipare la discussione sulla mozione su Rari Nantes n. 1931

09.52: Interviene Biti Caterina

09.52: Interviene Xekafos Arianna

09.52: Interviene Biti Caterina

09.52: Interviene Ceccarelli Andrea chiede di rinviare a più tardi la discussione sull'argomento, in quanto alcuni consiglieri stanno lavorando a redigere un documento in merito

09.53: Interviene Biti Caterina

09.53: Interviene Scaletti Cristina chiede di votare la mozione d'ordine

09.54: Interviene Biti Caterina

09.54: Escono dall'aula Guccione Cosimo, Pezza Cecilia, Ceccarelli Andrea, Armentano Nicola, Bassi Angelo

09.54 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

09.54: Esce dall'aula Coliesei Stefania

09.54: Esce dall'aula Rossi Alessio

09.54: Esce dall'aula Perini Serena

Presenti abilitati: 8

Favorevoli: 6

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

09.55: Esito: Non Approvato per mancanza di numero legale

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Non Votanti

Biti Caterina, Fratini Massimo

09.55: Interviene Biti Caterina sospende la seduta per mancanza numero legale

09.55: Entra in aula Grassi Tommaso

10.01: Entrano in aula Falomi Niccolo', Albanese Benedetta, Rossi Alessio, Pezza Cecilia, Bassi Angelo, Collesei Stefania, Ceccarelli Andrea, Perini Serena, Guccione Cosimo

10.01: Interviene Biti Caterina riprende la seduta introducendo nuovamente la delibera sul regolamento del C.C.

10.02: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

10.03: Interviene Falomi Niccolo' illustra la delibera.

Propone un emendamento agli art. 73, 74 e 75, integrando l'emendamento del consigliere Ceccarelli al punto 5

10.05: Entrano in aula Perra Lorenzo, Pugliese Andrea, Armentano Nicola

10.10: Interviene Biti Caterina

10.18: Interviene Grassi Tommaso mozione d'ordine perchè vengano votati gli emendamenti presentati dal consigliere Falomi. Anticipa che la votazione sugli emendamenti di "genere" potrebbe essere anche una sola

10.19: Interviene Biti Caterina

10.20: Interviene Falomi Niccolo' precisa che il subemendamento all'emendamento del consigliere Ceccarelli è un'integrazione

10.21: Interviene Biti Caterina

10.21: Interviene Amato Miriam interviene quale Presidente della Commissione Affari Istituzionali e ringrazia la segretaria della Commissione per il lavoro svolto

10.28: Interviene Biti Caterina si unisce ai ringraziamenti della Presidente della Commissione Affari Istituzionali.

10.28: Interviene Torselli Francesco

10.32: Entrano in aula Razzanelli Mario, Tenerani Mario

10.35: Interviene Biti Caterina

10.36: Interviene Giuliani Maria Federica

10.40: Interviene Biti Caterina

10.40: Interviene Noferi Silvia

10.43: Interviene Biti Caterina

10.43: Interviene Grassi Tommaso

10.50: Interviene Biti Caterina

10.50: Interviene Scaletti Cristina

10.50: Interviene Biti Caterina

10.54: Entrano in aula Funaro Sara, Cellai Jacopo

10.54: Interviene Cellai Jacopo

11.01: Interviene Biti Caterina assiste la seduta la Vicesegretario Carla De Ponti

11.01: Interviene Razzanelli Mario

11.06: Entrano in aula Bieber Leonardo, Lauria Antonio

11.06: Interviene Biti Caterina

11.08: Interviene Ceccarelli Andrea

11.09: Esce dall'aula Perra Lorenzo

11.09: Interviene Biti Caterina

11.09: Interviene Falomi Niccolo'

11.16: Entra in aula Bettarini Giovanni

Ora: 11.20

**EMENDAMENTO N.251 ALL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI , VERDI, TROMBI**

11.21: Interviene Verdi Donella

11.21: Interviene Biti Caterina

11.24: Interviene Noferi Silvia

11.26: Interviene Biti Caterina

11.26: Interviene Giuliani Maria Federica

11.28: Interviene Biti Caterina

11.28: Interviene Tenerani Mario

11.30: Interviene Biti Caterina

11.30: Interviene Amato Miriam

11.32: Interviene Biti Caterina

11.32: Interviene Collesei Stefania

11.34: Interviene Biti Caterina

11.34: Interviene Razzanelli Mario

11.35: Interviene Biti Caterina

11.35: Interviene Trombi Giacomo

11.37: Entra in aula Giachi Cristina

11.37: Interviene Biti Caterina

11.37: Interviene Guccione Cosimo

11.39: Interviene Biti Caterina

11.39: Interviene Giachi Cristina

11.41: Interviene Biti Caterina

11.41: Interviene Rossi Alessio

11.42: Interviene Biti Caterina

11.42: Interviene Grassi Tommaso

11.45: Interviene Biti Caterina

11.45: Interviene Bieber Leonardo

11.46: Entra in aula Bettini Alessia

11.47: Interviene Biti Caterina informa che l'emendamento 261 viene votato come autoemendato così come tutti gli altri emendamenti collegati sul tema del linguaggio di genere e cioè (dal n. 251 al n. 329)

11.48: Entra in aula Giorgetti Fabio

11.48: Interviene Biti Caterina

11.49 Il Presidente pone in votazione l'emendamento 251 autoemendato e tutti gli altri emendamenti sul linguaggio di genere a seguire.

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 23

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

11.49: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Faloni Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Cellai Jacopo, Razzanelli Mario, Tani Luca, Tenerani Mario

Non Votanti

Pezza Cecilia

11.49: Interviene Biti Caterina informa che il consigliere Torselli ritira l'emendamento n. 109

Ora: 11.50

EMENDAMENTO N.109 ALL'ART. 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DA LCONSIGLIERE TORSELLI ritirato

Ora: 11.50

EMENDAMENTO N.165 ALL'ART. 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

11.50: Entra in aula Del Re Cecilia

11.50: Esce dall'aula Collese Stefania

11.51: Interviene Noferi Silvia illustra contestualmente l'emendamento 165 e 211

11.51: Interviene Biti Caterina

11.54: Interviene Biti Caterina

11.54: Interviene Biti Caterina

11.55: Interviene Biti Caterina informa che la consigliera Noferi ritira l'emendamento 211

11.55: Interviene Faloni Niccolo'

11.56: Interviene Biti Caterina

11.56: Interviene Biti Caterina

11.56: Interviene Torselli Francesco chiede un'interpretazione scritta da parte degli uffici sugli emendamenti 109 e 211

11.59 Il Presidente pone in votazione l'atto

11.58: Interviene Biti Caterina pone in votazione l'emendamento 165

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 4

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

11.59: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Faloni Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Laura Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo

Non Votanti

Biti Caterina

Ora: 11.59

EMENDAMENTO N.167 ALL'ART. 3 COMMA 1 BIS DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

11.59: Interviene Biti Caterina

12.00: Interviene Xekalos Arianna

12.00: Interviene Biti Caterina

12.00 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 2

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

12.01: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tani Luca, Tenerani Mario

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Scaletti Cristina

Ora: 12.01

EMENDAMENTO N. 110 ALL'ART. 3 COMMA 2 LETT. C DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSSELLI

12.01: Interviene Biti Caterina

12.01: Esce dall'aula Bettini Alessia

12.01: Interviene Torselli Francesco

12.01: Entra in aula Bettini Alessia

12.03 Il Presidente pone in votazione l'atto

12.03: Interviene Biti Caterina

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 5

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

12.03: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Biti Caterina, Tenerani Mario

Ora:12.03

EMENDAMENTO N.168 ALL'ART. 3 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

12.03: Interviene Biti Caterina

12.03: Interviene Xekalos Arianna

12.04 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 10

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

12.04: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tani
Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re
Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria
Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Biti Caterina

Ora:12.05

EMENDAMENTO N.25 ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.04: Interviene Biti Caterina

12.05: Interviene Torselli Francesco

12.08 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 9

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

12.08: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani

Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.09

EMENDAMENTO N. 164 ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

12.08: Interviene Biti Caterina

12.09: Interviene Noferi Silvia

12.10 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 4

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

12.10: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.11

EMENDAMENTO N. 169 ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

12.10: Interviene Biti Caterina

12.11: Interviene Xekalos Arianna presenta contestualmente gli emendamenti 169 e 212

12.12 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 7
Contrari: 14
Astenuti: 2
Non Volanti: 0
12.12: Esito: Respinto

Favorevoli
Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli
Francesco, Xekalos Arianna

Contrari
Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi
Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese
Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti
Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.12

**EMENDAMENTO N.212 ALL'ART. 5 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS, NOFERI**

12.12: Interviene Biti Caterina

12.12 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24
Favorevoli: 8
Contrari: 14
Astenuti: 2
Non Volanti: 0
12.12: Esito: Respinto

Favorevoli
Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli
Francesco, Xekalos Arianna

Contrari
Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi
Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese
Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti
Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.12

**EMENDAMENTO N.213 ALL'ART. 5 COMMA 2 E 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS, NOFERI**

12.12: Interviene Biti Caterina

12.12: Interviene Xekalos Arianna

12.13 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 9

Contrari: 13

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

12.13: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.13

EMENDAMENTO N.214 ALL'ART. 5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS, NOFERI

12.13: Interviene Biti Caterina

12.13: Interviene Xekalos Arianna

12.14 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 9

Contrari: 12

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

12.14: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo

Contrari

Albanese Benedetta, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.14

EMENDAMENTO N.215 ALL'ART. 6 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS, NOFERI

12.14: Interviene Biti Caterina

12.14: Interviene Xekalos Arianna

12.15: Interviene Biti Caterina

2.15: Interviene Falomi Niccolo'

12.16 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 7

Contrari: 14

Astenuti: 2

Non Votanti: 3

12.17: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Cellai Jacopo, Razzanelli Mario, Tenerani Mario

Ora: 12.17

EMENDAMENTO N.111 ALL'ART. 7 COMMA 2 E 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSSELLI

12.17: Interviene Biti Caterina

12.17: Interviene Torselli Francesco

12.19: Interviene Fratini Massimo

12.19: Interviene Grassi Tommaso

12.21 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 10

Contrari: 14

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

12.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Ora: 12.21

EMENDAMENTO N. 112 ALL'ART. 7 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.21: Interviene Fratini Massimo assume la presidenza

12.21: Interviene Torselli Francesco

12.24: Interviene Fratini Massimo

12.24: Interviene Razzanelli Mario

12.25: Interviene Fratini Massimo

12.25: Interviene Falomi Niccolò

12.27 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 10

Contrari: 13

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

12.28: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Fratini Massimo

Ora: 12.28

**EMENDAMENTO N.24 ALL'ART. 7 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI**

12.27: Interviene Fratini Massimo

12.28: Interviene Torselli Francesco

12.29: Entra in aula Milani Luca

12.29: Interviene Fratini Massimo

12.30 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 8

Contrari: 13

Astenuti: 1

Non Volanti: 0

12.30: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tani Luca, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Astenuti

Fratini Massimo

Ora: 12.30

**EMENDAMENTO N.170 ALL'ART. 7 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS**

12.30: Interviene Xekalos Arianna

12.31 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 20
Favorevoli: 5
Contrari: 12
Astenuti: 1
Non Votanti: 2
12.31: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Astenuti

Fratini Massimo

Non Votanti

Tani Luca, Tenerani Mario

Ora: 12.32

EMENDAMENTO N.22 ALL'ART. 7 COMMA 9 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.31: Interviene Fratini Massimo

12.32: Interviene Torselli Francesco presenta anche l'emendamento n.23

12.32: Interviene Fratini Massimo

12.35 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23
Favorevoli: 8
Contrari: 14
Astenuti: 1
Non Votanti: 0
12.35: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Fratini Massimo

Ora:12.36

EMENDAMENTO N.23 ALL'ART. 7 COMMA 9 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.36 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 9

Contrari: 15

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

12.36: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli
Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi
Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Pezza
Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

12.36: Interviene Fratini Massimo

Ora:12.36

EMENDAMENTO N.113 ALL'ART. 7 COMMA 10 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.36: Interviene Biti Caterina riassume la presidenza

12.36: Interviene Torselli Francesco

12.37: Interviene Biti Caterina

12.37: Esce dall'aula Bettini Alessia

12.37: Interviene Biti Caterina

12.40: Interviene Biti Caterina

12.40: Interviene Grassi Tommaso

12.42: Interviene Biti Caterina

12.42: Interviene Giuliani Maria Federica

12.42 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 8

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

12.42: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli
Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi
Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini
Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Non Votanti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 12.43

EMENDAMENTO N.114 ALL'ART. 7 COMMA 10 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.43 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 8

Contrari: 17

Astenuti: 1

Non Votanti: 1

12.43: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli
Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi
Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri
Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Fratini Massimo

Non Votanti

Biti Caterina

Ora: 12.43

EMENDAMENTO N.115 ALL'ART. 7 COMMA 13 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.43: Interviene Biti Caterina

12.43: Interviene Torselli Francesco

12.44: Interviene Biti Caterina

12.46: Interviene Biti Caterina

12.46: Interviene Faloni Niccolo' chiede di rinviare la votazione a dopo la pausa per approfondire l'argomento

12.47: Interviene Biti Caterina

12.47: Interviene Torselli Francesco

12.47: Interviene Torselli Francesco

12.48: Interviene Biti Caterina il consigliere Torselli accoglie la proposta di rinviare la discussione

Ora: 12.48

EMENDAMENTO N.116 ALL'ART. 8 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.48: Interviene Biti Caterina l'emendamento n. 116 viene ritirato dal proponente

Ora: 12.49

EMENDAMENTO N.117 ALL'ART. 9 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

12.48: Interviene Biti Caterina

12.49: Interviene Torselli Francesco

12.50: Interviene Biti Caterina

12.50: Interviene Faloni Niccolo' propone un subemendamento all'emendamento n.117

12.51: Entra in aula Grassi Tommaso

12.51: Esce dall'aula Grassi Tommaso

12.51: Interviene Biti Caterina

12.51: Interviene Torselli Francesco accoglie il sub emendamento

12.52 Il Presidente pone in votazione l'atto

12.51: Interviene Biti Caterina pone in votazione l'emendamento 117 come subemendato dal consigliere Falomi

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 28

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

12.52: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Noferi Silvia, Peolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Ora: 12.52

EMENDAMENTO N. 163 ALL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

12.52: Interviene Biti Caterina

12.53: Interviene Noferi Silvia

12.56: Interviene Biti Caterina

12.56: Interviene Amato Miriam

12.57: Interviene Biti Caterina

12.57: Interviene Xekalos Arianna

12.58: Interviene Biti Caterina

12.58: Interviene Grassi Tommaso chiede di rinviarlo per un approfondimento

13.00: Interviene Biti Caterina

13.00: Interviene Falomi Niccolò propone un emendamento

13.01: Interviene Biti Caterina

13.02: Interviene Biti Caterina

13.03: Interviene Biti Caterina

13.03: Interviene Noferi Silvia non accoglie alcun emendamento

13.03: Interviene Biti Caterina

13.03 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 2

Contrari: 14

Astenuti: 3

Non Votanti: 1

13.03: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo, Verdi Donella

Non Votanti

Giuliani Maria Federica

Ora: 13.03

EMENDAMENTO N. 118 ALL'ART. 11 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSSELLI

13.03: Interviene Biti Caterina

13.04: Interviene Torselli Francesco presenta un sub emendamento

13.07: Interviene Biti Caterina

13.07: Interviene Noferi Silvia

13.08: Interviene Biti Caterina

13.08: Interviene Falomi Niccolo' chiede di sospenderne la discussione e riprenderla dopo la pausa

13.08: Interviene Falomi Niccolo'

13.09: Interviene Falomi Niccolo'

13.09: Interviene Biti Caterina

13.09: Interviene Torselli Francesco accoglie la proposta di sospenderlo

13.09: Interviene Torselli Francesco

13.10: Interviene Biti Caterina

Ora:13.10

EMENDAMENTO N.216 ALL'ART. 11 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE XEKALOS, NOFERI

13.10: Interviene Xekalos Arianna

13.12: Interviene Biti Caterina

13.12: Interviene Amato Miriam

13.12: Interviene Biti Caterina

13.13: Interviene Biti Caterina

13.13: Interviene Grassi Tommaso chiede di emendarlo

13.15: Interviene Biti Caterina

13.15: Interviene Noferi Silvia

13.15: Interviene Biti Caterina

13.16: Interviene Biti Caterina

13.16: Interviene Cellai Jacopo concorda con il consigliere Grassi

13.17: Interviene Biti Caterina

13.17: Interviene Biti Caterina

13.18: Interviene Xekalos Arianna accoglie l'emendamento del consigliere Grassi

13.18: Interviene Biti Caterina

13.18 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 5

Contrari: 17

Astenuti: 3

Non Votanti: 2

13.18: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Fatomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri

Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Tani Luca

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica

Non Votanti

Bieber Leonardo, Rossi Alessio

Ora: 13.19

EMENDAMENTO N.162 ALL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

13.18: Interviene Biti Caterina

13.19: Interviene Noferi Silvia

13.19 Il Presidente pone in votazione l'atto

13.20: Esce dall'aula Beltrini Giovanni

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 4

Contrari: 21

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

13.20: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Faiomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 13.20

EMENDAMENTO N.171 ALL'ART. 12 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

13.20: Interviene Biti Caterina

13.20: Interviene Xekalos Arianna

13.21: Interviene Biti Caterina

13.21: Interviene Grassi Tommaso

13.21: Interviene Biti Caterina

13.21: Interviene Noferi Silvia

13.22: Interviene Biti Caterina

13.22: Interviene Ceccarelli Andrea propone un subemendamento con la firma anche del consigliere Grassi

13.23: Interviene Biti Caterina

13.23: Interviene Xekalos Arianna accoglie il subemendamento

13.23 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

13.24: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Ora: 13.24

Verbale:

N.Arg.: 2030

EMENDAMENTO N.203 ALL'ART. 12 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE NOFERI , XEKALOS

13.24: Interviene Biti Caterina

13.25: Interviene Xekalos Arianna presenta contestualmente l'emendamento 203 e 217

13.27: Interviene Biti Caterina

13.27: Interviene Cellai Jacopo

13.28: Interviene Biti Caterina

13.28: Interviene Grassi Tommaso

13.30: Interviene Biti Caterina

13.30: Interviene Noferi Silvia

13.31: Interviene Biti Caterina

13.31: Interviene Torselli Francesco

13.33: Interviene Ceccarelli Andrea

13.35: Interviene Biti Caterina

13.35: Interviene Amato Miriam

13.36: Interviene Biti Caterina

13.36: Interviene Grassi Tommaso presenta un subemendamento all'emendamento 203

13.38: Interviene Biti Caterina

13.38: Interviene Noferi Silvia non accoglie il subemendamento

13.39 Il Presidente pone in votazione il sub emendamento Grassi all'emendamento 203

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 3

Contrari: 22

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

13.39: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Tani Luca, Tenerani Mario, Xekalos Arianna

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Amato Miriam

13.39 Il Presidente pone in votazione l'atto pone in votazione l'emendamento 203

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 4

Contrari: 24

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

13.39: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekaios Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Tani Luca, Tenerani Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 13.40

EMENDAMENTO N.217 ALL'ART. 12 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE NOFERI , XEKALOS

13.40 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 10

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

13.40: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Torselli Francesco

13.39: Interviene Biti Caterina

13.40: Interviene Biti Caterina sospende la seduta per 1 ora

13.40: Esce dall'aula Pugliese Andrea

14.43: Escono dall'aula Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia

14.43: Entra in aula Del Re Cecilia

15.05: Interviene Biti Caterina riprende la seduta dopo la pausa pranzo e chiede di fare l'appello. Assiste la presidenza il Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa. Nomina come scrutatori i consiglieri Pezza, Ricci, Noferi

Presenti in aula:

Albanese Benedetta - Amato Miriam - Bassi Angelo - Bieber Leonardo - Biti Caterina - Ceccarelli Andrea - Cellai Jacopo - Del Re Cecilia - Falomi Niccolò - Fratini Massimo - Giorgetti Fabio - Giuliani Maria Federica - Grassi Tommaso - Guccione Cosimo - Lauria Domenico Antonio - Milani Luca - Noferi Silvia - Paolieri Francesca - Perini Serena - Pezza Cecilia - Ricci Fabrizio - Rossi Alessio - Tenerani Mario - Torselli Francesco - Trombi Giacomo - Verdi Donella - Xekalos Arianna

Ora: 15.06

EMENDAMENTO N. 172 ALL'ART. 12 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

15.06: Interviene Biti Caterina

15.07: Interviene Xekalos Arianna illustra l'emendamento n. 172 e 173 all'art. 12 comma 8 del Regolamento del Consiglio Comunale

15.08: Entrano in aula Ceccarelli Andrea, Nannelli Francesca

15.09 Il Presidente pone in votazione l'emendamento 172

Presenti abilitati: 18

Favorevoli: 5

Contrari: 11

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

15.09: Esito: Respinto

Favorevoli

Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 15.10

EMENDAMENTO N. 173 ALL'ART. 12 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

15.10 Il Presidente pone in votazione l'emendamento 173

Presenti abilitati: 18

Favorevoli: 2

Contrari: 14

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

15.10: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 15.10

EMENDAMENTO N.218 ALL'ART. 13 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE XEKALOS, NOFERI

15.10: Interviene Biti Caterina

15.10: Interviene Xekalos Arianna

15.11: Interviene Biti Caterina

15.11: Interviene Grassi Tommaso

15.13: Interviene Biti Caterina

15.13 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 3

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

15.14: Esito: Respinto

Favorevoli

Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi

Alessio,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Ora:15.14

EMENDAMENTO N.174 ALL'ART. 13 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

15.14: Interviene Biti Caterina

15.14: Interviene Xekalos Arianna

15.15 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 2

Contrari: 20

Astenuti: 1

Non Votanti: 1

15.15: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia,Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta,Amato Minam,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Falomi
Niccolo',Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria
Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci
Fabrizio,Rossi Alessio,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Astenuti

Fratini Massimo

Non Votanti

Biti Caterina

Ora:15.15

EMENDAMENTO N. 21 ALL'ART. 18 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

15.15: Interviene Biti Caterina

15.16: Interviene Torselli Francesco

15.18: Interviene Biti Caterina

15.18: Interviene Grassi Tommaso

15.19: Interviene Ceccarelli Andrea

15.20: Interviene Biti Caterina

15.20: Interviene Noferi Silvia

15.21 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 6

Contrari: 14

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

15.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

15.21: Interviene Biti Caterina

15.22: Interviene Grassi Tommaso per mozione d'ordine per riprendere gli emendamenti nn. 115 e 118 che nella mattinata erano stati sospesi

15.22: Interviene Biti Caterina

15.22: Interviene Faloni Niccolò

15.23: Interviene Biti Caterina

15.23: Interviene Torselli Francesco

15.24: Interviene Torselli Francesco

15.24: Interviene Biti Caterina accoglie la mozione d'ordine del consigliere Grassi e si passa all'esame dell'emendamento n. 115

Ora: 15.24

EMENDAMENTO N.115 ALL'ART. 7 COMMA 13 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

15.25: Interviene Biti Caterina

15.25: Interviene Noferi Silvia

15.25: Interviene Biti Caterina

15.25: Interviene Grassi Tommaso

15.28: Interviene Biti Caterina

15.28: Interviene Xekalos Arianna

15.28: Interviene Biti Caterina

15.29: Interviene Trombi Giacomo

15.30: Interviene Biti Caterina

15.30: Interviene Cellai Jacopo

15.30: Interviene Biti Caterina

15.30: Interviene Scaletti Cristina

15.31: Interviene Biti Caterina

15.31: Interviene Amato Miriam

15.31: Interviene Biti Caterina

15.31 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 22

Contrari: 2

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

15.31: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 15.31

EMENDAMENTO N.118 ALL'ART. 11 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

15.31: Interviene Biti Caterina

15.32: Interviene Torselli Francesco autoemenda il proprio emendamento n. 118

15.34 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 118 autoemendato

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

15.34: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Ora: 15.35

EMENDAMENTO N. 161 ALL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

15.34: Interviene Biti Caterina

15.35: Interviene Noferi Silvia

15.36: Interviene Biti Caterina

15.36: Interviene Falomi Niccolo'

15.36: Interviene Pezza Cecilia

15.36: Interviene Biti Caterina

15.37: Interviene Noferi Silvia

15.37: Interviene Biti Caterina

15.38: Interviene Xekalos Arianna

15.38: Interviene Biti Caterina

15.38: Interviene Cellai Jacopo

15.39 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 2

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

15.39: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Amato Miriam

Ora: 15.40

EMENDAMENTO N. 219 ALL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE NOFERI , XEKALOS

15.39: Interviene Biti Caterina

15.40: Interviene Xekalos Arianna

15.40: Interviene Biti Caterina

15.41: Interviene Torselli Francesco

15.42: Interviene Biti Caterina

15.42: Interviene Tenerani Mario

15.44: Interviene Biti Caterina

15.45 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 2

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

15.46: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia,Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Del Re Cecilia,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Tenerani Mario

Non Votanti

Cellai Jacopo,Torselli Francesco,Verdi Donella

Ora:15.46

EMENDAMENTO N. 119 ALL'ART. 19 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

15.46: Interviene Biti Caterina

15.46: Interviene Torselli Francesco illustra gli emendamenti 119 e 120

15.49: Interviene Biti Caterina

15.49: Interviene Falomi Niccolo'

15.51: Interviene Biti Caterina

15.51: Interviene Xekalos Arianna

15.52: Interviene Tenerani Mario

15.54 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 119

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 6

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

15.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia,Scaletti Cristina,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta,Ceccarelli Andrea,Cellai Jacopo,Del Re Cecilia,Falomi Niccolo',Giorgetti Fabio,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Tenerani Mario

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Non Votanti

Razzanelli Mario

Ora:15.54

EMENDAMENTO N.120 ALL'ART. 19 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

15.54 Il Presidente pone in votazione Fatto

15.54: Interviene Biti Caterina

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 14

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

15.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Razzanelli Mario

Ora:15.54

EMENDAMENTO N.1 ALL'ART. 22 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO

15.54: Interviene Biti Caterina

15.55: Interviene Trombi Giacomo

15.55: Interviene Biti Caterina

15.55: Interviene Xekalos Arianna

15.55: Interviene Biti Caterina

15.56: Interviene Cellai Jacopo

15.56: Interviene Biti Caterina

15.56: Interviene Falomi Niccolo'

15.56: Interviene Biti Caterina

15.56: Interviene Torselli Francesco

15.58: Interviene Biti Caterina

15.58: Interviene Noferi Silvia

15.59: Interviene Biti Caterina

15.59: Interviene Perini Serena

16.00: Interviene Biti Caterina

16.00: Interviene Scaletti Cristina

16.01 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 5

Contrari: 20

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

16.02: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Razzanelli Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Fratini Massimo, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Astenuti

Biti Caterina

Ora: 16.02

**EMENDAMENTO N.2 ALL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO**

16.02: Interviene Biti Caterina

16.02: Interviene Trombi Giacomo ritira gli emendamenti nn. 2 e 3 all'art. 26

16.03: Interviene Biti Caterina

Ora: 16.03

EMENDAMENTO N.160 ALL'ART. 26 REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -

PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

16.03: Interviene Noferi Silvia

16.04: Interviene Biti Caterina

16.04: Interviene Falomi Niccolo'

16.06 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 5

Contrari: 13

Astenuti: 3

Non Votanti: 0

16.06: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Ceccarelli Andrea, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo, Verdi Donella

Ora: 16.06

EMENDAMENTO N.175 ALL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

16.06: Interviene Biti Caterina

16.06: Interviene Xekalos Arianna presenta anche gli emendamenti nn. 176, 177 e 178

16.08 Il Presidente pone in votazione l'emendamento 175

Presenti abilitati: 17

Favorevoli: 4

Contrari: 12

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

MANCA IL NUMERO LEGALE

16.08: Interviene Verdi Donella Assume la Presidenza. Viene sospesa la seduta per mancanza del numero legale

16.11: Interviene Verdi Donella

16.11: Interviene Verdi Donella

16.11: Interviene Tenerani Mario

16.14: Interviene Biti Caterina riprende la seduta

16.15: Interviene Biti Caterina

16.16: Interviene Ceccarelli Andrea propone di sospendere l'esame sugli emendamenti all'art. 26

16.17: Interviene Biti Caterina comunica che dall'emendamento 175 al 178, e gli emendamenti 121, 228, 229 vengono rinviati con l'accordo dei consiglieri.

Ora: 16.19

**EMENDAMENTO N. 4 ALL'ART. 27 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO**

16.18: Interviene Biti Caterina

16.19: Interviene Trombi Giacomo

16.20 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 4

Contrari: 16

Astenuti: 1

Non Votanti: 4

16.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Fratini Massimo

Non Votanti

Biti Caterina, Cellai Jacopo, Razzanelli Mario, Tenerani Mario

Ora: 16.21

**EMENDAMENTO N. 122 ALL'ART. 27 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI**

16.21: Interviene Biti Caterina

16.21: Interviene Torselli Francesco

16.24 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 6

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

16.24: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Razzanelli Mario, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.25

EMENDAMENTO N. 204 ALL'ART. 27 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAI CONSIGLIERI NOFERI, XEKALOS

16.24: Interviene Biti Caterina

16.25: Interviene Noferi Silvia

16.25: Interviene Biti Caterina

16.26: Interviene Noferi Silvia presenta gli emendamenti nn. 204 e 220 all'art. 27 comma 2 e l'emendamento 205 all'art. 28 comma 2

16.27: Entra in aula Bettarini Giovanni

16.28: Interviene Falomi Niccolò

16.30: Interviene Biti Caterina

16.31: Interviene Xekalos Arianna

16.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

16.32: Interviene Biti Caterina pone in votazione l'emendamento n. 204

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 3

Contrari: 19

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

16.32: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Fratini Massimo

Ora: 16.32

EMENDAMENTO N. 220 ALL'ART. 27 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAI CONSIGLIERI XEKALOS, NOFERI

16.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

16.32: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.32

EMENDAMENTO N. 205 ALL'ART. 28 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE NOFERI, XEKALOS

16.33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

16.33: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.33

EMENDAMENTO N. 123 ALL'ART. 27 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

16.33: Interviene Biti Caterina

16.33: Interviene Xekalos Arianna

16.33: Interviene Biti Caterina

16.33: Interviene Torselli Francesco propone di rinviarlo insieme a quelli sull'art. 26

16.34: Interviene Biti Caterina viene accolto il rinvio

16.35: Interviene Xekalos Arianna

Ora: 16.35

EMENDAMENTO N. 124 ALL'ART. 27 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

16.35: Interviene Biti Caterina

16.35: Interviene Torselli Francesco

16.37: Interviene Biti Caterina

16.37: Interviene Falomi Niccolo' chiede di sospendere gli emendamenti nn. 123, 124 e 125

16.38: Interviene Biti Caterina comunica che gli emendamenti 123, 124 e 125 vengono rinviati

Ora: 16.38

EMENDAMENTO N. 126 ALL'ART. 28 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

16.38: Interviene Torselli Francesco

16.40 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 5

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

16.40: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.40

EMENDAMENTO N. 179 ALL'ART. 28 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

16.40: Interviene Biti Caterina

16.40: Interviene Xekalos Arianna ritira l'emendamento n. 180 all'art. 31 comma 1

16.40 Il Presidente pone in votazione l'emendamento 179

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 3

Contrari: 18

Astenuti: 1

Non Votanti: 1

16.41: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Astenuti

Fratini Massimo

Non Votanti
Biti Caterina

Ora:16.41

EMENDAMENTO N. 127 ALL'ART. 31 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

16.41: Interviene Biti Caterina

16.41: Interviene Torselli Francesco

16.43 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 4

Contrari: 17

Astenuti: 3

Non Votanti: 1

16.43: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo, Verdi Donella

Non Votanti

Giuliani Maria Federica

Ora:16.43

EMENDAMENTO N. 206 ALL'ART. 32 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE NOFERI, XEKALOS

16.44: Interviene Noferi Silvia

16.43: Interviene Biti Caterina

16.44: Interviene Noferi Silvia

16.44 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 6

Contrari: 21

Astenuti: 2
Non Votanti: 0
16.45: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.45

EMENDAMENTO N. 221 ALL'ART. 32 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE XEKALOS, NOFERI

16.45: Interviene Biti Caterina

16.45: Entra in aula Collesei Stefania

16.45: Interviene Xekalos Arianna

16.46 il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 2

Contrari: 19

Astenuti: 4

Non Votanti: 0

16.46: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Tenerani Mario

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Ora: 16.46

EMENDAMENTO N. 128 ALL'ART. 33 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

16.46: Interviene Biti Caterina

16.47: Interviene Torselli Francesco

16.49: Interviene Biti Caterina

16.49: Interviene Biti Caterina

16.49: Interviene Guccione Cosimo

16.50 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 5

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

16.50: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Aibanesse Benedetta, Armentano Nicole, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.50

EMENDAMENTO N.20 ALL'ART. 33 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

16.50: Interviene Biti Caterina

16.51: Interviene Torselli Francesco

16.54: Interviene Falomi Niccolò

16.55 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 8

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

16.55: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 16.55

EMENDAMENTO N. 181 ALL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA XEKALOS

16.55: Interviene Biti Caterina

16.55: Interviene Xekalos Arianna

16.56: Interviene Biti Caterina

16.57: Interviene Falomi Niccolo'

17.00 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 4

Non Votanti: 1

17.01: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Amato Miriam, Fratini Massimo, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Biti Caterina

Ora: 17.01

EMENDAMENTO N. 159 ALL'ART. 39 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

17.01: Interviene Biti Caterina

17.01: Interviene Noferi Silvia

17.03: Interviene Biti Caterina

17.03: Interviene Ricci Fabrizio

17.03 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 4

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.04: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 17.04

EMENDAMENTO N.158 ALL'ART. 39 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI

17.04: Interviene Biti Caterina

17.04: Interviene Noferi Silvia

17.04 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 4

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.04: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Noferi Silvia, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re

Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 17.05

**EMENDAMENTO N.157 ALL'ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE -
PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA NOFERI**

17.04: Interviene Biti Caterina

17.05: Interviene Noferi Silvia

17.06 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.06: Esce dall'aula Bettarini Giovanni

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 2

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.07: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 17.07

**EMENDAMENTO N.230 ALL'ART. 40 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CELLAI**

17.07: Interviene Biti Caterina

17.07: Interviene Biti Caterina

17.08: Interviene Cellai Jacopo

17.08 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 5

Contrari: 17
Astenuti: 5
Non Votanti: 0
17.08: Esito: Respinto

Favorevoli
Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari
Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Rossi Alessio

Astenuti
Amato Miriam, Biti Caterina, Fratini Massimo, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Ora: 17.09

EMENDAMENTO N. 231 ALL'ART. 40 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CELLAI

17.08: Interviene Biti Caterina

17.09: Interviene Cellai Jacopo

17.09 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27
Favorevoli: 9
Contrari: 16
Astenuti: 2
Non Votanti: 0
17.09: Esito: Respinto

Favorevoli
Amato Miriam, Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari
Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Rossi Alessio

Astenuti
Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 17.10

EMENDAMENTO N. 19 ALL'ART. 40 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.09: Interviene Biti Caterina

17.10: Interviene Torselli Francesco

17.13: Interviene Biti Caterina

17.13: Interviene Xekalos Arianna

17.13: Interviene Biti Caterina

17.13 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 5

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 2

17.14: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Ora: 17.14

EMENDAMENTO N.222 ALL'ART. 40 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE XEKALOS, NOFERI

17.14 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 2

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 3

17.14: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Contrari

Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re

Cecilia, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Ora: 17.14

EMENDAMENTO N. 232 ALL'ART. 40 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CELLAI

17.14: Interviene Biti Caterina

17.15: Interviene Cellai Jacopo

17.16: Interviene Biti Caterina comunica che è stato presentato un sub emendamento dalle consigliere Xekalos e Noferi

17.16: Interviene Ceccarelli Andrea

17.17: Interviene Biti Caterina

17.17: Interviene Xekalos Arianna

17.18: Interviene Biti Caterina

17.18: Interviene Cellai Jacopo accetta il sub emendamento

17.20: Interviene Biti Caterina

17.20: Interviene Noferi Silvia

17.21: Interviene Biti Caterina

17.21 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

17.22: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Cellai Jacopo, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani

Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Del Re Cecilia

Ora: 17.22

EMENDAMENTO N. 16 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.22: Interviene Biti Caterina

17.22: Interviene Torselli Francesco presenta gli emendamenti nn. 16, 17, 18, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 tutti all'art. 40 comma 6

17.23: Interviene Biti Caterina

17.25: Interviene Torselli Francesco

17.27: Interviene Biti Caterina

17.27: Esce dall'aula Cellai Jacopo

17.27: Interviene Razzanelli Mario

17.27: Interviene Biti Caterina

17.28 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 10

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.28: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 17.28

**EMENDAMENTO N. 17 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSSELLI**

17.28: Interviene Biti Caterina

17.28: Interviene Torselli Francesco

17.29 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

17.29: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Faloni Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Noferi Silvia

Ora: 17.29

**EMENDAMENTO N. 18 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSSELLI**

17.29: Interviene Biti Caterina

17.29: Interviene Torselli Francesco

17.30 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 2

17.30: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non Votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Ora: 17.30

EMENDAMENTO N. 26 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.30: Interviene Biti Caterina

17.30: Interviene Torselli Francesco

17.30: Interviene Biti Caterina

17.30: Interviene Trombi Giacomo

17.31: Interviene Biti Caterina

17.31: Interviene Ceccarelli Andrea

17.32: Interviene Biti Caterina sostituisce la consigliera Noferi con la consigliera Amato in qualità di scrutatore

17.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 8

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.32: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora:17.32

EMENDAMENTO N. 27 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.32: Interviene Biti Caterina

17.32: Interviene Torselli Francesco

17.33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 6

Contrari: 18

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.33: Esito: Respinto

Favorevoli

Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Dei Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora:17.33

EMENDAMENTO N. 28 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.33: Interviene Biti Caterina

17.33: Interviene Torselli Francesco

17.33 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 8

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.34: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora:17.34

EMENDAMENTO N. 29 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.34: Interviene Biti Caterina

17.34: Interviene Torselli Francesco ritira l'emendamento n. 29

17.34: Interviene Biti Caterina

17.34: Interviene Biti Caterina

Ora:17.35

EMENDAMENTO N. 30 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.35: Interviene Torselli Francesco ritira l'emendamento n. 30

17.35: Interviene Biti Caterina

17.35: Interviene Biti Caterina

Ora:17.36

EMENDAMENTO N. 31 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.36: Interviene Torselli Francesco

17.36: Interviene Biti Caterina pone in votazione l'emendamento 31

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 7

Contrari: 14

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.36: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi

Giacomo,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Bieber Leonardo,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Del Re Cecilia,Falomi Niccolo',Giorgetti Fabio,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Ora:17.36

EMENDAMENTO N. 32 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.36: Interviene Biti Caterina

17.36: Interviene Torselli Francesco

17.37 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 6

Contrari: 17

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.37: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam,Razzanelli Mario,Tenerani Mario,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Del Re Cecilia,Falomi Niccolo',Giorgetti Fabio,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Ora:17.37

EMENDAMENTO N. 33 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.37: Interviene Biti Caterina

17.37: Interviene Torselli Francesco

17.37 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 7

Contrari: 18
Astenuiti: 2
Non Votanti: 0
17.38: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Razzanelli Mario, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Ora: 17.38

EMENDAMENTO N. 34 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.38: Interviene Biti Caterina

17.38: Interviene Torselli Francesco

17.38 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26
Favorevoli: 8
Contrari: 18
Astenuiti: 0
Non Votanti: 0
17.39: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Biti Caterina, Fratini Massimo, Razzanelli Mario, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Ora: 17.39

EMENDAMENTO N. 5 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO

17.39: Interviene Biti Caterina

17.39: Interviene Amato Miriam

17.40: Interviene Biti Caterina

17.40: Interviene Falomi Niccolo'

17.40: Interviene Biti Caterina

17.42 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

17.42: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Razzanelli Mario, Rossi Alessio, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Noferi Silvia, Xekalos Ananna

Ora: 17.42

**EMENDAMENTO N. 6 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
- PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO**

17.42: Interviene Biti Caterina

17.42: Interviene Grassi Tommaso

17.45 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 6

Contrari: 16

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

17.45: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Razzanelli Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri

Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Xekalos Arianna

Astenuti

Fratini Massimo

Ora:17.45

EMENDAMENTO N. 182 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO

17.44: **Interviene Verdi Donella** Assume la presidenza

17.45: **Interviene Xekalos Arianna** Ritira l'emendamento n.182

Ora:17.46

EMENDAMENTO N. 240 ALL'ART. 40 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GRASSI, VERDI, TROMBI, AMATO

17.46: **Interviene Amato Miriam** ritira gli emendamenti n. 240, 241 e 242

17.47: **Interviene Biti Caterina**

Ora:17.48

EMENDAMENTO N. 35 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.48: **Interviene Torselli Francesco** presenta gli emendamenti 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42

17.48: **Interviene Biti Caterina**

17.51 **Il Presidente pone in votazione l'emendamento 35**

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

17.52: **Esito: Respinto**

Favorevoli

Razzanelli Mario,Torselli Francesco,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Ceccarelli Andrea,Collese Stefania,Del Re Cecilia,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Non Votanti

Milani Luca

Ora:17.52

EMENDAMENTO N. 36 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSSELLI

17.52 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 5

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

17.52: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam,Grassi Tommaso,Razzanelli Mario,Torselli Francesco,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,Del Re Cecilia,Giorgetti
Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli
Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Non Votanti

Xekalos Arianna

Ora:17.52

EMENDAMENTO N. 37 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.52 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 5

Contrari: 17

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.52: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam,Grassi Tommaso,Razzanelli Mario,Torselli Francesco,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,Del Re Cecilia,Falomi
Niccolo',Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli

Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Ora:17.53

EMENDAMENTO N. 38 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.52: Interviene Biti Caterina

17.53: Entra in aula Bettini Alessia

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.53: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam,Grassi Tommaso,Torselli Francesco,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,Del Re Cecilia,Falomi Niccolò,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Ora:17.53

EMENDAMENTO N. 39 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.53: Interviene Biti Caterina

17.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 3

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non Votanti: 2

17.53: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam,Torselli Francesco,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,Del Re Cecilia,Falomi Niccolo',Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Non Votanti

Noferi Silvia,Xekalos Arianna

Ora:17.53

EMENDAMENTO N.40 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 2

Non Votanti: 2

17.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Arnato Miriam,Razzanelli Mario,Torselli Francesco,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Collesei Stefania,Del Re Cecilia,Falomi Niccolo',Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Non Votanti

Noferi Silvia,Xekalos Arianna

Ora:17.54

EMENDAMENTO N. 41 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.54 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.54: Interviene Biti Caterina

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 3

Contrari: 15

Astenuti: 2

Non votanti: 2

17.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Torselli Francesco, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Ora: 17.54

EMENDAMENTO N. 42 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.54 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 4

Contrari: 16

Astenuti: 2

Non votanti: 2

17.54: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Razzanelli Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

Non votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Ora: 17.54

EMENDAMENTO N. 43 ALL'ART. 40 COMMA 8 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI

17.54: Interviene Biti Caterina

17.55: Interviene Torselli Francesco

17.57 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 5

Contrari: 15

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.57: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Fratini Massimo

17.57: Interviene Biti Caterina comunica che il consigliere Cellai ha chiesto alla Presidenza di rinviare gli emendamenti a sua firma

Ora: 17.58

EMENDAMENTO N. 223 ALL'ART. 41 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE XEKALOS, NOFERI

17.58: Interviene Noferi Silvia

17.59 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.59: Interviene Biti Caterina sostituisce la consigliera Amato con il consigliere Milani in qualità di scrutatore

17.59: Interviene Biti Caterina

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 1

Non Votanti: 1

18.00: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia, Razzanelli Mario, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Collesei Stefania, Del Re Cecilia, Falomi Niccolo', Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Fratini Massimo

Non Votanti

Biti Caterina

Ora: 18.00

**EMENDAMENTO N. 44 ALL'ART. 41 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE - PRESENTATO DAL CONSIGLIERE TORSELLI**

18.00: Interviene Biti Caterina

**18.00: Interviene Torselli Francesco presenta tutti gli emendamenti all'art. 41 comma 3, dai n. 44 al
n. 58**

18.00: Interviene Biti Caterina

18.05: Interviene Torselli Francesco

18.05: Interviene Biti Caterina

18.06: Interviene Razzanelli Mario presenta il suo subemendamento all'emendamento n. 44

18.06: Interviene Biti Caterina

18.08: Interviene Torselli Francesco

18.10: Interviene Biti Caterina

18.10: Interviene Razzanelli Mario ritira il suo sub emendamento

18.10: Interviene Biti Caterina

18.10: Interviene Noferi Silvia

18.11: Interviene Biti Caterina

18.13: Interviene Falomi Niccolo'

18.15: Interviene Biti Caterina

18.15: Interviene Ceccarelli Andrea

**18.16: Interviene Biti Caterina sospende gli emendamenti sull'art. 41 comma 3 (del consigliere
Torselli e quello delle consigliere Xekalos e Noferi)**

18.18: Interviene Biti Caterina

18.18: Interviene Torselli Francesco

EMENDAMENTO N. 247 ALL'ART. 46 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA AMATO

18.23: Interviene Biti Caterina

18.24: Interviene Amato Miriam presenta gli emendamenti nn. 247, 248, 249 e 250

18.25: Interviene Biti Caterina

18.26: Interviene Falomi Niccolò

18.28 Il Presidente pone in votazione l'emendamento 247

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 1

Contrari: 17

Astenuti: 4

Non Votanti: 0

18.28: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Tenerani Mario

Astenuti

Biti Caterina, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Ora: 18.28

EMENDAMENTO N. 248 ALL'ART. 46 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA AMATO

18.28 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 1

Contrari: 18

Astenuti: 4

Non Votanti: 0

18.28: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese

18.19: Interviene Biti Caterina propone di rinviare gli emendamenti sull'art. 41 nel suo complesso

18.20: Interviene Xekalos Arianna

Ora:18.21

EMENDAMENTO N. 225 ALL'ART. 42 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE XEKALOS, NOFERI

18.20: Interviene Biti Caterina

18.21: Interviene Xekalos Arianna

18.22 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 2

Contrari: 19

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

18.22: Esito: Respinto

Favorevoli

Noferi Silvia,Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,Falomi Niccolo',Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Astenuti

Biti Caterina,Fratini Massimo

Non Votanti

Razzanelli Mario

Ora:18.22

EMENDAMENTO N. 207 ALL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE NOFERI, XEKALOS

18.23: Interviene Noferi Silvia

18.22: Interviene Biti Caterina

18.23: Interviene Noferi Silvia ritira l'emendamento 207

18.23: Interviene Biti Caterina

Ora:18.23

Stefania, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Ora: 18.28

EMENDAMENTO N. 249 ALL'ART. 46 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA AMATO

18.29 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 1

Contrari: 14

Astenuti: 4

Non Votanti: 1

18.29: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Falomi Niccolò, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Milani Luca

Ora: 18.29

EMENDAMENTO N. 250 ALL'ART. 46 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA AMATO

18.29 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 1

Contrari: 16

Astenuti: 4

Non Votanti: 1

18.29: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collesei Stefania, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio

Astenuti

Biti Caterina, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Milani Luca

18.29: Interviene Biti Caterina

18.29: Interviene Bieber Leonardo propone una mozione d'ordine per discutere la mozione di Rari Nantes

18.30: Interviene Biti Caterina non pone in votazione la mozione d'ordine in quanto i consiglieri sono tutti d'accordo. Sospende la votazione sugli emendamenti al Regolamento del C.C. e passa alla mozione su Rari Nantes Florentia

ALLEGATO N. 1: Proposta di deliberazione n.: 2015/00385 - " Regolamento del Consiglio comunale – Approvazione". - 1° stesura

ALLEGATO N. 2: EMENDAMENTO N.251 ALL'ART. 1 + SUBEMEND. N.1 - Approvato

ALLEGATO N. 3: EMENDAMENTO N.252 ALL'ART. 2 + SUBEMEND. N.2 - Approvato

ALLEGATO N. 4: EMENDAMENTO N.253 ALL'ART. 3 + SUBEMEND. N.3 - Approvato

ALLEGATO N. 5: EMENDAMENTO N.254 ALL'ART. 4 + SUBEMEND. N.4 - Approvato

ALLEGATO N. 6: EMENDAMENTO N.255 ALL'ART. 5 + SUBEMEND. N.5 - Approvato

ALLEGATO N. 7: EMENDAMENTO N.256 ALL'ART. 6 + SUBEMEND. N.6 - Approvato

ALLEGATO N. 8: EMENDAMENTO N.257 ALL'ART. 7 + SUBEMEND. N.7 - Approvato

ALLEGATO N. 9: EMENDAMENTO N.258 ALL'ART. 8 + SUBEMEND. N.8 - Approvato

ALLEGATO N. 10: EMENDAMENTO N.259 ALL'ART. 9 + SUBEMEND. N.9 - Approvato
ALLEGATO N. 11: EMENDAMENTO N.260 ALL'ART. 11 + SUBEMEND. N.10 - Approvato
ALLEGATO N. 12: EMENDAMENTO N.261 ALL'ART. 12 + SUBEMEND. N.11 - Approvato
ALLEGATO N. 13: EMENDAMENTO N.262 ALL'ART. 13 + SUBEMEND. N.12 - Approvato
ALLEGATO N. 14: EMENDAMENTO N.263 ALL'ART. 14 + SUBEMEND. N.13 - Approvato
ALLEGATO N. 15: EMENDAMENTO N.264 ALL'ART. 15 + SUBEMEND. N.14 - Approvato
ALLEGATO N. 16: EMENDAMENTO N.265 ALL'ART. 12 + SUBEMEND. N.15 - Approvato
ALLEGATO N. 17: EMENDAMENTO N.266 ALL'ART. 17 + SUBEMEND. N.16 - Approvato
ALLEGATO N. 18: EMENDAMENTO N.267 ALL'ART. 18 + SUBEMEND. N.17 - Approvato
ALLEGATO N. 19: EMENDAMENTO N.268 ALL'ART. 19 + SUBEMEND. N.18 - Approvato
ALLEGATO N. 20: EMENDAMENTO N.269 ALL'ART. 21 + SUBEMEND. N.19 - Approvato
ALLEGATO N. 21: EMENDAMENTO N.270 ALL'ART. 22 + SUBEMEND. N.20 - Approvato
ALLEGATO N. 22: EMENDAMENTO N.271 ALL'ART. 23 + SUBEMEND. N.21 - Approvato
ALLEGATO N. 23: EMENDAMENTO N.272 ALL'ART. 24 + SUBEMEND. N.22 - Approvato
ALLEGATO N. 24: EMENDAMENTO N.273 ALL'ART. 25 + SUBEMEND. N.23 - Approvato
ALLEGATO N. 25: EMENDAMENTO N.274 ALL'ART. 27 + SUBEMEND. N.24 - Approvato
ALLEGATO N. 26: EMENDAMENTO N.275 ALL'ART. 28 + SUBEMEND. N.25 - Approvato
ALLEGATO N. 27: EMENDAMENTO N.276 ALL'ART. 29 + SUBEMEND. N.26 - Approvato
ALLEGATO N. 28: EMENDAMENTO N.277 ALL'ART. 30 + SUBEMEND. N.27 - Approvato
ALLEGATO N. 29: EMENDAMENTO N.278 ALL'ART. 31 + SUBEMEND. N.28 - Approvato
ALLEGATO N. 30: EMENDAMENTO N.279 ALL'ART. 32 + SUBEMEND. N.29 - Approvato
ALLEGATO N. 31: EMENDAMENTO N.280 ALL'ART. 33 + SUBEMEND. N.30 - Approvato
ALLEGATO N. 32: EMENDAMENTO N.281 ALL'ART. 35 + SUBEMEND. N.31 - Approvato
ALLEGATO N. 33: EMENDAMENTO N.282 ALL'ART. 36 + SUBEMEND. N.32 - Approvato
ALLEGATO N. 34: EMENDAMENTO N.283 ALL'ART. 38 + SUBEMEND. N.33 - Approvato
ALLEGATO N. 35: EMENDAMENTO N.284 ALL'ART. 39 + SUBEMEND. N.34 - Approvato
ALLEGATO N. 36: EMENDAMENTO N.285 ALL'ART. 40 + SUBEMEND. N.35 - Approvato
ALLEGATO N. 37: EMENDAMENTO N.286 ALL'ART. 41 + SUBEMEND. N.36 - Approvato
ALLEGATO N. 38: EMENDAMENTO N.287 ALL'ART. 42 + SUBEMEND. N.37 - Approvato
ALLEGATO N. 39: EMENDAMENTO N.288 ALL'ART. 43 + SUBEMEND. N.38 - Approvato
ALLEGATO N. 40: EMENDAMENTO N.289 ALL'ART. 44 + SUBEMEND. N.39 - Approvato
ALLEGATO N. 41: EMENDAMENTO N.290 ALL'ART. 45 + SUBEMEND. N.40 - Approvato
ALLEGATO N. 42: EMENDAMENTO N.291 ALL'ART. 46 + SUBEMEND. N.41 - Approvato
ALLEGATO N. 43: EMENDAMENTO N.292 ALL'ART. 48 + SUBEMEND. N.42 - Approvato
ALLEGATO N. 44: EMENDAMENTO N.293 ALL'ART. 50 + SUBEMEND. N.43 - Approvato
ALLEGATO N. 45: EMENDAMENTO N.294 ALL'ART. 51 + SUBEMEND. N.44 - Approvato
ALLEGATO N. 46: EMENDAMENTO N.295 ALL'ART. 53 + SUBEMEND. N.45 - Approvato
ALLEGATO N. 47: EMENDAMENTO N.296 ALL'ART. 54 + SUBEMEND. N.46 - Approvato
ALLEGATO N. 48: EMENDAMENTO N.297 ALL'ART. 55 + SUBEMEND. N.47 - Approvato
ALLEGATO N. 49: EMENDAMENTO N.298 ALL'ART. 57 + SUBEMEND. N.48 - Approvato
ALLEGATO N. 50: EMENDAMENTO N.299 ALL'ART. 58 + SUBEMEND. N.49 - Approvato
ALLEGATO N. 51: EMENDAMENTO N.300 ALL'ART. 59 + SUBEMEND. N.50 - Approvato
ALLEGATO N. 52: EMENDAMENTO N.301 ALL'ART. 61 + SUBEMEND. N.51 - Approvato
ALLEGATO N. 53: EMENDAMENTO N.302 ALL'ART. 62 + SUBEMEND. N.52 - Approvato
ALLEGATO N. 54: EMENDAMENTO N.303 ALL'ART. 63 + SUBEMEND. N.53 - Approvato
ALLEGATO N. 55: EMENDAMENTO N.304 ALL'ART. 64 + SUBEMEND. N.54 - Approvato
ALLEGATO N. 56: EMENDAMENTO N.305 ALL'ART. 65 + SUBEMEND. N.55 - Approvato
ALLEGATO N. 57: EMENDAMENTO N.306 ALL'ART. 66 + SUBEMEND. N.56 - Approvato
ALLEGATO N. 58: EMENDAMENTO N.307 ALL'ART. 67 + SUBEMEND. N.57 - Approvato
ALLEGATO N. 59: EMENDAMENTO N.308 ALL'ART. 68 + SUBEMEND. N.58 - Approvato
ALLEGATO N. 60: EMENDAMENTO N.309 ALL'ART. 69 + SUBEMEND. N.59 - Approvato
ALLEGATO N. 61: EMENDAMENTO N.310 ALL'ART. 70 + SUBEMEND. N.60 - Approvato

ALLEGATO N. 62: EMENDAMENTO N.311 ALL'ART. 71 + SUBEMEND. N.61 - **Approvato**
ALLEGATO N. 63: EMENDAMENTO N.312 ALL'ART. 72 + SUBEMEND. N.62 - **Approvato**
ALLEGATO N. 64: EMENDAMENTO N.313 ALL'ART. 73 + SUBEMEND. N.63 - **Approvato**
ALLEGATO N. 65: EMENDAMENTO N.314 ALL'ART. 74 + SUBEMEND. N.64 - **Approvato**
ALLEGATO N. 66: EMENDAMENTO N.315 ALL'ART. 75 + SUBEMEND. N.65 - **Approvato**
ALLEGATO N. 67: EMENDAMENTO N.316 ALL'ART. 76 + SUBEMEND. N.66 - **Approvato**
ALLEGATO N. 68: EMENDAMENTO N.317 ALL'ART. 77 + SUBEMEND. N.67 - **Approvato**
ALLEGATO N. 69: EMENDAMENTO N.318 ALL'ART. 78 + SUBEMEND. N.68 - **Approvato**
ALLEGATO N. 70: EMENDAMENTO N.319 ALL'ART. 79 + SUBEMEND. N.69 - **Approvato**
ALLEGATO N. 71: EMENDAMENTO N.320 ALL'ART. 80 + SUBEMEND. N.70 - **Approvato**
ALLEGATO N. 72: EMENDAMENTO N.321 ALL'ART. 81 + SUBEMEND. N.71 - **Approvato**
ALLEGATO N. 73: EMENDAMENTO N.322 ALL'ART. 82 + SUBEMEND. N.72 - **Approvato**
ALLEGATO N. 74: EMENDAMENTO N.323 ALL'ART. 83 + SUBEMEND. N.73 - **Approvato**
ALLEGATO N. 75: EMENDAMENTO N.324 ALL'ART. 85 + SUBEMEND. N.74 - **Approvato**
ALLEGATO N. 76: EMENDAMENTO N.325 ALL'ART. 86 + SUBEMEND. N.75 - **Approvato**
ALLEGATO N. 77: EMENDAMENTO N.326 ALL'ART. 87 + SUBEMEND. N.76 - **Approvato**
ALLEGATO N. 78: EMENDAMENTO N.327 ALL'ART. 88 + SUBEMEND. N.77 - **Approvato**
ALLEGATO N. 79: EMENDAMENTO N.328 ALL'ART. 89 + SUBEMEND. N.78 - **Approvato**
ALLEGATO N. 80: EMENDAMENTO N.329 ALL'ART. 90 + SUBEMEND. N.79 - **Approvato**
ALLEGATO N. 81: EMENDAMENTO N.329 ALL'ART. 90 + SUBEMEND. N.79 - **Approvato**
ALLEGATO N. 82: EMENDAMENTO N.109 ALL'ART. 2 COMMA 2 – **Ritirato**
ALLEGATO N. 83: EMENDAMENTO N.165 ALL'ART. 2 COMMA 2 – **Respinto**
ALLEGATO N. 84: EMENDAMENTO N.167 ALL'ART. 3 COMMA 1 BIS - **Respinto**
ALLEGATO N. 85: EMENDAMENTO N.110 ALL'ART. 3 COMMA 2 LETT. C- **Respinto**
ALLEGATO N. 86: EMENDAMENTO N.168 ALL'ART. 3 COMMA 3 - **Respinto**
ALLEGATO N. 87: EMENDAMENTO N.25 ALL'ART. 5 COMMA 2 - **Respinto**
ALLEGATO N. 88: EMENDAMENTO N.164 ALL'ART. 5 COMMA 2 - **Respinto**
ALLEGATO N. 89: EMENDAMENTO N.169 ALL'ART. 5 COMMA 2 - **Respinto**
ALLEGATO N. 90: EMENDAMENTO N.212 ALL'ART. 5 COMMA 2 - **Respinto**
ALLEGATO N. 91: EMENDAMENTO N.213 ALL'ART. 5 COMMA 2 e 3- **Respinto**
ALLEGATO N. 92: EMENDAMENTO N.214 ALL'ART. 5 COMMA 3 - **Respinto**
ALLEGATO N. 93: EMENDAMENTO N.215 ALL'ART. 6 COMMA 2 - **Respinto**
ALLEGATO N. 94: EMENDAMENTO N.111 ALL'ART. 7 COMMA 2 e 3 - **Respinto**
ALLEGATO N. 95: EMENDAMENTO N.112 ALL'ART. 7 COMMA 3 - **Respinto**
ALLEGATO N. 96: EMENDAMENTO N.24 ALL'ART. 7 COMMA 4 - **Respinto**
ALLEGATO N. 97: EMENDAMENTO N.170 ALL'ART. 7 COMMA 4 - **Respinto**
ALLEGATO N. 98: EMENDAMENTO N.22 ALL'ART. 7 COMMA 9 - **Respinto**
ALLEGATO N. 99: EMENDAMENTO N.23 ALL'ART. 7 COMMA 9 - **Respinto**
ALLEGATO N. 100: EMENDAMENTO N.113 ALL'ART. 7 COMMA 10 - **Respinto**
ALLEGATO N. 101: EMENDAMENTO N.114 ALL'ART. 7 COMMA 10 - **Respinto**
ALLEGATO N. 102: EMENDAMENTO N.116 ALL'ART. 8 COMMA 1 – **Ritirato**
ALLEGATO N. 103: EMENDAMENTO N.117 ALL'ART. 9 COMMA 3 – **Approvato emendato**
ALLEGATO N. 104: EMENDAMENTO N.163 ALL'ART. 11 - **Respinto**
ALLEGATO N. 105: EMENDAMENTO N.218 ALL'ART. 11 COMMA 4 -- **Respinto emendato**
ALLEGATO N. 106: EMENDAMENTO N.162 ALL'ART. 12 – **Respinto**
ALLEGATO N. 107: EMENDAMENTO N.171 ALL'ART. 12 COMMA 5 - **Approvato emendato**
ALLEGATO N. 108: EMENDAMENTO N.203 ALL'ART. 12 COMMA 6 – **Respinto**
ALLEGATO N. 109: EMENDAMENTO N.217 ALL'ART. 12 COMMA 6 – **Respinto**
ALLEGATO N. 110: EMENDAMENTO N.172 ALL'ART. 12 COMMA 8 – **Respinto**
ALLEGATO N. 111: EMENDAMENTO N.173 ALL'ART. 12 COMMA 8 – **Respinto**
ALLEGATO N. 112: EMENDAMENTO N.218 ALL'ART. 13 COMMA 1 – **Respinto**
ALLEGATO N. 113: EMENDAMENTO N.174 ALL'ART. 13 COMMA 5 – **Respinto**

ALLEGATO N. 114: EMENDAMENTO N.21 ALL'ART. 18 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 115: EMENDAMENTO N.115 ALL'ART. 7 COMMA 13 – Approvato
ALLEGATO N. 116: EMENDAMENTO N.118 ALL'ART. 11 COMMA 3 – Approvato emendato
ALLEGATO N. 117: EMENDAMENTO N.161 ALL'ART. 19 – Respinto
ALLEGATO N. 118: EMENDAMENTO N.219 ALL'ART. 19 – Respinto
ALLEGATO N. 119: EMENDAMENTO N.119 ALL'ART. 19 COMMA 4 – Respinto
ALLEGATO N. 120: EMENDAMENTO N.120 ALL'ART. 19 COMMA 4 – Respinto
ALLEGATO N. 121: EMENDAMENTO N.1 ALL'ART. 22 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 122: EMENDAMENTO N.2 ALL'ART. 26 – Ritirato
ALLEGATO N. 123: EMENDAMENTO N.3 ALL'ART. 26 – Ritirato
ALLEGATO N. 124: EMENDAMENTO N.160 ALL'ART. 26 – Respinto
ALLEGATO N. 125: EMENDAMENTO N.175 ALL'ART. 26 – Rinviato
ALLEGATO N. 126: EMENDAMENTO N.176 ALL'ART. 26 – Rinviato
ALLEGATO N. 127: EMENDAMENTO N.177 ALL'ART. 26 – Rinviato
ALLEGATO N. 128: EMENDAMENTO N.178 ALL'ART. 26 – Rinviato
ALLEGATO N. 129: EMENDAMENTO N.121 ALL'ART. 26 COMMA 1– Rinviato
ALLEGATO N. 130: EMENDAMENTO N.228 ALL'ART. 26 COMMA 1– Rinviato
ALLEGATO N. 131: EMENDAMENTO N.229 ALL'ART. 26 COMMA 1– Rinviato
ALLEGATO N. 132: EMENDAMENTO N.4 ALL'ART. 27 COMMA 3 – Respinto
ALLEGATO N. 133: EMENDAMENTO N.122 ALL'ART. 27 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 134: EMENDAMENTO N.204 ALL'ART. 27 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 135: EMENDAMENTO N.220 ALL'ART. 27 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 136: EMENDAMENTO N.205 ALL'ART. 28 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 137: EMENDAMENTO N.123 ALL'ART. 27 COMMA 3 – Rinviato
ALLEGATO N. 138: EMENDAMENTO N.124 ALL'ART. 27 COMMA 4 – Rinviato
ALLEGATO N. 139: EMENDAMENTO N.125 ALL'ART. 27 COMMA 5 – Rinviato
ALLEGATO N. 140: EMENDAMENTO N.126 ALL'ART. 28 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 141: EMENDAMENTO N.179 ALL'ART. 28 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 142: EMENDAMENTO N.180 ALL'ART. 31 COMMA 1 – Ritirato
ALLEGATO N. 143: EMENDAMENTO N.127 ALL'ART. 31 COMMA 5 – Respinto
ALLEGATO N. 144: EMENDAMENTO N.206 ALL'ART. 32 COMMA 5 – Respinto
ALLEGATO N. 145: EMENDAMENTO N.221 ALL'ART. 32 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 146: EMENDAMENTO N.128 ALL'ART. 33 COMMA 4 – Respinto
ALLEGATO N. 147: EMENDAMENTO N.20 ALL'ART. 33 COMMA 5 – Respinto
ALLEGATO N. 148: EMENDAMENTO N.181 ALL'ART. 39 – Respinto
ALLEGATO N. 149: EMENDAMENTO N.159 ALL'ART. 39 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 150: EMENDAMENTO N.158 ALL'ART. 39 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 151: EMENDAMENTO N.157 ALL'ART. 40 – Respinto
ALLEGATO N. 152: EMENDAMENTO N.230 ALL'ART. 40 COMMA 2 – Respinto
ALLEGATO N. 153: EMENDAMENTO N.231 ALL'ART. 40 COMMA 3 – Respinto
ALLEGATO N. 154: EMENDAMENTO N.19 ALL'ART. 40 COMMA 4 – Respinto
ALLEGATO N. 155: EMENDAMENTO N.222 ALL'ART. 40 COMMA 5 – Respinto
ALLEGATO N. 156: EMENDAMENTO N.232 ALL'ART. 40 COMMA 5 – Respinto emendato
ALLEGATO N. 157: EMENDAMENTO N.16 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 158: EMENDAMENTO N.17 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 159: EMENDAMENTO N.18 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 160: EMENDAMENTO N.26 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 161: EMENDAMENTO N.27 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 162: EMENDAMENTO N.28 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 163: EMENDAMENTO N.29 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Ritirato
ALLEGATO N. 164: EMENDAMENTO N.30 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Ritirato
ALLEGATO N. 165: EMENDAMENTO N.31 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto

ALLEGATO N. 166: EMENDAMENTO N.32 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 167: EMENDAMENTO N.33 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 168: EMENDAMENTO N.34 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 169: EMENDAMENTO N.5 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Approvato
ALLEGATO N. 170: EMENDAMENTO N.6 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Respinto
ALLEGATO N. 171: EMENDAMENTO N.182 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Ritirato
ALLEGATO N. 172: EMENDAMENTO N.240 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Ritirato
ALLEGATO N. 173: EMENDAMENTO N.241 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Ritirato
ALLEGATO N. 174: EMENDAMENTO N.242 ALL'ART. 40 COMMA 6 – Ritirato
ALLEGATO N. 175: EMENDAMENTO N.35 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 176: EMENDAMENTO N.36 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 177: EMENDAMENTO N.37 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 178: EMENDAMENTO N.38 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 179: EMENDAMENTO N.39 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 180: EMENDAMENTO N.40 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 181: EMENDAMENTO N.41 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 182: EMENDAMENTO N.42 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 183: EMENDAMENTO N.43 ALL'ART. 40 COMMA 8 – Respinto
ALLEGATO N. 184: EMENDAMENTO N.223 ALL'ART. 41 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 185: EMENDAMENTO N.44 ALL'ART. 41 COMMA 3 – Rinvitato
ALLEGATO N. 186: EMENDAMENTO N.225 ALL'ART. 42 COMMA 4 – Respinto
ALLEGATO N. 187: EMENDAMENTO N.207 ALL'ART. 44 – Ritirato
ALLEGATO N. 188: EMENDAMENTO N.247 ALL'ART. 46 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 189: EMENDAMENTO N.248 ALL'ART. 46 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 190: EMENDAMENTO N.249 ALL'ART. 46 COMMA 1 – Respinto
ALLEGATO N. 191: EMENDAMENTO N.250 ALL'ART. 46 COMMA 1 – Respinto



ALLEGATO N°.....
ARGOMENTO N° 820.....

Proposta di Deliberazione di Consiglio

Direzione del Consiglio comunale

Livello Superiore:
Responsabile: Roberto Caselli
Data Richiesta: 14/07/2015
Numero: 2015/00385
Proponente: Niccolò Faloni
Altri Proponenti:

Estensore: Alessandra Occhiuzzi
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale: 0

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo
-----------	----------	----------	--------------	-------------	---------

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo
-----------	----------	----------	---------	-------------	---------

OGGETTO: Regolamento del Consiglio comunale - Approvazione.

IL CONSIGLIO

Visto l'articolo 7 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" in cui si stabilisce: *"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello Statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*:

Visto l'articolo 38 del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare il secondo comma che prevede: *"Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia"*.

Visti inoltre il comma terzo e sesto dello stesso articolo 38 ove si precisa: *"I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i comuni e le province fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province possono essere previste strutture apposite per il funzionamento dei consigli. Con il regolamento di cui al comma 2 i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti". "Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori"*:

Visto lo Statuto del Comune di Firenze nel testo vigente ove, in attuazione del disposto dell'articolo 6 del D.Lgs. 267/2000, sono stabilite le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente ed in particolare le attribuzioni degli organi; ed in particolare il Titolo II "Gli Organi del Comune: il Consiglio Comunale" dello Statuto del Comune di Firenze, ove (artt. quindici e seguenti) sono disciplinate le modalità di convocazione e riunione del Consiglio, la Presidenza del Consiglio, la programmazione consiliare, le prerogative e i doveri del consigliere comunale, le modalità di funzionamento dei gruppi consiliari, l'istituzione e le competenze delle commissioni consiliari ed è prevista una struttura per il funzionamento del Consiglio e delle sue articolazioni:

Vista la propria Deliberazione n. 29 del 17.01.2000 con la quale è stato approvato il Regolamento del Consiglio comunale, modificato con successive deliberazioni qui elencate:
Delibera CC. n.1049 del 27.11.2000, n.117 del 5.2.2001, n.265 del 19.3.2001, n.938 del 29.10.2001, n.341 del 6.5.2002, n.906 del 24.11.2003, n. 54 del 19.4.2004, n.95 del 17.10.2005, n.76 del 10.12.2007, n.3 del 4.2.2008, n.59 del 7.7.2008, n.34 del 30.3.2009, n.101 del 21.12.2009, n.50 del 15.11.2010 e n.39 del 7.7.2014;

Considerato le numerose modifiche legislative che succedendosi nel tempo direttamente o indirettamente sono intervenute sull'assetto, sull'organizzazione e il funzionamento dei Consigli comunali attraverso l'introduzione di nuove disposizioni, di cui ricordiamo in particolare quelle che attengono alla composizione numerica del Consiglio; nonché quella, introdotta con il D.L. 174/2012, in materia di controlli sugli enti locali, per effetto della quale i pareri obbligatori preventivi sulle proposte di delibera devono formalizzarsi in procedimenti atti a garantire funzionalità e tempistica all'azione del Consiglio comunale nella materia e sugli atti di cui ha competenza;

Ritenuto pertanto di procedere ad una riforma complessiva del testo del Regolamento al fine di rendere più funzionale e efficace l'attività e l'organizzazione del Consiglio comunale e delle sue

articolazioni e di recepire in modo più completo i principi di economicità, di efficienza, di semplificazione del funzionamento degli organi politici:

Ritenuto in particolare di innovare alcuni specifici istituti quali: la Presidenza del Consiglio (disciplinando le attribuzioni, la revoca e le dimissioni dei componenti), i Gruppi consiliari (disciplinando le modalità della costituzione dei gruppi, il funzionamento del gruppo misto), le commissioni consiliari (elevandone il numero minimo dei componenti, riorganizzando le competenze redigenti, referenti e consultive, le modalità di assegnazione degli atti e le modalità di funzionamento con specifico riferimento alle commissioni d'indagine e speciali), le competenze dei capigruppo (riconoscendo anche formalmente il ruolo svolto di fatto dalla Conferenza dei capigruppo nella programmazione dei lavori del consiglio), l'attività di controllo (adottando una nuova e più semplice disciplina del question time, unificando l'istituto dell'interrogazione con quello dell'interpellanza), l'attività di indirizzo (omogeneizzando le procedure delle mozioni e risoluzioni), semplificando nel contempo le modalità di convocazione del Consiglio, riconoscendo pienamente utilizzabili le modalità informatiche, l'apertura del consiglio alla città (disciplinando le modalità di pubblicizzazione delle sedute attraverso le dirette streaming sul sito web del Comune), attribuendo un tempo definito e certo alle comunicazioni di attualità, riorganizzando le procedure di presentazione, discussione e votazione degli emendamenti, disciplinando le procedure degli atti proposti dai Consigli di Quartiere:

Ritenuto che il nuovo regolamento debba comunque confermare e ribadire i principi della centralità del Consiglio comunale, organo collegiale elettivo e rappresentativo dell'intera comunità, valorizzando il mandato espresso dal corpo elettorale, garantendo il funzionale rapporto con il Sindaco e la Giunta, da realizzarsi attraverso le procedure che portano all'esame degli atti di competenza del Consiglio, ma anche rafforzando il valore degli atti di indirizzo assunti dal Consiglio e l'attività di controllo che si viene a concretizzare anche attraverso lo svolgimento delle domande a risposta immediata da svolgersi nel nuovo question-time:

Considerato che alle innovazioni apportate, in particolare agli istituti sopra descritti, corrispondono anche interventi sull'organizzazione del Consiglio e sulle procedure che regolano l'iter degli atti o i rapporti fra gli organi dando vita ad un processo di semplificazione che ha l'obiettivo di ridurre gli appesantimenti burocratici e formali e dare più trasparenza e conoscibilità all'attività del Consiglio, delle commissioni, dei consiglieri, anche attraverso il formale riconoscimento dell'utilizzo degli strumenti informatici e tecnici disponibili:

Vista l'attività istruttoria svolta dalla Commissione Affari Istituzionali con la collaborazione della Direzione del Consiglio:

Visto il testo di nuovo regolamento, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, proposto dalla Commissione Affari Istituzionali al termine del proprio lavoro, ai sensi dell'articolo 96 dello Statuto (testo a fronte - allegato n.2):

Ritenuto di approvare il nuovo testo del Regolamento del Consiglio comunale di cui all'allegato n. 1:

Visto l'articolo 22 dello Statuto del Comune di Firenze:

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e dato atto che dal presente provvedimento non derivano effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente:

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo Regolamento del Consiglio comunale nel testo allegato al presente atto, quale parte integrante (allegato n.1):

- 2) di abrogare il "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali" approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 17.01.2000 e successive modifiche.

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio comunale)

1. L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale sono disciplinate dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dal presente regolamento.
2. Quando nel corso delle sedute si presentano situazioni che non sono disciplinate da una disposizione espressa, la decisione è adottata dal Presidente del Consiglio comunale, sentiti i Vicepresidenti, sulla base dei principi generali.
3. Le eccezioni sollevate dai consiglieri relative all'interpretazione del Regolamento sono decise dal Presidente sentito il parere dei Vicepresidenti.
4. Terminata la seduta, quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno un quinto dei componenti del Consiglio, la questione di interpretazione è sottoposta al parere della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali. Il parere è comunicato al Consiglio nella seduta successiva.

Art. 2

(Maggioranza, minoranze e frazioni)

1. Quando le disposizioni del Regolamento si riferiscono alla maggioranza, per maggioranza si intendono i consiglieri eletti in liste che hanno sottoscritto il programma del Sindaco o i consiglieri che abbiano dichiarato in seguito di aderire alla maggioranza e al programma. Per minoranze devono intendersi gli altri consiglieri nonché quelli già appartenenti alla maggioranza quando dichiarino di ritirare la loro adesione.
2. Al calcolo dei consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, sempre arrotondando alla cifra intera superiore. Nel computo è ricompreso il Sindaco, salvi i casi previsti dalla legge.

TITOLO II ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Capo I – Presidente e Ufficio di Presidenza

Art. 3

(Attribuzioni del Presidente)

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, esercita tutte le attribuzioni affidategli dal presente Regolamento, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato.
2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio, assicura il buon andamento dei lavori facendo osservare il regolamento, ne stabilisce l'ordine dei lavori sentita la Conferenza dei Capigruppo consiliari, tenuto conto della programmazione dei lavori delle Commissioni. In particolare:
 - a. dirige e modera le discussioni, concede la facoltà di parlare assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
 - b. pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
 - c. decide sulla ricevibilità degli atti presentati dai consiglieri;
 - d. stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
 - e. mantiene l'ordine nella Sala consiliare disponendo sull'utilizzazione del Corpo di Polizia Municipale ivi assegnato;
 - f. ha facoltà di prendere la parola in ogni momento e può sospendere o togliere la seduta facendo redigere motivato processo verbale.

3. Il Presidente garantisce ai consiglieri l'esercizio delle loro funzioni nelle forme e con le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento.
4. Il Presidente può chiedere al Sindaco, agli uffici del Comune e agli enti e società partecipate o controllate, nei limiti posti dalla legge e con l'obbligo di osservare il segreto nei casi previsti dalla stessa, atti, informazioni e relazioni sulle loro attività, che devono essergli tempestivamente fornite; può convocare i dirigenti dell'Amministrazione e gli amministratori di enti e società partecipate o controllate per ottenere chiarimenti ed informazioni.
5. Il Presidente del Consiglio è componente di diritto della Commissione Affari Istituzionali e può partecipare alle sedute di tutte le altre Commissioni esercitando tutti i diritti dei componenti tranne quello di voto.
6. Il Presidente sovrintende al funzionamento della Direzione del Consiglio comunale, dispone dei locali della Presidenza e della Direzione del Consiglio, delle Commissioni, dei Gruppi consiliari nonché della Sala De' Dugento e delle sale adiacenti quando in esso si svolgono le sedute del Consiglio e le iniziative istituzionali organizzate dalla Presidenza del Consiglio, dai Gruppi consiliari e dalle Commissioni.

Art. 4

(Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza, istituito dallo Statuto, è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio comunale, che si avvale della collaborazione dei due Vicepresidenti, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - a. adozione delle misure organizzative necessarie alla migliore utilizzazione degli spazi, delle attrezzature e delle risorse a disposizione del Consiglio;
 - b. programmazione delle iniziative della Presidenza e delle Commissioni, tenuto conto della loro compatibilità finanziaria e organizzativa;
 - c. altre funzioni indicate dal presente Regolamento, o che il Presidente ritenga di sottoporre loro
2. Il Presidente del Consiglio può delegare ciascun Vicepresidente a esercitare determinate funzioni o svolgere specifici compiti.
3. La segreteria della Presidenza svolge funzioni di segreteria dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 5

(Revoca del Presidente e dei Vicepresidenti)

1. La proposta di revoca del Presidente o di uno o di entrambi i Vicepresidenti, nei casi previsti dallo Statuto, deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri componenti il Consiglio.
2. La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale.
3. La revoca del Presidente fa decadere l'intero Ufficio di Presidenza: il Consiglio è convocato dal Consigliere anziano entro i successivi dieci (10) giorni per la elezione del Presidente e dei Vicepresidenti.
4. In caso di revoca di un Vicepresidente o di entrambi, il Presidente convoca il Consiglio per procedere al reintegro dell'Ufficio di Presidenza nei termini di cui al precedente comma.

Art. 6

(Dimissioni e altre cause di cessazione dalla carica di Presidente e di Vicepresidente)

1. Le dimissioni dalla carica del Presidente o di un Vicepresidente sono presentate per scritto al protocollo del Comune, sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.
2. Con le dimissioni del Presidente decade l'intero Ufficio di Presidenza, e si applica la procedura di cui al terzo comma dell'art. 5.
3. In caso di dimissione di uno o di entrambi i Vicepresidenti si applica la disposizione di cui al quarto comma dell'art. 5.

4. Qualora si verificano per il Presidente o i Vicepresidenti altre cause di cessazione dalla carica di consigliere previste dalla legge, si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Capo II - Gruppi consiliari

Art. 7

(Composizione dei Gruppi consiliari)

1. I Gruppi consiliari sono costituiti da un numero di consiglieri non inferiore a due (2).
2. Entro il terzo giorno dalla seduta di insediamento del Consiglio, è consentita la costituzione di Gruppi formati da un solo consigliere quale unico eletto in una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali.
3. Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere.
4. Tutti i consiglieri devono appartenere ad un Gruppo consiliare o al Gruppo misto.
5. Entro il terzo giorno dalla seduta di insediamento del Consiglio comunale ogni consigliere è tenuto ad indicare al Presidente del Consiglio il Gruppo del quale intende far parte.
6. I consiglieri che entrano a far parte del Consiglio dopo l'inizio del mandato amministrativo devono indicare entro tre giorni dalla delibera di surroga a quale Gruppo intendono aderire.
7. I consiglieri che non dichiarano la partecipazione ad altro Gruppo consiliare compongono il Gruppo misto. L'adesione al Gruppo misto non è subordinata all'accettazione da parte di chi già compone tale Gruppo.
8. Della costituzione, denominazione e composizione dei Gruppi e delle eventuali successive modifiche, il Presidente informa la Conferenza dei Capigruppo e ne dà formale comunicazione al Consiglio, nella prima riunione utile.
9. Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti se conserva la propria originaria denominazione.
10. Quando i componenti di un Gruppo non riconducibile ad una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali si riducono ad un numero inferiore a due (2), il Gruppo è considerato automaticamente sciolto e il consigliere che ne faceva parte, e che non abbia aderito entro tre (3) giorni dallo scioglimento ad altro Gruppo, viene iscritto al Gruppo misto.
11. I consiglieri che non intendono più far parte di un Gruppo possono, se raggiungono il numero minimo di due (2) costituire un nuovo Gruppo dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. In caso contrario entrano a far parte del Gruppo misto. Qualora, invece, intendano aderire ad altro Gruppo già costituito, ne danno comunicazione al Presidente del Consiglio in forma scritta, sottoscritta per accettazione dal Capogruppo del Gruppo cui intendono aderire.
12. I Gruppi appartenenti alla maggioranza o alla minoranza, previa comunicazione al Presidente del Consiglio, possono costituire un coordinamento per lo svolgimento in comune dell'attività politico-istituzionale. A tali forme di coordinamento, possono aderire, su richiesta, singoli componenti del Gruppo misto. Il coordinamento determina autonomamente la propria forma di rappresentanza.

Art. 8

(Denominazione dei Gruppi)

1. I Gruppi consiliari possono cambiare la loro denominazione dandone preventiva e motivata comunicazione, sottoscritta da tutti i consiglieri del Gruppo medesimo, all'Ufficio di Presidenza.
2. Nessun Gruppo può assumere la denominazione e/o il contrassegno di un altro Gruppo già costituito o di una lista che ha partecipato all'ultima elezione comunale senza ottenere rappresentanti in Consiglio.

Art. 9
(Presidenza dei Gruppi consiliari)

1. Ciascun Gruppo elegge il proprio Capogruppo e ne dà comunicazione, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti del gruppo, al Presidente del Consiglio.
2. In assenza di tale comunicazione, è considerato Capogruppo il consigliere candidato a Sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero il consigliere che ha ottenuto la più alta cifra elettorale.
3. I Gruppi possono designare un Vice Capogruppo.

Art. 10
(Funzionamento dei Gruppi consiliari)

1. I provvedimenti relativi all'utilizzo delle risorse assegnate ai Gruppi per lo svolgimento delle loro attività istituzionali, personale, sedi, servizi, stanziamenti di bilancio sono definiti dall'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo e disciplinati dai successivi artt. 85, 86 e 87.

Art.11
(Gruppo misto)

1. Quando il numero dei consiglieri componenti il Gruppo misto è superiore a due (2), essi esprimono il Coordinatore a maggioranza. La designazione del Coordinatore deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei consiglieri componenti e comunicata al Presidente del Consiglio.
2. Qualora il Gruppo sia formato da due consiglieri il Coordinatore viene espresso di comune accordo e comunicato al Presidente del Consiglio.
3. In caso di mancata designazione ai sensi dei due precedenti commi è Coordinatore il consigliere più anziano di età.
4. Il Coordinatore o il consigliere componente unico del Gruppo misto non è equiparato al Capogruppo consiliare in tutte le disposizioni di cui al presente regolamento fatto salvo per quanto disposto dal primo comma art. 13 e dai successivi artt. 85, 86 e 87.

Capo III -- Conferenza dei Capigruppo

Art. 12
(Composizione, funzionamento e compiti della Conferenza dei Capigruppo)

1. La Conferenza dei Capigruppo è composta dal Presidente del Consiglio che la convoca e la presiede, dai Vicepresidenti, dai Capigruppo. I Capigruppo possono farsi rappresentare dal Vice Capogruppo o da altro consigliere appartenente al Gruppo.
2. Le riunioni della Conferenza sono valide se sono presenti i Capigruppo che rappresentano almeno un terzo dei componenti del Consiglio e la metà dei Gruppi.
3. Alle riunioni è sempre invitato il Sindaco, il quale può farsi sostituire dal Vicesindaco o da altro componente della Giunta espressamente delegato.
4. La Conferenza dei Capigruppo è ordinariamente convocata per definire l'ordine dei lavori di ciascuna seduta del Consiglio: l'elenco degli atti, le materie da trattare, la programmazione dei tempi, le modalità di svolgimento della seduta e l'eventuale riunione del Consiglio in seconda convocazione ai sensi dell'art. 48.
5. La convocazione della Conferenza avviene con almeno ventiquattro (24) ore di anticipo. In casi di particolare urgenza il Presidente del Consiglio può convocare con breve anticipo la Conferenza e la può riunire in qualsiasi momento della seduta del Consiglio, sospendendo la seduta stessa.
6. Delle riunioni è steso un resoconto sintetico a cura della segreteria della Presidenza del Consiglio in cui vengono riportate le decisioni adottate e le eventuali dichiarazioni dei partecipanti.

7. Le decisioni si ritengono adottate quando è raggiunto il massimo consenso del Capigruppo sulla base del riepilogo effettuato dal Presidente. In caso di mancato accordo dispone il Presidente del Consiglio ai sensi dello Statuto.
8. Il Coordinatore o il consigliere componente unico del Gruppo misto è invitato permanentemente alla riunione della Conferenza del Capigruppo senza diritto di voto.

Capo IV - Commissioni consiliari permanenti

Art. 13

(Composizione delle Commissioni permanenti)

1. Ogni consigliere è designato, di norma, a far parte di tre Commissioni, permanenti e statutarie, salvo il Capogruppo di ciascun Gruppo costituito che fa parte di quattro Commissioni, permanenti e statutarie.
2. Il Vicepresidente Vicario del Consiglio fa parte di diritto della Commissione VIII- Città metropolitana, Decentramento e rapporti con i Quartieri. Il Vicepresidente non vicario fa parte di diritto della Commissione consiliare per gli Affari Istituzionali.
3. Il numero dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti è fissato dall'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo, in modo che sia, per quanto possibile, uguale in tutte le Commissioni, nonché proporzionalmente rispondente alla consistenza numerica dei Gruppi presenti in Consiglio. Il numero dei componenti non può essere, in ogni caso, inferiore a sette (7).

Art. 14

(Costituzione delle Commissioni)

1. Ciascun Gruppo, entro tre (3) giorni dalla fissazione del numero dei componenti, procede, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio comunale, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti.
2. Le Commissioni permanenti restano in carica per l'intero mandato amministrativo.
3. Le Commissioni sono costituite con provvedimento del Presidente del Consiglio comunale che ne dà notizia alla Conferenza dei Capigruppo. Il Presidente dà comunicazione al Consiglio Comunale della composizione delle Commissioni nella prima seduta utile.
4. I Gruppi, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo, possono procedere a variazioni della loro rappresentanza, dandone preventiva comunicazione scritta al Presidente del Consiglio comunale che ne informa la Conferenza dei Capigruppo.

Art. 15

(Partecipazione alle altre Commissioni)

1. Ciascun consigliere può partecipare alle sedute delle Commissioni permanenti, anche diverse da quelle di cui è componente, esercitando tutti i diritti dei componenti della Commissione tranne quello di voto e la corresponsione del gettone di presenza.

Art. 16

(Elezioni del Presidente e del Vicepresidente della Commissione)

1. La prima seduta delle Commissioni permanenti è convocata dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede.
2. Nella prima seduta la Commissione procede, con unica votazione a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente e del Vicepresidente tra i suoi componenti. Ogni componente può esprimere un'unica preferenza per un solo candidato. I

candidati che ottengono più voti vengono eletti Presidente e Vicepresidente. Nessun consigliere può essere eletto Presidente in più di una commissione.

Art. 17

(Attribuzioni del Presidente e del Vicepresidente della Commissione)

1. Il Presidente convoca la Commissione e ne regola i lavori; stabilisce il programma delle attività e l'ordine dei lavori, disciplina i dibattiti e tiene i contatti con la Presidenza del Consiglio comunale.
2. Il Vicepresidente della Commissione sostituisce il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza. Collabora col Presidente nell'assicurare il buon andamento dei lavori della Commissione e, in particolare, alla formazione dell'ordine dei lavori.
3. Nel caso di assenza, impedimento o vacanza anche del Vicepresidente, le funzioni di Presidente vengono svolte dal Consigliere anziano, componente della Commissione.

Art. 18

(Durata in carica, revoca, dimissioni del Presidente e del Vicepresidente di Commissione)

1. Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo.
2. Il Presidente e il Vicepresidente possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno due quinti dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
3. In caso di cessazione dalla carica del Presidente di una Commissione, il Presidente del Consiglio comunale provvede alla convocazione della Commissione entro i dieci (10) giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni per l'elezione del nuovo Presidente. In caso di cessazione dalla carica del Vicepresidente, la Commissione è convocata entro lo stesso termine dal suo Presidente per l'elezione del nuovo Vicepresidente.

Art. 19

(Validità delle sedute delle Commissioni)

1. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti.
2. La presenza del numero legale è accertata dal Presidente entro mezz'ora dalla convocazione. Il Presidente ne verifica il mantenimento nel momento delle votazioni e dell'avvio della trattazione di ciascun punto dell'ordine dei lavori. In caso di mancanza o qualora venga meno il numero legale, il Presidente deve, rispettivamente, dichiarare deserta la seduta oppure sospenderla per un tempo non superiore ad un'ora. Trascorso invano il periodo di sospensione il Presidente toglie la seduta. In entrambi i casi il Presidente fissa la data e l'ora della seduta successiva ricomprendendo nell'ordine dei lavori della stessa anche gli argomenti non esaminati nella seduta dichiarata deserta o tolta.
3. Il consigliere se impedito a partecipare ai lavori della Commissione di cui è componente, può farsi sostituire da altro consigliere dello stesso Gruppo. L'istituto della sostituzione non trova applicazione per i consiglieri del Gruppo misto.

Art. 20

(Compiti delle Commissioni permanenti)

1. Le Commissioni consiliari permanenti si riuniscono:
 - a. in sede consultiva per esprimere pareri nelle materie di propria competenza;
 - b. in sede redigente per la redazione di atti da sottoporre all'esame del Consiglio;
 - c. in sede referente per esaminare argomenti o temi su cui riferire al Consiglio.

Art. 21
(Assegnazione degli affari alle Commissioni)

1. Salvi i casi espressamente previsti dal regolamento, il Presidente del Consiglio assegna gli affari alla Commissione competente, stabilendo in quale sede debbano essere trattati e il termine per la presentazione delle conclusioni.
Il Presidente dà di volta in volta notizia a tutte le Commissioni dell'assegnazione dei vari affari alle diverse Commissioni.
2. Salvo che il Presidente del Consiglio, d'intesa con il Presidente della Commissione, non assegni un termine diverso, i termini per la conclusione dell'esame in Commissione sono i seguenti:
 - a. per la sede consultiva, quindici (15) giorni dall'assegnazione
 - b. per la sede referente, trenta (30) giorni dal completamento dell'attività istruttoria;
 - c. per la sede redigente, trenta (30) giorni dall'assegnazione.
3. Il Presidente della Commissione può richiedere la proroga del termine fissato per una volta sola e per un periodo che non superi la metà di quello originario.
4. In casi motivati di particolare urgenza, il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio che la Commissione in sede consultiva esprima il suo parere in termini abbreviati. In nessun caso il termine assegnato dal Presidente può essere inferiore a novantasei (96) ore.

Art 22
(Commissione in sede consultiva)

1. Tutte le proposte di deliberazione, di mozione e di risoluzione, devono essere preventivamente esaminate da una Commissione. Sono escluse:
 - a. la mozione di sfiducia di cui al secondo comma dell'art. 52 del TUEL;
 - b. la revoca del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio;
 - c. l'istituzione delle Commissioni di cui al successivo Capo V°.
2. Se una proposta di cui al precedente comma ricade nella competenza di più Commissioni, il Presidente del Consiglio dispone che sia assegnata in via principale alla Commissione la cui competenza sia prevalente e contestualmente che sia assegnata in via secondaria ad altre Commissioni, che la esaminano in relazione alla propria competenza. Le Commissioni cui sia richiesto il parere in via secondaria devono esprimersi entro sette (7) giorni dalla data di assegnazione. La Commissione cui l'affare è assegnato in via principale acquisisce il parere delle altre Commissioni di cui tiene conto per l'espressione del proprio. Qualora il termine per l'espressione del parere sia assegnato ai sensi del quarto comma dell'art. 21, il Presidente del Consiglio assicura la programmazione dei lavori delle Commissioni interessate.
3. Se una Commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non sia di sua competenza, ne informa il Presidente del Consiglio che decide in merito. Quando una Commissione reputi che un argomento assegnato ad altra Commissione sia anche di sua competenza rivolge istanza al Presidente del Consiglio entro tre (3) giorni dalla comunicazione di cui al secondo capoverso del primo comma dell'art. 21. In caso di accoglimento dell'istanza, il Presidente del Consiglio dispone a norma del secondo comma del presente articolo.
4. Per le proposte che si riferiscano a materie regolate dallo Statuto, il Presidente del Consiglio provvede all'assegnazione alla Commissione consiliare Affari Istituzionali.
5. Nei casi di cui al secondo comma, i Presidenti delle Commissioni cui l'affare è stato assegnato hanno facoltà di concordare l'esame e la votazione in comune del parere. In tal caso le Commissioni riunite sono presiedute dal Presidente della Commissione cui l'atto è assegnato in via principale.
6. Il parere è espresso per iscritto e trasmesso immediatamente al Presidente del Consiglio, al Capigruppo e alle altre Commissioni. In casi d'urgenza il parere può essere comunicato

mediante intervento in Consiglio del Presidente della Commissione o da un componente da lui delegato.

7. Gli atti iscritti all'ordine dei lavori del Consiglio comunale con l'espressione di parere della Commissione competente contengono l'annotazione del parere medesimo.
8. Se i termini assegnati per l'espressione del parere trascorrono senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, il Presidente del Consiglio iscrive l'argomento all'ordine dei lavori del Consiglio con l'indicazione del mancato parere.
9. Le Commissioni possono esprimere validamente, in casi eccezionali e straordinari, il proprio parere fino al momento dell'apertura della seduta in cui è prevista la discussione consiliare dell'atto, fatta salva l'autorizzazione del Presidente del Consiglio ai sensi del quarto comma dell'art. 31.

Art. 23

(Commissione in sede referente)

1. Ciascuna Commissione svolge nei confronti del Consiglio un'attività referente su temi e argomenti da essa individuati sulla base del programma di cui all'art. 17. Tale attività che si svolge anche attraverso audizioni e acquisizioni di dati e informazioni, si conclude con una relazione al Consiglio. Tale relazione svolta nei tempi di cui all'art. 21 può articolarsi in relazioni di maggioranza e di minoranza.
2. Il Presidente del Consiglio, sentito l'Ufficio di Presidenza, può assegnare alla Commissione competente l'approfondimento di specifiche e definite questioni affinché ne relazioni formalmente al Consiglio entro i termini di cui all'art. 21.

Art. 24

(Commissione in sede redigente)

1. Il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, può assegnare alla Commissione in sede redigente l'elaborazione di un regolamento o di un atto amministrativo generale di competenza del Consiglio restando riservata al Consiglio la votazione sulla proposta di iniziativa della Commissione previa acquisizione dei pareri preventivi richiesti dalla legge.
2. Il Presidente della Commissione può proporre alla Commissione in sede redigente l'elaborazione di una proposta di mozione o di risoluzione, oppure di esaminare più proposte di mozione o risoluzione con il medesimo oggetto, al fine di elaborare un testo unificato.
3. Nell'elaborazione delle proprie proposte la Commissione si avvale delle direzioni competenti per materia.
4. Il lavoro della Commissione si conclude con la trasmissione al Presidente del Consiglio del testo definitivo della proposta, per l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio corredato della relazione introduttiva e dall'indicazione del consigliere incaricato di illustrare la relazione al Consiglio.
5. La proposta di deliberazione di iniziativa della Commissione sottoscritta dal Presidente segue la procedura di cui al quarto e al settimo comma dell'articolo 38.

Art. 25

(Indagini)

1. Nelle materie di loro competenza le Commissioni possono disporre a maggioranza dei componenti indagini intese ad acquisire notizie, informazioni e documentazioni per l'approfondimento di particolari questioni.
2. Il Presidente della Commissione assicura la tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali. Alle riunioni della Commissione si applica quanto disposto dal successivo primo comma dell'art. 33.

3. Le sedute delle Commissioni dedicate allo svolgimento delle indagini sono ritenute valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Esse possono svolgersi anche fuori della sede del Consiglio.
4. Terminata l'attività di indagine, la Commissione formula le proprie conclusioni ed approva un documento. Le minoranze possono chiedere che siano messi in votazione propri documenti che, in ogni caso, vanno allegati ai risultati dell'indagine. Le conclusioni e i documenti sono trasmessi al Presidente del Consiglio che ne cura l'invio a tutti i Gruppi consiliari.

Art. 26

(Commissioni consiliari permanenti per materia)

1. Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

- I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi;
- II - Sviluppo economico;
- III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio;
- IV - Politiche sociali e della salute - servizi sociali e sanità;
- V - Cultura e sport;
- VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;
- VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, relazioni internazionali, immigrazione;
- VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;
- IX - Istruzione, formazione e lavoro.

Capo V – Commissioni statutarie

Art. 27

(Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali)

1. Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali di cui all'art. 96 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dall'art. 13.
2. Il Presidente è designato dai componenti di minoranza e il Vicepresidente dai componenti di maggioranza.
3. Alla Commissione, oltre a quelle previste dallo Statuto, sono attribuite le seguenti competenze: trasparenza e semplificazione amministrativa, partecipazione.

Art. 28

(Commissione consiliare permanente di controllo)

1. Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente di controllo di cui all'art. 65 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dall'art. 13.
2. Il Presidente è designato dai componenti di minoranza e il Vicepresidente dai componenti di maggioranza.
3. La Commissione può deliberare su proposta di un quinto dei propri componenti, lo svolgimento di indagini conoscitive sull'attività degli enti controllati.
4. La relazione annuale sulla propria attività di cui al terzo comma dell'art. 65 dello Statuto, è votata dalla Commissione a maggioranza assoluta dei componenti. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza. La Commissione dà adeguata pubblicità e divulgazione dei risultati della propria attività.
5. Al fine di garantire un'adeguata funzionalità ai lavori della Commissione gli uffici dell'Amministrazione garantiscono una specifica attività di supporto con personale dotato di competenze adeguate.

Capo VI - Commissioni speciali e d'indagine

Art. 29

(Commissioni speciali)

1. Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza dei componenti, la costituzione di Commissioni speciali, per l'approfondimento di particolari questioni o problemi.
2. Con la medesima delibera il Consiglio comunale:
 - a. designa il Presidente e il Vicepresidente della Commissione;
 - b. designa i componenti della Commissione;
 - c. indica i compiti della Commissione e i criteri di svolgimento di essi;
 - d. fissa il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori.
3. Se non diversamente previsto dall'atto istitutivo, la Commissione speciale, a conclusione dei suoi lavori, presenta al Consiglio comunale un'unica relazione generale in cui si dà conto di tutte le posizioni emerse nel corso dei lavori.
4. Il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori può essere prorogato dal Consiglio comunale una sola volta, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e sui motivi della proroga.
5. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Art. 30

(Commissioni d'indagine)

1. Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza dei componenti la costituzione di Commissioni d'indagine per accertare la regolarità e correttezza di determinate attività amministrative comunali.
2. La costituzione può essere proposta:
 - a. da un quarto dei Consiglieri comunali;
 - b. da almeno due (2) Consigli di quartiere.
3. Con la medesima delibera il Consiglio comunale:
 - a. nomina il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti della Commissione;
 - b. fissa il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori.
4. La delibera del Consiglio indica inoltre i compiti specifici demandati alla Commissione e le modalità di svolgimento di essi, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali. In deroga a quanto disposto dal successivo art. 35, le riunioni della Commissione d'indagine si svolgono in seduta segreta. Esse sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
5. Al termine dei suoi lavori, la Commissione approva a maggioranza dei componenti la relazione da presentare al Consiglio. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza.
6. Il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori può essere prorogato dal Consiglio comunale a maggioranza dei componenti una sola volta, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e i motivi della richiesta di proroga approvata dalla Commissione a maggioranza dei componenti.

Capo VII - Norme comuni alle Commissioni consiliari

Art. 31

(Convocazione e ordine del giorno delle Commissioni)

1. Ciascuna Commissione si riunisce in un giorno fisso della settimana stabilito dal Presidente del Consiglio d'intesa con i Presidenti di Commissione per evitare la sovrapposizione delle sedute. Le Commissioni sono convocate dai rispettivi Presidenti, almeno 48 ore prima della seduta, salvo i casi di urgenza.
2. Il Presidente propone alla Commissione un programma di attività su cui organizzare i propri lavori e in cui sono individuati i temi su cui svolgere l'attività referente al Consiglio.
3. La convocazione contenente l'ordine dei lavori è inviata, via e-mail, ai componenti della Commissione all'indirizzo di posta elettronica da ciascuno comunicato, al Presidente del Consiglio, al Sindaco, al Capigruppo, ai Presidenti delle altre commissioni, alle segretarie dei Gruppi, agli assessori e alle direzioni di riferimento. Le convocazioni e gli ordini dei lavori dei lavori settimanali delle Commissioni sono pubblicati in rete civica.

4. Salva autorizzazione espressa del Presidente del Consiglio comunale, le Commissioni non possono riunirsi negli stessi giorni nei quali vi è la seduta del Consiglio. In relazione alle esigenze dei lavori del Consiglio, il Presidente del Consiglio può sempre revocare le convocazioni delle Commissioni. Il Presidente del Consiglio può altresì richiedere o autorizzare, in via eccezionale e quando ciò sia necessario per i lavori del Consiglio, che una riunione della Commissione avvenga mentre si svolge una seduta del Consiglio comunale.
5. Le Commissioni possono essere convocate per la discussione di determinati argomenti che rivestano carattere di urgenza, su richiesta del Presidente del Consiglio anche su proposta del Sindaco, ovvero quando lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi il Presidente della Commissione provvede a convocarla entro tre giorni dalla richiesta. In caso di mancata convocazione vi provvede il Presidente del Consiglio.
6. La partecipazione della commissione a convegni, incontri e altre iniziative pubbliche, non è equiparata all'effettiva partecipazione di cui all'articolo 82 comma 11 del TUEL.

Art. 32

(Processo verbale delle sedute delle Commissioni)

1. Delle sedute delle Commissioni il segretario è tenuto a redigere un sintetico processo verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine dei lavori, elenco dei presenti con annotazioni delle entrate e uscite, argomenti trattati, atti istruiti, menzione dei consiglieri che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni, accertamento del numero legale ai sensi dell'articolo 19. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario e pubblicati in rete civica.
2. I consiglieri, componenti la Commissione, possono richiedere con adeguata motivazione, prima della conclusione della seduta, che il loro intervento, depositato in forma scritta, sia riportato per intero nel verbale.

Art. 33

(Pubblicità delle sedute delle Commissioni)

1. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche. L'accesso alla sala delle riunioni è disciplinato dal Presidente della Commissione. Le Commissioni possono deliberare a maggioranza dei componenti di riunirsi in seduta segreta nei casi previsti dalla legge e quando, per l'oggetto della discussione, è necessario tutelare i diritti di riservatezza delle persone.
2. Il Presidente della Commissione garantisce la pubblicità delle sedute che si svolgono fuori della sede comunale utilizzando anche forme di registrazione preventiva dei cittadini partecipanti là dove è reso necessario dalla tipologia dei luoghi ove si svolgono, fatto salve le riunioni in seduta segreta di cui al precedente comma.
3. Alle sedute pubbliche della Commissione assiste, oltre al segretario, il personale designato dalla Direzione del Consiglio.
4. Alle sedute possono essere invitati consulenti o persone estranee all'amministrazione comunale che la Commissione abbia richiesto di ascoltare dandone comunicazione al Presidente del Consiglio.
5. Ogni Gruppo consiliare, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e al Presidente di Commissione, può designare un proprio uditor che presenzia, senza diritto di parola, alle sedute pubbliche di ciascuna Commissione.

Art. 34

(Consultazioni e iniziative pubbliche)

1. In relazione agli affari di loro competenza, le Commissioni hanno diritto di ottenere, ai sensi dello Statuto l'intervento alle proprie riunioni dei dirigenti, funzionari e consulenti del Comune, degli amministratori e dirigenti delle aziende e degli enti dipendenti ancorchè consortili o concessionari di pubblici servizi, nonché dei rappresentanti del Comune all'interno di società.
2. Le Commissioni possono effettuare consultazioni di rappresentanti di enti pubblici, di comunità di cittadini, di organismi ed uffici pubblici e privati, di associazioni di categoria, di esperti e di personale dell'amministrazione comunale e delle aziende o degli enti dipendenti.
3. Ciascuna Commissione può promuovere incontri e altre iniziative pubbliche, in tali occasioni la Commissione non può essere formalmente convocata.

Art. 35

(Partecipazione degli organi di governo ai lavori delle Commissioni)

1. Il Sindaco, o suo assessore delegato, può chiedere di essere sentito in relazione a un determinato punto dell'ordine dei lavori. In questo caso la Commissione non può esprimere determinazioni sul punto prima di aver sentito il Sindaco o il suo rappresentante.
2. Il Presidente della Commissione può chiedere al Sindaco ed ai componenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 dello Statuto di intervenire a riunioni dedicate a specifici temi.
3. Le Commissioni possono chiedere al Sindaco di riferire, anche per iscritto, in merito alla esecuzione di leggi e regolamenti o sull'attuazione di mozioni e deliberazioni approvate dal Consiglio comunale.

Art. 36

(Discussione e votazione nelle Commissioni)

1. Salvo che sia diversamente previsto dal presente regolamento, per le discussioni nelle Commissioni si osservano le disposizioni previste per la discussione e la votazione in Consiglio.
2. Le Commissioni votano di regola per appello nominale.
3. Nel corso della discussione in Commissione non possono essere decise questioni pregiudiziali o sospensive di cui all'art. 70 se vengono poste, di esse, si dà conto nel verbale della seduta.
4. Le Commissioni possono adottare proprie proposte di risoluzioni o mozioni connesse con l'affare sul quale debbono riferire e tali proposte sono trasmesse al Consiglio insieme con la decisione o con la relazione.
5. Nello svolgimento dei procedimenti di consultazione e di indagine di cui agli artt. 25 e 34, le Commissioni, nelle sedute alle quali partecipano i soggetti consultati o che forniscono gli elementi conoscitivi, non possono effettuare dibattiti relativi alle conclusioni della consultazione o dell'indagine. Il Presidente della Commissione assicura il rispetto della suddetta prescrizione.

Art. 37

(Norma di rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto alle Commissioni permanenti statutarie si applicano le disposizioni previste per le Commissioni permanenti per materia.

TITOLO III CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 38

(Diritto di iniziativa su atti deliberativi)

1. I consiglieri hanno diritto di iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione concernenti le materie comprese nella competenza del Consiglio comunale stabilita dalla legge e dallo Statuto.
2. La proposta di deliberazione è inviata al Presidente del Consiglio; la Direzione del Consiglio provvede a trasmetterla alla direzione competente per materia che ne cura l'istruttoria, al Direttore generale e al Segretario generale.
3. Le Direzioni competenti per materia assicurano ai consiglieri la consulenza necessaria alla formulazione delle proposte istruendo il testo scritto depositato dal consigliere; tale istruttoria è completata entro 10 giorni dal ricevimento del testo attraverso una relazione in cui sono anche evidenziati gli eventuali aspetti di natura amministrativa, tecnica e finanziaria.
4. Il consigliere deposita la proposta definitiva da lui sottoscritta alla Direzione del Consiglio che provvede alla numerazione e all'inserimento nel sistema informatico; su di essa sono acquisiti secondo l'ordinaria procedura entro 15 (quindici) giorni dalla data di numerazione, i visti ed i pareri richiesti dalle vigenti normative, ivi compreso il parere di regolarità contabile quando necessario.
5. Qualora la proposta riguardi materie non di competenza del Consiglio Comunale il Presidente, acquisito il parere del Segretario generale, la dichiara inammissibile dandone immediata comunicazione al proponente.

6. Le proposte, corredate dai pareri di cui al quarto comma sono trasmesse al Presidente del Consiglio e da questi assegnate alla Commissione competente per il parere di cui all'art. 22 e nei casi stabiliti dallo Statuto, ai Consigli di quartiere per l'acquisizione del relativo parere.
7. L'iscrizione della proposta all'ordine dei lavori del Consiglio è preceduta nei casi previsti dalla legge dall'acquisizione del parere preventivo del Collegio dei revisori che avviene secondo le procedure previste dal regolamento comunale sui controlli interni.

Art. 39

(Diritto di informazione e di accesso)

1. Il consigliere nell'esercizio del mandato esercita il diritto di accesso ai documenti e agli atti del Comune con richiesta anche informale rivolta direttamente al responsabile dell'ufficio che detiene il documento originale. Il responsabile dell'ufficio garantisce l'accesso con la massima sollecitudine e su richiesta del consigliere fornisce copia degli atti privilegiando la riproduzione elettronica. Il consigliere è vincolato al rispetto del segreto e dei divieti di divulgazione dei dati personali e sensibili stabiliti dalla legge. Qualora l'accoglimento di una richiesta di accesso ai documenti comporti oneri particolarmente gravosi per gli uffici, il responsabile dell'ufficio può chiedere al consigliere di definire d'intesa tempi e modalità di esercizio del diritto.
2. Il consigliere per l'espletamento del mandato ha diritto di ottenere dagli enti e società partecipate o controllate le notizie, la documentazione e le informazioni in loro possesso, nei limiti posti dallo Statuto e dalla legge con l'obbligo di osservare il segreto nei casi da essa previsti.
3. Il consigliere può accedere agli uffici del Comune e degli enti e società di cui al precedente comma nei limiti delle disposizioni normative in materia di segretezza, riservatezza e di sicurezza dei luoghi e della salvaguardia della funzionalità dei servizi.

Art. 40

(Interrogazioni)

1. Il consigliere ha facoltà di rivolgere per scritto interrogazioni al Sindaco per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato relativo al comportamento degli uffici e dei servizi o per conoscere i motivi e gli intendimenti della sua condotta in relazione a specifiche questioni.
2. Il consigliere interrogante trasmette la domanda tramite il Presidente del Consiglio. Il consigliere, con motivazione scritta, può dichiarare l'interrogazione urgente.
3. Il Sindaco risponde alle interrogazioni per scritto, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della domanda, che sono ridotti a dieci (10) se l'interrogazione è dichiarata urgente. La risposta è indirizzata al consigliere interessato e per conoscenza ai Capigruppo ed al Presidente del Consiglio.
4. Il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio comunale di rispondere in Consiglio, anche riunendo in un'unica risposta più interrogazioni.
5. Il Sindaco dà risposta in aula su richiesta del consigliere interrogante, quando siano trascorsi inutilmente i termini di cui al precedente terzo comma. La richiesta è presentata al Presidente del Consiglio almeno novantasei (96) ore prima della seduta e immediatamente comunicata al Sindaco. In questi casi, l'iscrizione dell'argomento nell'ordine dei lavori deve essere comunicata al Sindaco almeno quarantotto (48) ore prima della seduta.
6. La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Il proponente ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.
7. Le interrogazioni e le risposte scritte sono pubblicate nella rete civica ove è altresì annotata la data dell'eventuale risposta in aula.

Art. 41

(Question time domande a risposta immediata)

1. All'ora di convocazione del Consiglio il Presidente, prima della verifica del numero legale, dà la parola al Sindaco o all'assessore delegato per rispondere alle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri, ai sensi del successivo quinto comma.
2. Le domande a risposta immediata hanno come oggetto un argomento di particolare importanza attinente alle competenze dell'Amministrazione comunale la cui trattazione rivesta una specifica attualità.
3. Le domande sono depositate alla Presidenza del Consiglio almeno novantasei (96) ore prima della seduta e immediatamente comunicate al Sindaco previa verifica della presenza dei requisiti di cui al precedente comma; qualora il Presidente ne accerti l'assenza, dichiara inammissibile la domanda dandone immediata comunicazione al primo firmatario che ha facoltà di trasformarla in interrogazione di cui all'art. 40. Le domande sono trattate secondo l'ordine di ricevimento ovvero secondo l'ordine concordato nella Conferenza dei Capigruppo. La risposta deve avvenire nel tempo massimo di tre (3) minuti.
4. Ogni risposta è preceduta dall'illustrazione della domanda da parte del consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti, egli deve essere presente in aula e ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad uno (1) minuto. In caso di sua assenza al momento della trattazione la domanda viene dichiarata decaduta dal Presidente. Il presentatore può trasformarla in interrogazione di cui all'art. 40.
5. Sulle domande dopo la replica del presentatore non è ammesso alcun intervento o presentazione di ordini del giorno.
6. Il tempo dedicato al question time non può superare i sessanta (60) minuti, decorso il quale il Presidente dispone l'appello dei consiglieri e in presenza del numero legale avvia la trattazione degli argomenti posti all'ordine dei lavori della seduta. Le domande non trattate nel question time per decorrenza di tale termine su richiesta del presentatore possono essere trasformate in interrogazioni di cui all'art. 40.
7. Il Presidente del Consiglio rende pubblico l'elenco delle domande a risposta immediata inserite nel question time nei tempi stabiliti per la notifica della seduta del Consiglio.
8. Durante lo svolgimento del question time la Sala Consiliare è aperta al pubblico ed è disposta la trasmissione in diretta streaming
9. Dello svolgimento del question time è dato atto a margine del verbale della seduta

Art. 42

(Mozioni, risoluzioni e ordini del giorno)

1. Il consigliere ha facoltà di promuovere la discussione in Consiglio attraverso la presentazione di proposte di mozione, di risoluzione, di ordini del giorno.
2. Con la proposta di mozione si sottopone al voto del Consiglio un atto di indirizzo politico-amministrativo che impegna il Sindaco e riguarda l'Amministrazione comunale. Essa, ai sensi del precedente primo comma dell'art. 22, non può essere discussa e votata prima che sia stata esaminata dalla Commissione competente. Scaduti i termini assegnati alla Commissione senza che questa si sia espressa o abbia richiesto una proroga dei termini, la proposta di mozione è iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio. Il Presidente nei casi di particolare attualità dell'argomento, su richiesta del primo firmatario e parere favorevole unanime della Conferenza dei Capigruppo, può disporre l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio anche in assenza del parere della Commissione competente.
3. Con la proposta di risoluzione uno o più consiglieri propongono al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione comunale. Alle proposte di risoluzione si applica quanto stabilito dal precedente comma.
4. Con l'ordine del giorno uno o più consiglieri propongono al Consiglio nel corso della seduta di esprimersi su un atto o argomento iscritto all'ordine dei lavori della seduta stessa. Non possono essere presentati ordini del giorno su interrogazioni, domande a risposta immediata, comunicazioni dei consiglieri di cui agli artt. 40, 41 e 64. L'ordine del giorno redatto per iscritto deve essere consegnato al Presidente del Consiglio prima della fine della discussione dell'atto o argomento cui si fa riferimento e viene messo in votazione esaurita la trattazione di quest'ultimo.
5. Una proposta di ordine del giorno su argomento non iscritto all'ordine dei lavori del Consiglio può essere messa in votazione dal Presidente ove la richiesta del presentatore sia accolta all'unanimità dai Capigruppo presenti.

6. Il Presidente del Consiglio, su parere conforme del primo firmatario presente in aula, può disporre l'invio alla Commissione competente della proposta di mozione o risoluzione iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio per un supplemento di istruttoria. La nuova iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio avviene su richiesta del primo firmatario o del Presidente della Commissione.
7. Il Presidente su parere conforme del primo firmatario presente in aula e della Conferenza dei Capigruppo può disporre l'invio di un ordine del giorno presentato in aula alla Commissione competente per la sua istruttoria cui si applicano le disposizioni dei commi precedenti.
8. Le proposte di mozione, di risoluzione, di ordine del giorno sono rese pubbliche nell'apposita pagina della rete civica, dove sono pubblicate con specifica evidenza tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati in Consiglio.

Art. 43

(Attuazione degli atti d'indirizzo del Consiglio)

1. Il Presidente trasmette gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio al Sindaco e agli enti dipendenti o controllati dal Comune, o a cui il Comune partecipa, qualora essi li riguardino.
2. Qualora un atto di indirizzo stabilisca dei termini entro i quali deve essere riferito al Consiglio e ciò non avvenga in tempo utile, il Presidente del Consiglio è tenuto a iscrivere all'ordine del giorno, entro i trenta (30) giorni successivi, una comunicazione in merito del Sindaco se un consigliere ne fa richiesta.
3. Il Sindaco, o l'assessore delegato, informa il Consiglio sullo stato di attuazione degli atti d'indirizzo entro 60 (sessanta) giorni dalla loro approvazione, attraverso comunicazione scritta trasmessa al Presidente e ai Capigruppo. Entro tale data il Sindaco può chiedere al Presidente di poter riferire direttamente in Consiglio sullo stato di attuazione di specifici atti d'indirizzo. Ogni consigliere, trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, può richiedere al Sindaco tramite istanza scritta presentata al Presidente del Consiglio notizie circa lo stato di attuazione di singoli atti di indirizzo. La risposta è trasmessa al Presidente del Consiglio entro quindici (15) giorni dalla richiesta. In assenza di risposta il consigliere può chiedere di iscrivere l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio che è illustrato da una sua comunicazione formale.
4. Il Presidente del Consiglio, al fine di verificare lo stato di attuazione degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio comunale su specifici temi o materie, convoca periodicamente, di concerto con il Presidente della Commissione interessata, incontri con gli assessori e i dirigenti competenti.
5. Le informazioni rese al Consiglio dal Sindaco o dall'assessore delegato, ovvero dagli uffici dell'Amministrazione sull'attuazione degli atti di indirizzo sono pubblicate in rete civica.

Art. 44

(Doveri dei Consiglieri)

1. I consiglieri hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e ai lavori delle Commissioni di cui sono componenti.
2. Nello svolgimento delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, i consiglieri collaborano con i rispettivi Presidenti per l'ordinato svolgimento dei lavori, ed evitano scrupolosamente ogni comportamento che possa ledere o limitare l'esercizio dei diritti degli altri Consiglieri.
3. Il Presidente dichiara irricevibili i testi redatti in termini oltraggiosi da parte dei consiglieri.

Art. 45

(Astensione obbligatoria)

1. Il Sindaco e i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere nei casi previsti dalla legge. In tali casi devono abbandonare l'aula prima dell'inizio della discussione e rientrarvi dopo la proclamazione dell'esito della votazione.

Art. 46
(Status economico dei consiglieri)

1. Il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.
2. La documentazione relativa alla situazione economica e associativa, a quella relativa alle spese elettorali nonché le altre informazioni espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, che il consigliere deve presentare, sono individuate dal regolamento comunale sulla trasparenza pubblica che ne stabilisce modalità di presentazione e pubblicizzazione.

TITOLO IV
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Capo I - Organizzazione dei lavori del Consiglio

Art. 47
(Programmazione dei lavori del Consiglio)

1. Il Consiglio comunale organizza i propri lavori secondo il metodo della programmazione.
2. I programmi di lavoro riguardano periodi di tempo non superiori a tre mesi; nei programmi può essere stabilito il calendario di massima delle sedute e indicati i principali argomenti che il Consiglio dovrà trattare nel periodo considerato.
3. Nel calendario dei lavori possono essere stabilite sedute consiliari dedicate alla trattazione esclusiva di specifiche tematiche politico-amministrative.

Art. 48
(Convocazione del Consiglio comunale)

1. Il Consiglio è normalmente convocato in seduta ordinaria. È convocato d'urgenza quando sussistono motivi rilevanti e indilazionabili che rendono necessaria la riunione. Quando ne facciano richiesta i soggetti che ne hanno facoltà in base allo Statuto, il Presidente convoca il Consiglio entro venti (20) giorni dalla presentazione della richiesta stessa.
2. Il Presidente convoca il Consiglio tramite avviso scritto portato a conoscenza dei consiglieri e del Sindaco con la pubblicazione sul sito web del Comune almeno tre (3) giorni prima della seduta e il contestuale invio all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del Gruppo consiliare ove il consigliere elegge il proprio domicilio, entro il termine di cui all'art. 7. L'avviso di convocazione è altresì trasmesso contemporaneamente all'indirizzo di posta elettronica personale indicato da ciascun consigliere. L'eventuale ritardo nella comunicazione dell'avviso di convocazione è sanato quando il consigliere partecipa all'adunanza.
3. Nei casi d'urgenza, l'avviso deve essere portato a conoscenza almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta, anche a mezzo di posta elettronica ordinaria e altri strumenti di comunicazione.
4. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della seduta; dell'avviso di convocazione fa parte integrante l'ordine dei lavori della seduta.
5. Nell'avviso deve essere precisato se la seduta si tiene in prima o seconda convocazione; in mancanza di detta indicazione, la seduta si intende in prima convocazione. La seduta in seconda convocazione può essere disposta dal Presidente qualora si tratti di convocare il Consiglio per svolgere l'ordine dei lavori di una seduta andata deserta.
6. La seduta in seconda convocazione deve avere luogo in un giorno diverso da quello in prima convocazione. Essa può essere disposta con lo stesso avviso della prima convocazione.
7. Nei casi di rinvio o di soppressione di una seduta consiliare o di altre modifiche riguardanti l'avviso di convocazione, la comunicazione ai consiglieri è fatta secondo le modalità di cui al terzo comma.

Art. 49
(Ordine dei lavori)

1. L'ordine dei lavori contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta con l'eventuale indicazione del tempo dedicato a ciascun argomento.
2. L'ordine dei lavori deve essere articolato nelle seguenti sezioni:
 - I. approvazione dei verbali delle sedute precedenti ;
 - II. comunicazioni del Presidente
 - III. comunicazioni dei Consiglieri;
 - IV. comunicazioni del Sindaco o suo delegato;
 - V. argomenti su cui il Consiglio è chiamato a deliberare;
 - VI. interrogazioni;
 - VII. mozioni e risoluzioni.
3. Gli argomenti di cui al punto IV del comma precedente sono anche proposti dal Sindaco con la procedura di cui al secondo comma dell'articolo 63.

Capo II – Organizzazione delle sedute

Art. 50

(Organizzazione materiale delle sedute)

1. Il Consiglio comunale ha la propria sede nella Sala de' Dugento. Nella Sala consiliare vi sono posti riservati ai componenti della Giunta e presso il banco della Presidenza, hanno posto il Segretario generale e l'ufficio della Direzione del Consiglio. I Presidenti dei Consigli di quartiere hanno posti loro riservati. Altri settori della Sala sono riservati ai dirigenti e al personale dell'Amministrazione espressamente autorizzato e ai giornalisti accreditati.
2. La parte della Sala consiliare destinata al pubblico deve essere separata da quella del Consiglio, in modo che durante le sedute nessuna persona estranea possa entrare nella parte riservata al Consiglio. Il Presidente del Consiglio provvede a dettare disposizioni generali per l'accesso del pubblico alle sedute.
3. Il Consiglio può riunirsi in via straordinaria ed eccezionale fuori della propria sede per decisione del Presidente, sentiti i Vicepresidenti e la Conferenza dei Capigruppo

Art. 51

(Seduta aperta del Consiglio comunale)

1. Il Presidente del Consiglio, sentito il Sindaco e d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, può dedicare un'intera seduta o una parte di essa ad argomenti di interesse della comunità cui possono essere invitati Parlamentari, rappresentanti dello Stato, della Regione, della Città Metropolitana, di altri Comuni, degli organismi di partecipazione popolare e delle associazioni sociali, politiche, sindacali o singoli soggetti interessati ai temi da discutere.
2. Tali sedute hanno carattere straordinario e possono svolgersi anche fuori dalla sede del Consiglio. Il Presidente consente ai soggetti di cui al comma precedente di intervenire al fine di dare il loro contributo.
3. Durante le sedute aperte possono essere approvate mozioni, risoluzioni e ordini del giorno.

Art. 52

(Deposito degli atti)

1. Tutti gli atti iscritti all'ordine dei lavori devono essere depositati presso la Direzione del Consiglio comunale almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta corredati dai documenti istruttori.

Art. 53
(Numero legale delle sedute e delle votazioni)

1. Decorso il termine stabilito dall'art. 41 dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, il Presidente fa procedere all'appello nominale. Qualora i consiglieri non siano presenti nel numero necessario per la validità della seduta, il Presidente dispone che si proceda a un secondo appello, trascorsi ulteriori trenta minuti.
2. Qualora, anche al secondo appello, il Consiglio non risulti in numero legale, il Presidente dichiara deserta la seduta e il Segretario generale ne dà atto a verbale.
3. La seduta è dichiarata aperta quando è presente almeno un terzo dei consiglieri. La verifica è effettuata tramite l'apparecchiatura elettronica e appello nominale. L'apertura della seduta è annunciata dal Presidente ed è seguita dall'esecuzione dell'inno di Mameli e dell'inno all'Europa.
4. Il Consiglio, in prima convocazione, non può deliberare se non è presente almeno la metà dei consiglieri assegnati. Nella seduta di seconda convocazione le deliberazioni sono valide se è presente almeno 1/3 dei consiglieri assegnati. Nel calcolo dei consiglieri di cui al presente articolo non è compreso il Sindaco. La verifica dei presenti è compiuta tramite l'apparecchiatura elettronica.
5. I consiglieri che si astengono dal votare o votano astenuto si computano nel numero dei presenti ai fini della verifica del numero legale.
6. I consiglieri che non possono intervenire alla seduta devono darne comunicazione al Presidente.

Art. 54
(Pubblicità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge.
2. Quando, per l'oggetto della discussione, si tratti di tutelare i diritti di riservatezza delle persone, il Consiglio può deliberare senza discussione di riunirsi in seduta segreta su richiesta motivata del Presidente - sentiti i Vicepresidenti - del Sindaco o di un consigliere.
3. Il Presidente dispone la trasmissione audio-video in diretta delle sedute del Consiglio sul sito istituzionale del Comune. La pubblicazione anche solo parziale della registrazione delle sedute su altri siti è consentita esclusivamente se accompagnata dalla chiara citazione della fonte.
4. Il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, può autorizzare riprese audiovideo e fotografiche da parte di soggetti che ne fanno preventiva richiesta scritta indicante il responsabile del trattamento dei dati e della diffusione delle immagini e l'impegno al rispetto della normativa in materia.

Art. 55
(Processo verbale)

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, nonché, per le discussioni, l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. I verbali delle sedute precedenti vengono depositati a disposizione dei consiglieri almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta in cui saranno sottoposti ad approvazione.
2. Il processo verbale di una precedente seduta si intende approvato se non vi sono osservazioni o proposte di rettifica prima dello svolgimento dell'ordine dei lavori. Le osservazioni e le proposte di rettifica devono pervenire entro detto termine per iscritto al Presidente del Consiglio comunale. In relazione alla natura e alla complessità delle osservazioni e delle richieste di rettifica, il Presidente del Consiglio:
 - a. accoglie le osservazioni e le proposte di rettifica e le presenta nella stessa seduta al Consiglio per l'approvazione, ovvero sottopone le osservazioni e le proposte al voto del Consiglio;
 - b. rinvia l'approvazione del verbale alla seduta successiva.
3. Qualora, sulla base delle osservazioni e delle proposte di rettifica, si proceda a votazione sui verbali, questa ha luogo senza discussione.
4. Ogni proposta di rettifica sottoposta a votazione è inserita a verbale nella seduta in corso. Il Segretario generale cura che sia eseguita apposita annotazione nell'originale del verbale rettificato.
5. Il processo verbale è curato dal Segretario generale, coadiuvato dal Direttore della Direzione del Consiglio. Il processo verbale, una volta approvato, è sottoscritto dal Segretario generale e dal Presidente del Consiglio comunale.

6. Delle sedute segrete è redatto un verbale riservato a cura del Segretario generale con l'annotazione degli argomenti trattati, degli interventi, delle deliberazioni adottate.

Art. 56
(Resoconto)

1. Di ogni seduta del Consiglio è effettuata una registrazione audio-video su supporto magnetico ottico della quale viene data diffusione attraverso la rete civica.
2. Le registrazioni magnetico ottiche sono conservate nel sistema informatico dell'Amministrazione comunale.
3. L'accesso alle registrazioni, cronologicamente ordinale, è garantito attraverso la rete civica.

Art. 57
(Ordine durante le sedute e sanzioni disciplinari)

1. Il Presidente del Consiglio comunale provvede al mantenimento dell'ordine durante le sedute.
2. Durante le sedute i partecipanti devono mantenere un contegno consono all'Assemblea ed adottare un linguaggio corretto, tale da garantire l'esercizio delle funzioni del Consiglio nel rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti.
3. I componenti il Consiglio e gli assessori partecipano alle riunioni seduti nei posti loro assegnati.
4. Quando un consigliere turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti, il Presidente lo richiama all'ordine e può disporre, sentiti i Vicepresidenti, l'iscrizione del richiamo nel processo verbale. Il consigliere richiamato può dare spiegazioni alla fine della seduta; in seguito a tali spiegazioni il Presidente del Consiglio, sentiti i Vicepresidenti, può disporre, a suo insindacabile giudizio, la revoca del richiamo.
5. Qualora il consigliere richiamato persista nel suo comportamento, ovvero, anche indipendentemente da precedenti richiami, ricorra ad oltraggi o a vie di fatto o faccia appello alla violenza o compia atti di particolare gravità, il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, pronuncia nei suoi confronti la censura e può disporre l'esclusione dall'aula per il resto della seduta. Se il consigliere si rifiuta di ottemperare all'invito di lasciare l'aula, il Presidente sospende la seduta e dà le istruzioni necessarie perché le sue disposizioni siano eseguite. Anche la censura può essere revocata udite le spiegazioni del consigliere censurato.
6. Nei casi previsti dal quarto comma e anche in altri casi di particolare gravità che avvengano all'interno della sede del Consiglio, anche al di fuori dell'aula, il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può proporre al Consiglio di deliberare, nei confronti del consigliere al quale è stata inflitta la censura, l'interdizione di partecipare al Consiglio per un periodo non superiore a tre (3) giorni di seduta. Il consigliere può fornire ulteriori spiegazioni all'Ufficio di Presidenza. Sulla proposta di deliberazione del Presidente possono parlare, per non più di cinque (5) minuti, un consigliere a favore e uno contro.

Art. 58
(Disordini in aula)

1. Quando sorgano disordini nell'aula e riescano vani i richiami del Presidente, questi abbandona il seggio e la seduta è sospesa fino a quando il Presidente non riprende il suo posto. Se, ripresa la seduta, i disordini proseguono il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può nuovamente sospenderla a tempo determinato ovvero dichiararla conclusa. In questo caso il Presidente dispone la riconvocazione della seduta.

Art. 59
(Comportamento del pubblico)

1. Il pubblico ammesso ad assistere alle sedute del Consiglio comunale deve tenere un comportamento corretto astenendosi da ogni manifestazione che, mediante parole, gesti, scritti o altro, si riferisca alle opinioni espresse dai consiglieri o alle decisioni adottate dal Consiglio. Non possono in ogni caso essere esibiti cartelli, striscioni o altri messaggi che possano in alcun modo distogliere il Consiglio dallo svolgimento dei propri compiti.
2. Il Presidente del Consiglio può ordinare l'immediata espulsione dall'aula di chi non ottempera alle disposizioni di cui al precedente comma. Qualora il comportamento del pubblico ostacoli il proseguimento della seduta, il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può disporre che la medesima prosegua a porte chiuse.
3. La forza pubblica non può entrare in aula se non autorizzata dal Presidente ed interviene solo su sua richiesta.

Capo III – Svolgimento delle sedute

Art. 60

(Ripartizione del tempo assegnato ai singoli argomenti)

1. In relazione ad argomenti particolarmente complessi, il tempo eventualmente assegnato dall'ordine dei lavori per la sua trattazione, ai sensi del primo comma dell'art. 49, detratto il tempo spettante ai relatori e al Sindaco, è ripartito dal Presidente del Consiglio comunale, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, tra i Gruppi consiliari in relazione alla loro consistenza.

Art. 61

(Variazione dell'ordine dei lavori e della durata delle sedute)

1. L'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori della seduta o il mutamento della durata prevista per la trattazione dei singoli argomenti sono decisi dal Presidente con il consenso unanime dei Capigruppo presenti.
2. Per discutere o votare argomenti che rivestono il carattere di urgenza e che non siano iscritti all'ordine dei lavori, con esclusione dei provvedimenti amministrativi, è necessario il consenso espresso da tutti i Capigruppo presenti.
3. La presenza dei Capigruppo è accertata dal Presidente del Consiglio tramite appello nominale.

Art. 62

(Comunicazioni del Presidente)

1. La seduta si apre con le comunicazioni del Presidente con cui porta a conoscenza del Consiglio i messaggi e le informazioni che lo riguardano. Sulle comunicazioni non si apre il dibattito, ma possono essere avanzate solo richieste di chiarimento.

Art. 63

(Comunicazioni del Sindaco)

1. In ogni seduta l'ordine dei lavori riserva un tempo determinato definito dalla Conferenza dei Capigruppo agli argomenti su cui il Sindaco intende svolgere comunicazioni. Il Sindaco, quando intende svolgere comunicazioni al Consiglio, lo segnala al Presidente del Consiglio nel corso della riunione della Conferenza dei Capigruppo. La comunicazione è iscritta all'ordine del giorno della seduta secondo l'ordine di cui all'art. 49.
2. Nei casi di urgenza, il Sindaco o suo delegato possono richiedere prima dell'inizio della seduta al Presidente del Consiglio di fare comunicazioni al Consiglio. In tal caso, il Presidente del Consiglio rende nota al Consiglio la richiesta del Sindaco precisando l'oggetto della comunicazione e il tempo ad essa assegnato.
3. Sulle comunicazioni del Sindaco ogni consigliere ha diritto di intervenire nel merito per non più di tre (3) minuti. Ciascun Gruppo può decidere di fare intervenire nel merito della comunicazione un solo

oratore che parla per un massimo di cinque (5) minuti. La Conferenza dei Capigruppo può stabilire all'unanimità di permettere di intervenire ad un solo oratore per ciascun Gruppo per un massimo di cinque (5) minuti. Il Sindaco o suo delegato possono chiedere di intervenire nuovamente a chiusura del dibattito.

Art. 64 (Comunicazioni d'attualità)

1. Il Presidente del Consiglio ha facoltà di prendere la parola per dichiarazioni su fatti ed argomenti di particolare rilievo, non previsti al momento della convocazione e che non comportino deliberazioni o impegni di alcun genere. Il Presidente concede la parola, per non più di tre minuti, sulle dichiarazioni proprie ai consiglieri che ne facciano richiesta.
2. Ciascun consigliere può effettuare una comunicazione d'attualità in apertura di seduta, per non più di tre (3) minuti, purchè ne faccia richiesta al Presidente del Consiglio entro le ore 10 del giorno di svolgimento della seduta. Il Presidente può ammettere comunicazioni richieste dai consiglieri prima dell'inizio della seduta su eventi o fatti accaduti nella giornata.
3. Le comunicazioni di attualità attingono questioni di particolare importanza ed urgenza riguardanti l'attività dell'Amministrazione.
4. In ciascuna seduta il tempo destinato alle comunicazioni d'attualità dei consiglieri non può eccedere i trenta minuti; esse vengono svolte in base all'ordine di presentazione alla Presidenza. Per ogni seduta ciascun consigliere può presentare o una comunicazione d'attualità o una domanda a risposta immediata di cui all'art. 41.
5. Il Presidente del Consiglio comunica all'inizio della seduta le motivazioni dell'eventuale inammissibilità, concordata con l'Ufficio di Presidenza, delle richieste di cui al presente articolo. L'assenza del consigliere dall'aula al momento della trattazione della sua comunicazione fa decadere la comunicazione stessa.
6. Decorso il termine destinato alla trattazione delle comunicazioni dei consiglieri il Presidente dispone il passaggio ai successivi argomenti iscritti all'ordine dei lavori della seduta.

Art. 65 (Norme generali sulla discussione)

1. La discussione sulle proposte di deliberazione è introdotta dalla relazione di un consigliere firmatario della proposta o del Sindaco o dell'assessore proponente.
2. La discussione sulle proposte di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno di cui all'art. 42 è introdotta dal proponente.
3. Dopo la relazione, il Presidente del Consiglio apre la discussione dando la parola ai consiglieri che la richiedano.
4. Gli assessori sono tenuti ad essere presenti durante le sedute del Consiglio quando sono trattati atti di propria competenza.
5. Il Presidente del Consiglio può autorizzare il Segretario generale, i dirigenti comunali a svolgere relazioni tecniche in Consiglio o a dare informazioni su argomenti all'ordine dei lavori, ovvero può invitare consulenti e professionisti incaricati di progettazioni e studi per conto dell'Amministrazione a fornire illustrazioni e chiarimenti.
6. Qualora non vi siano richieste di intervento o al termine della discussione, il Presidente mette in votazione la proposta.

Art. 66 (Numero e durata degli interventi)

1. In assenza delle decisioni di cui all'art. 60 e quando non sovengano specifiche disposizioni del regolamento:
 - a. i consiglieri, il Sindaco, gli assessori possono intervenire per una sola volta sull'oggetto in discussione e per non più di cinque (5) minuti, tranne che non sia diversamente richiesto dal Presidente del Consiglio per brevi precisazioni e chiarimenti. Tale termine è di sette (7) minuti qualora essi illustrino una proposta di deliberazione da essi sottoscritta.

- b. il Sindaco, gli assessori e i consiglieri relatori sull'argomento hanno facoltà di replicare per non più di 3 (tre) minuti.
2. Quando si tratti di argomenti di particolare importanza, la Conferenza dei Capigruppo può stabilire, all'unanimità, deroghe alla durata degli interventi.
3. Nel corso di una stessa discussione può essere concessa nuovamente la parola al consigliere solo per una questione di carattere incidentale, per fatto personale o per dichiarazione di voto. Al Sindaco e ai componenti della Giunta può essere nuovamente concessa la parola per brevi precisazioni e chiarimenti che il Presidente del Consiglio consideri utili allo svolgimento della discussione.
4. Il consigliere che, nei termini sopra indicati, riassume oralmente un più ampio intervento scritto può chiedere che il testo integrale di tale intervento sia inserito agli atti e che ne sia fornita copia ad ogni Gruppo.

Art. 67

(Iscrizioni a parlare e ordine degli interventi)

1. I consiglieri si iscrivono a parlare, tramite prenotazione elettronica, prima dell'inizio della discussione e comunque non oltre il termine fissato dal Presidente del Consiglio comunale.
2. Gli interventi sono svolti dagli oratori secondo l'ordine di iscrizione. Il Presidente, tuttavia, ha facoltà di alternare, nel concedere la parola, gli oratori appartenenti a Gruppi consiliari diversi.

Art. 68

(Richiami del Presidente)

1. Il Presidente esercita il potere di richiamo nel caso che non si rispetti il tempo assegnato per l'intervento e nel caso in cui non ci si attenga all'argomento.
2. Qualora un oratore ecceda la durata prevista o stabilita per gli interventi, il Presidente gli toglie la parola.

Art. 69

(Mozioni d'ordine)

1. Sono mozioni d'ordine esclusivamente i richiami all'applicazione della legge, dello Statuto, del regolamento, al rispetto dell'ordine dei lavori della seduta oppure per richiedere la priorità di una discussione o votazione. Le mozioni d'ordine hanno precedenza sul prosieguo dell'esame di un argomento e ne fanno sospendere la discussione.
2. La mozione d'ordine consiste:
 - a. nel richiamo volto ad ottenere che, nella trattazione di un argomento, siano osservati la legge, lo Statuto ed il presente regolamento;
 - b. nella proposta relativa all'organizzazione dei lavori.
3. La mozione d'ordine può essere presentata, da parte di ogni componente il Consiglio, in qualsiasi momento della seduta, intervenendo per un tempo non superiore a due minuti. Una mozione sulla quale il Presidente o il Consiglio si siano già pronunciati, non può essere ripresentata nel corso della discussione dello stesso argomento.
4. Sulle mozioni d'ordine di cui alla lettera a) del precedente secondo comma il Presidente, sentito il Segretario generale, decide senza discussione. Sulle mozioni d'ordine di cui alla lettera b) del precedente secondo comma, il Presidente dispone con il consenso unanime dei Capigruppo presenti. La decisione può anche consistere nel richiedere il voto del Consiglio, dando la parola al proponente e a un oratore contrario, per non più di due (2) minuti ciascuno; il Presidente ha tuttavia facoltà, valutata l'importanza della discussione, di raddoppiare il tempo a disposizione degli oratori o di dare la parola sulla proposta ad un oratore per ciascun Gruppo per lo stesso tempo.

Art. 70

(Questione pregiudiziale e sospensiva)

1. La questione pregiudiziale, con cui si propone che un dato argomento non sia discusso per ragioni di legittimità, e la questione sospensiva, con cui se ne propone il rinvio, possono essere proposte da

un consigliere, prima che abbia inizio la discussione. Il Presidente ha tuttavia facoltà di ammetterle anche nel corso della discussione qualora la presentazione sia giustificata da nuovi elementi emersi dopo l'inizio del dibattito.

2. Le questioni pregiudiziali o sospensive possono essere proposte per una sola volta, può parlare un consigliere a favore e uno contrario per non più di due minuti ciascuno.
3. Entrambe le questioni hanno carattere incidentale e la discussione non può cominciare o proseguire prima che il Consiglio si sia pronunciato su di esse. Se la questione pregiudiziale o sospensiva è approvata, l'argomento è rinviato.

Art. 71 (Fatto personale)

1. Costituisce fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o sentirsi attribuire fatti non veri o opinioni diverse da quelle espresse.
2. Per fatto personale può essere concessa la parola anche ai componenti della Giunta.
3. Chi chiede la parola per fatto personale deve precisarne la ragione immediatamente dopo l'intervento o il fatto che ne ha dato origine. Tale richiesta va avanzata presso la Presidenza. Se il Presidente del Consiglio ritiene fondata la richiesta, concede la parola per due minuti al richiedente a conclusione del dibattito che vi ha dato luogo.

Art. 72 (Emendamenti)

1. Gli emendamenti ai testi degli atti posti in votazione possono essere proposti dal Sindaco, dai consiglieri o dalle Commissioni consiliari, in sede consultiva. In caso di assenza del Sindaco gli emendamenti sono presentati dal Vicesindaco o dall'assessore delegato. Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi; agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi possono proporsi subemendamenti. Gli emendamenti proposti dai consiglieri o dalle Commissioni sono oggetto di esame e votazione da parte del Consiglio.
2. Gli emendamenti e i subemendamenti possono essere accolti, per iscritto o con apposita dichiarazione in Consiglio dal proponente l'atto. L'atto è posto in votazione nel testo modificato.
3. Il Presidente può dichiarare inammissibili gli emendamenti o i subemendamenti contrastanti con atti già adottati nella stessa seduta in cui sono discussi, o con altri emendamenti o subemendamenti precedentemente approvati; può altresì disporre che gli emendamenti meramente formali siano inseriti in sede di coordinamento finale del testo dell'atto secondo la procedura stabilita dal primo comma dell'articolo 81.
4. Le Commissioni formulano gli emendamenti in sede consultiva e nel caso in cui sullo stesso atto si siano espresse disgiuntamente più Commissioni, proponendo emendamenti tra loro contrastanti sullo stesso punto, il Presidente del Consiglio può convocare in seduta congiunta le Commissioni prima della seduta del Consiglio o sentire i Presidenti delle stesse al fine di pervenire ad un emendamento unificato.

Art. 73 (Emendamenti agli atti di indirizzo)

1. I consiglieri possono presentare per iscritto emendamenti ed eventuali subemendamenti alle proposte di atti di indirizzo, anche in aula durante la seduta del Consiglio e prima della chiusura della discussione sull'atto.

Art. 74 (Emendamenti alle proposte di deliberazione)

1. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione sono presentati per iscritto dai consiglieri e dal Sindaco, anche durante le sedute del Consiglio comunale, alla Presidenza prima della chiusura della discussione dall'atto.

2. Gli emendamenti sono posti in votazione previa acquisizione del parere di regolarità tecnica e quando obbligatorio per legge del parere di regolarità contabile.
3. Il Presidente informa il Consiglio degli emendamenti presentati e dei pareri resi. In assenza dei pareri il Presidente dispone la sospensione della discussione fino all'acquisizione degli stessi.
4. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione del bilancio preventivo, del rendiconto e degli altri atti su cui è stato espresso il parere obbligatorio preventivo del Collegio dei revisori, devono essere presentati, pena irricevibilità, in forma scritta nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento di contabilità e dal regolamento comunale dei controlli interni. Tali termini si applicano anche alla presentazione degli emendamenti da parte delle Commissioni.
5. Il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, può stabilire per la presentazione di emendamenti e subemendamenti a specifiche proposte di deliberazione, un termine anticipato rispetto a quello di cui al primo comma, motivando le ragioni di tale eccezione.
6. Il Presidente rende edotto il Consiglio dell'eventuale parere di regolarità tecnica o contabile negativo sull'emendamento o subemendamento prima di porlo in votazione. Ai pareri obbligatori resi dal Collegio dei revisori sulle proposte di emendamento si applica quanto disposto dall'art. 239 del TUEL.
7. I subemendamenti devono essere presentati in forma scritta alla Presidenza del Consiglio secondo le procedure ed i tempi previsti dai precedenti commi per la presentazione degli emendamenti cui essi si riferiscono.
8. Il Sindaco può presentare emendamenti e subemendamenti con le modalità di cui al precedente primo comma, essi devono essere depositati in forma scritta presso la Presidenza del Consiglio completi dei pareri di regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei revisori.
9. I dirigenti comunali sono tenuti a essere presenti in aula quando il Consiglio tratta atti deliberativi su cui essi hanno espresso il proprio parere tecnico o contabile, al fine dell'acquisizione dei pareri obbligatori per legge sulle eventuali proposte di emendamento e subemendamento presentate in aula.

Art. 75

(Emendamenti: discussione)

1. Su tutti gli emendamenti presentati ad uno stesso articolo si svolge un'unica discussione. Quando il documento proposto non sia redatto in articoli, il Presidente del Consiglio può dividerlo in sezioni omogenee per dare ordine alla discussione e alla votazione degli emendamenti.
2. In relazione allo stesso articolo o alla stessa sezione, il consigliere che ha presentato uno o più emendamenti può parlare per una sola volta non più di cinque (5) minuti comprensivi di dichiarazione di voto. Gli altri consiglieri possono intervenire per una sola volta per non più di tre (3) minuti comprensivi della dichiarazione di voto. Esaurita la discussione, il presentatore di cui al primo comma dell'articolo 65 si pronuncia in merito agli emendamenti presentati.
3. I subemendamenti e gli emendamenti sono votati nell'ordine prima della proposta in esame. Nelle votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti sono posti in votazione, nell'ordine, quelli soppressivi, quelli modificativi e quelli aggiuntivi. Il Presidente ha facoltà di modificare l'ordine di votazione quando lo reputi opportuno ai fini dell'economia e della chiarezza della votazione stessa.
4. Prima dell'inizio della discussione il proponente comunica al Presidente l'eventuale ritiro dell'emendamento proposto.

Art. 76

(Chiusura della discussione)

1. La discussione è chiusa dal Presidente quando non vi sono altri iscritti a parlare.
2. Chiusa la discussione, si procede alle dichiarazioni di voto e alle votazioni.

Art. 77
(Dichiarazioni di voto e proclamazione dei risultati)

1. Fatto salvo quanto stabilito dagli articoli 69, 70 e 75, ciascun consigliere può annunciare prima di ogni votazione il proprio voto con una breve esposizione dei motivi e per non più di due (2) minuti. Il consigliere che annuncia il voto a nome del proprio Gruppo può parlare per non più di tre (3) minuti.
2. Sono escluse dichiarazioni di voto:
 - a. nei casi di cui al secondo comma dell'art. 55;
 - b. nei casi in cui si proceda al voto senza discussione;
 - c. quando sia ammesso un solo intervento a favore e uno contro o un solo intervento di un consigliere di maggioranza e di minoranza;
 - d. nei casi in cui si proceda al voto segreto;
 - e. negli altri casi previsti dal presente regolamento.
3. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola sull'argomento. La proclamazione del risultato del voto è fatta dal Presidente del Consiglio con le formule "Il Consiglio comunale approva" ovvero "Il Consiglio comunale non approva".

Capo IV - Delle votazioni

Art. 78
(Validità delle votazioni)

1. Prima di procedere alla prima votazione, il Presidente nomina tra i consiglieri tre (3) scrutatori. Il consigliere scrutatore che si assenta o si allontana dall'aula deve comunicarlo al Presidente che provvede alla sua immediata sostituzione.
2. Il Presidente, ogni qual volta si debba procedere al voto, verifica che le votazioni avvengano in presenza del numero legale. Qualora, in sede di votazione o in virtù del suo esito, emerga la mancanza del numero legale, il Presidente dichiara nulla l'eventuale votazione e può procedere alla sospensione della seduta per non più di cinque (5) minuti, trascorsi i quali e persistendo la mancanza del numero legale la votazione è rinviata ad altra seduta. Il Presidente, trascorsi ulteriori dieci (10) minuti, ove venga accertata la presenza del numero legale, può procedere allo svolgimento ulteriore dell'ordine dei lavori. In caso contrario dichiara conclusa la seduta.
3. Il mancato conseguimento nella votazione di speciali maggioranze previste dalla legge o dallo Statuto comporta soltanto l'obbligo di rinviare la deliberazione ad altra seduta.
4. L'atto oggetto della votazione è approvato quando il numero dei voti favorevoli superi il numero dei voti contrari, salvo i casi per i quali sia richiesta una maggioranza speciale.
5. In caso di parità di voti la proposta non è approvata né respinta e può essere ripresentata per la votazione nella seduta successiva.

Art. 79
(Modi di votazione)

1. Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese. Lo scrutinio palese avviene mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi. Avviene per alzata di mano esclusivamente in caso di non funzionamento degli strumenti elettronici. Avviene per appello nominale nei casi previsti dalla legge.
2. Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova; lo è altresì il voto mediante procedimento elettronico in caso di malfunzionamento del sistema.

3. Nel voto per appello nominale, il Presidente del Consiglio indica il significato del SI e del NO e dispone l'appello in ordine alfabetico.
4. Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto nei casi previsti dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento. Nel caso di votazioni a scrutinio segreto o concernenti elezioni o indicazioni di persone la votazione avviene depositando apposita scheda nell'urna a ciò predisposta.
5. Il Presidente rende noto il numero delle indicazioni da inserire e le modalità della votazione; indi ordina l'appello e ciascun consigliere deposita la scheda nell'urna. Le schede in cui le indicazioni di voto superino il numero consentito sono nulle. Sono altresì nulle le schede che contengono segni che le rendono riconoscibili o da cui non emerge univocamente l'indicazione di voto.
6. L'accertamento dei risultati e ogni operazione di voto è curata dal Presidente con l'ausilio dei tre (3) consiglieri scrutatori nominati secondo quanto previsto dal precedente art. 78. Essi al termine dell'operazione di voto sottoscrivono apposito verbale.
7. Nelle votazioni per la elezione del Presidente o per il rinnovo totale dell'Ufficio di Presidenza, lo spoglio delle schede è fatto dal consigliere anziano coadiuvato da due (2) consiglieri, l'uno della maggioranza, l'altro della minoranza.

Art. 80
(Annullamento e rinnovazione delle votazioni)

1. Quando si verificano irregolarità nella votazione, il Presidente, sentiti gli scrutatori e i Vicepresidenti e valutate le circostanze, può procedere a controprova per appello nominale o all'annullamento della votazione; in questo ultimo caso dispone l'immediata rinnovazione della votazione.

Art. 81
(Coordinamento formale e tecnico)

1. E' coordinamento formale del testo di una deliberazione l'inserimento degli emendamenti approvati nel testo deliberativo o nei suoi allegati, la riformulazione degli eventuali rinvii, della numerazione degli articoli, la correzione di errori materiali e sintattici, che scaturiscono dall'approvazione di emendamenti al testo originario. Esso è curato dalla Direzione competente di concerto con la Direzione del Consiglio.
2. E' coordinamento tecnico del testo di una deliberazione l'operazione con la quale, oltre a quanto previsto nel primo comma, si procede alla riformulazione dei rinvii esterni, alla riformulazione della sequenza delle disposizioni, alla riformulazione delle rubriche delle parti di cui si compone il testo medesimo, all'eventuale correzione di errori logici nei quali sia incorso il Consiglio nell'approvazione degli emendamenti.
3. Il Presidente del Consiglio comunale può procedere al coordinamento tecnico del testo:
 - a. dopo il voto finale, se il Consiglio lo autorizza; in tal caso il coordinamento tecnico è curato dalla Direzione competente di concerto con la Direzione del Consiglio;
 - b. prima del voto finale sulla proposta, sottoponendo al voto del Consiglio il testo finale come risulta dal coordinamento medesimo; il Presidente può rinviare il voto finale alla successiva seduta.
4. Il testo definitivo dell'atto deliberativo approvato è quello inserito nel software dell'Amministrazione comunale, sottoscritto digitalmente e pubblicato all'Albo pretorio.
5. Il coordinamento formale e tecnico di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno approvati dal Consiglio avviene con le procedure di cui al primo comma, a cura della Direzione del Consiglio.

TITOLO V
UFFICI DEL CONSIGLIO E RISORSE FINANZIARIE

Art. 82
(Direzione del Consiglio comunale)

1. L'ufficio del Consiglio comunale è organizzato in una struttura di massima dimensione, denominata "Direzione del Consiglio".
2. Fa parte della Direzione il personale che svolge attività di supporto al Consiglio, alla Presidenza, alle Commissioni, ai Gruppi.
3. La Direzione del Consiglio cura la programmazione e lo sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio comunale, la gestione degli atti di iniziativa dei consiglieri, l'organizzazione delle iniziative del Presidente e delle Commissioni consiliari. Assiste la Presidenza del Consiglio comunale per lo svolgimento delle funzioni attribuitele dalla legge e dallo Statuto, nonché di quelle relative alla rappresentanza del Consiglio. Cura la pubblicità e l'archiviazione degli atti, la redazione e la raccolta della produzione normativa, l'aggiornamento in rete civica dei regolamenti comunali. Svolge attività di supporto giuridico e amministrativo al Collegio dei revisori. Cura i rapporti del Consiglio con gli organi circoscrizionali, della Città Metropolitana e la funzionalità degli strumenti di partecipazione e di iniziativa.
4. La Direzione del Consiglio è dotata di risorse di personale adeguate per numero e competenze alle funzioni del Consiglio e di strumenti tecnici e informatici necessari allo svolgimento delle attività degli organi consiliari.
5. Alla Direzione del Consiglio sovrintende l'Ufficio di Presidenza.
6. Gli atti di organizzazione sono assunti dal Sindaco e dalla Giunta d'intesa con il Presidente del Consiglio.

Art. 83

(Risorse finanziarie del Consiglio comunale)

1. Il bilancio comunale garantisce le risorse necessarie per il buon funzionamento del Consiglio, per le ordinarie attività dei suoi organismi, per l'efficienza dei suoi uffici.
2. Gli atti autorizzativi necessari per le spese di cui al comma precedente sono assunti dal Dirigente competente della Direzione del Consiglio. Ove siano necessarie deliberazioni della Giunta, esse sono proposte dal Sindaco sulla base di richiesta scritta del Presidente del Consiglio.

Art. 84

(Sedi e attrezzature della Direzione del Consiglio comunale)

1. Alla Direzione del Consiglio sono assegnati locali idonei e la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività istituzionali.

Art. 85

(Gruppi consiliari)

1. Ai Gruppi consiliari è assicurata, tenuto conto della consistenza numerica di ciascuno, la disponibilità di locali, personale e strumentazioni idonee allo svolgimento della loro attività istituzionale.
2. Al Gruppo misto è assicurata la disponibilità di locali, personale e servizi strutturati ad uso comune.
3. Il personale assegnato alle segreterie dei Gruppi è posto alle dipendenze funzionali dei rispettivi Capigruppo e a supporto di tutti i consiglieri componenti il Gruppo. L'Ufficio di Presidenza, sentita la

Conferenza dei Capigruppo all'inizio del mandato amministrativo, determina il numero dei dipendenti da assegnare ai rispettivi Gruppi.

4. Possono essere costituite strutture comuni per il funzionamento dei Gruppi minori.
5. Le segreterie dei Gruppi:
 - a. curano e sviluppano le funzioni di supporto organizzativo, informativo, amministrativo necessario allo svolgimento del ruolo istituzionale dei consiglieri;
 - b. curano la predisposizione degli atti di iniziativa dei Consiglieri;
 - c. supportano l'attività del Gruppo anche durante le sedute del Consiglio comunale;
 - d. provvedono, su indicazione del Capogruppo all'organizzazione di iniziative istituzionali del Gruppo;
 - e. curano i rapporti con gli organi istituzionali e con la stampa;
 - f. provvedono all'organizzazione ed alla conservazione degli atti prodotti dal Gruppo.

Art. 86 (Norme di contabilità)

1. Il bilancio comunale prevede annualmente un apposito fondo destinato al finanziamento delle spese per lo svolgimento delle attività istituzionali dei Gruppi consiliari, fondo che viene assegnato secondo i criteri e le modalità previsti dallo Statuto e dal presente regolamento.
2. Il fondo annuo di cui al precedente comma è ripartito fra tutti i Gruppi, secondo i seguenti criteri:
 - a. 1/3 del fondo complessivo è diviso per il numero dei Gruppi regolarmente costituiti;
 - b. 2/3 del fondo complessivo è diviso per il numero dei consiglieri, con attribuzione a ciascun Gruppo della quota rapportata al numero dei consiglieri componenti il Gruppo stesso.
3. Con determinazione dirigenziale, in base ai criteri di cui al comma precedente, si provvede, mediante impegno di spesa, alla distribuzione delle quote spettanti ai Gruppi.
4. Nel caso di costituzione, nel corso dell'anno, di nuovi Gruppi il Presidente del Consiglio, in sede di Conferenza dei Capigruppo, dispone la nuova ripartizione del fondo di cui alla lettera b) del primo comma, nell'ambito degli stanziamenti disponibili, a decorrere dal mese successivo alla comunicazione scritta all'Ufficio di Presidenza, di cui all'undicesimo comma dell'art. 7, previa rendicontazione dei fondi dei Gruppi interessati.
5. Quando, nel corso dell'anno, uno o più consiglieri si distaccano da un Gruppo per aderire ad un altro Gruppo già costituito, al Gruppo nel quale sono confluiti i consiglieri viene assegnata la quota parte del fondo di cui alla lettera b) del primo comma, precedentemente assegnata al Gruppo di provenienza.
6. Quando uno o più Gruppi, escluso il Gruppo misto, confluiscono in altro Gruppo già costituito o ne costituiscono uno nuovo, ai Gruppi interessati dalla modifica viene assegnata anche la quota-parte del fondo di cui alla a) del precedente primo comma, precedentemente assegnata ai disciolti Gruppi.

Art. 87 (Disciplina dei fondi dei Gruppi)

1. Le spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari imputabili al fondo di cui all'articolo precedente sono soggette alle limitazioni ed alle procedure stabilite dalla normativa vigente. Esse devono essere direttamente connesse al perseguimento dei fini istituzionali del Gruppo consiliare e riconducibili strettamente a:
 - a. spese di uso corrente per ufficio, quali: cancelleria, stampati, spese postali e acquisto pubblicazioni, giornali e riviste;
 - b. spese per l'organizzazione di convegni;
 - c. spese per pubblicità e spese di informazione non obbligatorie per legge;
 - d. spese per taxi o noleggio con conducente essenziali all'espletamento del mandato in ragione delle condizioni personali di singoli consiglieri;
 - e. spese per telefono cellulare intestato al Capogruppo avvalendosi dei contratti in essere tra l'Amministrazione comunale e il soggetto gestore di telefonia mobile. L'utilizzo dei cellulari è consentito per lo svolgimento delle attività istituzionali del Gruppo consiliare;
 - f. spese minute ed urgenti non rientranti nelle lettere che precedono correlate a forniture di beni e servizi occorrenti per l'attività istituzionale del Gruppo consiliare.

2. Le segreterie dei Gruppi sono incaricate della gestione contabile del fondo con il supporto tecnico della Direzione del Consiglio per gli aspetti relativi alla regolarità amministrativa e contabile. Le spese sono formalmente richieste dal Capogruppo, che ne attesterà i requisiti previsti dal 1° capoverso del precedente comma, ed effettuate dall'agente contabile incaricato della gestione contabile dei fondi.
3. Alla gestione contabile dei fondi di cui al primo comma si applica il regolamento relativo ai fondi economici.
4. La Presidenza del Consiglio pubblica annualmente nella rete civica comunale, il quadro riassuntivo delle spese sostenute dai Gruppi consiliari nell'anno precedente.

TITOLO VI DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE

Art. 88 (Conferenza del decentramento)

1. La Conferenza del decentramento è composta dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede, dai Vicepresidenti, dal Sindaco o assessore delegato e dai Presidenti dei Consigli di quartiere.
2. La Conferenza è convocata dal Presidente del Consiglio quando ne facciano richiesta i Presidenti di almeno tre Consigli di quartiere o il Sindaco.

Art. 89 (Funzioni di iniziativa e vigilanza dei Consigli di quartiere)

1. Gli atti di competenza del Consiglio Comunale promossi dai Consigli di quartiere ai sensi dello Statuto sono presentati al Presidente del Consiglio comunale, che ne valuta l'ammissibilità. Sono ammissibili gli atti che abbiano un oggetto chiaramente circoscritto, che attengano ai servizi comunali di interesse del quartiere, che non contrastino con atti assunti precedentemente dal Consiglio comunale e che siano assunti nelle forme previste dal regolamento dei Consigli di quartiere.
2. Le mozioni e le proposte di deliberazione sono assegnate alla Commissione competente e seguono la procedura di cui all'articolo 21.
3. Le interrogazioni sono trasmesse al Sindaco e seguono la procedura di cui all'art. 40. Qualora non vi sia risposta scritta nei termini di 30 giorni, il Presidente del Consiglio di quartiere può chiedere al Presidente del Consiglio comunale l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine dei lavori ai sensi dell'art. 40.
4. I Presidenti dei Consigli di quartiere proponenti partecipano alle sedute delle Commissioni e del Consiglio in cui si discutono gli atti da loro promossi ed è loro consentito di intervenire per illustrarli e per replicare alle interrogazioni svolte in aula.

Art. 90 (Proposte e petizioni)

1. Le proposte e le petizioni devono essere presentate in carta libera al Presidente del Consiglio con l'indicazione dei soggetti sottoscrittori referenti. Il Presidente del Consiglio, verificata la regolarità, le trasmette al Sindaco e alla Commissione competente in sede referente.

2. Delle proposte e petizioni ad essa assegnate, la Commissione riferisce al Consiglio entro trenta (30) giorni. Per le proposte e petizioni trasmesse al Sindaco si applica la procedura di cui al terzo comma dell'art. 40.

Art. 91
(Norma finale)

- I. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento allo Statuto ed alla legge.

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 1
(Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio comunale)

1. L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale sono disciplinate dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dal presente regolamento.
2. Quando nel corso delle sedute si presentano situazioni che non sono disciplinate da una disposizione espressa, la decisione è adottata dal Presidente del Consiglio comunale, sentiti i Vicepresidenti, sulla base dei principi generali.
3. Le eccezioni sollevate dalle Consigliere e dai Consiglieri relative all'interpretazione del Regolamento sono decise dal Presidente sentito il parere dei Vicepresidenti.
4. Terminata la seduta, quando la Presidente o il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno un quinto dei componenti del Consiglio, la questione di interpretazione è sottoposta al parere della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali. Il parere è comunicato al Consiglio nella seduta successiva.

Art. 251

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI - TROMBI - VERDI
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 5 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 1

(Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio comunale)

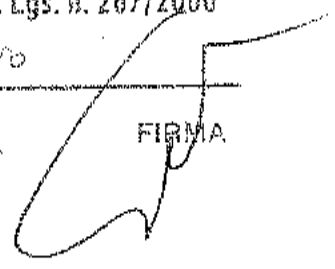
1. L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale sono disciplinate dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dal presente regolamento.
2. Quando nel corso delle sedute si presentano situazioni che non sono disciplinate da una disposizione espressa, la decisione è adottata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, sentiti i Vicepresidenti, sulla base dei principi generali.
3. Le eccezioni sollevate dalle Consigliere e dai Consiglieri relative all'interpretazione del Regolamento sono decise dalla Presidente o dal Presidente sentito il parere dei Vicepresidenti.
4. Terminata la seduta, quando la Presidente o il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno un quinto dei componenti del Consiglio, la questione di interpretazione è sottoposta al parere della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali. Il parere è comunicato al Consiglio nella seduta successiva.

PARERE DI REGOLARITA TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
12.10.2015



FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Orsini/Verdi/Pravati
 il 12.10.2015 - 5.12.20



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 2
(Maggioranza, minoranze e frazioni)

ALLEGATO N° 3
ARGOMENTO N° 820

1. Quando le disposizioni del Regolamento si riferiscono alla maggioranza, per maggioranza si intendono le Consigliere e i Consiglieri eletti in liste che hanno sottoscritto il programma del Sindaco o le Consigliere e i Consiglieri che abbiano dichiarato in seguito di aderire alla maggioranza e al programma. Per minoranze devono intendersi gli altri consiglieri, nonché quelli già appartenenti alla maggioranza quando dichiarino di ritirare la loro adesione.
2. Al calcolo delle Consigliere e dei Consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, sempre arrotondando alla cifra intera superiore. Nel computo è ricompreso la Sindaca o il Sindaco, salvi i casi previsti dalla legge.

W. 252

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI VERDE TRONZI
IL 23 OTT. 2015 H. 13.02

[Signature]
[Signature]
Darelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 2
(Maggioranza, minoranze e frazioni)

- 1. Quando le disposizioni del Regolamento si riferiscono alla maggioranza, per maggioranza si intendono le Consigliere e i Consiglieri eletti in liste che hanno sottoscritto il programma della Sindaca o del Sindaco o le Consigliere e i Consiglieri che abbiano dichiarato in seguito di aderire alla maggioranza e al programma. Per minoranze devono intendersi le altre consigliere e gli altri consiglieri, nonché quelli già appartenenti alla maggioranza quando dichiarino di ritirare la loro adesione.
- 2. Al calcolo delle Consigliere e dei Consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, sempre arrotondando alla cifra intera superiore. Nel computo è ricompreso la Sindaca o il Sindaco, salvi i casi previsti dalla legge.

PARERE DI REGOLARITA
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Grami Verdi Prati
IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

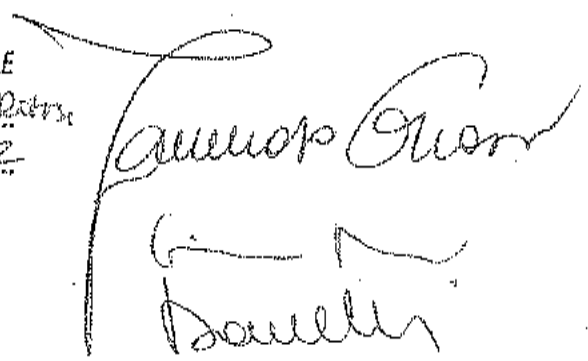
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 3
(Attribuzioni del Presidente)

1. La Presidente o il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, esercita tutte le attribuzioni affidategli dal presente Regolamento, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato.
2. La Presidente o il Presidente convoca e presiede il Consiglio, assicura il buon andamento dei lavori facendo osservare il regolamento, ne stabilisce l'ordine dei lavori sentita la Conferenza dei Capigruppo consiliari, tenuto conto della programmazione dei lavori delle Commissioni. In particolare:
 - a. dirige e modera le discussioni, concede la facoltà di parlare assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
 - b. pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
 - c. decide sulla ricevibilità degli atti presentati dai consiglieri;
 - d. stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
 - e. mantiene l'ordine nella Sala consiliare disponendo sull'utilizzazione del Corpo di Polizia Municipale ivi assegnato;
 - f. ha facoltà di prendere la parola in ogni momento e può sospendere o togliere la seduta facendo redigere motivato processo verbale.
3. La Presidente o il Presidente garantisce alle Consigliere e ai Consiglieri l'esercizio delle loro funzioni nelle forme e con le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento.
4. La Presidente o il Presidente può chiedere al Sindaco, agli uffici del Comune e agli enti e società partecipate o controllate, nei limiti posti dalla legge e con l'obbligo di osservare il segreto nei casi previsti dalla stessa, atti, informazioni e relazioni sulle loro attività, che devono essergli tempestivamente fornite; può convocare i dirigenti dell'Amministrazione e gli amministratori di enti e società partecipate o controllate per ottenere chiarimenti ed informazioni.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio è componente di diritto della Commissione Affari Istituzionali e può partecipare alle sedute di tutte le altre Commissioni esercitando tutti i diritti dei componenti tranne quello di voto.
6. La Presidente o il Presidente sovrintende al funzionamento della Direzione del Consiglio comunale, dispone dei locali della Presidenza e della Direzione del Consiglio, delle Commissioni, dei Gruppi consiliari nonché della Sala De' Dugento e delle sale adiacenti quando in esso si svolgono le sedute del Consiglio e le iniziative istituzionali organizzate dalla Presidenza del Consiglio, dai Gruppi consiliari e dalle Commissioni.

n. 253

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA G. RASCHETTI
IL 17 OTT 2015 H. 13.02



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 3
(Attribuzioni della Presidente o del Presidente)

- 1. La Presidente o il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, esercita tutte le attribuzioni affidategli dal presente Regolamento, dallo Statuto e dalle leggi dello Stato.
- 2. La Presidente o il Presidente convoca e presiede il Consiglio, assicura il buon andamento dei lavori facendo osservare il regolamento, ne stabilisce l'ordine dei lavori sentita la Conferenza dei Capigruppo consiliari, tenuto conto della programmazione dei lavori delle Commissioni. In particolare:
 - a. dirige e modera le discussioni, concede la facoltà di parlare assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
 - b. pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
 - c. decide sulla ricevibilità degli atti presentati dalle consigliere e dai consiglieri;
 - d. stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
 - e. mantiene l'ordine nella Sala consiliare disponendo sull'utilizzazione del Corpo di Polizia Municipale ivi assegnato;
 - f. ha facoltà di prendere la parola in ogni momento e può sospendere o togliere la seduta facendo redigere motivato processo verbale.
- 3. La Presidente o il Presidente garantisce alle Consigliere e ai Consiglieri l'esercizio delle loro funzioni nelle forme e con le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento.
- 4. La Presidente o il Presidente può chiedere alla Sindaca o al Sindaco, agli uffici del Comune e agli enti e società partecipate o controllate, nei limiti posti dalla legge e con l'obbligo di osservare il segreto nei casi previsti dalla stessa, atti, informazioni e relazioni sulle loro attività, che devono essergli tempestivamente fornite; può convocare i dirigenti dell'Amministrazione e gli amministratori di enti e società partecipate o controllate per ottenere chiarimenti ed informazioni.
- 5. La Presidente o il Presidente del Consiglio è componente di diritto della Commissione Affari Istituzionali e può partecipare alle sedute di tutte le altre Commissioni esercitando tutti i diritti dei componenti tranne quello di voto.
- 6. La Presidente o il Presidente sovrintende al funzionamento della Direzione del Consiglio comunale, dispone dei locali della Presidenza e della Direzione del Consiglio, delle Commissioni, dei Gruppi consiliari nonché della Sala De' Dugento e delle sale adiacenti quando in esso si svolgono le sedute del Consiglio e le iniziative istituzionali organizzate dalla Presidenza del Consiglio, dai Gruppi consiliari e dalle Commissioni.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Chiani/Veroli/Prandi
12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA';
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 4
(Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza, istituito dallo Statuto, è convocato e presieduto dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, che si avvale della collaborazione dei due Vicepresidenti, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - a. adozione delle misure organizzative necessarie alla migliore utilizzazione degli spazi, delle attrezzature e delle risorse a disposizione del Consiglio;
 - b. programmazione delle iniziative della Presidenza e delle Commissioni, tenuto conto della loro compatibilità finanziaria e organizzativa;
 - c. altre funzioni indicate dal presente Regolamento, o che la Presidente o il Presidente ritenga di sottoporre loro.
2. La Presidente o il Presidente del Consiglio può delegare ciascun Vicepresidente a esercitare determinate funzioni o svolgere specifici compiti.
3. La segreteria della Presidenza svolge funzioni di segreteria dell'Ufficio di Presidenza.

W. 254

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA G. PASH VERDI TACTUS
IL 25 OTT 2015 H. 13.02

Luca Pash
AS
Debelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 27 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 4
(Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza, istituito dallo Statuto, è convocato e presieduto dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, che si avvale della collaborazione dei due Vicepresidenti, per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - a. adozione delle misure organizzative necessarie alla migliore utilizzazione degli spazi, delle attrezzature e delle risorse a disposizione del Consiglio;
 - b. programmazione delle iniziative della Presidenza e delle Commissioni, tenuto conto della loro compatibilità finanziaria e organizzativa;
 - c. altre funzioni indicate dal presente Regolamento, o che la Presidente o il Presidente ritenga di sottoporre loro.
2. La Presidente o il Presidente del Consiglio può delegare ciascun Vicepresidente a esercitare determinate funzioni o svolgere specifici compiti.
3. La segreteria della Presidenza svolge funzioni di segreteria dell'Ufficio di Presidenza.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Enrico Nelli/Prandi?
N. R. 6.215/10.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto.

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti

12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 5
(Revoca del Presidente e dei Vicepresidenti)

1. La proposta di revoca della Presidente o del Presidente o di uno o di entrambi i Vicepresidenti, nei casi previsti dallo Statuto, deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti delle Consigliere e dei Consiglieri componenti il Consiglio.
2. La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale.
3. La revoca della Presidente o del Presidente fa decadere l'intero Ufficio di Presidenza; il Consiglio è convocato dalla Consigliera o dal Consigliere anziano entro i successivi dieci (10) giorni per la elezione del Presidente e dei Vicepresidenti.
4. In caso di revoca di un Vicepresidente o di entrambi, la Presidente o il Presidente convoca il Consiglio per procedere al reintegro dell'Ufficio di Presidenza nei termini di cui al precedente comma.

W. 255

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI ROSSO
IL 5.5 OTT. 2015 H. 13.02

Famora Ghoni
65
Davelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *POSITIVO*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 5

(Revoca della Presidente o del Presidente e dei Vicepresidenti)

- 1. La proposta di revoca della Presidente o del Presidente o di uno o di entrambi i Vicepresidenti, nei casi previsti dallo Statuto, deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti delle Consigliere e dei Consiglieri componenti il Consiglio.
- 2. La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale.
- 3. La revoca della Presidente o del Presidente fa decadere l'intero Ufficio di Presidenza; il Consiglio è convocato dalla Consigliera o dal Consigliere anziano entro i successivi dieci (10) giorni per la elezione del Presidente e dei Vicepresidenti.
- 4. In caso di revoca di una Vicepresidente o di un Vicepresidente o di entrambi, la Presidente o il Presidente convoca il Consiglio per procedere al reintegro dell'Ufficio di Presidenza nei termini di cui al precedente comma.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

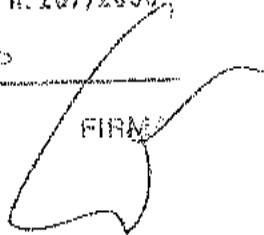
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000,

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



UFFICIO DI FIRENZE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Grami/Verdi/Prolet
12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 6

(Dimissioni e altre cause di cessazione dalla carica di Presidente e di Vicepresidente)

1. Le dimissioni dalla carica dalla Presidente o del Presidente o di un Vicepresidente sono presentate per scritto al protocollo del Comune, sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.
2. Con le dimissioni del Presidente decade l'intero Ufficio di Presidenza, e si applica la procedura di cui al terzo comma dell'art. 5.
3. In caso di dimissione di uno o di entrambi i Vicepresidenti si applica la disposizione di cui al quarto comma dell'art. 5.
4. Qualora si verificano per la Presidente o il Presidente o i Vicepresidenti altre cause di cessazione dalla carica di consigliere previste dalla legge, si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO Vices. D'Amici

IL 5 OTT 2015 h. 13.02

Luigi D'Amici
GT
D'Amici

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *POSITIVO*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

7 OTT 2015

FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE


EMENDAMENTO all'Art. 6

(Dimissioni e altre cause di cessazione dalla carica di Presidente e di Vicepresidente)

1. Le dimissioni dalla carica della Presidente o del Presidente o di una Vicepresidente o di un Vicepresidente sono presentate per scritto al protocollo del Comune, sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.
2. Con le dimissioni della Presidente o del Presidente decade l'intero Ufficio di Presidenza, e si applica la procedura di cui al terzo comma dell'art. 5.
3. In caso di dimissione di uno o di entrambi i Vicepresidenti si applica la disposizione di cui al quarto comma dell'art. 5.
4. Qualora si verificano per la Presidente o il Presidente o i Vicepresidenti altre cause di cessazione dalla carica di consigliere previste dalla legge, si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo
DATA
12.12.2015

FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Orami Nelli/Paoli
IL 12.12.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricordi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 7
(Composizione dei Gruppi consiliari)

1. I Gruppi consiliari sono costituiti da un numero di Consiglieri e di Consigliere non inferiore a due (2).
2. Entro il terzo giorno dalla seduta di insediamento del Consiglio, è consentita la costituzione di Gruppi formati da un solo consigliere quale unico eletto in una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali.
3. Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere.
4. Tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri devono appartenere ad un Gruppo consiliare o al Gruppo misto.
5. Entro il terzo giorno dalla seduta di insediamento del Consiglio comunale ogni consigliera e ogni consigliere è tenuto ad indicare alla Presidente o al Presidente del Consiglio il Gruppo del quale intende far parte.
6. Le Consigliere e i Consiglieri che entrano a far parte del Consiglio dopo l'inizio del mandato amministrativo devono indicare entro tre giorni dalla delibera di surroga a quale Gruppo intendono aderire.
7. Le Consigliere e i Consiglieri che non dichiarano la partecipazione ad altro Gruppo consiliare compongono il Gruppo misto. L'adesione al Gruppo misto non è subordinata all'accettazione da parte di chi già compone tale Gruppo.
8. Della costituzione, denominazione e composizione dei Gruppi e delle eventuali successive modifiche, la Presidente o il Presidente informa la Conferenza dei Capigruppo e ne dà formale comunicazione al Consiglio, nella prima riunione utile.
9. Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti se conserva la propria originaria denominazione.
10. Quando i componenti di un Gruppo non riconducibile ad una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali si riducono ad un numero inferiore a due (2), il Gruppo è considerato automaticamente sciolto e il consigliere che ne faceva parte, e che non abbia aderito entro tre (3) giorni dallo scioglimento ad altro Gruppo, viene iscritto al Gruppo misto.
11. Le Consigliere e i Consiglieri che non intendono più far parte di un Gruppo possono, se raggiungono il numero minimo di due (2) costituire un nuovo Gruppo dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. In caso contrario entrano a far parte del Gruppo misto. Qualora, invece, intendano aderire ad altro Gruppo già costituito, ne danno comunicazione al Presidente del Consiglio in forma scritta, sottoscritta per accettazione dal Capogruppo del Gruppo cui intendono aderire.
12. I Gruppi appartenenti alla maggioranza o alla minoranza, previa comunicazione al Presidente del Consiglio, possono costituire un coordinamento per lo svolgimento in comune dell'attività politico-istituzionale. A tali forme di coordinamento, possono aderire, su richiesta, singoli componenti del Gruppo misto. Il coordinamento determina autonomamente la propria forma di rappresentanza.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO VERDI TRAMA

IL 5 OTT 2015 AL 13,02

u. 257
PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

7 OTT. 2015

FIRMA

[Handwritten signature]
G
Bovelli

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 7
(Composizione dei Gruppi consiliari)**

1. I Gruppi consiliari sono costituiti da un numero di Consigliere e di Consiglieri non inferiore a due (2).
2. Entro il terzo giorno dalla seduta di insediamento del Consiglio, è consentita la costituzione di Gruppi formati da un solo consigliere quale unico eletto in una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali.
3. Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere.
4. Tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri devono appartenere ad un Gruppo consiliare o al Gruppo misto.
5. Entro il terzo giorno dalla seduta di insediamento del Consiglio comunale ogni consigliera e ogni consigliere è tenuto ad indicare alla Presidente o al Presidente del Consiglio il Gruppo del quale intende far parte.
6. Le Consigliere e i Consiglieri che entrano a far parte del Consiglio dopo l'inizio del mandato amministrativo devono indicare entro tre giorni dalla delibera di surroga a quale Gruppo intendono aderire.
7. Le Consigliere e i Consiglieri che non dichiarano la partecipazione ad altro Gruppo consiliare compongono il Gruppo misto. L'adesione al Gruppo misto non è subordinata all'accettazione da parte di chi già compone tale Gruppo.
8. Della costituzione, denominazione e composizione dei Gruppi e delle eventuali successive modifiche, la Presidente o il Presidente informa la Conferenza dei Capigruppo e ne dà formale comunicazione al Consiglio, nella prima riunione utile.
9. Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti se conserva la propria originaria denominazione.
10. Quando i componenti di un Gruppo non riconducibile ad una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali si riducono ad un numero inferiore a due (2), il Gruppo è considerato automaticamente sciolto e il consigliere che ne faceva parte, e che non abbia aderito entro tre (3) giorni dallo scioglimento ad altro Gruppo, viene iscritto al Gruppo misto.
11. Le Consigliere e i Consiglieri che non intendono più far parte di un Gruppo possono, se raggiungono il numero minimo di due (2) costituire un nuovo Gruppo dandone comunicazione alla Presidente o al Presidente del Consiglio. In caso contrario entrano a far parte del Gruppo misto. Qualora, invece, intendano aderire ad altro Gruppo già costituito, ne danno comunicazione alla Presidente o al Presidente del Consiglio in forma scritta, sottoscritta per accettazione dalla Capogruppo e dal Capogruppo del Gruppo cui intendono aderire.
12. I Gruppi appartenenti alla maggioranza o alla minoranza, previa comunicazione alla Presidente o al Presidente del Consiglio, possono costituire un coordinamento per lo svolgimento in comune dell'attività politico-istituzionale. A tali forme di coordinamento, possono aderire, su richiesta, singoli componenti del Gruppo misto. Il coordinamento determina autonomamente la propria forma di rappresentanza.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
12.10.2015

FIRMA


COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Oronzo / Nicotri / Proietti
il 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Licenzi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 8
(Denominazione dei Gruppi)

1. I Gruppi consiliari possono cambiare la loro denominazione dandone preventiva e motivata comunicazione, sottoscritta da tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri del Gruppo medesimo, all'Ufficio di Presidenza.
2. Nessun Gruppo può assumere la denominazione e/o il contrassegno di un altro Gruppo già costituito o di una lista che ha partecipato all'ultima elezione comunale senza ottenere rappresentanti in Consiglio.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO VERDI TOSCANA
IL 5.5. OTT. 2015 N. 13.02

Luigi Grossi
GR
Davelli

u. 258

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *POSITIVO*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 10.10.2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 8
(Denominazione dei Gruppi)**

- 1. I Gruppi consiliari possono cambiare la loro denominazione dandone preventiva e motivata comunicazione, sottoscritta da tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri del Gruppo medesimo, all'Ufficio di Presidenza.
- 2. Nessun Gruppo può assumere la denominazione e/o il contrassegno di un altro Gruppo già costituito o di una lista che ha partecipato all'ultima elezione comunale senza ottenere rappresentanti in Consiglio.

**PARERE DI REGOLARI
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Bonini

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Grami/Nechi/Traldi
IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto.

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 9
(Presidenza dei Gruppi consiliari)

1. Ciascun Gruppo elegge il proprio Capogruppo e ne dà comunicazione, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti del gruppo, al Presidente del Consiglio.
2. In assenza di tale comunicazione, è considerato Capogruppo la consigliera o il consigliere candidato a Sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero il consigliere che ha ottenuto la più alta cifra elettorale.
3. I Gruppi possono designare uno o una Vice Capogruppo.

n. 253

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO VERDE FIORINI
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GF
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *POSITIVO*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 9
(Presidenza dei Gruppi consiliari)**

1. Ciascun Gruppo elegge la propria Capogruppo o il proprio Capogruppo e ne dà comunicazione, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti del gruppo, alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
2. In assenza di tale comunicazione, è considerato Capogruppo la consigliera o il consigliere candidato a Sindaca o al Sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero la consigliera o il consigliere che ha ottenuto la più alta cifra elettorale.
3. I Gruppi possono designare uno o una Vice Capogruppo.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Grami/Verdi/Fausto
 IL 12.10.2015 - Or. 12/30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Alfredo Ciampi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art.11
(Gruppo misto)

ALLEGATO N° 11
ARGOMENTO N° 820

1. Quando il numero delle Consigliere e dei Consiglieri componenti il Gruppo misto è superiore a due (2), essi esprimono la Coordinatrice o il Coordinatore a maggioranza. La designazione del Coordinatore deve essere sottoscritta dalla maggioranza delle Consigliere e dei Consiglieri componenti e comunicata al Presidente del Consiglio
2. Qualora il Gruppo sia formato da due Ira Consigliere e Consiglieri, la coordinatrice o il Coordinatore viene espresso di comune accordo e comunicato alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
3. In caso di mancata designazione ai sensi dei due precedenti commi è Coordinatore il consigliere più anziano di età.
4. La Coordinatrice o il Coordinatore o la consigliera o il consigliere componente unico del Gruppo misto non è equiparato al Capogruppo consiliare in tutte le disposizioni di cui al presente regolamento fatto salvo per quanto disposto dal primo comma art. 13 e dai successivi artt. 85, 86 e 87.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CRASH VIGNI BIANCHI
IL 5 OTT 2015 h. 13,02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

a.260

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000


DATA 1 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art.11
(Gruppo misto)

1. Quando il numero delle Consigliere e dei Consiglieri componenti il Gruppo misto è superiore a due (2), essi esprimono la Coordinatrice o il Coordinatore a maggioranza. La designazione della Coordinatrice o del Coordinatore deve essere sottoscritta dalla maggioranza delle Consigliere e dei Consiglieri componenti e comunicata alla Presidente o al Presidente del Consiglio
2. Qualora il Gruppo sia formato da due tra Consigliere e Consiglieri, la coordinatrice o il Coordinatore viene espresso di comune accordo e comunicato alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
3. In caso di mancata designazione ai sensi dei due precedenti commi è Coordinatrice o Coordinatore la consigliera o il consigliere più anziano di età.
4. La Coordinatrice o il Coordinatore o la consigliera o il consigliere componente unico del Gruppo misto non è equiparato alla Capogruppo e al Capogruppo consiliare in tutte le disposizioni di cui al presente regolamento fatto salvo per quanto disposto dal primo comma art. 13 e dai successivi artt. 85, 86 e 87.

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
DATA 12.10.2015
FIRM 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA On. Amm. / Uff. di Protocollo
il 12-10-2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 12

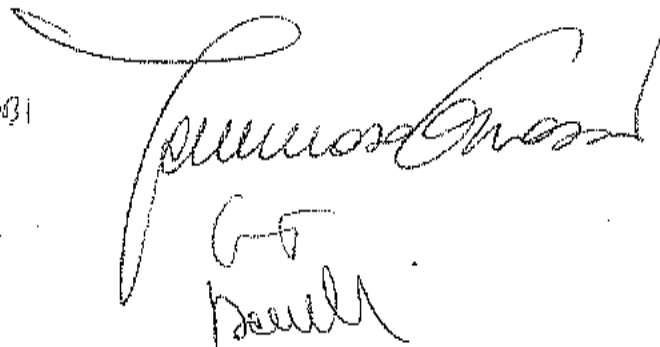
(Composizione, funzionamento e compiti della Conferenza dei Capigruppo)

1. La Conferenza dei Capigruppo è composta dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio che la convoca e la presiede, dai Vicepresidenti, dai Capigruppo. I Capigruppo possono farsi rappresentare dal Vice Capogruppo o da altro consigliere appartenente al Gruppo.
2. Le riunioni della Conferenza sono valide se sono presenti i Capigruppo che rappresentano almeno un terzo dei componenti del Consiglio e la metà dei Gruppi.
3. Alle riunioni è sempre invitato la Sindaca o il Sindaco, il quale può farsi sostituire dalla Vicesindaca o dal Vicesindaco o da altro componente della Giunta espressamente delegato.
4. La Conferenza dei Capigruppo è ordinariamente convocata per definire l'ordine dei lavori di ciascuna seduta del Consiglio: l'elenco degli atti, le materie da trattare, la programmazione dei tempi, le modalità di svolgimento della seduta e l'eventuale riunione del Consiglio in seconda convocazione ai sensi dell'art. 48.
5. La convocazione della Conferenza avviene con almeno ventiquattro (24) ore di anticipo. In casi di particolare urgenza la Presidente o il Presidente del Consiglio può convocare con breve anticipo la Conferenza e la può riunire in qualsiasi momento della seduta del Consiglio, sospendendo la seduta stessa.
6. Delle riunioni è steso un resoconto sintetico, a cura della segreteria della Presidenza del Consiglio, in cui vengono riportate le decisioni adottate e le eventuali dichiarazioni dei partecipanti.
7. Le decisioni si ritengono adottate quando è raggiunto il massimo consenso dei Capigruppo sulla base del riepilogo effettuato dalla Presidente o dal Presidente. In caso di mancato accordo dispone la Presidente o il Presidente del Consiglio ai sensi dello Statuto.
8. Il Coordinatore o il consigliere componente unico del Gruppo misto è invitato permanentemente alla riunione della Conferenza dei Capigruppo senza diritto di voto.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA LEADER VERM TRB791
IL 5 OTT 2015 H. 13,02


G. F. Deuli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

FIRMA

1 OTT 2015

M


EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 12

(Composizione, funzionamento e compiti della Conferenza dei Capigruppo)

1. La Conferenza dei Capigruppo è composta dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio che la convoca e la presiede, dai Vicepresidenti, dai Capigruppo. Le Capogruppo o i Capigruppo possono farsi rappresentare dalla Vice Capogruppo o dal Vice Capogruppo o da altra consigliera o da altro consigliere appartenente al Gruppo.
2. Le riunioni della Conferenza sono valide se sono presenti i Capigruppo che rappresentano almeno un terzo dei componenti del Consiglio e la metà dei Gruppi.
3. Alle riunioni è sempre invitato la Sindaca o il Sindaco, il quale può farsi sostituire dalla Vicesindaca o dal Vicesindaco o da altro componente della Giunta espressamente delegato.
4. La Conferenza dei Capigruppo è ordinariamente convocata per definire l'ordine dei lavori di ciascuna seduta del Consiglio: l'elenco degli atti, le materie da trattare, la programmazione dei tempi, le modalità di svolgimento della seduta e l'eventuale riunione del Consiglio in seconda convocazione ai sensi dell'art. 48.
5. La convocazione della Conferenza avviene con almeno ventiquattro (24) ore di anticipo. In casi di particolare urgenza la Presidente o il Presidente del Consiglio può convocare con breve anticipo la Conferenza e la può riunire in qualsiasi momento della seduta del Consiglio, sospendendo la seduta stessa.
6. Delle riunioni è steso un resoconto sintetico, a cura della segreteria della Presidenza del Consiglio, in cui vengono riportate le decisioni adottate e le eventuali dichiarazioni dei partecipanti.
7. Le decisioni si ritengono adottate quando è raggiunto il massimo consenso dei Capigruppo sulla base del riepilogo effettuato dalla Presidente o dal Presidente. In caso di mancato accordo dispone la Presidente o il Presidente del Consiglio ai sensi dello Statuto.
8. La Coordinatrice o il Coordinatore o la consigliera o il consigliere componente unico del Gruppo misto è invitato permanente alla riunione della Conferenza dei Capigruppo senza diritto di voto.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
DATA 12.10.2015
FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Oronzi Verdi/Novati
IL 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 13
(Composizione delle Commissioni permanenti)

1. Ogni consigliere e ogni consigliere è designato, di norma, a far parte di tre Commissioni, permanenti e statutarie, salvo il Capogruppo di ciascun Gruppo costituito che fa parte di quattro Commissioni, permanenti e statutarie.
2. La Vicepresidente o il Vicepresidente Vicario del Consiglio fa parte di diritto della Commissione VIII-Città metropolitana, Decentramento e rapporti con i Quartieri. La Vicepresidente o il Vicepresidente non vicario fa parte di diritto della Commissione consiliare per gli Affari Istituzionali.
3. Il numero dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti è fissato dall'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo, in modo che sia, per quanto possibile, uguale in tutte le Commissioni, nonché proporzionalmente rispondente alla consistenza numerica dei Gruppi presenti in Consiglio. Il numero dei componenti non può essere, in ogni caso, inferiore a sette (7).

u. 262
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA SP. ASS. VERB. TRONSI
IL 15 OTT. 2015 h. 13.02

[Handwritten signature]
G. P.
Bianchi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 15 OTT. 2015 FIRMA

12

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 13
(Composizione delle Commissioni permanenti)**

1. Ogni consigliera e ogni consigliere è designato, di norma, a far parte di tre Commissioni, permanenti e statutarie, salvo la Capogruppo e il Capogruppo di ciascun Gruppo costituito che fa parte di quattro Commissioni, permanenti e statutarie.
2. La Vicepresidente o il Vicepresidente Vicario del Consiglio fa parte di diritto della Commissione VIII-Città metropolitana, Decentramento e rapporti con i Quartieri. La Vicepresidente o il Vicepresidente non vicario fa parte di diritto della Commissione consiliare per gli Affari Istituzionali.
3. Il numero dei componenti delle Commissioni consiliari permanenti è fissato dall'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo, in modo che sia, per quanto possibile, uguale in tutte le Commissioni, nonché proporzionalmente rispondente alla consistenza numerica dei Gruppi presenti in Consiglio. Il numero dei componenti non può essere, in ogni caso, inferiore a sette (7).

**PARERE DI REGOLARITÀ,
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Orsini/Verdi/Traversi
IL 12.10.2015 ore 12:30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 14
(Costituzione delle Commissioni)

1. Ciascun Gruppo, entro tre (3) giorni dalla fissazione del numero dei componenti, procede, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio comunale, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti.
2. Le Commissioni permanenti restano in carica per l'intero mandato amministrativo.
3. Le Commissioni sono costituite con provvedimento della Presidente o del Presidente del Consiglio comunale che ne dà notizia alla Conferenza dei Capigruppo. La Presidente o il Presidente dà comunicazione al Consiglio Comunale della composizione delle Commissioni nella prima seduta utile.
4. I Gruppi, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo, possono procedere a variazioni della loro rappresentanza, dandone preventiva comunicazione scritta alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale che ne informa la Conferenza dei Capigruppo.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT. 2015 AL 13.02

[Handwritten signature]
G. P.
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17 OTT. 2015 FIRMA

n. 263

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 14
(Costituzione delle Commissioni)**

- 1. Ciascun Gruppo, entro tre (3) giorni dalla fissazione del numero dei componenti, procede, dandone comunicazione alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti.
- 2. Le Commissioni permanenti restano in carica per l'intero mandato amministrativo.
- 3. Le Commissioni sono costituite con provvedimento della Presidente o del Presidente del Consiglio comunale che ne dà notizia alla Conferenza dei Capigruppo. La Presidente o il Presidente dà comunicazione al Consiglio Comunale della composizione delle Commissioni nella prima seduta utile.
- 4. I Gruppi, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo, possono procedere a variazioni della loro rappresentanza, dandone preventiva comunicazione scritta alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale che ne informa la Conferenza dei Capigruppo.

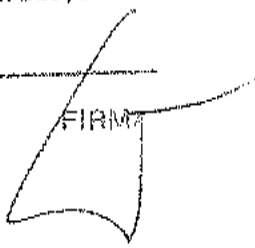
**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Orami/Verdi/Proietti
il 12.10.2015 al 12.35



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

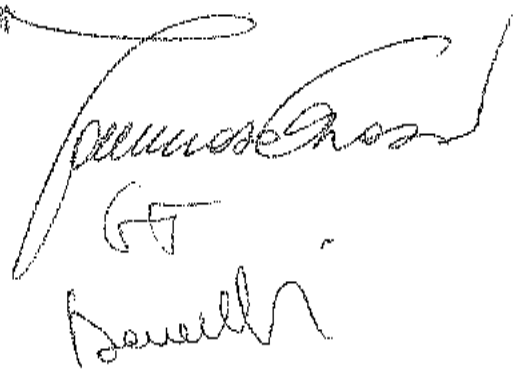
EMENDAMENTO all'Art. 15
(Partecipazione alle altre Commissioni)

1. Ciascuna consigliera e ciascun consigliere può partecipare alle sedute delle Commissioni permanenti, anche diverse da quelle di cui è componente, esercitando tutti i diritti dei componenti della Commissione tranne quello di voto e la corresponsione del gettone di presenza.

h.264

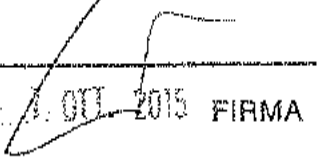
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Silvia Veronesi
IL 15 OTT 2015 H. 13,02



Veronesi
G
Bavelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT 2015 FIRMA 

14

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 15
(Partecipazione alle altre Commissioni)**

1. Ciascuna consigliera e ciascun consigliere può partecipare alle sedute delle Commissioni permanenti, anche diverse da quelle di cui è componente, esercitando tutti i diritti dei componenti della Commissione tranne quello di voto e la corresponsione del gettone di presenza.

**FARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Quarini/Verdi/Praus
IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 16
(Elezioni del Presidente e del Vicepresidente della Commissione)

1. La prima seduta delle Commissioni permanenti è convocata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede.
2. Nella prima seduta la Commissione procede, con unica votazione a scrutinio segreto, all'elezione della Presidente o del Presidente e della Vicepresidente o del Vicepresidente tra i suoi componenti. Ogni componente può esprimere un'unica preferenza per un solo candidato. I candidati che ottengono più voti vengono eletti Presidente e Vicepresidente. Nessuna consigliera o consigliere può essere eletto Presidente in più di una commissione.

n. 265

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSA VEROTTA
IL 5 OTT. 2015 LE 13.02

Grassa Verotta
GR
Borelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 11 OTT. 2015 FIRMA

15

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 16

(Elezione della Presidente o del Presidente e della Vicepresidente o del Vicepresidente della Commissione)

1. La prima seduta delle Commissioni permanenti è convocata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede.
2. Nella prima seduta la Commissione procede, con unica votazione a scrutinio segreto, all'elezione della Presidente o del Presidente e della Vicepresidente o del Vicepresidente tra i suoi componenti. Ogni componente può esprimere un'unica preferenza per un solo candidato. I candidati che ottengono più voti vengono eletti Presidente e Vicepresidente. Nessuna consigliera o consigliere può essere eletto Presidente in più di una commissione.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

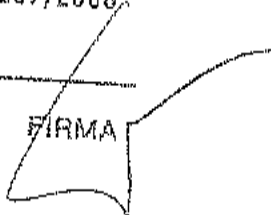
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA

Gemma Nardi / Franchi

IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 17
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 17
(Attribuzioni della Presidenza della Commissione)

1. La Presidente o il Presidente convoca la Commissione e ne regola i lavori; stabilisce il programma delle attività e l'ordine dei lavori, disciplina i dibattiti e tiene i contatti con la Presidenza del Consiglio comunale.
2. La Vicepresidente o il Vicepresidente della Commissione sostituisce la Presidente o il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza. Collabora col Presidente nell'assicurare il buon andamento dei lavori della Commissione e, in particolare, alla formazione dell'ordine dei lavori.
3. Nel caso di assenza, impedimento o vacanza anche della Vicepresidente o del Vicepresidente, le funzioni di Presidente vengono svolte dalla Consigliera o dal Consigliere anziano, componente della Commissione.

n. 266

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT 2015 N. 1302

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 5 OTT 2015 FIRMA

AK

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 17
(Attribuzioni della Presidenza della Commissione)**

1. La Presidente o il Presidente convoca la Commissione e ne regola i lavori; stabilisce il programma delle attività e l'ordine dei lavori, disciplina i dibattiti e tiene i contatti con la Presidenza del Consiglio comunale.
2. La Vicepresidente o il Vicepresidente della Commissione sostituisce la Presidente o il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza. Collabora col Presidente nell'assicurare il buon andamento dei lavori della Commissione e, in particolare, alla formazione dell'ordine dei lavori.
3. Nel caso di assenza, impedimento o vacanza anche della Vicepresidente o del Vicepresidente, le funzioni di Presidente vengono svolte dalla Consigliera o dal Consigliere anziano, componente della Commissione.

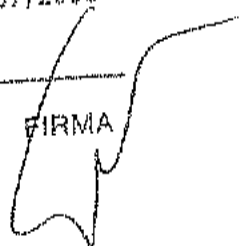
**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

B. S. P. M.

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Quarini / Verchi / Niccoli
IL 12.10.2015 OR 12.20



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 18

(Durata in carica, revoca, dimissioni della Presidenza di Commissione)

1. La Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo.
2. La Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno due quinti dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
3. In caso di cessazione dalla carica della Presidente o del Presidente di una Commissione, la Presidente o il Presidente del Consiglio comunale provvede alla convocazione della Commissione entro i dieci (10) giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni per l'elezione del nuovo Presidente. In caso di cessazione dalla carica della Vicepresidente o del Vicepresidente, la Commissione è convocata entro lo stesso termine dal suo Presidente per l'elezione del nuovo Vicepresidente.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 267
RICEVUTO DA GRUPPO COMUNICAZIONE
5 OTT 2015 H. 13,02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

17

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 18

(Durata in carica, revoca, dimissioni della Presidenza di Commissione)

1. La Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo.
2. La Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno due quinti dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
3. In caso di cessazione dalla carica della Presidente o del Presidente di una Commissione, la Presidente o il Presidente del Consiglio comunale provvede alla convocazione della Commissione entro i dieci (10) giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni per l'elezione della nuova Presidente o del nuovo Presidente. In caso di cessazione dalla carica della Vicepresidente o del Vicepresidente, la Commissione è convocata entro lo stesso termine dal suo Presidente per l'elezione della nuova Vicepresidente o del nuovo Vicepresidente.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Com. Nudi/raudi
 IL 12.12.2015 ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12-12-2015

FIRMA





FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 19
(Validità delle sedute delle Commissioni)

1. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti.
2. La presenza del numero legale è accertata dalla Presidenza entro mezz'ora dalla convocazione. La Presidente o il Presidente ne verifica il mantenimento nel momento delle votazioni e dell'avvio della trattazione di ciascun punto dell'ordine dei lavori. In caso di mancanza o qualora venga meno il numero legale, la Presidente o il Presidente deve, rispettivamente, dichiarare deserta la seduta oppure sospenderla per un tempo non superiore ad un'ora. Trascorso invano il periodo di sospensione la Presidente o il Presidente toglie la seduta. In entrambi i casi la Presidente o il Presidente fissa la data e l'ora della seduta successiva ricomprendendo nell'ordine dei lavori della stessa anche gli argomenti non esaminati nella seduta dichiarata deserta o tolta.
3. La consigliera e il consigliere se impedito a partecipare ai lavori della Commissione di cui è componente, può farsi sostituire da altro consigliere dello stesso Gruppo. L'istituto della sostituzione non trova applicazione per le Consigliere e i Consiglieri del Gruppo misto.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA SILVANO VERDI TRONCI

IL 5 OTT. 2015 12.13.02

Giuseppe Croci
GT
Savelli

PARERE DI REGOLARITA'

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA _____

DATA 17 OTT 2015 FIRMA _____

18

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 19 (Validità delle sedute delle Commissioni)

1. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti.
2. La presenza del numero legale è accertata dalla Presidenza entro mezz'ora dalla convocazione. La Presidente o il Presidente ne verifica il mantenimento nel momento delle votazioni e dell'avvio della trattazione di ciascun punto dell'ordine dei lavori. In caso di mancanza o qualora venga meno il numero legale, la Presidente o il Presidente deve, rispettivamente, dichiarare deserta la seduta oppure sospenderla per un tempo non superiore ad un'ora. Trascorso invano il periodo di sospensione la Presidente o il Presidente toglie la seduta. In entrambi i casi la Presidente o il Presidente fissa la data e l'ora della seduta successiva ricomprendendo nell'ordine dei lavori della stessa anche gli argomenti non esaminati nella seduta dichiarata deserta o tolta.
3. La consigliera e il consigliere se impedito a partecipare ai lavori della Commissione di cui è componente, può farsi sostituire da altro consigliere dello stesso Gruppo. L'istituto della sostituzione non trova applicazione per le Consigliere e i Consiglieri del Gruppo misto.

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE

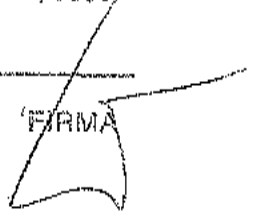
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12-10-2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Quem/Verdi/Prodi
 IL 12-10-2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 20
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 21
(Assegnazione degli affari alle Commissioni)**

1. Salvi i casi espressamente previsti dal regolamento, la Presidente o il Presidente del Consiglio assegna gli affari alla Commissione competente, stabilendo in quale sede debbano essere trattati e il termine per la presentazione delle conclusioni.
La Presidente o il Presidente dà di volta in volta notizia a tutte le Commissioni dell'assegnazione dei vari affari alle diverse Commissioni.
2. Salvo che la Presidente o il Presidente del Consiglio, d'intesa con la Presidente o il Presidente della Commissione, non assegni un termine diverso, i termini per la conclusione dell'esame in Commissione sono i seguenti:
 - a. per la sede consultiva, quindici (15) giorni dall'assegnazione
 - b. per la sede referente, trenta (30) giorni dal completamento dell'attività istruttoria;
 - c. per la sede redigente, trenta (30) giorni dall'assegnazione.
3. La Presidente o il Presidente della Commissione può richiedere la proroga del termine fissato per una volta sola e per un periodo che non superi la metà di quello originario.
4. In casi motivati di particolare urgenza, la Sindaca o il Sindaco può chiedere alla Presidente o al Presidente del Consiglio che la Commissione in sede consultiva esprima il suo parere in termini abbreviati. In nessun caso il termine assegnato dalla Presidente o dal Presidente può essere inferiore a novantasei (96) ore.

l. 268

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA 4247/1320/12000
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT. 2015 FIRMA

18

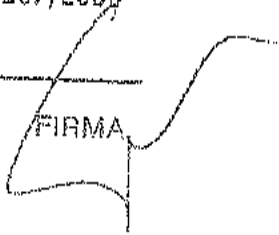
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 21
(Assegnazione degli affari alle Commissioni)**

1. Salvi i casi espressamente previsti dal regolamento, la Presidente o il Presidente del Consiglio assegna gli affari alla Commissione competente, stabilendo in quale sede debbano essere trattati e il termine per la presentazione delle conclusioni.
La Presidente o il Presidente dà di volta in volta notizia a tutte le Commissioni dell'assegnazione dei vari affari alle diverse Commissioni.
2. Salvo che la Presidente o il Presidente del Consiglio, d'intesa con la Presidente o il Presidente della Commissione, non assegni un termine diverso, i termini per la conclusione dell'esame in Commissione sono i seguenti:
 - a. per la sede consultiva, quindici (15) giorni dall'assegnazione
 - b. per la sede referente, trenta (30) giorni dal completamento dell'attività istruttoria;
 - c. per la sede redigente, trenta (30) giorni dall'assegnazione.
3. La Presidente o il Presidente della Commissione può richiedere la proroga del termine fissato per una volta sola e per un periodo che non superi la metà di quello originario.
4. In casi motivati di particolare urgenza, la Sindaca o il Sindaco può chiedere alla Presidente o al Presidente del Consiglio che la Commissione in sede consultiva esprima il suo parere in termini abbreviati. In nessun caso il termine assegnato dalla Presidente o dal Presidente può essere inferiore a novantasei (96) ore.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Comm. Verdi/Madri
 IL 12.10.2015 - Ore 16.30

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 12.10.2015
 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 21
ARGOMENTO N° 820

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POS 1705
EX Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art 22
(Commissione in sede consultiva)

DATA 17 OTT 2015 FIRMA

1. Tutte le proposte di deliberazione, di mozione e di risoluzione, devono essere preventivamente esaminate da una Commissione. Sono escluse:
 - a. la mozione di sfiducia di cui al secondo comma dell'art. 52 del TUEL;
 - b. la revoca del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio;
 - c. l'istituzione delle Commissioni di cui al successivo Capo V°.
2. Se una proposta di cui al precedente comma ricade nella competenza di più Commissioni, la Presidente o il Presidente del Consiglio dispone che sia assegnata in via principale alla Commissione la cui competenza sia prevalente e contestualmente che sia assegnata in via secondaria ad altre Commissioni, che la esaminano in relazione alla propria competenza. Le Commissioni cui sia richiesto il parere in via secondaria devono esprimerlo entro sette (7) giorni dalla data di assegnazione. La Commissione cui l'affare è assegnato in via principale acquisisce il parere delle altre Commissioni di cui tiene conto per l'espressione del proprio. Qualora il termine per l'espressione del parere sia assegnato ai sensi del quarto comma dell'art. 21, la Presidente o il Presidente del Consiglio assicura la programmazione dei lavori delle Commissioni interessate.
3. Se una Commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non sia di sua competenza, ne informa la Presidente o il Presidente del Consiglio che decide in merito. Quando una Commissione reputi che un argomento assegnato ad altra Commissione sia anche di sua competenza rivolge istanza alla Presidente o al Presidente del Consiglio entro tre (3) giorni dalla comunicazione di cui al secondo capoverso del primo comma dell'art. 21. In caso di accoglimento dell'istanza, la Presidente o il Presidente del Consiglio dispone a norma del secondo comma del presente articolo.
4. Per le proposte che si riferiscano a materie regolate dallo Statuto, la Presidente o il Presidente del Consiglio provvede all'assegnazione alla Commissione consiliare Affari Istituzionali.
5. Nei casi di cui al secondo comma, i Presidenti delle Commissioni cui l'affare è stato assegnato hanno facoltà di concordare l'esame e la votazione in comune del parere. In tal caso le Commissioni riunite sono presiedute dalla Presidente o dal Presidente della Commissione cui l'atto è assegnato in via principale.
6. Il parere è espresso per iscritto e trasmesso immediatamente alla Presidente o al Presidente del Consiglio, al Capigruppo e alle altre Commissioni. In casi d'urgenza il parere può essere comunicato mediante intervento in Consiglio della Presidente o del Presidente della Commissione o da un componente da lui o da lei delegato o delegata.
7. Gli atti iscritti all'ordine dei lavori del Consiglio comunale con l'espressione di parere della Commissione competente contengono l'annotazione del parere medesimo.
8. Se i termini assegnati per l'espressione del parere trascorrono senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, la Presidente o il Presidente del Consiglio iscrive l'argomento all'ordine dei lavori del Consiglio con l'indicazione del mancato parere.
9. Le Commissioni possono esprimere validamente, in casi eccezionali e straordinari, il proprio parere fino al momento dell'apertura della seduta in cui è prevista la discussione consiliare dell'atto, fatta salva l'autorizzazione della Presidente o dal Presidente del Consiglio ai sensi del quarto comma dell'art. 31.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Stefano Vanni
IL 18 OTT 2015 H. 13 02

[Handwritten signature]
ST
Bacchi

w. 270

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Gram. Nardi / Faldini
IL 12.12.15 n. 20

DATA

12.12.15

FIRMA

POSITIVO



20

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art 22

(Commissione in sede consultiva)

- 1 Tutte le proposte di deliberazione, di mozione e di risoluzione, devono essere preventivamente esaminate da una Commissione. Sono escluse:
 - a. la mozione di sfiducia di cui al secondo comma dell'art. 52 del TUEL;
 - b. la revoca della Presidente o del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio;
 - c. l'istituzione delle Commissioni di cui al successivo Capo V°.
2. Se una proposta di cui al precedente comma ricade nella competenza di più Commissioni, la Presidente o il Presidente del Consiglio dispone che sia assegnata in via principale alla Commissione la cui competenza sia prevalente e contestualmente che sia assegnata in via secondaria ad altre Commissioni, che la esaminano in relazione alla propria competenza. Le Commissioni cui sia richiesto il parere in via secondaria devono esprimerlo entro sette (7) giorni dalla data di assegnazione. La Commissione cui l'affare è assegnato in via principale acquisisce il parere delle altre Commissioni di cui tiene conto per l'espressione del proprio. Qualora il termine per l'espressione del parere sia assegnato ai sensi del quarto comma dell'art. 21, la Presidente o il Presidente del Consiglio assicura la programmazione dei lavori delle Commissioni interessate.
3. Se una Commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non sia di sua competenza, ne informa la Presidente o il Presidente del Consiglio che decide in merito. Quando una Commissione reputi che un argomento assegnato ad altra Commissione sia anche di sua competenza rivolge istanza alla Presidente o al Presidente del Consiglio entro tre (3) giorni dalla comunicazione di cui al secondo capoverso del primo comma dell'art. 21. In caso di accoglimento dell'istanza, la Presidente o il Presidente del Consiglio dispone a norma del secondo comma del presente articolo.
4. Per le proposte che si riferiscano a materie regolate dallo Statuto, la Presidente o il Presidente del Consiglio provvede all'assegnazione alla Commissione consiliare Affari Istituzionali.
5. Nei casi di cui al secondo comma, i Presidenti delle Commissioni cui l'affare è stato assegnato hanno facoltà di concordare l'esame e la votazione in comune del parere. In tal caso le Commissioni riunite sono presiedute dalla Presidente o dal Presidente della Commissione cui l'atto è assegnato in via principale.
6. Il parere è espresso per iscritto e trasmesso immediatamente alla Presidente o al Presidente del Consiglio, ai Capigruppo e alle altre Commissioni. In casi d'urgenza il parere può essere comunicato mediante intervento in Consiglio della Presidente o del Presidente della Commissione o da un componente da lui o da lei delegato o delegata.
7. Gli atti iscritti all'ordine dei lavori del Consiglio comunale con l'espressione di parere della Commissione competente contengono l'annotazione del parere medesimo.
8. Se i termini assegnati per l'espressione del parere trascorrono senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, la Presidente o il Presidente del Consiglio iscrive l'argomento all'ordine dei lavori del Consiglio con l'indicazione del mancato parere.
9. Le Commissioni possono esprimere validamente, in casi eccezionali e straordinari, il proprio parere fino al momento dell'apertura della seduta in cui è prevista la discussione consiliare dell'atto, fatta salva l'autorizzazione della Presidente o del Presidente del Consiglio ai sensi del quarto comma dell'art. 31.



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricordi

12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 22
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 23
(Commissione in sede referente)

1. Ciascuna Commissione svolge nei confronti del Consiglio un'attività referenté su temi e argomenti da essa individuati sulla base del programma di cui all'art. 17. Tale attività che si svolge anche attraverso audizioni e acquisizioni di dati e informazioni, si conclude con una relazione al Consiglio. Tale relazione svolta nei tempi di cui all'art. 21 può articolarsi in relazioni di maggioranza e di minoranza.
2. La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentito l'Ufficio di Presidenza, può assegnare alla Commissione competente l'approfondimento di specifiche e definite questioni affinché ne relazioni formalmente al Consiglio entro i termini di cui all'art. 21.

n. 271

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CRISTINA VERINI TRAM.
IL 03 OTT. 2015 h. 13.02

[Handwritten signature]
65
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 **POSITIVO**
DATA 03 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 23
(Commissione in sede referente)**

1. Ciascuna Commissione svolge nei confronti del Consiglio un'attività referente su temi e argomenti da essa individuati sulla base del programma di cui all'art. 17. Tale attività che si svolge anche attraverso audizioni e acquisizioni di dati e informazioni, si conclude con una relazione al Consiglio. Tale relazione svolta nei tempi di cui all'art. 21 può articolarsi in relazioni di maggioranza e di minoranza.
2. La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentito l'Ufficio di Presidenza, può assegnare alla Commissione competente l'approfondimento di specifiche e definite questioni affinché ne relazioni formalmente al Consiglio entro i termini di cui all'art. 21.

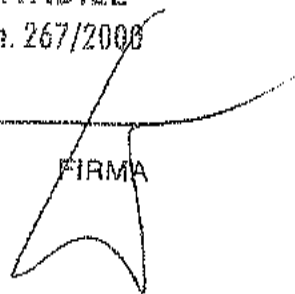
**AREA DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA
12.10.2018

FIRMA



REGIONE DI FIRENZE
REGIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA *Gram/Verdi/Trada*
12.10.2018 - *12.10*



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Luciano Trombi
Donella Verdi
Giacomo Trombi
Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 24
(Commissione in sede redigente)

ALLEGATO N° 23
ARGOMENTO N° 820

1. La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, può assegnare alla Commissione in sede redigente l'elaborazione di un regolamento o di un atto amministrativo generale di competenza del Consiglio restando riservata al Consiglio la votazione sulla proposta di iniziativa della Commissione previa acquisizione dei pareri preventivi richiesti dalla legge.
2. La Presidente o il Presidente della Commissione può proporre alla Commissione in sede redigente l'elaborazione di una proposta di mozione o di risoluzione, oppure di esaminare più proposte di mozione o risoluzione con il medesimo oggetto, al fine di elaborare un testo unificato.
3. Nell'elaborazione delle proprie proposte la Commissione si avvale delle direzioni competenti per materia.
4. Il lavoro della Commissione si conclude con la trasmissione alla Presidente o al Presidente del Consiglio del testo definitivo della proposta, per l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio corredato della relazione introduttiva e dall'indicazione del consigliere incaricato di illustrare la relazione al Consiglio.
5. La proposta di deliberazione di iniziativa della Commissione sottoscritta dalla Presidente o dal Presidente segue la procedura di cui al quarto e al settimo comma dell'articolo 38.

W. 272

COMUNE DI PIRELLA
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI PIRELLA
IL 25 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
Danni

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 25 OTT. 2015 FIRMA *[Signature]*

22

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12-10-2015

FIRMA



EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 24
(Commissione in sede redigente)

1. La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, può assegnare alla Commissione in sede redigente l'elaborazione di un regolamento o di un atto amministrativo generale di competenza del Consiglio restando riservata al Consiglio la votazione sulla proposta di iniziativa della Commissione previa acquisizione dei pareri preventivi richiesti dalla legge.
2. La Presidente o il Presidente della Commissione può proporre alla Commissione in sede redigente l'elaborazione di una proposta di mozione o di risoluzione, oppure di esaminare più proposte di mozione o risoluzione con il medesimo oggetto, al fine di elaborare un testo unificato.
3. Nell'elaborazione delle proprie proposte la Commissione si avvale delle direzioni competenti per materia.
4. Il lavoro della Commissione si conclude con la trasmissione alla Presidente o al Presidente del Consiglio del testo definitivo della proposta, per l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio corredato della relazione introduttiva e dall'indicazione del consigliere incaricato di illustrare la relazione al Consiglio.
5. La proposta di deliberazione di iniziativa della Commissione sottoscritta dalla Presidente o dal Presidente segue la procedura di cui al quarto e al settimo comma dell'articolo 38.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Com. Neoh/Prudis
IL 12-10-2015 or 12-30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

12.10.2015 ore 12.30

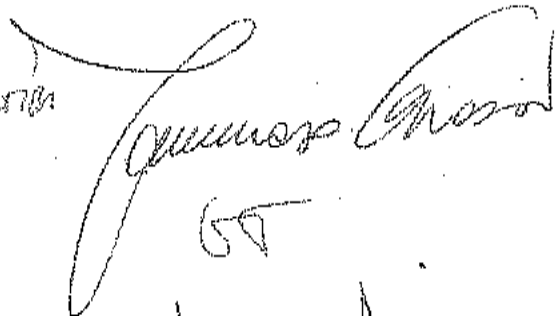
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 25
(Indagini)

1. Nelle materie di loro competenza le Commissioni possono disporre a maggioranza dei componenti indagini intese ad acquisire notizie, informazioni e documentazioni per l'approfondimento di particolari questioni.
2. La Presidente o il Presidente della Commissione assicura la tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali. Alle riunioni della Commissione si applica quanto disposto dal successivo primo comma dell'art. 33.
3. Le sedute delle Commissioni dedicate allo svolgimento delle indagini sono ritenute valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Esse possono svolgersi anche fuori della sede del Consiglio.
4. Terminata l'attività di indagine, la Commissione formula le proprie conclusioni ed approva un documento. Le minoranze possono chiedere che siano messi in votazione propri documenti che, in ogni caso, vanno allegati ai risultati dell'indagine. Le conclusioni e i documenti sono trasmessi alla Presidente o al Presidente del Consiglio che ne cura l'invio a tutti i Gruppi consiliari.

u. 273

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI ROMA
IL 5 OTT 2015 H 13.02



Giuseppe Mosconi
GR
Mosconi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000


DATA 1 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 25
(Indagini)**

- 1. Nelle materie di loro competenza le Commissioni possono disporre a maggioranza dei componenti indagini intese ad acquisire notizie, informazioni e documentazioni per l'approfondimento di particolari questioni.
- 2. La Presidente o il Presidente della Commissione assicura la tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali . Alle riunioni della Commissione si applica quanto disposto dal successivo primo comma dell'art. 33.
- 3. Le sedute delle Commissioni dedicate allo svolgimento delle indagini sono ritenute valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Esse possono svolgersi anche fuori della sede del Consiglio.
- 4. Terminata l'attività di indagine, la Commissione formula le proprie conclusioni ed approva un documento. Le minoranze possono chiedere che siano messi in votazione propri documenti che, in ogni caso, vanno allegati ai risultati dell'indagine. Le conclusioni e i documenti sono trasmessi alla Presidente o al Presidente del Consiglio che ne cura l'invio a tutti i Gruppi consiliari.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo
DATA 12.10.2015 FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Oron. Neri / Fracchi
IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N°...25.....
ARGOMENTO N°...820.....

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 27

(Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali)

1. Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali di cui all'art. 96 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dall'art. 13.
2. La Presidente o il Presidente è designato dai componenti di minoranza e la Vicepresidente o il Vicepresidente dai componenti di maggioranza.
3. Alla Commissione, oltre a quelle previste dallo Statuto, sono attribuite le seguenti competenze: trasparenza e semplificazione amministrativa, partecipazione.

h. 274

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT. 2015 h. 13,02

[Handwritten signature]
GR
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 2 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 27

(Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali)

1. Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali di cui all'art. 96 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dall'art. 13.
2. La Presidente o il Presidente è designato dai componenti di minoranza e la Vicepresidente o il Vicepresidente dai componenti di maggioranza.
3. Alla Commissione, oltre a quelle previste dallo Statuto, sono attribuite le seguenti competenze: trasparenza e semplificazione amministrativa, partecipazione.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Quem/Veddi/Trudi
IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 28

(Commissione consiliare permanente di controllo)

1. Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente di controllo di cui all'art. 65 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dall'art. 13.
2. La Presidente o il Presidente è designato dai componenti di minoranza e il Vicepresidente dai componenti di maggioranza.
3. La Commissione può deliberare su proposta di un quinto dei propri componenti, lo svolgimento di indagini conoscitive sull'attività degli enti controllati.
4. La relazione annuale sulla propria attività di cui al terzo comma dell'art. 65 dello Statuto, è votata dalla Commissione a maggioranza assoluta dei componenti. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza. La Commissione dà adeguata pubblicità e divulgazione dei risultati della propria attività.
5. Al fine di garantire un'adeguata funzionalità ai lavori della Commissione gli uffici dell'Amministrazione garantiscono una specifica attività di supporto con personale dotato di competenze adeguate.

w. 275

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CRAMA VERBA TRONFI
IL 05 OTT 2015 h. 13.02

[Handwritten signature]
G5
Bancal

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 11 OTT. 2015 FIRMA

25

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 28
(Commissione consiliare permanente di controllo)**

1. Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente di controllo di cui all'art. 65 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dall'art. 13.
2. La Presidente o il Presidente è designato dai componenti di minoranza e la Vicepresidente o il Vicepresidente dai componenti di maggioranza.
3. La Commissione può deliberare su proposta di un quinto dei propri componenti, lo svolgimento di indagini conoscitive sull'attività degli enti controllati.
4. La relazione annuale sulla propria attività di cui al terzo comma dell'art. 65 dello Statuto, è votata dalla Commissione a maggioranza assoluta dei componenti. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza. La Commissione dà adeguata pubblicità e divulgazione dei risultati della propria attività.
5. Al fine di garantire un'adeguata funzionalità ai lavori della Commissione gli uffici dell'Amministrazione garantiscono una specifica attività di supporto con personale dotato di competenze adeguate.

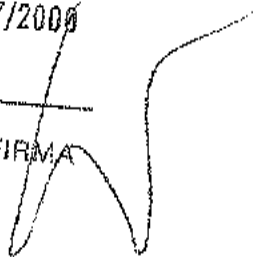
PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Bj177w

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Orsini/Mucchi/Freddi
 IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.10.2015 ore 12.30

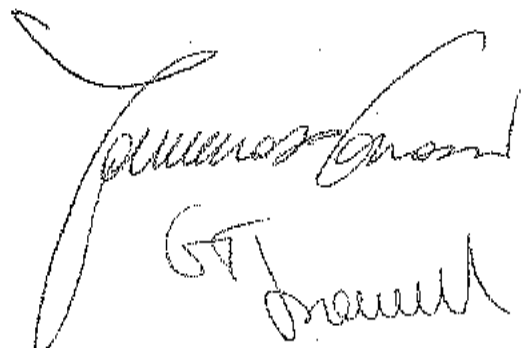
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 29
(Commissioni speciali)

1. Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza dei componenti, la costituzione di Commissioni speciali, per l'approfondimento di particolari questioni o problemi.
2. Con la medesima delibera il Consiglio comunale:
 - a. designa la Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente della Commissione;
 - b. designa i componenti della Commissione;
 - c. indica i compiti della Commissione e i criteri di svolgimento di essi;
 - d. fissa il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori.
3. Se non diversamente previsto dall'atto istitutivo, la Commissione speciale, a conclusione dei suoi lavori, presenta al Consiglio comunale un'unica relazione generale in cui si dà conto di tutte le posizioni emerse nel corso dei lavori.
4. Il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori può essere prorogato dal Consiglio comunale una sola volta, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e sui motivi della proroga.
5. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

n. 276

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GERARDA VERDI TRONCI
IL 5 OTT 2015 N. 1302



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 29
(Commissioni speciali)

1. Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza dei componenti, la costituzione di Commissioni speciali, per l'approfondimento di particolari questioni o problemi.
2. Con la medesima delibera il Consiglio comunale:
 - a. designa la Presidente o il Presidente e la Vicepresidente o il Vicepresidente della Commissione;
 - b. designa i componenti della Commissione;
 - c. indica i compiti della Commissione e i criteri di svolgimento di essi;
 - d. fissa il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori.
3. Se non diversamente previsto dall'atto istitutivo, la Commissione speciale, a conclusione dei suoi lavori, presenta al Consiglio comunale un'unica relazione generale in cui si dà conto di tutte le posizioni emerse nel corso dei lavori.
4. Il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori può essere prorogato dal Consiglio comunale una sola volta, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e sui motivi della proroga.
5. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA

IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 30
(Commissioni d'indagine)

1. Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza dei componenti la costituzione di Commissioni d'indagine per accertare la regolarità e correttezza di determinate attività amministrative comunali.
2. La costituzione può essere proposta:
 - a. da un quarto delle Consigliere e dei Consiglieri comunali;
 - b. da almeno due (2) Consigli di quartiere.
3. Con la medesima delibera il Consiglio comunale:
 - a. nomina la Presidente o il Presidente, la Vicepresidente o il Vicepresidente e gli altri componenti della Commissione;
 - b. fissa il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori.
4. La delibera del Consiglio indica inoltre i compiti specifici demandati alla Commissione e le modalità di svolgimento di essi, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali. In deroga a quanto disposto dal successivo art. 35, le riunioni della Commissione d'indagine si svolgono in seduta segreta. Esse sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
5. Al termine dei suoi lavori, la Commissione approva a maggioranza dei componenti la relazione da presentare al Consiglio. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza.
6. Il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori può essere prorogato dal Consiglio comunale a maggioranza dei componenti una sola volta, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e i motivi della richiesta di proroga approvata dalla Commissione a maggioranza dei componenti.

w.277

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA SEASH VERDI TRONNI
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
G. F.
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 30
(Commissioni d'indagine)**

1. Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza dei componenti la costituzione di Commissioni d'indagine per accertare la regolarità e correttezza di determinate attività amministrative comunali.
2. La costituzione può essere proposta:
 - a. da un quarto delle Consigliere e dei Consiglieri comunali;
 - b. da almeno due (2) Consigli di quartiere.
3. Con la medesima delibera il Consiglio comunale:
 - a. nomina la Presidente o il Presidente, la Vicepresidente o il Vicepresidente e gli altri componenti della Commissione;
 - b. fissa il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori.
4. La delibera del Consiglio indica inoltre i compiti specifici demandati alla Commissione e le modalità di svolgimento di essi, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali. In deroga a quanto disposto dal successivo art. 35, le riunioni della Commissione d'indagine si svolgono in seduta segreta. Esse sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.
5. Al termine dei suoi lavori, la Commissione approva a maggioranza dei componenti la relazione da presentare al Consiglio. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza.
6. Il termine entro il quale la Commissione deve concludere i suoi lavori può essere prorogato dal Consiglio comunale a maggioranza dei componenti una sola volta, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e i motivi della richiesta di proroga approvata dalla Commissione a maggioranza dei componenti.

**PARERE DI REGOLARITA
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Guarni/Venturi/Traversi
il 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

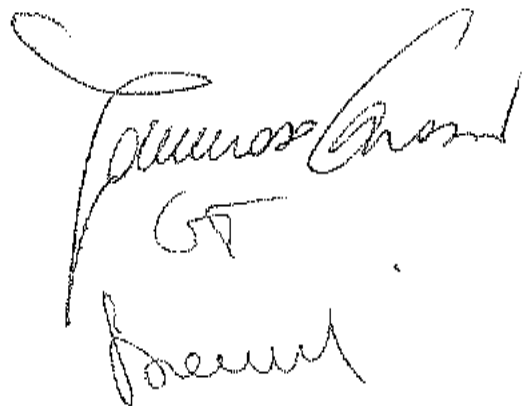
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 31
(Convocazione e ordine del giorno delle Commissioni)

1. Ciascuna Commissione si riunisce in un giorno fisso della settimana stabilito dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio d'intesa con i Presidenti di Commissione per evitare la sovrapposizione delle sedute. Le Commissioni sono convocate dai rispettivi Presidenti, almeno 48 ore prima della seduta, salvo i casi di urgenza.
2. La Presidente o il Presidente propone alla Commissione un programma di attività su cui organizzare i propri lavori e in cui sono individuati i temi su cui svolgere l'attività referente al Consiglio.
3. La convocazione contenente l'ordine dei lavori è inviata, via e-mail, ai componenti della Commissione all'indirizzo di posta elettronica da ciascuno comunicato, alla Presidente o al Presidente del Consiglio, alla Sindaco o al Sindaco, al Capigruppo, alle Presidenti e ai Presidenti delle altre commissioni, alle segreterie dei Gruppi, agli assessori e alle direzioni di riferimento. Le convocazioni e gli ordini dei lavori dei lavori settimanali delle Commissioni sono pubblicati in rete civica.
4. Salva autorizzazione espressa della Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, le Commissioni non possono riunirsi negli stessi giorni nei quali vi è la seduta del Consiglio. In relazione alle esigenze dei lavori del Consiglio, la Presidente o il Presidente del Consiglio può sempre revocare le convocazioni delle Commissioni. La Presidente o il Presidente del Consiglio può altresì richiedere o autorizzare, in via eccezionale e quando ciò sia necessario per i lavori del Consiglio, che una riunione della Commissione avvenga mentre si svolge una seduta del Consiglio comunale.
5. Le Commissioni possono essere convocate per la discussione di determinati argomenti che rivestano carattere di urgenza, su richiesta della Presidente o dal Presidente del Consiglio anche su proposta del Sindaco, ovvero quando lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi la Presidente o il Presidente della Commissione provvede a convocarla entro tre giorni dalla richiesta. In caso di mancata convocazione vi provvede la Presidente o il Presidente del Consiglio.
6. La partecipazione della commissione a convegni, incontri e altre iniziative pubbliche, non è equiparata all'effettiva partecipazione di cui all'articolo 82 comma 11 del TUEL.

h. 278

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA 5 PAST VERM TORDI
IL 5 OTT 2015 h. 13,02



GT
Pascucci

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 31 (Convocazione e ordine del giorno delle Commissioni)

1. Ciascuna Commissione si riunisce in un giorno fisso della settimana stabilito dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio d'intesa con i Presidenti di Commissione per evitare la sovrapposizione delle sedute. Le Commissioni sono convocate dai rispettivi Presidenti, almeno 48 ore prima della seduta, salvo i casi di urgenza.
2. La Presidente o il Presidente propone alla Commissione un programma di attività su cui organizzare i propri lavori e in cui sono individuati i temi su cui svolgere l'attività referente al Consiglio.
3. La convocazione contenente l'ordine dei lavori è inviata, via e-mail, ai componenti delle Commissioni all'indirizzo di posta elettronica da ciascuno comunicato, alla Presidente o al Presidente del Consiglio, alla Sindaca o al Sindaco, ai Capigruppo, alle Presidenti e ai Presidenti delle altre commissioni, alle segreterie dei Gruppi, agli assessori e alle direzioni di riferimento. Le convocazioni e gli ordini dei lavori dei lavori settimanali delle Commissioni sono pubblicati in rete civica.
4. Salva autorizzazione espressa della Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale, le Commissioni non possono riunirsi negli stessi giorni nei quali vi è la seduta del Consiglio. In relazione alle esigenze dei lavori del Consiglio, la Presidente o il Presidente del Consiglio può sempre revocare le convocazioni delle Commissioni. La Presidente o il Presidente del Consiglio può altresì richiedere o autorizzare, in via eccezionale e quando ciò sia necessario per i lavori del Consiglio, che una riunione della Commissione avvenga mentre si svolge una seduta del Consiglio comunale.
5. Le Commissioni possono essere convocate per la discussione di determinati argomenti che rivestano carattere di urgenza, su richiesta della Presidente o dal Presidente del Consiglio anche su proposta della Sindaca o del Sindaco, ovvero quando lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi la Presidente o il Presidente della Commissione provvede a convocarla entro tre giorni dalla richiesta. In caso di mancata convocazione vi provvede la Presidente o il Presidente del Consiglio.
6. La partecipazione della commissione a convegni, incontri e altre iniziative pubbliche, non è equiparata all'effettiva partecipazione di cui all'articolo 82 comma 11 del TUEL.

AREE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

R. D. 2015
FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Quem. Medici/Travio
il 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e te Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 32
(Processo verbale delle sedute delle Commissioni)

1. Delle sedute delle Commissioni il segretario è tenuto a redigere un sintetico processo verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine dei lavori, elenco dei presenti con annotazioni delle entrate e uscite, argomenti trattati, atti istruiti, menzione delle Consigliere e dei Consiglieri che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni, accertamento del numero legale ai sensi dell'articolo 19. I verbali sono sottoscritti dalla Presidente o dal Presidente e dal segretario e pubblicati in rete civica.
2. Le Consigliere e i consiglieri, componenti la Commissione, possono richiedere con adeguata motivazione, prima della conclusione della seduta, che il loro intervento, depositato in forma scritta, sia riportato per intero nel verbale.

n. 278

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRAB. VERG. PROT. n.
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
Bancal

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

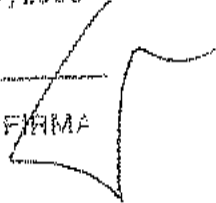
**EMENDAMENTO all'Art. 32
(Processo verbale delle sedute delle Commissioni)**

1. Delle sedute delle Commissioni la segretaria o il segretario è tenuto a redigere un sintetico processo verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine dei lavori, elenco dei presenti con annotazioni delle entrate e uscite, argomenti trattati, atti istruiti, menzione delle Consigliere e dei Consiglieri che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni, accertamento del numero legale ai sensi dell'articolo 19. I verbali sono sottoscritti dalla Presidente o dal Presidente e dalla segretaria o dal segretario e pubblicati in rete civica.
2. Le Consigliere e i consiglieri, componenti la Commissione, possono richiedere con adeguata motivazione, prima della conclusione della seduta, che il loro intervento, depositato in forma scritta, sia riportato per intero nel verbale.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Oronzo Neri
 IL 12.10.2015 OR 12.30

**PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

 DATA 12.10.2015 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 33
(Pubblicità delle sedute delle Commissioni)

ALLEGATO N° 28
ARGOMENTO N° 820

1. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche. L'accesso alla sala delle riunioni è disciplinato dalla Presidente o dal Presidente della Commissione. Le Commissioni possono deliberare a maggioranza dei componenti di riunirsi in seduta segreta nei casi previsti dalla legge e quando, per l'oggetto della discussione, è necessario tutelare i diritti di riservatezza delle persone.
2. La Presidente o il Presidente della Commissione garantisce la pubblicità delle sedute che si svolgono fuori della sede comunale utilizzando anche forme di registrazione preventiva dei cittadini partecipanti là dove è reso necessario dalla tipologia dei luoghi ove si svolgono, fatto salve le riunioni in seduta segreta di cui al precedente comma.
3. Alle sedute pubbliche della Commissione assiste, oltre al segretario, il personale designato dalla Direzione del Consiglio
4. Alle sedute possono essere invitati consulenti o persone estranee all'amministrazione comunale che la Commissione abbia richiesto di ascoltare dandone comunicazione alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
5. Ogni Gruppo consiliare, previa comunicazione scritta alla Presidente o al Presidente del Consiglio o di Commissione, può designare un proprio uditore che presenzia, senza diritto di parola, alle sedute pubbliche di ciascuna Commissione.

n. 280

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Gianni Vecchiarelli
L. 5 OTT 2015 N. 1302

Gianni Vecchiarelli
GT
Deiuli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTRABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA


EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 33
(Pubblicità delle sedute delle Commissioni)**

1. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche. L'accesso alla sala delle riunioni è disciplinato dalla Presidente o dal Presidente della Commissione. Le Commissioni possono deliberare a maggioranza dei componenti di riunirsi in seduta segreta nei casi previsti dalla legge e quando, per l'oggetto della discussione, è necessario tutelare i diritti di riservatezza delle persone.
2. La Presidente o il Presidente della Commissione garantisce la pubblicità delle sedute che si svolgono fuori della sede comunale utilizzando anche forme di registrazione preventiva dei cittadini partecipanti là dove è reso necessario dalla tipologia dei luoghi ove si svolgono, fatto salve le riunioni in seduta segreta di cui al precedente comma.
3. Alle sedute pubbliche della Commissione assiste, oltre al segretario, il personale designato dalla Direzione del Consiglio.
4. Alle sedute possono essere invitati consulenti o persone estranee all'amministrazione comunale che la Commissione abbia richiesto di ascoltare dandone comunicazione alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
5. Ogni Gruppo consiliare, previa comunicazione scritta alla Presidente o al Presidente del Consiglio o di Commissione, può designare un proprio uditore che presenza, senza diritto di parola, alle sedute pubbliche di ciascuna Commissione.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Cherini/Severini/Rovatti
 IL 12-10-2015 - 04-12-2015

**PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
 DATA 12-10-2015 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 35

(Partecipazione degli organi di governo ai lavori delle Commissioni)

1. La Sindaca o il Sindaco, o sua Assessora o Assessore delegato, può chiedere di essere sentito in relazione a un determinato punto dell'ordine dei lavori. In questo caso la Commissione non può esprimere determinazioni sul punto prima di aver sentito la Sindaca o il Sindaco o la sua o il suo rappresentante
2. La Presidente o il Presidente della Commissione può chiedere alla Sindaca o al Sindaco ed alle componenti e ai componenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 dello Statuto di intervenire a riunioni dedicate a specifici temi.
3. Le Commissioni possono chiedere alla Sindaca o al Sindaco di riferire, anche per iscritto, in merito alla esecuzione di leggi e regolamenti o sull'attuazione di mozioni e deliberazioni approvate dal Consiglio comunale.

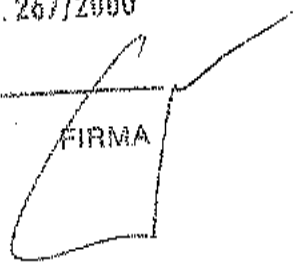
COMUNE DI FIRENZE
SEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RECEVUTO DA Orani Neri/Randi
12-10-2015 ore 12-30

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
12-10-2015

FIRMA




FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 36
(Discussione e votazione nelle Commissioni)

1. Salvo che sia diversamente previsto dal presente regolamento, per le discussioni nelle Commissioni si osservano le disposizioni previste per la discussione e la votazione in Consiglio.
2. Le Commissioni votano di regola per appello nominale.
3. Nel corso della discussione in Commissione non possono essere decise questioni pregiudiziali o sospensive di cui all'art. 70 se vengono poste, di esse, si dà conto nel verbale della seduta.
4. Le Commissioni possono adottare proprie proposte di risoluzioni o mozioni connesse con l'affare sul quale debbono riferire e tali proposte sono trasmesse al Consiglio insieme con la decisione o con la relazione.
5. Nello svolgimento dei procedimenti di consultazione e di indagine di cui agli artt. 25 e 34, le Commissioni, nelle sedute alle quali partecipano i soggetti consultati o che forniscono gli elementi conoscitivi, non possono effettuare dibattiti relativi alle conclusioni della consultazione o dell'indagine. La Presidente o il Presidente della Commissione assicura il rispetto della suddetta prescrizione.

n. 280
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 36
(Discussione e votazione nelle Commissioni)**

1. Salvo che sia diversamente previsto dal presente regolamento, per le discussioni nelle Commissioni si osservano le disposizioni previste per la discussione e la votazione in Consiglio.
2. Le Commissioni votano di regola per appello nominale.
3. Nel corso della discussione in Commissione non possono essere decise questioni pregiudiziali o sospensive di cui all'art. 70 se vengono poste, di esse si dà conto nel verbale della seduta.
4. Le Commissioni possono adottare proprie proposte di risoluzioni o mozioni connesse con l'affare sul quale debbono riferire e tali proposte sono trasmesse al Consiglio insieme con la decisione o con la relazione.
5. Nello svolgimento dei procedimenti di consultazione e di indagine di cui agli artt. 25 e 34, le Commissioni, nelle sedute alle quali partecipano i soggetti consultati o che forniscono gli elementi conoscitivi, non possono effettuare dibattiti relativi alle conclusioni della consultazione o dell'indagine. La Presidente o il Presidente della Commissione assicura il rispetto della suddetta prescrizione.

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

FIRMA

12.10.2015

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Oronzi Nicotri / Roubi
12.10.2015 ore 12:30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 38
(Diritto di iniziativa su atti deliberativi)

ALLEGATO	N° 36
ARGOMENTO	N° 820

1. Le Consigliere e i Consiglieri hanno diritto di iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione concernenti le materie comprese nella competenza del Consiglio comunale stabilita dalla legge e dallo Statuto.
2. La proposta di deliberazione è inviata alla Presidente e al Presidente del Consiglio; la Direzione del Consiglio provvede a trasmetterla alla direzione competente per materia che ne cura l'istruttoria, al Direttore generale e al Segretario generale.
3. Le Direzioni competenti per materia assicurano alle Consigliere e ai Consiglieri la consulenza necessaria alla formulazione delle proposte istruendo il testo scritto depositato dal consigliere; tale istruttoria è completata entro 10 giorni dal ricevimento del testo attraverso una relazione in cui sono anche evidenziati gli eventuali aspetti di natura amministrativa, tecnica e finanziaria.
4. Il consigliere deposita la proposta definitiva da lui sottoscritta alla Direzione del Consiglio che provvede alla numerazione e all'inserimento nel sistema informatico; su di essa sono acquisiti secondo l'ordinaria procedura entro 15 (quindici) giorni dalla data di numerazione, i visti ed i pareri richiesti dalle vigenti normative, ivi compreso il parere di regolarità contabile quando necessario.
5. Qualora la proposta riguardi materie non di competenza del Consiglio Comunale la Presidente o il Presidente, acquisito il parere del Segretario generale, la dichiara inammissibile dandone immediata comunicazione al proponente.
6. Le proposte, corredate dai pareri di cui al quarto comma sono trasmesse alla Presidente o al Presidente del Consiglio e da questi assegnate alla Commissione competente per il parere di cui all'art. 22 e nei casi stabiliti dallo Statuto, ai Consigli di quartiere per l'acquisizione del relativo parere.
7. L'iscrizione della proposta all'ordine dei lavori del Consiglio è preceduta nei casi previsti dalla legge dall'acquisizione del parere preventivo del Collegio dei revisori che avviene secondo le procedure previste dal regolamento comunale sui controlli interni.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRACIA CERCHI
il 5 OTT. 2015 n. 1302

Giuseppe Rossi
GR
Bianchi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

n. 283

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 38
(Diritto di iniziativa su atti deliberativi)**

1. Le Consigliere e i Consiglieri hanno diritto di iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione concernenti le materie comprese nella competenza del Consiglio comunale stabilita dalla legge e dallo Statuto.
2. La proposta di deliberazione è inviata alla Presidente e al Presidente del Consiglio; la Direzione del Consiglio provvede a trasmetterla alla direzione competente per materia che ne cura l'istruttoria, alla Direttrice o al Direttore generale e alla Segretaria o al Segretario generale.
3. Le Direzioni competenti per materia assicurano alle Consigliere e ai Consiglieri la consulenza necessaria alla formulazione delle proposte istruendo il testo scritto depositato dal consigliere; tale istruttoria è completata entro 10 giorni dal ricevimento del testo attraverso una relazione in cui sono anche evidenziati gli eventuali aspetti di natura amministrativa, tecnica e finanziaria.
4. Il consigliere deposita la proposta definitiva da lui sottoscritta alla Direzione del Consiglio che provvede alla numerazione e all'inserimento nel sistema informatico; su di essa sono acquisiti secondo l'ordinaria procedura entro 15 (quindici) giorni dalla data di numerazione, i visti ed i pareri richiesti dalle vigenti normative, ivi compreso il parere di regolarità contabile quando necessario.
5. Qualora la proposta riguardi materie non di competenza del Consiglio Comunale la Presidente o il Presidente, acquisito il parere della Segretaria o del Segretario generale, la dichiara inammissibile dandone immediata comunicazione al proponente.
6. Le proposte, corredate dai pareri di cui al quarto comma sono trasmesse alla Presidente o al Presidente del Consiglio e da questi assegnate alla Commissione competente per il parere di cui all'art. 22 e nei casi stabiliti dallo Statuto, ai Consigli di quartiere per l'acquisizione del relativo parere.
7. L'iscrizione della proposta all'ordine dei lavori del Consiglio è preceduta nei casi previsti dalla legge dall'acquisizione del parere preventivo del Collegio dei revisori che avviene secondo le procedure previste dal regolamento comunale sui controlli interni.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Chini/Verdi/Traldi
 IL 12-10-2015 ore 12-30

**PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Polino

DATA

FIRMA

12-10-2015



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 39
(Diritto di informazione e di accesso)

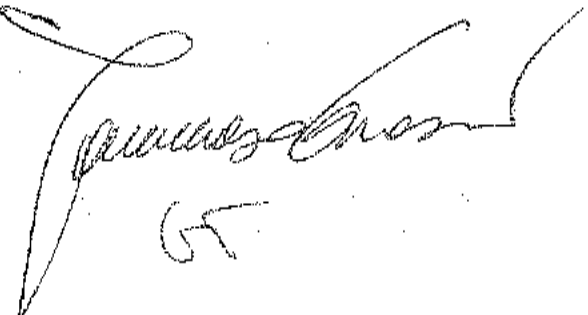
ALLEGATO N°...³⁵.....
ARGOMENTO N°...⁸²⁰.....

1. La Consigliera o il consigliere nell'esercizio del mandato esercita il diritto di accesso ai documenti e agli atti del Comune con richiesta anche informale rivolta direttamente al responsabile dell'ufficio che detiene il documento originale. Il responsabile dell'ufficio garantisce l'accesso con la massima sollecitudine e su richiesta del consigliere fornisce copia degli atti privilegiando la riproduzione elettronica. Il consigliere è vincolato al rispetto del segreto e dei divieti di divulgazione dei dati personali e sensibili stabiliti dalla legge. Qualora l'accoglimento di una richiesta di accesso ai documenti comporti oneri particolarmente gravosi per gli uffici, il responsabile dell'ufficio può chiedere al consigliere di definire d'intesa tempi e modalità di esercizio del diritto.
2. La Consigliera o il consigliere per l'espletamento del mandato ha diritto di ottenere dagli enti e società partecipate o controllate le notizie, la documentazione e le informazioni in loro possesso, nei limiti posti dallo Statuto e dalla legge con l'obbligo di osservare il segreto nei casi da essa previsti.
3. Il consigliere può accedere agli uffici del Comune e degli enti e società di cui al precedente comma nei limiti delle disposizioni normative in materia di segretezza, riservatezza e di sicurezza dei luoghi e della salvaguardia della funzionalità dei servizi.

n. 284

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA S. BIANCHI
IL 5 OTT. 2015 AL 13.02


GT
Deirol

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

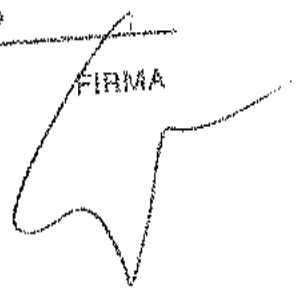
DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 39
(Diritto di informazione e di accesso)**

1. La Consigliera o il consigliere nell'esercizio del mandato esercita il diritto di accesso ai documenti e agli atti del Comune con richiesta anche informale rivolta direttamente al responsabile dell'ufficio che detiene il documento originale. Il responsabile dell'ufficio garantisce l'accesso con la massima sollecitudine e su richiesta del consigliere fornisce copia degli atti privilegiando la riproduzione elettronica. Il consigliere è vincolato al rispetto del segreto e dei divieti di divulgazione dei dati personali e sensibili stabiliti dalla legge. Qualora l'accoglimento di una richiesta di accesso ai documenti comporti oneri particolarmente gravosi per gli uffici, il responsabile dell'ufficio può chiedere al consigliere di definire d'intesa tempi e modalità di esercizio del diritto.
2. La Consigliera o il consigliere per l'espletamento del mandato ha diritto di ottenere dagli enti e società partecipate o controllate le notizie, la documentazione e le informazioni in loro possesso, nei limiti posti dallo Statuto e dalla legge con l'obbligo di osservare il segreto nei casi da essa previsti.
3. Il consigliere può accedere agli uffici del Comune e degli enti e società di cui al precedente comma nei limiti delle disposizioni normative in materia di segretezza, riservatezza e di sicurezza dei luoghi e della salvaguardia della funzionalità dei servizi.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
 DATA 12.10.2015
 FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Orami/Neudi/Trudini
 n. 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

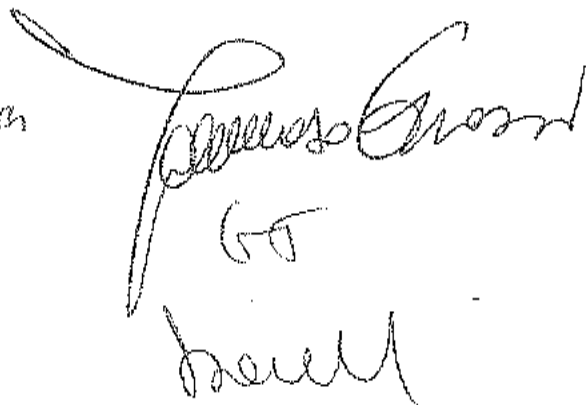
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 40
(Interrogazioni)

ALLEGATO N° 36
ARGOMENTO N° 820

1. La Consigliera o il consigliere ha facoltà di rivolgere per scritto interrogazioni al Sindaco per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato relativo al comportamento degli uffici e dei servizi o per conoscere i motivi e gli intendimenti della sua condotta in relazione a specifiche questioni.
2. La Consigliera o il consigliere interrogante trasmette la domanda tramite la Presidente o il Presidente del Consiglio. Il consigliere, con motivazione scritta, può dichiarare l'interrogazione urgente.
3. La Sindaca o il Sindaco risponde alle interrogazioni per scritto, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della domanda, che sono ridotti a dieci (10) se l'interrogazione è dichiarata urgente. La risposta è indirizzata alla Consigliera o al consigliere interessato e per conoscenza ai Capigruppo ed alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
4. La Sindaca o il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio comunale di rispondere in Consiglio, anche riunendo in un'unica risposta più interrogazioni.
5. La Sindaca o il Sindaco dà risposta in aula su richiesta del consigliere interrogante, quando siano trascorsi inutilmente i termini di cui al precedente terzo comma. La richiesta è presentata alla Presidente o al Presidente del Consiglio almeno novantasei (96) ore prima della seduta e immediatamente comunicata alla Sindaca o al Sindaco. In questi casi, l'iscrizione dell'argomento nell'ordine dei lavori deve essere comunicata alla Sindaca o al Sindaco almeno quarantotto (48) ore prima della seduta.
6. La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte della Consigliera o del consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula della Sindaca o del Sindaco o sua o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Il proponente ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.
7. Le interrogazioni e le risposte scritte sono pubblicate nella rete civica ove è altresì annotata la data dell'eventuale risposta in aula.

n. 285
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASANO TROIANI
IL 5 OTT 2015 H. 13.02


GT
Grandi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000


DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 40
(Interrogazioni)**

1. La Consigliera o il consigliere ha facoltà di rivolgere per scritto interrogazioni alla Sindaca o al Sindaco per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato relativo al comportamento degli uffici e dei servizi o per conoscere i motivi e gli intendimenti della sua condotta in relazione a specifiche questioni.
2. La Consigliera o il consigliere interrogante trasmette la domanda tramite la Presidente o il Presidente del Consiglio. Il consigliere, con motivazione scritta, può dichiarare l'interrogazione urgente.
3. La Sindaca o il Sindaco risponde alle interrogazioni per scritto, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della domanda, che sono ridotti a dieci (10) se l'interrogazione è dichiarata urgente. La risposta è indirizzata alla Consigliera o al consigliere interessato e per conoscenza ai Capigruppo ed alla Presidente o al Presidente del Consiglio.
4. La Sindaca o il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio comunale di rispondere in Consiglio, anche riunendo in un'unica risposta più interrogazioni.
5. La Sindaca o il Sindaco dà risposta in aula su richiesta del consigliere interrogante, quando siano trascorsi inutilmente i termini di cui al precedente terzo comma. La richiesta è presentata alla Presidente o al Presidente del Consiglio almeno novantasei (96) ore prima della seduta e immediatamente comunicata alla Sindaca o al Sindaco. In questi casi, l'iscrizione dell'argomento nell'ordine dei lavori deve essere comunicata alla Sindaca o al Sindaco almeno quarantotto (48) ore prima della seduta.
6. La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte della Consigliera o del consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula della Sindaca o del Sindaco o sua o suo delegata non può durare più di tre (3) minuti. Il proponente ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.
7. Le interrogazioni e le risposte scritte sono pubblicate nella rete civica ove è altresì annotata la data dell'eventuale risposta in aula.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA R.10.10.15 FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Ornelli/Nelli/Fraccalossi
 il 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 37
ARGOMENTO N° 820

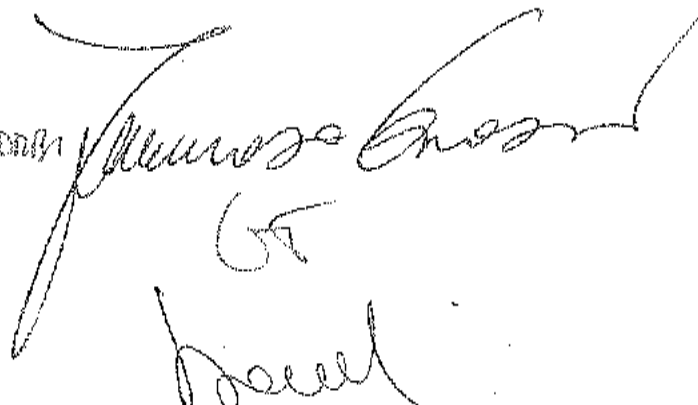
Art 41

(Question time domande a risposta immediata)

1. All'ora di convocazione del Consiglio la Presidente o il Presidente, prima della verifica del numero legale, dà la parola alla Sindaca o al Sindaco o all'Assessora o all'Assessore delegato per rispondere alle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri, ai sensi del successivo quinto comma.
2. Le domande a risposta immediata hanno come oggetto un argomento di particolare importanza attinente alle competenze dell'Amministrazione comunale la cui trattazione rivesta una specifica attualità.
3. Le domande sono depositate alla Presidenza del Consiglio almeno novantasei (96) ore prima della seduta e immediatamente comunicate al Sindaco previa verifica della presenza dei requisiti di cui al precedente comma; qualora la Presidente o il Presidente ne accerti l'assenza, dichiara inammissibile la domanda dandone immediata comunicazione al primo firmatario che ha facoltà di trasformarla in interrogazione di cui all'art. 40. Le domande sono trattate secondo l'ordine di ricevimento ovvero secondo l'ordine concordato nella Conferenza dei Capigruppo. La risposta deve avvenire nel tempo massimo di tre (3) minuti.
4. Ogni risposta è preceduta dall'illustrazione della domanda da parte del consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti, egli deve essere presente in aula e ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad uno (1) minuto. In caso di sua assenza al momento della trattazione la domanda viene dichiarata decaduta dalla Presidente o dal Presidente. Il presentatore può trasformarla in interrogazione di cui all'art. 40.
5. Suite domande dopo la replica del presentatore non è ammesso alcun intervento o presentazione di ordini del giorno.
6. il tempo dedicato al question time non può superare i sessanta (60) minuti, decorso il quale la Presidente o il Presidente dispone l'appello delle Consigliere e dei Consiglieri e in presenza del numero legale avvia la trattazione degli argomenti posti all'ordine dei lavori della seduta. Le domande non trattate nel question time per decorrenza di tale termine su richiesta della presentatrice o del presentatore possono essere trasformate in interrogazioni di cui all'art. 40.
7. La Presidente o il Presidente del Consiglio rende pubblico l'elenco delle domande a risposta immediata inserite nel question time nei tempi stabiliti per la notifica della seduta del Consiglio.
8. Durante lo svolgimento del question time la Sala Consiliare è aperta al pubblico ed è disposta la trasmissione in diretta streaming.
9. Dello svolgimento del question time è dato atto a margine del verbale della seduta

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CR. OSB. VERBALE TRAM. 11
IL 5 OTT. 2015 n. 13.02



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

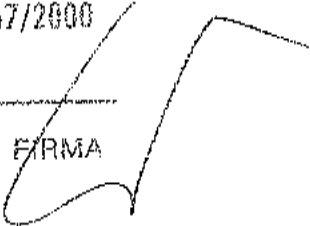
DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

n. 286

RICEVUTO DA Com. Verde/Noi
IL 12.10.2015 - ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
DATA 12.10.2015 FIRMA 

36

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art 41

(Question time domande a risposta immediata)

1. All'ora di convocazione del Consiglio la Presidente o il Presidente, prima della verifica del numero legale, dà la parola alla Sindaca o al Sindaco o all'Assessora o all'Assessore delegato per rispondere alle domande a risposta immediata presentate dalle consigliere e dai consiglieri, ai sensi del successivo quinto comma
2. Le domande a risposta immediata hanno come oggetto un argomento di particolare importanza attinente alle competenze dell'Amministrazione comunale la cui trattazione rivesta una specifica attualità.
3. Le domande sono depositate alla Presidenza del Consiglio almeno novantasei (96) ore prima della seduta e immediatamente comunicate alla Sindaca o al Sindaco previa verifica della presenza dei requisiti di cui al precedente comma; qualora la Presidente o il Presidente ne accerti l'assenza, dichiara inammissibile la domanda dandone immediata comunicazione al primo firmatario che ha facoltà di trasformarla in interrogazione di cui all'art. 40. Le domande sono trattate secondo l'ordine di ricevimento ovvero secondo l'ordine concordato nella Conferenza dei Capigruppo. La risposta deve avvenire nel tempo massimo di tre (3) minuti.
4. Ogni risposta è preceduta dall'illustrazione della domanda da parte del consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti, egli deve essere presente in aula e ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad uno (1) minuto. In caso di sua assenza al momento della trattazione la domanda viene dichiarata decaduta dalla Presidente o dal Presidente. Il presentatore può trasformarla in interrogazione di cui all'art. 40.
5. Sulle domande dopo la replica del presentatore non è ammesso alcun intervento o presentazione di ordini del giorno.
6. Il tempo dedicato al question time non può superare i sessanta (60) minuti, decorso il quale la Presidente o il Presidente dispone l'appello delle Consigliere e dei Consiglieri e in presenza del numero legale avvia la trattazione degli argomenti posti all'ordine dei lavori della seduta. Le domande non trattate nel question time per decorrenza di tale termine su richiesta della presentatrice o del presentatore possono essere trasformate in interrogazioni di cui all'art. 40.
7. La Presidente o il Presidente del Consiglio rende pubblico l'elenco delle domande a risposta immediata inserite nel question time nei tempi stabiliti per la notifica della seduta del Consiglio.
8. Durante lo svolgimento del question time la Sala Consiliare è aperta al pubblico ed è disposta la trasmissione in diretta streaming.
9. Dello svolgimento del question time è dato atto a margine del verbale della seduta



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e la Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 42
(Mozioni, risoluzioni e ordini del giorno)

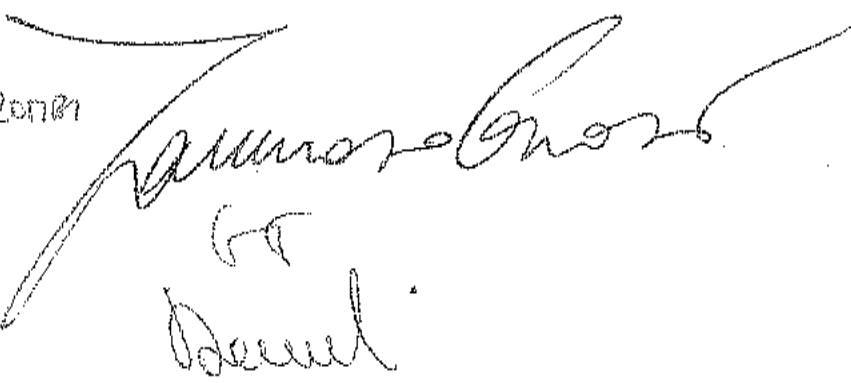
ALLEGATO N°	38
ARGOMENTO N°	820

1. La Consigliera o il consigliere ha facoltà di promuovere la discussione in Consiglio attraverso la presentazione di proposte di mozione, di risoluzione, di ordini del giorno.
2. Con la proposta di mozione si sottopone al voto del Consiglio un atto di indirizzo politico-amministrativo che impegna la Sindaca o il Sindaco e riguarda l'Amministrazione comunale. Essa, ai sensi del precedente primo comma dell'art. 22, non può essere discussa e votata prima che sia stata esaminata dalla Commissione competente. Scaduti i termini assegnati alla Commissione senza che questa si sia espressa o abbia richiesto una proroga dei termini, la proposta di mozione è iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio. La Presidente o il Presidente nei casi di particolare attualità dell'argomento, su richiesta del primo firmatario e parere favorevole unanime della Conferenza dei Capigruppo, può disporre l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio anche in assenza del parere della Commissione competente.
3. Con la proposta di risoluzione uno o più Consigliere e Consiglieri propongono al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione comunale. Alle proposte di risoluzione si applica quanto stabilito dal precedente comma.
4. Con l'ordine del giorno uno o più Consigliere e Consiglieri propongono al Consiglio nel corso della seduta di esprimersi su un atto o argomento iscritto all'ordine dei lavori della seduta stessa. Non possono essere presentati ordini del giorno su interrogazioni, domande a risposta immediata, comunicazioni della Consigliera e dei Consiglieri di cui agli artt. 40, 41 e 64. L'ordine del giorno redatto per iscritto deve essere consegnato alla Presidente o al Presidente del Consiglio prima della fine della discussione dell'atto o argomento cui si fa riferimento e viene messo in votazione esaurita la trattazione di quest'ultimo.
5. Una proposta di ordine del giorno su argomento non iscritto all'ordine dei lavori del Consiglio può essere messa in votazione dal Presidente ove la richiesta del presentatore sia accolta all'unanimità dai Capigruppo presenti.
6. La Presidente o il Presidente del Consiglio, su parere conforme del primo firmatario presente in aula, può disporre l'invio alla Commissione competente della proposta di mozione o risoluzione iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio per un supplemento di istruttoria. La nuova iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio avviene su richiesta della prima firmataria o del primo firmatario o della Presidente o del Presidente della Commissione.
7. La Presidente o il Presidente su parere conforme della prima firmataria o del primo firmatario presente in aula e della Conferenza dei Capigruppo può disporre l'invio di un ordine del giorno presentato in aula alla Commissione competente per la sua istruttoria cui si applicano le disposizioni dei commi precedenti.
8. Le proposte di mozione, di risoluzione, di ordine del giorno sono rese pubbliche nell'apposita pagina della rete civica, dove sono pubblicate con specifica evidenza tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati in Consiglio.

n. 287

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA SE. A. P. VERMILIONI
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000



DATA 1 OTT 2015 FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Esami/Verdi/Prodotto
IL 12-10-2015 ore 12-30

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

12/10/2015

FIRMA



37

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 42
(Mozioni, risoluzioni e ordini del giorno)**

1. La Consigliera o il consigliere ha facoltà di promuovere la discussione in Consiglio attraverso la presentazione di proposte di mozione, di risoluzione, di ordini del giorno.
2. Con la proposta di mozione si sottopone al voto del Consiglio un atto di indirizzo politico-amministrativo che impegna la Sindaca o il Sindaco e riguarda l'Amministrazione comunale. Essa, ai sensi del precedente primo comma dell'art. 22, non può essere discussa e votata prima che sia stata esaminata dalla Commissione competente. Scaduti i termini assegnati alla Commissione senza che questa si sia espressa o abbia richiesto una proroga dei termini, la proposta di mozione è iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio. La Presidente o il Presidente nei casi di particolare attualità dell'argomento, su richiesta del primo firmatario e parere favorevole unanime della Conferenza dei Capigruppo, può disporre l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio anche in assenza del parere della Commissione competente.
3. Con la proposta di risoluzione uno o più Consigliere e Consiglieri propongono al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione comunale. Alle proposte di risoluzione si applica quanto stabilito dal precedente comma.
4. Con l'ordine del giorno uno o più Consigliere e Consiglieri propongono al Consiglio nel corso della seduta di esprimersi su un atto o argomento iscritto all'ordine dei lavori della seduta stessa. Non possono essere presentati ordini del giorno su interrogazioni, domande a risposta immediata, comunicazioni della Consigliere e dei Consiglieri di cui agli artt. 40, 41 e 64. L'ordine del giorno redatto per iscritto deve essere consegnato alla Presidente o al Presidente del Consiglio prima della fine della discussione dell'atto o argomento cui si fa riferimento e viene messo in votazione esaurita la trattazione di quest'ultimo.
5. Una proposta di ordine del giorno su argomento non iscritto all'ordine dei lavori del Consiglio può essere messa in votazione dal Presidente ove la richiesta del presentatore sia accolta all'unanimità dai Capigruppo presenti.
6. La Presidente o il Presidente del Consiglio, su parere conforme del primo firmatario presente in aula, può disporre l'invio alla Commissione competente della proposta di mozione o risoluzione iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio per un supplemento di istruttoria. La nuova iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio avviene su richiesta della prima firmataria o del primo firmatario o della Presidente o del Presidente della Commissione.
7. La Presidente o il Presidente su parere conforme della prima firmataria o del primo firmatario presente in aula e della Conferenza dei Capigruppo può disporre l'invio di un ordine del giorno presentato in aula alla Commissione competente per la sua istruttoria cui si applicano le disposizioni dei commi precedenti.
8. Le proposte di mozione, di risoluzione, di ordine del giorno sono rese pubbliche nell'apposita pagina della rete civica, dove sono pubblicate con specifica evidenza tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati in Consiglio.



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 39
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 43
(Attuazione degli atti d'indirizzo del Consiglio)

1. La Presidente o il Presidente trasmette gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio alla Sindaca o al Sindaco e agli enti dipendenti o controllati dal Comune, o a cui il Comune partecipa, qualora essi li riguardino.
2. Qualora un atto di indirizzo stabilisca dei termini entro i quali deve essere riferito al Consiglio e ciò non avvenga in tempo utile, la Presidente o il Presidente del Consiglio è tenuto a iscrivere all'ordine del giorno, entro i trenta (30) giorni successivi, una comunicazione in merito del Sindaco se un consigliere ne fa richiesta.
3. La Sindaca o il Sindaco, o l'Assessora o l'Assessore delegato, informa il Consiglio sullo stato di attuazione degli atti d'indirizzo entro 60 (sessanta) giorni dalla loro approvazione, attraverso comunicazione scritta trasmessa al Presidente e ai Capigruppo. Entro tale data la Sindaca o il Sindaco può chiedere alla Presidente o al Presidente di poter riferire direttamente in Consiglio sullo stato di attuazione di specifici atti d'indirizzo. Ogni consigliere, trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, può richiedere alla Sindaca o al Sindaco tramite istanza scritta presentata al Presidente del Consiglio notizie circa lo stato di attuazione di singoli atti di indirizzo. La risposta è trasmessa al Presidente del Consiglio entro quindici (15) giorni dalla richiesta. In assenza di risposta il consigliere può chiedere di iscrivere l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio che è illustrato da una sua comunicazione formale.
4. La Presidente o il Presidente del Consiglio, al fine di verificare lo stato di attuazione degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio comunale su specifici temi o materie, convoca periodicamente, di concerto con la Presidente o il Presidente della Commissione interessata, incontri con gli assessori e i dirigenti competenti.
5. Le informazioni rese al Consiglio dalla Sindaca o dal Sindaco e dall'Assessora o dall'Assessore delegato, ovvero dagli uffici dell'Amministrazione sull'attuazione degli atti di indirizzo sono pubblicate in rete civica.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA SECONA VERBA TRONFI
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

Alfonso Gual...
GT
Baccelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

10/10/2015

FIRMA

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Gromi Neri/Traversi
IL 12-10-2015 2015

Positivo
DATA 12-10-2015 FIRMA 

38

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 43
(Attuazione degli atti d'indirizzo del Consiglio)

1. La Presidente o il Presidente trasmette gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio alla Sindaca o al Sindaco e agli enti dipendenti o controllati dal Comune, o a cui il Comune partecipa, qualora essi li riguardino.
2. Qualora un atto di indirizzo stabilisca dei termini entro i quali deve essere riferito al Consiglio e ciò non avvenga in tempo utile, la Presidente o il Presidente del Consiglio è tenuto a iscriverlo all'ordine del giorno, entro i trenta (30) giorni successivi, una comunicazione in merito della Sindaca o del Sindaco se una consigliera o un consigliere ne fa richiesta.
3. La Sindaca o il Sindaco, o l'Assessora o l'Assessore delegato, informa il Consiglio sullo stato di attuazione degli atti d'indirizzo entro 60 (sessanta) giorni dalla loro approvazione, attraverso comunicazione scritta trasmessa al Presidente e al Capigruppo. Entro tale data la Sindaca o il Sindaco può chiedere alla Presidente o al Presidente di poter riferire direttamente in Consiglio sullo stato di attuazione di specifici atti d'indirizzo. Ogni consigliere, trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'approvazione, può richiedere alla Sindaca o al Sindaco tramite istanza scritta presentata al Presidente del Consiglio notizie circa lo stato di attuazione di singoli atti di indirizzo. La risposta è trasmessa al Presidente del Consiglio entro quindici (15) giorni dalla richiesta. In assenza di risposta il consigliere può chiedere di iscriverlo all'ordine del giorno del Consiglio che è illustrato da una sua comunicazione formale.
4. La Presidente o il Presidente del Consiglio, al fine di verificare lo stato di attuazione degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio comunale su specifici temi o materie, convoca periodicamente, di concerto con la Presidente o il Presidente della Commissione interessata, incontri con gli assessori e i dirigenti competenti.
5. Le informazioni rese al Consiglio dalla Sindaca o dal Sindaco e dall'Assessora o dall'Assessore delegato, ovvero dagli uffici dell'Amministrazione sull'attuazione degli atti di indirizzo sono pubblicate in rete civica.



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 40
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 44
(Doveri delle Consigliere e dei Consiglieri)

1. Le Consigliere e i Consiglieri hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e ai lavori delle Commissioni di cui sono componenti.
2. Nello svolgimento delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, le Consigliere e i Consiglieri collaborano con i rispettivi Presidenti per l'ordinato svolgimento dei lavori, ed evitano scrupolosamente ogni comportamento che possa ledere o limitare l'esercizio dei diritti degli altri Consiglieri.
3. La Presidente o il Presidente dichiara irricevibili i testi redatti in termini oltraggiosi da parte dei consiglieri.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA C. P. VERI
5 DTI. 2013. 6.13.02
IL

Giuseppe Rossi
GT
Paolo

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs./n. 267/2000

POSITIVO

DATA 7 OTT 2013 FIRMA

n. 289

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 44
(Doveri delle Consigliere e dei Consiglieri)

- 1. Le Consigliere e i Consiglieri hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e ai lavori delle Commissioni di cui sono componenti.
- 2. Nello svolgimento delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, le Consigliere e i Consiglieri collaborano con i rispettivi Presidenti per l'ordinato svolgimento dei lavori, ed evitano scrupolosamente ogni comportamento che possa ledere o limitare l'esercizio dei diritti degli altri Consiglieri.
- 3. La Presidente o il Presidente dichiara irricevibili i testi redatti in termini oltraggiosi da parte delle consigliere e dei consiglieri.

PARERE DI REGOLARITA
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

ferivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA *Oron/Neidi/Kaulis*
12.10.2015 ore 11-30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti

12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 45
(Astensione obbligatoria)

ALLEGATO N° 61
ARGOMENTO N° 830

1. La Sindaca o il Sindaco e le Consigliere e i Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere nei casi previsti dalla legge. In tali casi devono abbandonare l'aula prima dell'inizio della discussione e rientrarvi dopo la proclamazione dell'esito della votazione.

Giuseppe Casoli
G.F.

n. 230

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GA. A. SP. CRE. P. ROMB.
IL 5 OTT 2015 H. 15.02

Bozzelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE ~~POSITIVO~~
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 45
(Astensione obbligatoria)**

1. La Sindaca o il Sindaco e le Consigliere e i Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere nei casi previsti dalla legge. In tali casi devono abbandonare l'aula prima dell'inizio della discussione e rientrarvi dopo la proclamazione dell'esito della votazione.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gruppi Verdi Nord
 IL 12.10.2015 - ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA 12.10.2015

FIRMA



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Liavuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 46
(Status economico dei consiglieri)

ALLEGATO N° 62
ARGOMENTO N° 820

1. La consigliera e il Consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.
2. La documentazione relativa alla situazione economica e associativa, a quella relativa alle spese elettorali nonché le altre informazioni espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, che il consigliere deve presentare, sono individuate dal regolamento comunale sulla trasparenza pubblica che ne stabilisce modalità di presentazione e pubblicizzazione.

n. 281

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA SAPE VERM
IL 5 OTT 2015 H. 13,02

[Handwritten signature]
GF
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs/n. 267/2000

DATA

7 OTT 2015 FIRMA

61

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 46 (Status economico delle consigliere e dei consiglieri)

1. La consigliera e il Consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.
2. La documentazione relativa alla situazione economica e associativa, a quella relativa alle spese elettorali nonché le altre informazioni espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, che il consigliere deve presentare, sono individuate dal regolamento comunale sulla trasparenza pubblica che ne stabilisce modalità di presentazione e pubblicizzazione.

PARERE DI REGOLARI
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.12.2015

FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Grassi Verducci Paolo
IL 12.12.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Licenziati 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 63
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 48
(Convocazione del Consiglio comunale)

1. Il Consiglio è normalmente convocato in seduta ordinaria. E' convocato d'urgenza quando sussistono motivi rilevanti e indilazionabili che rendono necessaria la riunione. Quando ne facciano richiesta i soggetti che ne hanno facoltà in base allo Statuto, la Presidente o il Presidente convoca il Consiglio entro venti (20) giorni dalla presentazione della richiesta stessa.
2. La Presidente o il Presidente convoca il Consiglio tramite avviso scritto portato a conoscenza delle Consigliere e dei Consiglieri e della Sindaco o del Sindaco con la pubblicazione sul sito web del Comune almeno tre (3) giorni prima della seduta e il contestuale invio all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del Gruppo consiliare ove il consigliere elegge il proprio domicilio, entro il termine di cui all'art. 7. L'avviso di convocazione è altresì trasmesso contemporaneamente all'indirizzo di posta elettronica personale indicato da ciascun consigliere. L'eventuale ritardo nella comunicazione dell'avviso di convocazione è sanato quando la Consigliera o il Consigliere partecipa all'adunanza.
3. Nei casi d'urgenza, l'avviso deve essere portato a conoscenza almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta, anche a mezzo di posta elettronica ordinaria e altri strumenti di comunicazione
4. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della seduta; dell'avviso di convocazione fa parte integrante l'ordine dei lavori della seduta.
5. Nell'avviso deve essere precisato se la seduta si tiene in prima o seconda convocazione; in mancanza di detta indicazione, la seduta si intende in prima convocazione. La seduta in seconda convocazione può essere disposta dalla Presidente o dal Presidente qualora si tratti di convocare il Consiglio per svolgere l'ordine dei lavori di una seduta andata deserta.
6. La seduta in seconda convocazione deve avere luogo in un giorno diverso da quello in prima convocazione. Essa può essere disposta con lo stesso avviso della prima convocazione.
7. Nei casi di rinvio o di soppressione di una seduta consiliare o di altre modifiche riguardanti l'avviso di convocazione, la comunicazione alle Consigliere e ai Consiglieri è fatta secondo le modalità di cui al terzo comma.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 292
RICEVUTO DA SEAFF WEB TRONCA
IL 5 OTT 2015 AL 13.02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 5 OTT 2015 FIRMA

Almoro Quom
GT
Bocecelh

42

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

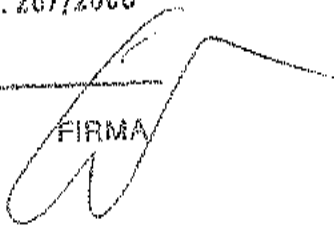
EMENDAMENTO all'Art. 48 (Convocazione del Consiglio comunale)

1. Il Consiglio è normalmente convocato in seduta ordinaria. E' convocato d'urgenza quando sussistono motivi rilevanti e indilazionabili che rendono necessaria la riunione. Quando ne facciano richiesta i soggetti che ne hanno facoltà in base allo Statuto, la Presidente o il Presidente convoca il Consiglio entro venti (20) giorni dalla presentazione della richiesta stessa.
2. La Presidente o il Presidente convoca il Consiglio tramite avviso scritto portato a conoscenza della Consigliere e dei Consiglieri e della Sindaco o del Sindaco con la pubblicazione sul sito web del Comune almeno tre (3) giorni prima della seduta e il contestuale invio all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del Gruppo consiliare ove il consigliere elegge il proprio domicilio, entro il termine di cui all'art. 7. L'avviso di convocazione è altresì trasmesso contemporaneamente all'indirizzo di posta elettronica personale indicato da ciascun consigliere. L'eventuale ritardo nella comunicazione dell'avviso di convocazione è sanato quando la Consigliera o il Consigliere partecipa all'adunanza.
3. Nei casi d'urgenza, l'avviso deve essere portato a conoscenza almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta, anche a mezzo di posta elettronica ordinaria e altri strumenti di comunicazione
4. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della seduta; dell'avviso di convocazione fa parte integrante l'ordine dei lavori della seduta.
5. Nell'avviso deve essere precisato se la seduta si tiene in prima o seconda convocazione; in mancanza di detta indicazione, la seduta si intende in prima convocazione. La seduta in seconda convocazione può essere disposta dalla Presidente o dal Presidente qualora si tratti di convocare il Consiglio per svolgere l'ordine dei lavori di una seduta andata deserta.
6. La seduta in seconda convocazione deve avere luogo in un giorno diverso da quello in prima convocazione. Essa può essere disposta con lo stesso avviso della prima convocazione.
7. Nei casi di rinvio o di soppressione di una seduta consiliare o di altre modifiche riguardanti l'avviso di convocazione, la comunicazione alla Consigliere e ai Consiglieri è fatta secondo le modalità di cui al terzo comma.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Giam Verdini Trovati
 il 12.10.2015 ore 12.30

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Portino

 DATA 12.10.2015 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

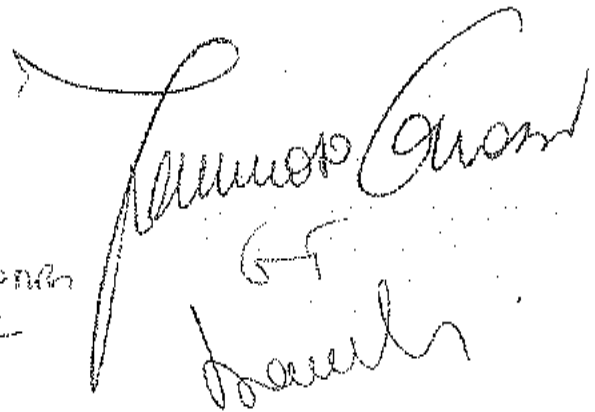
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 50
(Organizzazione materiale delle sedute)

1. Il Consiglio comunale ha la propria sede nella Sala de' Dugento. Nella Sala consiliare vi sono posti riservati ai componenti della Giunta e presso il banco della Presidenza, hanno posto il Segretario generale e l'ufficio della Direzione del Consiglio. La Presidenti e i Presidenti dei Consigli di quartiere hanno posti loro riservati. Altri settori della Sala sono riservati ai dirigenti e al personale dell'Amministrazione espressamente autorizzato e ai giornalisti accreditati.
2. La parte della Sala consiliare destinata al pubblico deve essere separata da quella del Consiglio, in modo che durante le sedute nessuna persona estranea possa entrare nella parte riservata al Consiglio. La Presidente o il Presidente del Consiglio provvede a dettare disposizioni generali per l'accesso del pubblico alle sedute.
3. Il Consiglio può riunirsi in via straordinaria ed eccezionale fuori della propria sede per decisione della Presidente o del Presidente, sentiti i Vicepresidenti e la Conferenza dei Capigruppo.

n. 293

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA capogruppo tecnica
5 OTT. 2015 H. 13.02



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE ~~POSITIVO~~
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

63

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 50 (Organizzazione materiale delle sedute)

1. Il Consiglio comunale ha la propria sede nella Sala de' Dugento. Nella Sala consiliare vi sono posti riservati ai componenti della Giunta e presso il banco della Presidenza, hanno posto la Segretaria o il Segretario generale e l'ufficio della Direzione del Consiglio. Le Presidenti e i Presidenti dei Consigli di quartiere hanno posti loro riservati. Altri settori della Sala sono riservati alle dirigenti e ai dirigenti e al personale dell'Amministrazione espressamente autorizzato e alle giornaliste e ai giornalisti accreditati.
2. La parte della Sala consiliare destinata al pubblico deve essere separata da quella del Consiglio, in modo che durante le sedute nessuna persona estranea possa entrare nella parte riservata al Consiglio. La Presidente o il Presidente del Consiglio provvede a dettare disposizioni generali per l'accesso del pubblico alle sedute.
3. Il Consiglio può riunirsi in via straordinaria ed eccezionale fuori della propria sede per decisione della Presidente o del Presidente, sentiti i Vicepresidenti e la Conferenza dei Capigruppo.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA

Grami Verdi Traldi

il 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 51
(Seduta aperta del Consiglio comunale)

- 1 La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentito la Sindaca o il Sindaco e d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, può dedicare un'intera seduta o una parte di essa ad argomenti di interesse della comunità cui possono essere invitati Parlamentari, rappresentanti dello Stato, della Regione, della Città Metropolitana, di altri Comuni, degli organismi di partecipazione popolare e delle associazioni sociali, politiche, sindacati o singoli soggetti interessati ai temi da discutere.
- 2 Tali sedute hanno carattere straordinario e possono svolgersi anche fuori dalla sede del Consiglio. La Presidente o il Presidente consente ai soggetti di cui al comma precedente di intervenire al fine di dare il loro contributo.
- 3 Durante le sedute aperte possono essere approvate mozioni, risoluzioni e ordini del giorno.

n. 284

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI VERA ROSSI
IL 25 OTT 2015 H. 13.02

Luca Grassi
GF
Grassi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 51 (Seduta aperta del Consiglio comunale)

- 1 La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentito la Sindaca o il Sindaco e d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, può dedicare un'intera seduta o una parte di essa ad argomenti di interesse della comunità cui possono essere invitati Parlamentari, rappresentanti dello Stato, della Regione, della Città Metropolitana, di altri Comuni, degli organismi di partecipazione popolare e delle associazioni sociali, politiche, sindacali o singoli soggetti interessati ai temi da discutere.
- 2 Tali sedute hanno carattere straordinario e possono svolgersi anche fuori dalla sede del Consiglio. La Presidente o il Presidente consente ai soggetti di cui al comma precedente di intervenire al fine di dare il loro contributo.
- 3 Durante le sedute aperte possono essere approvate mozioni, risoluzioni e ordini del giorno.


**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12-10-2015

FIRMA

positivo



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA *Gianni Verdi Fiori*
IL *12-10-2015* ore *12-30*



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 53
(Numero legale delle sedute e delle votazioni)

ALLEGATO N°... 66...
ARGOMENTO N°... 820...

1. Decorso il termine stabilito dall'art. 41 dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, la Presidente o il Presidente fa procedere all'appello nominale. Qualora le Consigliere e i Consiglieri non siano presenti nel numero necessario per la validità della seduta, la Presidente o il Presidente dispone che si proceda a un secondo appello, trascorsi ulteriori trenta minuti.
2. Qualora, anche al secondo appello, il Consiglio non risulti in numero legale, la Presidente o il Presidente dichiara deserta la seduta e il Segretario generale ne dà atto a verbale.
3. La seduta è dichiarata aperta quando è presente almeno un terzo dei consiglieri. La verifica è effettuata tramite l'apparecchiatura elettronica e appello nominale. L'apertura della seduta è annunciata dalla Presidente o dal Presidente ed è seguita dall'esecuzione dell'inno di Mameli e dell'inno all'Europa.
4. Il Consiglio, in prima convocazione, non può deliberare se non è presente almeno la metà delle Consigliere e dei Consiglieri assegnati. Nella seduta di seconda convocazione le deliberazioni sono valide se è presente almeno 1/3 delle Consigliere e dei Consiglieri assegnati. Nel calcolo delle Consigliere e dei Consiglieri di cui al presente articolo non è compreso la Sindaca o il Sindaco. La verifica dei presenti è compiuta tramite l'apparecchiatura elettronica.
5. Le Consigliere e i Consiglieri che si astengono dal votare o votano astenuto si computano nel numero dei presenti ai fini della verifica del numero legale.
6. Le Consigliere e i Consiglieri che non possono intervenire alla seduta devono darne comunicazione al Presidente.

295
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRACE VERON TRONFI
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

Plumero Erondi
65
Barrelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE ~~POSITIVO~~
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA - 7 OTT. 2015 FIRMA

45


EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 53 (Numero legale delle sedute e delle votazioni)

1. Decorso il termine stabilito dall'art. 41 dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, la Presidente o il Presidente fa procedere all'appello nominale. Qualora le Consigliere e i Consiglieri non siano presenti nel numero necessario per la validità della seduta, la Presidente o il Presidente dispone che si proceda a un secondo appello, trascorsi ulteriori trenta minuti.
2. Qualora, anche al secondo appello, il Consiglio non risulti in numero legale, la Presidente o il Presidente dichiara deserta la seduta e la Segretaria o il Segretario generale ne dà atto a verbale.
3. La seduta è dichiarata aperta quando è presente almeno un terzo delle consigliere e dei consiglieri. La verifica è effettuata tramite l'apparecchiatura elettronica e appello nominale. L'apertura della seduta è annunciata dalla Presidente o dal Presidente ed è seguita dall'esecuzione dell'inno di Mameli e dell'inno all'Europa.
4. Il Consiglio, in prima convocazione, non può deliberare se non è presente almeno la metà delle Consigliere e dei Consiglieri assegnati. Nella seduta di seconda convocazione le deliberazioni sono valide se è presente almeno 1/3 delle Consigliere e dei Consiglieri assegnati. Nel calcolo delle Consigliere e dei Consiglieri di cui al presente articolo non è compreso la Sindaca o il Sindaco. La verifica dei presenti è compiuta tramite l'apparecchiatura elettronica.
5. Le Consigliere e i Consiglieri che si astengono dal votare o votano astenuto si computano nel numero dei presenti ai fini della verifica del numero legale.
6. Le Consigliere e i Consiglieri che non possono intervenire alla seduta devono darne comunicazione al Presidente.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Gianni Veroni Fraldi
IL 12.10.2015 ore 12.30

positivo
DATA 12.10.2015 FIRMA 

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Gianni
12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 54
(Pubblicità delle sedute)

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge.
2. Quando, per l'oggetto della discussione, si tratti di tutelare i diritti di riservatezza delle persone, il Consiglio può deliberare senza discussione di riunirsi in seduta segreta su richiesta motivata della Presidente o del Presidente – sentiti i Vicepresidenti – della Sindaco o del Sindaco o di una consigliera o di consigliere.
3. La Presidente o il Presidente dispone la trasmissione audio-video in diretta delle sedute del Consiglio sul sito istituzionale del Comune. La pubblicazione anche solo parziale della registrazione delle sedute su altri siti è consentita esclusivamente se accompagnata dalla chiara citazione della fonte.
4. La Presidente o il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, può autorizzare riprese audiovideo e fotografiche da parte di soggetti che ne fanno preventiva richiesta scritta indicante il responsabile del trattamento dei dati e della diffusione delle immagini e l'impegno al rispetto della normativa in materia.

296
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO REG. REGIONI
IL 25 OTT. 2015 LE 13.02

Franco Crispi
65
Baricelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 4 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE


**EMENDAMENTO all'Art. 54
(Pubblicità delle sedute)**

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge.
2. Quando, per l'oggetto della discussione, si tratti di tutelare i diritti di riservatezza delle persone, il Consiglio può deliberare senza discussione di riunirsi in seduta segreta su richiesta motivata della Presidente o del Presidente - sentiti i Vicepresidenti - della Sindaco o del Sindaco o di una consigliera o di consigliere.
3. La Presidente o il Presidente dispone la trasmissione audio-video in diretta delle sedute del Consiglio sul sito istituzionale del Comune. La pubblicazione anche solo parziale della registrazione delle sedute su altri siti è consentita esclusivamente se accompagnata dalla chiara citazione della fonte.
4. La Presidente o il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, può autorizzare riprese audiovideo e fotografiche da parte di soggetti che ne fanno preventiva richiesta scritta indicante il responsabile del trattamento dei dati e della diffusione delle immagini e l'impegno al rispetto della normativa in materia.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Chemi Versari Novati
 IL 12.12.2015 - 04/12-2015

Positivo

 DATA 12-10-2015 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Licenzi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 55
(Processo verbale)

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, nonché, per le discussioni, l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. I verbali delle sedute precedenti vengono depositati a disposizione delle Consigliere e dei Consiglieri almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta in cui saranno sottoposti ad approvazione.
2. Il processo verbale di una precedente seduta si intende approvato se non vi sono osservazioni o proposte di rettifica prima dello svolgimento dell'ordine dei lavori. Le osservazioni e le proposte di rettifica devono pervenire entro detto termine per iscritto alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale. In relazione alla natura e alla complessità delle osservazioni e delle richieste di rettifica, la Presidente o il Presidente del Consiglio:
 - a. accoglie le osservazioni e le proposte di rettifica e le presenta nella stessa seduta al Consiglio per l'approvazione, ovvero sottopone le osservazioni e le proposte al voto del Consiglio;
 - b. rinvia l'approvazione del verbale alla seduta successiva.
3. Qualora, sulla base delle osservazioni e delle proposte di rettifica, si proceda a votazione sui verbali, questa ha luogo senza discussione.
4. Ogni proposta di rettifica sottoposta a votazione è inserita a verbale nella seduta in corso. Il Segretario generale cura che sia eseguita apposita annotazione nell'originale del verbale rettificato.
5. Il processo verbale è curato dal Segretario generale, coadiuvato dal Direttore della Direzione del Consiglio. Il processo verbale, una volta approvato, è sottoscritto dal Segretario generale e dal Presidente del Consiglio comunale.
6. Delle sedute segrete è redatto un verbale riservato a cura del Segretario generale con l'annotazione degli argomenti trattati, degli interventi, delle deliberazioni adottate.

u.297
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CL. AFF. VERBALE TEORON
IL 5 OTT. 2015 AL 13.02

Francesco Grossi
GT
Baroni

PARERE DI REGOLAMENTAZIONE
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA 5 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 55
(Processo verbale)**

1. Di ogni seduta si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, nonché, per le discussioni, l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. I verbali delle sedute precedenti vengono depositati a disposizione delle Consigliere e dei Consiglieri almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta in cui saranno sottoposti ad approvazione.
2. Il processo verbale di una precedente seduta si intende approvato se non vi sono osservazioni o proposte di rettifica prima dello svolgimento dell'ordine dei lavori. Le osservazioni e le proposte di rettifica devono pervenire entro detto termine per iscritto alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale. In relazione alla natura e alla complessità delle osservazioni e delle richieste di rettifica, la Presidente o il Presidente del Consiglio:
 - a. accoglie le osservazioni e le proposte di rettifica e le presenta nella stessa seduta al Consiglio per l'approvazione, ovvero sottopone le osservazioni e le proposte al voto del Consiglio;
 - b. rinvia l'approvazione del verbale alla seduta successiva.
3. Qualora, sulla base delle osservazioni e delle proposte di rettifica, si proceda a votazione sui verbali, questa ha luogo senza discussione.
4. Ogni proposta di rettifica sottoposta a votazione è inserita a verbale nella seduta in corso. La Segretaria o il Segretario generale cura che sia eseguita apposita annotazione nell'originale del verbale rettificato.
5. Il processo verbale è curato dalla Segretaria o dal Segretario generale, coadiuvato dalla Direttrice o dal Direttore della Direzione del Consiglio. Il processo verbale, una volta approvato, è sottoscritto dalla Segretaria o dal Segretario generale e dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale.
6. Delle sedute segrete è redatto un verbale riservato a cura della Segretaria o dal Segretario generale con l'annotazione degli argomenti trattati, degli interventi, delle deliberazioni adottate.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Paola Veldi Noubri
IL 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti

12.6.2015 ore 12.30

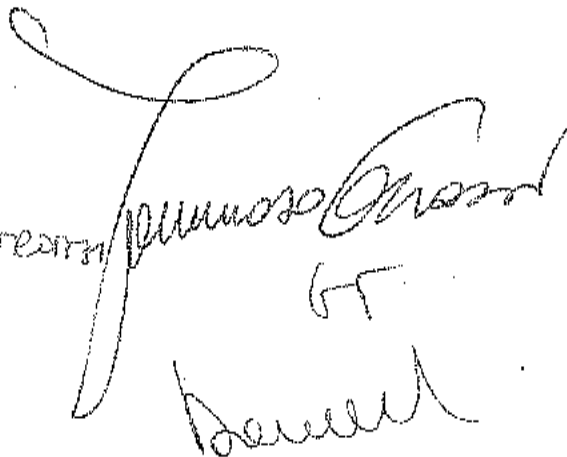
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 57
(Ordine durante le sedute e sanzioni disciplinari)

1. La Presidente o il Presidente del Consiglio comunale provvede al mantenimento dell'ordine durante le sedute.
2. Durante le sedute i partecipanti devono mantenere un contegno consono all'Assemblea ed adottare un linguaggio corretto, tale da garantire l'esercizio delle funzioni del Consiglio nel rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti.
3. I componenti il Consiglio e gli assessori partecipano alle riunioni seduti nei posti loro assegnati.
4. Quando un consigliere turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti, la Presidente o il Presidente lo richiama all'ordine e può disporre, sentiti i Vicepresidenti, l'iscrizione del richiamo nel processo verbale. La consigliera o il consigliere richiamato può dare spiegazioni alla fine della seduta; in seguito a tali spiegazioni la Presidente o il Presidente del Consiglio, sentiti i Vicepresidenti, può disporre, a suo insindacabile giudizio, la revoca del richiamo.
5. Qualora il consigliere richiamato persista nel suo comportamento, ovvero, anche indipendentemente da precedenti richiami, ricorra ad oltraggi o a vie di fatto o faccia appello alla violenza o compia atti di particolare gravità, la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, pronuncia nei suoi confronti la censura e può disporre l'esclusione dall'aula per il resto della seduta. Se il consigliere si rifiuta di ottemperare all'invito di lasciare l'aula, la Presidente o il Presidente sospende la seduta e dà le istruzioni necessarie perché le sue disposizioni siano eseguite. Anche la censura può essere revocata udite le spiegazioni del consigliere censurato.
6. Nei casi previsti dal quarto comma e anche in altri casi di particolare gravità che avvengano all'interno della sede del Consiglio, anche al di fuori dell'aula, la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può proporre al Consiglio di deliberare, nei confronti del consigliere al quale è stata inflitta la censura, l'interdizione di partecipare al Consiglio per un periodo non superiore a tre (3) giorni di seduta. La consigliera e il consigliere può fornire ulteriori spiegazioni all'Ufficio di Presidenza. Sulla proposta di deliberazione della Presidente o del Presidente possono parlare, per non più di cinque (5) minuti, una consigliera o un consigliere a favore e uno contro.

n. 298

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRAPI VERONESI
IL 5 OTT. 2015 N. 13.02



65
Dorrell

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA : 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 57 (Ordine durante le sedute e sanzioni disciplinari)

1. La Presidente o il Presidente del Consiglio comunale provvede al mantenimento dell'ordine durante le sedute.
2. Durante le sedute i partecipanti devono mantenere un contegno consono all'Assemblea ed adottare un linguaggio corretto, tale da garantire l'esercizio delle funzioni del Consiglio nel rispetto delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti.
3. I componenti il Consiglio e gli assessori partecipano alle riunioni seduti nei posti loro assegnati.
4. Quando un consigliere turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti, la Presidente o il Presidente lo richiama all'ordine e può disporre, sentiti i Vicepresidenti, l'iscrizione del richiamo nel processo verbale. La consigliera o il consigliere richiamato può dare spiegazioni alla fine della seduta; in seguito a tali spiegazioni la Presidente o il Presidente del Consiglio, sentiti i Vicepresidenti, può disporre, a suo insindacabile giudizio, la revoca del richiamo.
5. Qualora il consigliere richiamato persista nel suo comportamento, ovvero, anche indipendentemente da precedenti richiami, ricorra ad oltraggi o a vie di fatto o faccia appello alla violenza o compia atti di particolare gravità, la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, pronuncia nei suoi confronti la censura e può disporre l'esclusione dall'aula per il resto della seduta. Se il consigliere si rifiuta di ottemperare all'invito di lasciare l'aula, la Presidente o il Presidente sospende la seduta e dà le istruzioni necessarie perché le sue disposizioni siano eseguite. Anche la censura può essere revocata udite le spiegazioni del consigliere censurato.
6. Nei casi previsti dal quarto comma e anche in altri casi di particolare gravità che avvengano all'interno della sede del Consiglio, anche al di fuori dell'aula, la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può proporre al Consiglio di deliberare, nei confronti del consigliere al quale è stata inflitta la censura, l'interdizione di partecipare al Consiglio per un periodo non superiore a tre (3) giorni di seduta. La consigliera e il consigliere può fornire ulteriori spiegazioni all'Ufficio di Presidenza. Sulla proposta di deliberazione della Presidente o del Presidente possono parlare, per non più di cinque (5) minuti, una consigliera o un consigliere a favore e uno contro.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

_____ Fontino _____
DATA FIRMA

12-10-2015

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Gianni Verdi Fracchi
IL 12-12-2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Richiesti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 58
(Disordini in aula)

1. Quando sorgano disordini nell'aula e riescano vani i richiami della Presidente e del Presidente, questi abbandona il seggio e la seduta è sospesa fino a quando la Presidente o il Presidente non riprende il suo posto. Se, ripresa la seduta, i disordini proseguono la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può nuovamente sospenderla a tempo determinato ovvero dichiararla conclusa. In questo caso la Presidente o il Presidente dispone la riconvocazione della seduta.

299
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 5 OTT. 2015 FIRMA



EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 58
(Disordini in aula)**

1. Quando sorgano disordini nell'aula e riescano vani i richiami della Presidente e del Presidente, questi abbandona il seggio e la seduta è sospesa fino a quando la Presidente o il Presidente non riprende il suo posto. Se, ripresa la seduta, i disordini proseguono la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può nuovamente sospenderla a tempo determinato ovvero dichiararla conclusa. In questo caso la Presidente o il Presidente dispone la riconvocazione della seduta.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Traversi
 n. 12.10.2015 - ore 12.30

PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
12.10.2015

FIRMA




FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Gianni Trombi
12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 59
(Comportamento del pubblico)

1. Il pubblico ammesso ad assistere alle sedute del Consiglio comunale deve tenere un comportamento corretto astenendosi da ogni manifestazione che, mediante parole, gesti, scritti o altro, si riferisca alle opinioni espresse dalle Consigliere e dai Consiglieri o alle decisioni adottate dal Consiglio.
Non possono in ogni caso essere esibiti cartelli, striscioni o altri messaggi che possano in alcun modo distogliere il Consiglio dallo svolgimento dei propri compiti.
2. La Presidente o il Presidente del Consiglio può ordinare l'immediata espulsione dall'aula di chi non ottempera alle disposizioni di cui al precedente comma. Qualora il comportamento del pubblico ostacoli il proseguimento della seduta, la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può disporre che la medesima prosegua a porte chiuse.
3. La forza pubblica non può entrare in aula se non autorizzata dalla Presidente o dal Presidente ed interviene solo su sua richiesta.

300
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA L. RASCHI VERA
IL 5 OTT 2013 N. 1302

Francesco Ghoni
GT
Baschi

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 59 (Comportamento del pubblico)

1. Il pubblico ammesso ad assistere alle sedute del Consiglio comunale deve tenere un comportamento corretto astenendosi da ogni manifestazione che, mediante parole, gesti, scritti o altro, si riferisca alle opinioni espresse dalle Consigliere e dai Consiglieri o alle decisioni adottate dal Consiglio.
Non possono in ogni caso essere esibiti cartelli, striscioni o altri messaggi che possano in alcun modo distogliere il Consiglio dallo svolgimento dei propri compiti.
2. La Presidente o il Presidente del Consiglio può ordinare l'immediata espulsione dall'aula di chi non ottempera alle disposizioni di cui al precedente comma. Qualora il comportamento del pubblico ostacoli il proseguimento della seduta, la Presidente o il Presidente, sentiti i Vicepresidenti, può disporre che la medesima prosegua a porte chiuse.
3. La forza pubblica non può entrare in aula se non autorizzata dalla Presidente o dal Presidente ed interviene solo su sua richiesta

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Chiam Verdi Verdi
 IL 12.10.2015 ore 12.30

PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 12.10.2015
 FIRMA Pollino



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Giunti 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 61

(Variazione dell'ordine dei lavori e della durata delle sedute)

1. L'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori della seduta o il mutamento della durata prevista per la trattazione dei singoli argomenti sono decisi dalla Presidente o dal Presidente con il consenso unanime dei Capigruppo presenti.
2. Per discutere o votare argomenti che rivestono il carattere di urgenza e che non siano iscritti all'ordine dei lavori, con esclusione dei provvedimenti amministrativi, è necessario il consenso espresso da tutti i Capigruppo presenti.
3. La presenza dei Capigruppo è accertata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio tramite appello nominale.

u. 301
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 61
(Variazione dell'ordine dei lavori e della durata delle sedute)**

1. L'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori della seduta o il mutamento della durata prevista per la trattazione dei singoli argomenti sono decisi dalla Presidente o dal Presidente con il consenso unanime dei Capigruppo presenti.
2. Per discutere o votare argomenti che rivestono il carattere di urgenza e che non siano iscritti all'ordine dei lavori, con esclusione dei provvedimenti amministrativi, è necessario il consenso espresso da tutti i Capigruppo presenti.
3. La presenza dei Capigruppo è accertata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio tramite appello nominale.

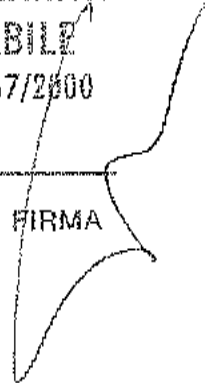
**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
REGIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ricevuto da Gianni Verdi Trastelli
19.10.2015 - 21.12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricordi

12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 53
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 62
(Comunicazioni dalla Presidente o dal Presidente)**

1. La seduta si apre con le comunicazioni dalla Presidente o dal Presidente con cui porta a conoscenza del Consiglio i messaggi e le informazioni che lo riguardano. Sulle comunicazioni non si apre il dibattito, ma possono essere avanzate solo richieste di chiarimento.

302

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA LEONARDO
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 62
(Comunicazioni dalla Presidente o dal Presidente)**

- 1. La seduta si apre con le comunicazioni dalla Presidente o dal Presidente con cui porta a conoscenza del Consiglio i messaggi e le informazioni che lo riguardano. Sulle comunicazioni non si apre il dibattito, ma possono essere avanzate solo richieste di chiarimento.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Nardi
 IL 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Recanti 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 36
ARGOMENTO N° 20

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 63
(Comunicazioni della Sindaca o del Sindaco)**

1. In ogni seduta l'ordine dei lavori riserva un tempo determinato definito dalla Conferenza dei Capigruppo agli argomenti su cui la Sindaca o il Sindaco intende svolgere comunicazioni. La Sindaca o il Sindaco, quando intende svolgere comunicazioni al Consiglio, lo segnala al Presidente del Consiglio nel corso della riunione della Conferenza dei Capigruppo. La comunicazione è iscritta all'ordine del giorno della seduta secondo l'ordine di cui all'art. 49.
2. Nei casi di urgenza, la Sindaca o il Sindaco o suo delegato possono richiedere prima dell'inizio della seduta al Presidente del Consiglio di fare comunicazioni al Consiglio. In tal caso, la Presidente o il Presidente del Consiglio rende nota al Consiglio la richiesta della Sindaca o del Sindaco precisando l'oggetto della comunicazione e il tempo ad essa assegnato.
3. Sulle comunicazioni della Sindaca o del Sindaco ogni consigliere ha diritto di intervenire nel merito per non più di tre (3) minuti. Ciascun Gruppo può decidere di fare intervenire nel merito della comunicazione un solo oratore che parla per un massimo di cinque (5) minuti. La Conferenza dei Capigruppo può stabilire all'unanimità di permettere di intervenire ad un solo oratore per ciascun Gruppo per un massimo di cinque (5) minuti. La Sindaca o il Sindaco o suo delegato possono chiedere di intervenire nuovamente a chiusura del dibattito.

A. 303
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA *Luigi Veronesi*
IL - 5 OTT. 2015 h. 13.02

[Handwritten signature]
OT
[Handwritten signature]

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE** POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA *1 OTT 2015* FIRMA *[Handwritten signature]*

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 63
(Comunicazioni della Sindaca o del Sindaco)**

1. In ogni seduta l'ordine dei lavori riserva un tempo determinato definito dalla Conferenza dei Capigruppo agli argomenti su cui la Sindaca o il Sindaco intende svolgere comunicazioni. La Sindaca o il Sindaco, quando intende svolgere comunicazioni al Consiglio, lo segnala al Presidente del Consiglio nel corso della riunione della Conferenza dei Capigruppo. La comunicazione è iscritta all'ordine del giorno della seduta secondo l'ordine di cui all'art. 49.
2. Nei casi di urgenza, la Sindaca o il Sindaco o sua delegata o suo delegato possono richiedere prima dell'inizio della seduta al Presidente del Consiglio di fare comunicazioni al Consiglio. In tal caso, la Presidente o il Presidente del Consiglio rende nota al Consiglio la richiesta della Sindaca o del Sindaco precisando l'oggetto della comunicazione e il tempo ad essa assegnato.
3. Sulle comunicazioni della Sindaca o del Sindaco ogni consigliere ha diritto di intervenire nel merito per non più di tre (3) minuti. Ciascun Gruppo può decidere di fare intervenire nel merito della comunicazione un solo oratore che parla per un massimo di cinque (5) minuti. La Conferenza dei Capigruppo può stabilire all'unanimità di permettere di intervenire ad un solo oratore per ciascun Gruppo per un massimo di cinque (5) minuti. La Sindaca o il Sindaco o suo delegato possono chiedere di intervenire nuovamente a chiusura del dibattito.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Naldi
 IL 12.10.2015 ex 12.30

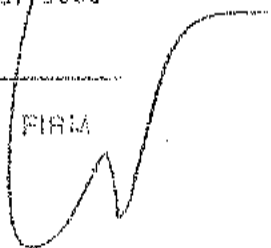
PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positano

DATA

14.10.2015

FIRMA





FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N°...55...
ARGOMENTO N°...820...

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 64 (Comunicazioni d'attualità)

1. La Presidente o il Presidente del Consiglio ha facoltà di prendere la parola per dichiarazioni su fatti ed argomenti di particolare rilievo, non previsti al momento della convocazione e che non comportino deliberazioni o impegni di alcun genere. La Presidente o il Presidente concede la parola, per non più di tre minuti, sulle dichiarazioni proprie alle Consigliere e ai Consiglieri che ne facciano richiesta.
2. Ciascun consigliere può effettuare una comunicazione d'attualità in apertura di seduta, per non più di tre (3) minuti, purché ne faccia richiesta al Presidente del Consiglio entro le ore 10 del giorno di svolgimento della seduta. La Presidente o il Presidente può ammettere comunicazioni richieste dalle Consigliere e dai Consiglieri prima dell'inizio della seduta su eventi o fatti accaduti nella giornata.
3. Le comunicazioni di attualità attengono questioni di particolare importanza ed urgenza riguardanti l'attività dell'Amministrazione.
4. In ciascuna seduta il tempo destinato alle comunicazioni d'attualità delle Consigliere e dei Consiglieri non può eccedere i trenta minuti; esse vengono svolte in base all'ordine di presentazione alla Presidenza. Per ogni seduta ciascun consigliere può presentare o una comunicazione d'attualità o una domanda a risposta immediata di cui all'art. 41.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio comunica all'inizio della seduta le motivazioni dell'eventuale inammissibilità, concordata con l'Ufficio di Presidenza, delle richieste di cui al presente articolo. L'assenza del consigliere dall'aula al momento della trattazione della sua comunicazione fa decadere la comunicazione stessa.
6. Decorso il termine destinato alla trattazione delle comunicazioni delle Consigliere e dei Consiglieri la Presidente o il Presidente dispone il passaggio ai successivi argomenti iscritti all'ordine dei lavori della seduta.

n. 304
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRATIA VERMIDI
IL 5 OTT. 2015 R. 13.02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 64
(Comunicazioni d'attualità)

1. La Presidente o il Presidente del Consiglio ha facoltà di prendere la parola per dichiarazioni su fatti ed argomenti di particolare rilievo, non previsti al momento della convocazione e che non comportino deliberazioni o impegni di alcun genere. La Presidente o il Presidente concede la parola, per non più di tre minuti, sulle dichiarazioni proprie alle Consigliere e ai Consiglieri che ne facciano richiesta.
2. Ciascun consigliere può effettuare una comunicazione d'attualità in apertura di seduta, per non più di tre (3) minuti, purché ne faccia richiesta al Presidente del Consiglio entro le ore 10 del giorno di svolgimento della seduta. La Presidente o il Presidente può ammettere comunicazioni richieste dalle Consigliere e dai Consiglieri prima dell'inizio della seduta su eventi o fatti accaduti nella giornata.
3. Le comunicazioni di attualità attengono questioni di particolare importanza ed urgenza riguardanti l'attività dell'Amministrazione
4. In ciascuna seduta il tempo destinato alle comunicazioni d'attualità delle Consigliere e dei Consiglieri non può eccedere i trenta minuti; esse vengono svolte in base all'ordine di presentazione alla Presidenza. Per ogni seduta ciascun consigliere può presentare o una comunicazione d'attualità o una domanda a risposta immediata di cui all'art. 41.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio comunica all'inizio della seduta le motivazioni dell'eventuale inammissibilità, concordata con l'Ufficio di Presidenza, delle richieste di cui al presente articolo. L'assenza del consigliere dall'aula al momento della trattazione della sua comunicazione fa decadere la comunicazione stessa.
6. Decorso il termine destinato alla trattazione delle comunicazioni delle Consigliere e dei Consiglieri la Presidente o il Presidente dispone il passaggio ai successivi argomenti iscritti all'ordine dei lavori della seduta.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi
 IL 12.10.2015 - n. 12-30

PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

DATA

12-10-2015

FIRM.



Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

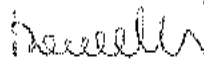
presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi



Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 65
(Norme generali sulla discussione)

1. La discussione sulle proposte di deliberazione è introdotta dalla relazione di una consigliere o un consigliere firmatario della proposta o della Sindaca o del Sindaco o dell'Assessora o dell'Assessore proponente.
2. La discussione sulle proposte di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno di cui all'art. 42 è introdotta dal proponente.
3. Dopo la relazione, la Presidente o il Presidente del Consiglio apre la discussione dando la parola alle Consigliere e ai Consiglieri che la richiedano.
4. Gli assessori sono tenuti ad essere presenti durante le sedute del Consiglio quando sono trattati atti di propria competenza.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio può autorizzare il Segretario generale, i dirigenti comunali a svolgere relazioni tecniche in Consiglio o a dare informazioni su argomenti all'ordine dei lavori, ovvero può invitare consulenti e professionisti incaricati di progettazioni e studi per conto dell'Amministrazione a fornire illustrazioni e chiarimenti.
6. Qualora non vi siano richieste di intervento o al termine della discussione, la Presidente o il Presidente mette in votazione la proposta.

n. 305

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT 2015 LE 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17/10/2015 FIRMA *[Signature]*

55

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 65 (Norme generali sulla discussione)

1. La discussione sulle proposte di deliberazione è introdotta dalla relazione di una consigliera o un consigliere firmatario della proposta o della Sindaca o del Sindaco o dell'Assessora o dell'Assessore proponente.
2. La discussione sulle proposte di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno di cui all'art. 42 è introdotta dal proponente.
3. Dopo la relazione, la Presidente o il Presidente del Consiglio apre la discussione dando la parola alle Consigliere e ai Consiglieri che la richiedano.
4. Gli assessori sono tenuti ad essere presenti durante le sedute del Consiglio quando sono trattati atti di propria competenza.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio può autorizzare la Segretaria o il Segretario generale, le dirigenti e i dirigenti comunali a svolgere relazioni tecniche in Consiglio o a dare informazioni su argomenti all'ordine dei lavori, ovvero può invitare consulenti e professionisti incaricati di progettazioni e studi per conto dell'Amministrazione a fornire illustrazioni e chiarimenti.
6. Qualora non vi siano richieste di intervento o al termine della discussione, la Presidente o il Presidente mette in votazione la proposta.

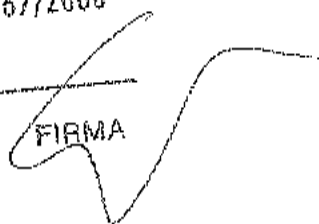
COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Oronzi Verdi Naudi
 il 12.10.2015 - ore 12.30

PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12.10.2015

FIRMA





FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

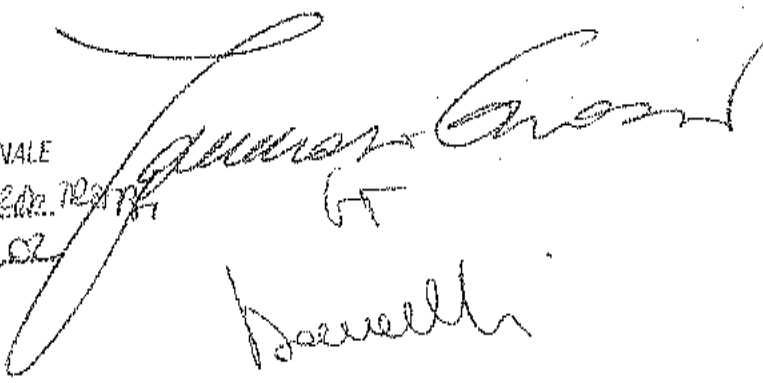
EMENDAMENTO all'Art. 66
(Numero e durata degli interventi)

1. In assenza delle decisioni di cui all'art. 60 e quando non sovverrano specifiche disposizioni del regolamento:
 - a. Le consigliere e i consiglieri, la Sindaca o il Sindaco, gli assessori possono intervenire per una sola volta sull'oggetto in discussione e per non più di cinque (5) minuti, tranne che non sia diversamente richiesto dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio per brevi precisazioni e chiarimenti. Tale termine è di sette (7) minuti qualora essi illustrino una proposta di deliberazione da essi sottoscritta;
 - b. la Sindaca o il Sindaco, gli assessori e le Consigliere e i Consiglieri relatori sull'argomento hanno facoltà di replicare per non più di 3 (tre) minuti.
2. Quando si tratti di argomenti di particolare importanza, la Conferenza dei Capigruppo può stabilire, all'unanimità, deroghe alla durata degli interventi.
3. Nel corso di una stessa discussione può essere concessa nuovamente la parola alla consigliera o al consigliere solo per una questione di carattere incidentale, per fatto personale o per dichiarazione di voto. Alla Sindaca o al Sindaco e ai componenti della Giunta può essere nuovamente concessa la parola per brevi precisazioni e chiarimenti che la Presidente o il Presidente del Consiglio consideri utili allo svolgimento della discussione.
4. La consigliera o il consigliere che, nei termini sopra indicati, riassume oralmente un più ampio intervento scritto può chiedere che il testo integrale di tale intervento sia inserito agli atti e che ne sia fornita copia ad ogni Gruppo.

u 306

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CAR. DEL. VERBA. 12/177
IL 23 OTT 2015 h. 13.02



Antonio Ghiselli
BT
Baccelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 66 (Numero e durata degli interventi)

1. In assenza delle decisioni di cui all'art. 60 e quando non sovvenzano specifiche disposizioni del regolamento:
 - a. Le consigliere e i consiglieri, la Sindaca o il Sindaco, gli assessori possono intervenire per una sola volta sull'oggetto in discussione e per non più di cinque (5) minuti, tranne che non sia diversamente richiesto dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio per brevi precisazioni e chiarimenti. Tale termine è di sette (7) minuti qualora essi illustrino una proposta di deliberazione da essi sottoscritta;
 - b. la Sindaca o il Sindaco, gli assessori e le Consigliere e i Consiglieri relatori sull'argomento hanno facoltà di replicare per non più di 3 (tre) minuti.
2. Quando si tratti di argomenti di particolare importanza, la Conferenza del Capigruppo può stabilire, all'unanimità, deroghe alla durata degli interventi.
3. Nel corso di una stessa discussione può essere concessa nuovamente la parola alla consigliera o al consigliere solo per una questione di carattere incidentale, per fatto personale o per dichiarazione di voto Alla Sindaca o al Sindaco e ai componenti della Giunta può essere nuovamente concessa la parola per brevi precisazioni e chiarimenti che la Presidente o il Presidente del Consiglio consideri utili allo svolgimento della discussione.
4. La consigliera o il consigliere che, nei termini sopra indicati, riassume oralmente un più ampio intervento scritto può chiedere che il testo integrale di tale intervento sia inserito agli atti e che ne sia fornita copia ad ogni Gruppo.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Oronzo Veschi Troudoni
 IL 12.10.2015 n. 12.3

PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 12-10-2015 FIRMA Bitani



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 58
ARGOMENTO N° 870

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 67 (Iscrizioni a parlare e ordine degli interventi)

1. Le Consiglieri e i Consiglieri si iscrivono a parlare, tramite prenotazione elettronica, prima dell'inizio della discussione e comunque non oltre il termine fissato dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale.
2. Gli interventi sono svolti dagli oratori secondo l'ordine di iscrizione. La Presidente o il Presidente, tuttavia, ha facoltà di alternare, nel concedere la parola, gli oratori appartenenti a Gruppi consiliari diversi.

Ilmario Chesi
GT
Barcella

W. 307

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPI VERBA MEMBRI
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 67 (Iscrizioni a parlare e ordine degli interventi)

1. Le Consigliere e i Consiglieri si iscrivono a parlare, tramite prenotazione elettronica, prima dell'inizio della discussione e comunque non oltre il termine fissato dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio comunale.
2. Gli interventi sono svolti dagli oratori secondo l'ordine di iscrizione. La Presidente o il Presidente, tuttavia, ha facoltà di alternare, nel concedere la parola, gli oratori appartenenti a Gruppi consiliari diversi.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12-10-2015

FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Gianni Viani
il 12-10-2015 - ore 17.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 68
(Richiami dalla Presidente o dal Presidente)

1. La Presidente o il Presidente esercita il potere di richiamo nel caso che non si rispetti il tempo assegnato per l'intervento e nel caso in cui non ci si attenga all'argomento.
2. Qualora un oratore ecceda la durata prevista o stabilita per gli interventi, la Presidente o il Presidente gli toglie la parola.

Giuliano Grandi
GT

u. 308

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA gest. VERM. Firenze
IL 5 OTT. 2015 LE 13.09

Barcelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 68
(Richiami dalla Presidente o dal Presidente)**

- 1. La Presidente o il Presidente esercita il potere di richiamo nel caso che non si rispetti il tempo assegnato per l'intervento e nel caso in cui non ci si attenga all'argomento.
- 2. Qualora un oratore ecceda la durata prevista o stabilita per gli interventi, la Presidente o il Presidente gli toglie la parola.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Naldi
 IL 12.10.2019 - ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA
12.10.2019

FIRMA




FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

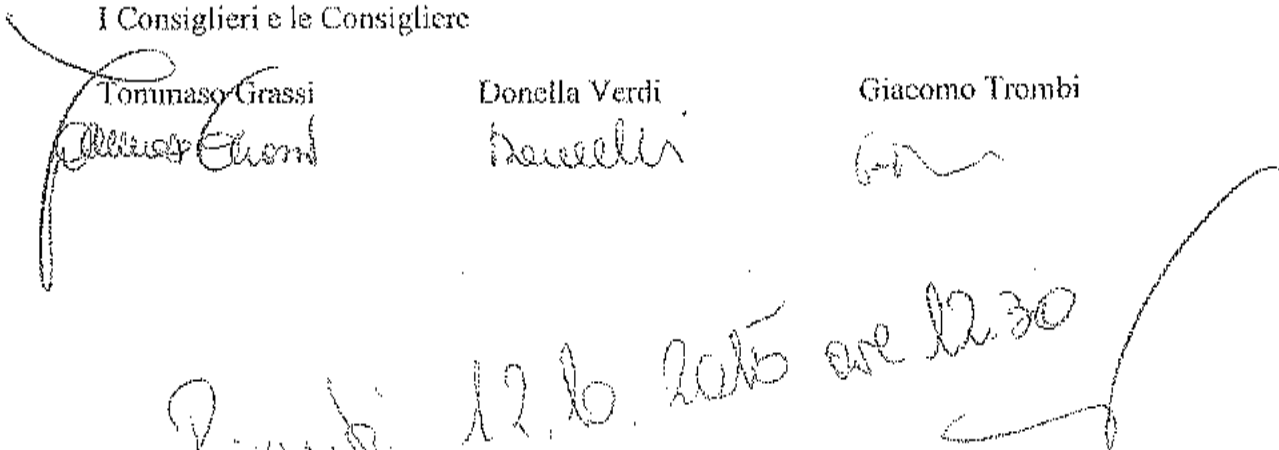
Donella Verdi

Giacomo Trombi


Tommaso Grassi


Donella Verdi


Giacomo Trombi


Ricordi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 69
(Mozioni d'ordine)

1. Sono mozioni d'ordine esclusivamente i richiami all'applicazione della legge, dello Statuto, del regolamento, al rispetto dell'ordine dei lavori della seduta oppure per richiedere la priorità di una discussione o votazione. Le mozioni d'ordine hanno precedenza sul prosieguo dell'esame di un argomento e ne fanno sospendere la discussione.
2. La mozione d'ordine consiste:
 - a. nel richiamo volto ad ottenere che, nella trattazione di un argomento, siano osservati la legge, lo Statuto ed il presente regolamento;
 - b. nella proposta relativa all'organizzazione dei lavori.
3. La mozione d'ordine può essere presentata, da parte di ogni componente il Consiglio, in qualsiasi momento della seduta, intervenendo per un tempo non superiore a due minuti. Una mozione sulla quale la Presidente o il Presidente o il Consiglio si siano già pronunciati, non può essere ripresentata nel corso della discussione dello stesso argomento.
4. Sulle mozioni d'ordine di cui alla lettera a) del precedente secondo comma la Presidente o il Presidente, sentito il Segretario generale, decide senza discussione. Sulle mozioni d'ordine di cui alla lettera b) del precedente secondo comma, la Presidente o il Presidente dispone con il consenso unanime dei Capigruppo presenti. La decisione può anche consistere nel richiedere il voto del Consiglio, dando la parola al proponente e a un oratore contrario, per non più di due (2) minuti ciascuno; la Presidente o il Presidente ha tuttavia facoltà, valutata l'importanza della discussione, di raddoppiare il tempo a disposizione degli oratori o di dare la parola sulla proposta ad un oratore per ciascun Gruppo per lo stesso tempo.

w. 309

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CREA S.p.A. in TEORIA
IL 5 OTT 2015 AL 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

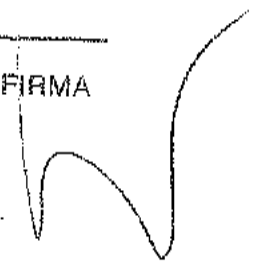
EMENDAMENTO all'Art. 69 (Mozioni d'ordine)

1. Sono mozioni d'ordine esclusivamente i richiami all'applicazione della legge, dello Statuto, del regolamento, al rispetto dell'ordine dei lavori della seduta oppure per richiedere la priorità di una discussione o votazione. Le mozioni d'ordine hanno precedenza sul prosieguo dell'esame di un argomento e ne fanno sospendere la discussione.
2. La mozione d'ordine consiste:
 - a. nel richiamo volto ad ottenere che, nella trattazione di un argomento, siano osservati la legge, lo Statuto ed il presente regolamento;
 - b. nella proposta relativa all'organizzazione dei lavori.
3. La mozione d'ordine può essere presentata, da parte di ogni componente il Consiglio, in qualsiasi momento della seduta, intervenendo per un tempo non superiore a due minuti. Una mozione sulla quale la Presidente o il Presidente o il Consiglio si siano già pronunciati, non può essere ripresentata nel corso della discussione dello stesso argomento.
4. Sulle mozioni d'ordine di cui alla lettera a) del precedente secondo comma la Presidente o il Presidente, sentito la Segretaria o il Segretario generale, decide senza discussione. Sulle mozioni d'ordine di cui alla lettera b) del precedente secondo comma, la Presidente o il Presidente dispone con il consenso unanime dei Capigruppo presenti. La decisione può anche consistere nel richiedere il voto del Consiglio, dando la parola al proponente e a un oratore contrario, per non più di due (2) minuti ciascuno; la Presidente o il Presidente ha tuttavia facoltà, valutata l'importanza della discussione di raddoppiare il tempo a disposizione degli oratori o di dare la parola sulla proposta ad un oratore per ciascun Gruppo per lo stesso tempo.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Franchi
 il 12-10-2015 or 12-30

positivo

DATA: 12-10-2015 FIRMA: 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Luciani 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 70
(Questione pregiudiziale e sospensiva)

1. La questione pregiudiziale, con cui si propone che un dato argomento non sia discusso per ragioni di legittimità, e la questione sospensiva, con cui se ne propone il rinvio, possono essere proposte da un consigliere, prima che abbia inizio la discussione. La Presidente o il Presidente ha tuttavia facoltà di ammetterle anche nel corso della discussione qualora la presentazione sia giustificata da nuovi elementi emersi dopo l'inizio del dibattito.
2. Le questioni pregiudiziali o sospensive possono essere proposte per una sola volta, può parlare una consiglieria o un consigliere a favore e una o uno contrario per non più di due minuti ciascuno.
3. Entrambe le questioni hanno carattere incidentale e la discussione non può cominciare o proseguire prima che il Consiglio si sia pronunciato su di esse. Se la questione pregiudiziale o sospensiva è approvata, l'argomento è rinviato.

u. 310
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRANT VERDI
IL 5 OTT. 2015

[Handwritten signature]
65
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE


**EMENDAMENTO all'Art. 70
(Questione pregiudiziale e sospensiva)**

1. La questione pregiudiziale, con cui si propone che un dato argomento non sia discusso per ragioni di legittimità, e la questione sospensiva, con cui se ne propone il rinvio, possono essere proposte da un consigliere, prima che abbia inizio la discussione. La Presidente o il Presidente ha tuttavia facoltà di ammetterle anche nel corso della discussione qualora la presentazione sia giustificata da nuovi elementi emersi dopo l'inizio del dibattito.
2. Le questioni pregiudiziali o sospensive possono essere proposte per una sola volta, può parlare una consigliera o un consigliere a favore e una o uno contrario per non più di due minuti ciascuno.
3. Entrambe le questioni hanno carattere incidentale e la discussione non può cominciare o proseguire prima che il Consiglio si sia pronunciato su di esse. Se la questione pregiudiziale o sospensiva è approvata, l'argomento è rinviato.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Traversi
 il 12.10.2015 ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

 DATA 12.10.2015 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti: 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 71
(Fatto personale)

1. Costituisce fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o sentirsi attribuire fatti non veri o opinioni diverse da quelle espresse.
2. Per fatto personale può essere concessa la parola anche ai componenti della Giunta.
3. Chi chiede la parola per fatto personale deve precisarne la ragione immediatamente dopo l'intervento o il fatto che ne ha dato origine. Tale richiesta va avanzata presso la Presidenza. Se la Presidente o il Presidente del Consiglio ritiene fondata la richiesta, concede la parola per due minuti al richiedente a conclusione del dibattito che vi ha dato luogo.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRAPP VERDI TRENTO
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GF
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE


EMENDAMENTO all'Art. 71 (Fatto personale)

1. Costituisce fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o sentirsi attribuire fatti non veri o opinioni diverse da quelle espresse.
2. Per fatto personale può essere concessa la parola anche ai componenti della Giunta.
3. Chi chiede la parola per fatto personale deve precisarne la ragione immediatamente dopo l'intervento o il fatto che ne ha dato origine. Tale richiesta va avanzata presso la Presidenza. Se la Presidente o il Presidente del Consiglio ritiene fondata la richiesta, concede la parola per due minuti al richiedente a conclusione del dibattito che vi ha dato luogo.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

fortino
DATA FIRMA

12.10.2015



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Gram Verdi Traldi
IL 12.10.2015 ORA 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti il 2.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 72
(Emendamenti)

1. Gli emendamenti ai testi degli atti posti in votazione possono essere proposti dalla Sindaca o dal Sindaco, dalle Consigliere e dai Consiglieri o dalle Commissioni consiliari, in sede consultiva. In caso di assenza del Sindaco gli emendamenti sono presentati dalla Vicesindaca o dal Vicesindaco o dall'Assessora o l'Assessore delegato. Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi; agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi possono proporsi subemendamenti. Gli emendamenti proposti dalle Consigliere e dai Consiglieri o dalle Commissioni sono oggetto di esame e votazione da parte del Consiglio.
2. Gli emendamenti e i subemendamenti possono essere accolti, per iscritto o con apposita dichiarazione in Consiglio dal proponente l'atto. L'atto è posto in votazione nel testo modificato.
3. La Presidente o il Presidente può dichiarare inammissibili gli emendamenti o i subemendamenti contrastanti con atti già adottati nella stessa seduta in cui sono discussi, o con altri emendamenti o subemendamenti precedentemente approvati; può altresì disporre che gli emendamenti meramente formali siano inseriti in sede di coordinamento finale del testo dell'atto secondo la procedura stabilita dal primo comma dell'articolo 81.
4. Le Commissioni formulano gli emendamenti in sede consultiva e nel caso in cui sullo stesso atto si siano espresse disgiuntamente più Commissioni, proponendo emendamenti tra loro contrastanti sullo stesso punto, la Presidente o il Presidente del Consiglio può convocare in seduta congiunta le Commissioni prima della seduta del Consiglio o sentire i Presidenti delle stesse al fine di pervenire ad un emendamento unificato.

u. 312
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI ROSA
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
65
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

62

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 72 (Emendamenti)

1. Gli emendamenti ai testi degli atti posti in votazione possono essere proposti dalla Sindaca o dal Sindaco, dalle Consigliere e dai Consiglieri o dalle Commissioni consiliari, in sede consultiva. In caso di assenza della Sindaca o del Sindaco gli emendamenti sono presentati dalla Vicesindaca o dal Vicesindaco o dall'Assessora o l'Assessore delegato. Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi; agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi possono proporsi subemendamenti. Gli emendamenti proposti dalle Consigliere e dai Consiglieri o dalle Commissioni sono oggetto di esame e votazione da parte del Consiglio.
2. Gli emendamenti e i subemendamenti possono essere accolti, per iscritto o con apposita dichiarazione in Consiglio dal proponente l'atto. L'atto è posto in votazione nel testo modificato.
3. La Presidente o il Presidente può dichiarare inammissibili gli emendamenti o i subemendamenti contrastanti con atti già adottati nella stessa seduta in cui sono discussi, o con altri emendamenti o subemendamenti precedentemente approvati; può altresì disporre che gli emendamenti meramente formali siano inseriti in sede di coordinamento finale del testo dell'atto secondo la procedura stabilita dal primo comma dell'articolo 81.
4. Le Commissioni formulano gli emendamenti in sede consultiva e nel caso in cui sullo stesso atto si siano espresse disgiuntamente più Commissioni, proponendo emendamenti tra loro contrastanti sullo stesso punto, la Presidente o il Presidente del Consiglio può convocare in seduta congiunta le Commissioni prima della seduta del Consiglio o sentire i Presidenti delle stesse al fine di pervenire ad un emendamento unificato.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 12.10.2015 FIRMA [Signature]

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Gianni Verdi Tredici
 IL 12.10.2015 - SE R-30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 73
(Emendamenti agli atti di indirizzo)

1. Le Consiglieri e i Consiglieri possono presentare per iscritto emendamenti ed eventuali subemendamenti alle proposte di atti di indirizzo, anche in aula durante la seduta del Consiglio e prima della chiusura della discussione sull'atto.

n. 383

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI
IL 5 OTT. 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 5 OTT. 2015 FIRMA *[Handwritten signature]*

63

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 73 (Emendamenti agli atti di indirizzo)

1. Le Consigliere e i Consiglieri possono presentare per iscritto emendamenti ed eventuali subemendamenti alle proposte di atti di indirizzo, anche in aula durante la seduta del Consiglio e prima della chiusura della discussione sull'atto.

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12.10.2015

POSITIVO

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRASSI - VERDI - TREMBI

IL 12.10.2015 alle 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Presenti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

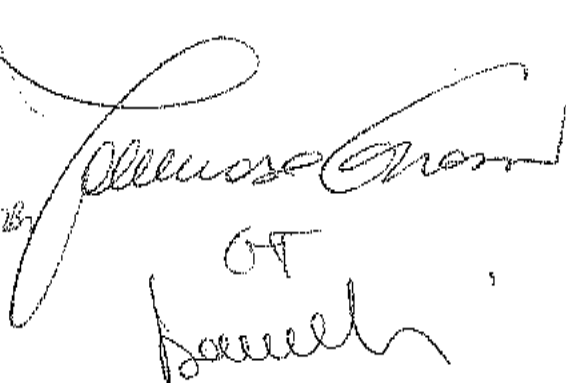
ALLEGATO N° 65
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 74
(Emendamenti alle proposte di deliberazione)

1. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione sono presentati per iscritto dalle Consigliere e dai Consiglieri e dalla Sindaca o dal Sindaco, anche durante le sedute del Consiglio comunale, alla Presidenza prima della chiusura della discussione dell'atto.
2. Gli emendamenti sono posti in votazione previa acquisizione del parere di regolarità tecnica e quando obbligatorio per legge del parere di regolarità contabile.
3. La Presidente o il Presidente informa il Consiglio degli emendamenti presentati e dei pareri resi. In assenza dei pareri la Presidente o il Presidente dispone la sospensione della discussione fino all'acquisizione degli stessi.
4. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione del bilancio preventivo, del rendiconto e degli altri atti su cui è stato espresso il parere obbligatorio preventivo del Collegio dei revisori, devono essere presentati, pena irricevibilità, in forma scritta nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento di contabilità e dal regolamento comunale dei controlli interni. Tali termini si applicano anche alla presentazione degli emendamenti da parte delle Commissioni.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, può stabilire per la presentazione di emendamenti e subemendamenti a specifiche proposte di deliberazione, un termine anticipato rispetto a quello di cui al primo comma, motivando le ragioni di tale eccezione.
6. La Presidente o il Presidente rende edotto il Consiglio dell'eventuale parere di regolarità tecnica o contabile negativo sull'emendamento o subemendamento prima di portarlo in votazione. Ai pareri obbligatori resi dal Collegio dei revisori sulle proposte di emendamento si applica quanto disposto dall'art. 239 del TUEL.
7. I subemendamenti devono essere presentati in forma scritta alla Presidenza del Consiglio secondo le procedure ed i tempi previsti dai precedenti commi per la presentazione degli emendamenti cui essi si riferiscono.
8. La Sindaca o il Sindaco può presentare emendamenti e subemendamenti con le modalità di cui al precedente primo comma, essi devono essere depositati in forma scritta presso la Presidenza del Consiglio completi dei pareri di regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei revisori.
9. I dirigenti comunali sono tenuti a essere presenti in aula quando il Consiglio tratta atti deliberativi su cui essi hanno espresso il proprio parere tecnico o contabile, al fine dell'acquisizione dei pareri obbligatori per legge sulle eventuali proposte di emendamento e subemendamento presentate in aula.

n. 304

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI TOSCANA
IL 15 OTT. 2015 AL 13.02



Ottaviano Del Turco

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 15 OTT. 2015 FIRMA

6h

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

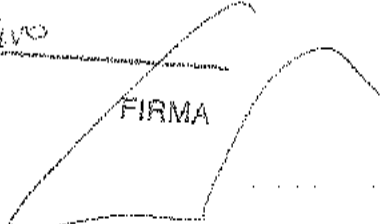
EMENDAMENTO all'Art. 74 (Emendamenti alle proposte di deliberazione)

1. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione sono presentati per iscritto dalle Consigliere e dai Consiglieri e dalla Sindaca o dal Sindaco, anche durante le sedute del Consiglio comunale, alla Presidenza prima della chiusura della discussione dell'atto.
2. Gli emendamenti sono posti in votazione previa acquisizione del parere di regolarità tecnica e quando obbligatorio per legge del parere di regolarità contabile.
3. La Presidente o il Presidente informa il Consiglio degli emendamenti presentati e dei pareri resi. In assenza dei pareri la Presidente o il Presidente dispone la sospensione della discussione fino all'acquisizione degli stessi.
4. Gli emendamenti alle proposte di deliberazione del bilancio preventivo, del rendiconto e degli altri atti su cui è stato espresso il parere obbligatorio preventivo del Collegio dei revisori, devono essere presentati, pena irricevibilità, in forma scritta nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento di contabilità e dal regolamento comunale dei controlli interni. Tali termini si applicano anche alla presentazione degli emendamenti da parte delle Commissioni.
5. La Presidente o il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, può stabilire per la presentazione di emendamenti e subemendamenti a specifiche proposte di deliberazione, un termine anticipato rispetto a quello di cui al primo comma, motivando le ragioni di tale eccezione.
6. La Presidente o il Presidente rende edotto il Consiglio dell'eventuale parere di regolarità tecnica o contabile negativo sull'emendamento o subemendamento prima di porlo in votazione. Ai pareri obbligatori resi dal Collegio dei revisori sulle proposte di emendamento si applica quanto disposto dall'art. 239 del TUEL.
7. I subemendamenti devono essere presentati in forma scritta alla Presidenza del Consiglio secondo le procedure ed i tempi previsti dai precedenti commi per la presentazione degli emendamenti cui essi si riferiscono.
8. La Sindaca o il Sindaco può presentare emendamenti e subemendamenti con le modalità di cui al precedente primo comma, essi devono essere depositati in forma scritta presso la Presidenza del Consiglio completi dei pareri di regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei revisori.
9. I dirigenti comunali sono tenuti a essere presenti in aula quando il Consiglio tratta atti deliberativi su cui essi hanno espresso il proprio parere tecnico o contabile, al fine dell'acquisizione dei pareri obbligatori per legge sulle eventuali proposte di emendamento e subemendamento presentate in aula.

COMUNE DI FIRENZE
 REGIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RECEVUTO DA GRASSI - VOCI - TERNI
 12.10.2015, ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 12.10.2015

FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e la Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N°...66.....
ARGOMENTO N°...820.....

EMENDAMENTO all'Art. 75
(Emendamenti: discussione)

1. Su tutti gli emendamenti presentati ad uno stesso articolo si svolge un'unica discussione. Quando il documento proposto non sia redatto in articoli, la Presidente o il Presidente del Consiglio può dividerlo in sezioni omogenee per dare ordine alla discussione e alla votazione degli emendamenti.
2. In relazione allo stesso articolo o alla stessa sezione, il consigliere che ha presentato uno o più emendamenti può parlare per una sola volta non più di cinque (5) minuti comprensivi di dichiarazione di voto. Le altre Consigliere e gli altri Consiglieri possono intervenire per una sola volta per non più di tre (3) minuti comprensivi della dichiarazione di voto. Esaurita la discussione, il presentatore di cui al primo comma dell'articolo 65 si pronuncia in merito agli emendamenti presentati.
3. I subemendamenti e gli emendamenti sono votati nell'ordine prima della proposta in esame. Nelle votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti sono posti in votazione, nell'ordine, quelli soppressivi, quelli modificativi e quelli aggiuntivi. La Presidente o il Presidente ha facoltà di modificare l'ordine di votazione quando lo reputi opportuno ai fini dell'economia e della chiarezza della votazione stessa.
4. Prima dell'inizio della discussione il proponente comunica alla Presidente o al Presidente l'eventuale ritiro dell'emendamento proposto.

w. 315
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GIULIA VERDI PRESIDENTE
IL 5 OTT 2015 AL 13.02

Giulia Verdi
65
Barucci

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE positivo
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000


DATA 5 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 75 (Emendamenti: discussione)

1. Su tutti gli emendamenti presentati ad uno stesso articolo si svolge un'unica discussione. Quando il documento proposto non sia redatto in articoli, la Presidente o il Presidente del Consiglio può dividerlo in sezioni omogenee per dare ordine alla discussione e alla votazione degli emendamenti.
2. In relazione allo stesso articolo o alla stessa sezione, il consigliere che ha presentato uno o più emendamenti può parlare per una sola volta non più di cinque (5) minuti comprensivi di dichiarazione di voto. Le altre Consigliere e gli altri Consiglieri possono intervenire per una sola volta per non più di tre (3) minuti comprensivi della dichiarazione di voto. Esaurita la discussione, il presentatore di cui al primo comma dell'articolo 65 si pronuncia in merito agli emendamenti presentati.
3. I subemendamenti e gli emendamenti sono votati nell'ordine prima della proposta in esame. Nelle votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti sono posti in votazione, nell'ordine, quelli soppressivi, quelli modificativi e quelli aggiuntivi. La Presidente o il Presidente ha facoltà di modificare l'ordine di votazione quando lo reputi opportuno ai fini dell'economia e della chiarezza della votazione stessa.
4. Prima dell'inizio della discussione il proponente comunica alla Presidente o al Presidente l'eventuale ritiro dell'emendamento proposto.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
DATA 12.10.2015
FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI - VERDI - TREMBI
il 12.10.2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 67
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 76
(Chiusura della discussione)

1. La discussione è chiusa dalla Presidente o dal Presidente quando non vi sono altri iscritti a parlare.
2. Chiusa la discussione, si procede alle dichiarazioni di voto e alle votazioni.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA G. R. A. FR. VERBA TRONCHI
il 23 OTT. 2015 h. 15,02

[Handwritten signature]
67
Bavelli

n. 386

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 OTT. 2015 FIRMA

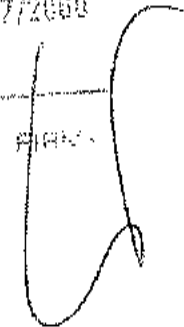
66

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 76 (Chiusura della discussione)

1. La discussione è chiusa dalla Presidente o dal Presidente quando non vi sono altri iscritti a parlare.
2. Chiusa la discussione, si procede alle dichiarazioni di voto e alle votazioni.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
DATA 12.10.2015
FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRU-VERDI-76113
IL 12.10.2015 ore 12.30

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

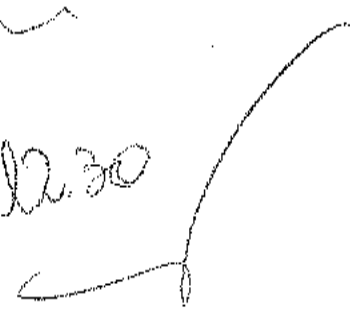
Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi



Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30



ALLEGATO N° 68
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 77 (Dichiarazioni di voto e proclamazione dei risultati)

1. Fatto salvo quanto stabilito dagli articoli 69, 70 e 75, ciascun consigliere può annunciare prima di ogni votazione il proprio voto con una breve esposizione dei motivi e per non più di due (2) minuti. Il consigliere che annuncia il voto a nome del proprio Gruppo può parlare per non più di tre (3) minuti.
2. Sono escluse dichiarazioni di voto:
 - a. nei casi di cui al secondo comma dell'art. 55;
 - b. nei casi in cui si proceda al voto senza discussione;
 - c. quando sia ammesso un solo intervento a favore e uno contro o un solo intervento di un consigliere di maggioranza e di minoranza;
 - d. nei casi in cui si proceda al voto segreto;
 - e. negli altri casi previsti dal presente regolamento.
3. Iniziativa votazione, non è più concessa la parola sull'argomento. La proclamazione del risultato del voto è fatta dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio con le formule "Il Consiglio comunale approva" ovvero "Il Consiglio comunale non approva".

w. 317
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI FIRENZE
IL 25 OTT. 2015 te-13.02

[Handwritten signature]
68
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 27 OTT. 2015 FIRMA

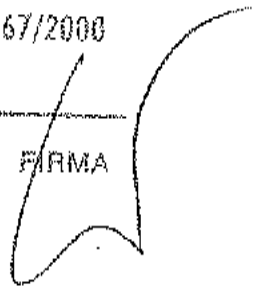
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 77
(Dichiarazioni di voto e proclamazione dei risultati)**

1. Fatto salvo quanto stabilito dagli articoli 69, 70 e 75, ciascun consigliere può annunciare prima di ogni votazione il proprio voto con una breve esposizione dei motivi e per non più di due (2) minuti. Il consigliere che annuncia il voto a nome del proprio Gruppo può parlare per non più di tre (3) minuti.
2. Sono escluse dichiarazioni di voto:
 - a. nei casi di cui al secondo comma dell'art. 55;
 - b. nei casi in cui si proceda al voto senza discussione;
 - c. quando sia ammesso un solo intervento a favore e uno contro o un solo intervento di un consigliere di maggioranza e di minoranza;
 - d. nei casi in cui si proceda al voto segreto;
 - e. negli altri casi previsti dal presente regolamento.
3. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola sull'argomento. La proclamazione del risultato del voto è fatta dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio con le formule "Il Consiglio comunale approva" ovvero "Il Consiglio comunale non approva".

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo
DATA 12/10/2015

FIRMA 

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CASI-VERDI-TRONCI
IL 12/10/2015 AL 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Licenzi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 78
(Validità delle votazioni)

1. Prima di procedere alla prima votazione, la Presidente o il Presidente nomina tra le Consigliere e i Consiglieri tre (3) tra scrutatori e scrutatrici. Le Consigliere e i Consiglieri scrutatore che si assenta o si allontana dall'aula deve comunicarlo al Presidente che provvede alla sua immediata sostituzione.
2. La Presidente o il Presidente, ogni qual volta si debba procedere al voto, verifica che le votazioni avvengano in presenza del numero legale. Qualora, in sede di votazione o in virtù del suo esito, emerga la mancanza del numero legale, la Presidente o il Presidente dichiara nulla l'eventuale votazione e può procedere alla sospensione della seduta per non più di cinque (5) minuti, trascorsi i quali e persistendo la mancanza del numero legale la votazione è rinviata ad altra seduta. La Presidente o il Presidente, trascorsi ulteriori dieci (10) minuti, ove venga accertata la presenza del numero legale, può procedere allo svolgimento ulteriore dell'ordine dei lavori. In caso contrario dichiara conclusa la seduta.
3. Il mancato conseguimento nella votazione di speciali maggioranze previste dalla legge o dallo Statuto comporta soltanto l'obbligo di rinviare la deliberazione ad altra seduta.
4. L'atto oggetto della votazione è approvato quando il numero dei voti favorevoli superi il numero dei voti contrari, salvo i casi per i quali sia richiesta una maggioranza speciale.
5. In caso di parità di voti la proposta non è approvata né respinta e può essere ripresentata per la votazione nella seduta successiva.

u. 318
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA gest. VERB. TRONTO
il 25 OTT. 2015 h. 13.02

Giulio Grossi
GT
Barilli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000.

positivo

DATA 27 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 78 (Validità delle votazioni)

1. Prima di procedere alla prima votazione, la Presidente o il Presidente nomina tra le Consigliere e i Consiglieri tre (3) tra scrutatori e scrutatrici. Le Consigliere e i Consiglieri scrutatore che si assenta o si allontana dall'aula deve comunicarlo al Presidente che provvede alla sua immediata sostituzione.
2. La Presidente o il Presidente, ogni qual volta si debba procedere al voto, verifica che le votazioni avvengano in presenza del numero legale. Qualora, in sede di votazione o in virtù del suo esito, emerga la mancanza del numero legale, la Presidente o il Presidente dichiara nulla l'eventuale votazione e può procedere alla sospensione della seduta per non più di cinque (5) minuti, trascorsi i quali e persistendo la mancanza del numero legale la votazione è rinviata ad altra seduta. La Presidente o il Presidente, trascorsi ulteriori dieci (10) minuti, ove venga accertata la presenza del numero legale, può procedere allo svolgimento ulteriore dell'ordine dei lavori. In caso contrario dichiara conclusa la seduta.
3. Il mancato conseguimento nella votazione di speciali maggioranze previste dalla legge o dallo Statuto comporta soltanto l'obbligo di rinviare la deliberazione ad altra seduta.
4. L'atto oggetto della votazione è approvato quando il numero dei voti favorevoli superi il numero dei voti contrari, salvo i casi per i quali sia richiesta una maggioranza speciale.
5. In caso di parità di voti la proposta non è approvata né respinta e può essere ripresentata per la votazione nella seduta successiva.

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12.10.2015

Positivus

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CRASSI - VERDI - TREKSI
12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Presenti 12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 79
(Modi di votazione)

1. Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese. Lo scrutinio palese avviene mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi. Avviene per alzata di mano esclusivamente in caso di non funzionamento degli strumenti elettronici. Avviene per appello nominale nei casi previsti dalla legge.
2. Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova; lo è altresì il voto mediante procedimento elettronico in caso di malfunzionamento del sistema.
3. Nel voto per appello nominale, la Presidente o il Presidente del Consiglio indica il significato del SI e del NO e dispone l'appello in ordine alfabetico.
4. Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto nei casi previsti dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento. Nel caso di votazioni a scrutinio segreto o concernenti elezioni o indicazioni di persone la votazione avviene depositando apposita scheda nell'urna a ciò predisposta.
5. La Presidente o il Presidente rende noto il numero delle indicazioni da inserire e le modalità della votazione; indi ordina l'appello e ciascun consigliere deposita la scheda nell'urna. Le schede in cui le indicazioni di voto superino il numero consentito sono nulle. Sono altresì nulle le schede che contengono segni che le rendono riconoscibili o da cui non emerge univoca l'indicazione di voto.
6. L'accertamento dei risultati e ogni operazione di voto è curata dalla Presidente o dal Presidente con l'ausilio dei tre (3) tra Consigliere e Consiglieri scrutatori nominati secondo quanto previsto dal precedente art. 79. Essi al termine dell'operazione di voto sottoscrivono apposito verbale.
7. Nelle votazioni per la elezione della Presidente o del Presidente o per il rinnovo totale dell'Ufficio di Presidenza, lo spoglio delle schede è fatto dal consigliere anziano coadiuvato da due (2) tra consigliere e consiglieri, l'uno o l'una della maggioranza, l'altro o l'altra della minoranza.

u. 38
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRAFFI VERDI ROSSI
IL 5 OTT. 2015 h. 13,02

Alfredo Crispi
GF
Bozzelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000


DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 79 (Modi di votazione)

1. Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese. Lo scrutinio palese avviene mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi. Avviene per alzata di mano esclusivamente in caso di non funzionamento degli strumenti elettronici. Avviene per appello nominale nei casi previsti dalla legge.
2. Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova; lo è altresì il voto mediante procedimento elettronico in caso di malfunzionamento del sistema.
3. Nel voto per appello nominale, la Presidente o il Presidente del Consiglio indica il significato del SI e del NO e dispone l'appello in ordine alfabetico.
4. Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto nei casi previsti dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento. Nel caso di votazioni a scrutinio segreto o concernenti elezioni o indicazioni di persone la votazione avviene depositando apposita scheda nell'urna a ciò predisposta.
5. La Presidente o il Presidente rende noto il numero delle indicazioni da inserire e le modalità della votazione; indi ordina l'appello e ciascun consigliere deposita la scheda nell'urna. Le schede in cui le indicazioni di voto superino il numero consentito sono nulle. Sono altresì nulle le schede che contengono segni che le rendono riconoscibili o da cui non emerge univocamente l'indicazione di voto.
6. L'accertamento dei risultati e ogni operazione di voto è curata dalla Presidente o dal Presidente con l'ausilio dei tre (3) tra Consigliere e Consiglieri scrutatori nominati secondo quanto previsto dal precedente art. 78. Essi al termine dell'operazione di voto sottoscrivono apposito verbale.
7. Nelle votazioni per la elezione della Presidente o del Presidente o per il rinnovo totale dell'Ufficio di Presidenza, lo spoglio delle schede è fatto dal consigliere anziano coadiuvato da due (2) tra consigliere e consiglieri, l'uno o l'una della maggioranza, l'altro o l'altra della minoranza.

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo
DATA 12.10.2015
FIRMA 

REGIONE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASPI - VERDI - TP 181
n. 12.10.2015 di 12.20



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 71
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 80 (Annullamento e rinnovazione delle votazioni)

1. Quando si verificano irregolarità nella votazione, la Presidente o il Presidente, sentiti gli scrutatori e i Vicepresidenti e valutate le circostanze, può procedere a controprova per appello nominale o all'annullamento della votazione; in questo ultimo caso dispone l'immediata rinnovazione della votazione.

n. 320

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VIGOR TESTA
IL 5 OTT 2015 N. 13.02

[Handwritten signature: Francesco Grandi]
65
[Handwritten signature: Savelli]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

11 OTT. 2015

FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 80
(Annullamento e rinnovazione delle votazioni)**

- 1. Quando si verificano irregolarità nella votazione, la Presidente o il Presidente, sentiti gli scrutatori e i Vicepresidenti e valutate le circostanze, può procedere a controprova per appello nominale o all'annullamento della votazione; in questo ultimo caso dispone l'immediata rinnovazione della votazione.

SEZIONE DI FINANZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA ROSSI - CORRI - TROTTA
 il 12.10.2015 alle 12.30

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

 DATA FIRMA
 12.10.2015



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.10.2015 ore 12.30

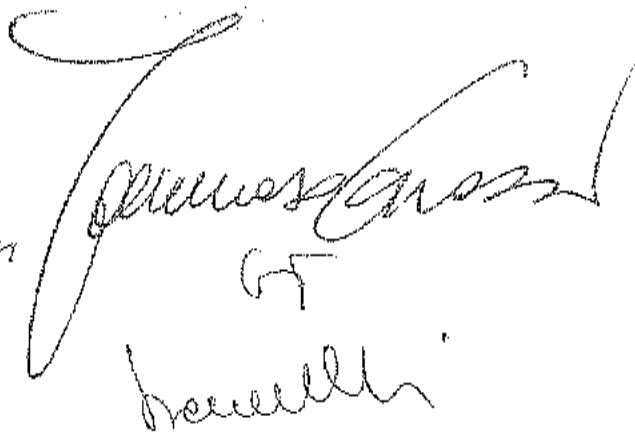
EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 72
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 81
(Coordinamento formale e tecnico)

1. E' coordinamento formale del testo di una deliberazione l'inserimento degli emendamenti approvati nel testo deliberativo o nei suoi allegati, la riformulazione degli eventuali rinvii, della numerazione degli articoli, la correzione di errori materiali e sintattici, che scaturiscono dall'approvazione di emendamenti al testo originario. Esso è curato dalla Direzione competente di concerto con la Direzione del Consiglio.
2. E' coordinamento tecnico del testo di una deliberazione l'operazione con la quale, oltre a quanto previsto nel primo comma, si procede alla riformulazione dei rinvii esterni, alla riformulazione della sequenza delle disposizioni, alla riformulazione delle rubriche delle parti di cui si compone il testo medesimo, all'eventuale correzione di errori logici nei quali sia incorso il Consiglio nell'approvazione degli emendamenti.
3. La Presidente o il Presidente del Consiglio comunale può procedere al coordinamento tecnico del testo:
 - a. dopo il voto finale, se il Consiglio lo autorizza; in tal caso il coordinamento tecnico è curato dalla Direzione competente di concerto con la Direzione del Consiglio;
 - b. prima del voto finale sulla proposta, sottoponendo al voto del Consiglio il testo finale come risulta dal coordinamento medesimo; la Presidente o il Presidente può rinviare il voto finale alla successiva seduta.
4. Il testo definitivo dell'atto deliberativo approvato è quello inserito nel software dell'Amministrazione comunale, sottoscritto digitalmente e pubblicato all'Albo pretorio.
5. Il coordinamento formale e tecnico di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno approvati dal Consiglio avviene con le procedure di cui al primo comma, a cura della Direzione del Consiglio.

n. 321
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI TOSCANI
IL 5 OTT 2015 h. 13.02



GT
Bocelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 81 (Coordinamento formale e tecnico)

1. E' coordinamento formale del testo di una deliberazione l'inserimento degli emendamenti approvati nel testo deliberativo o nei suoi allegati, la riformulazione degli eventuali rinvii, della numerazione degli articoli, la correzione di errori materiali e sintattici, che scaturiscono dall'approvazione di emendamenti al testo originario. Esso è curato dalla Direzione competente di concerto con la Direzione del Consiglio.
2. E' coordinamento tecnico del testo di una deliberazione l'operazione con la quale, oltre a quanto previsto nel primo comma, si procede alla riformulazione dei rinvii esterni, alla riformulazione della sequenza delle disposizioni, alla riformulazione delle rubriche delle parti di cui si compone il testo medesimo, all'eventuale correzione di errori logici nei quali sia incorso il Consiglio nell'approvazione degli emendamenti.
3. La Presidente o il Presidente del Consiglio comunale può procedere al coordinamento tecnico del testo:
 - a. dopo il voto finale, se il Consiglio lo autorizza; in tal caso il coordinamento tecnico è curato dalla Direzione competente di concerto con la Direzione del Consiglio;
 - b. prima del voto finale sulla proposta, sottoponendo al voto del Consiglio il testo finale come risulta dal coordinamento medesimo; la Presidente o il Presidente può rinviare il voto finale alla successiva seduta.
4. Il testo definitivo dell'atto deliberativo approvato è quello inserito nel software dell'Amministrazione comunale, sottoscritto digitalmente e pubblicato all'Albo pretorio.
5. Il coordinamento formale e tecnico di mozioni, risoluzioni e ordini del giorno approvati dal Consiglio avviene con le procedure di cui al primo comma, a cura della Direzione del Consiglio.

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Pentaro

DATA

12-10-15

FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRASSI - VERDI - TOSCHI
IL 12-10-15 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi 12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 82
(Direzione del Consiglio comunale)

ALLEGATO N°	73
ARGOMENTO N°	820

1. L'ufficio del Consiglio comunale è organizzato in una struttura di massima dimensione, denominata "Direzione del Consiglio".
2. Fa parte della Direzione il personale che svolge attività di supporto al Consiglio, alla Presidenza, alle Commissioni, ai Gruppi.
3. La Direzione del Consiglio cura la programmazione e lo sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio comunale, la gestione degli atti di iniziativa delle consigliere e dei consiglieri, l'organizzazione delle iniziative del Presidente e delle Commissioni consiliari. Assiste la Presidenza del Consiglio comunale per lo svolgimento delle funzioni attribuitele dalla legge e dallo Statuto, nonché di quelle relative alla rappresentanza del Consiglio. Cura la pubblicità e l'archiviazione degli atti, la redazione e la raccolta della produzione normativa, l'aggiornamento in rete civica dei regolamenti comunali. Svolge attività di supporto giuridico e amministrativo al Collegio dei revisori. Cura i rapporti del Consiglio con gli organi circoscrizionali, della Città Metropolitana e la funzionalità degli strumenti di partecipazione e di iniziativa.
4. La Direzione del Consiglio è dotata di risorse di personale adeguate per numero e competenze alle funzioni del Consiglio e di strumenti tecnici e informatici necessari allo svolgimento delle attività degli organi consiliari.
5. Alla Direzione del Consiglio sovrintende l'Ufficio di Presidenza.
6. Gli atti di organizzazione sono assunti dal Sindaco e dalla Giunta d'intesa con la Presidente o il Presidente del Consiglio.

n. 322

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA ALISTR. VERBA TESTA
il 25 OTT. 2015 h. 13.02

Giuseppe Grassi
GR
Barcella

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 27 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 82 (Direzione del Consiglio comunale)

1. L'ufficio del Consiglio comunale è organizzato in una struttura di massima dimensione, denominata "Direzione del Consiglio".
2. Fa parte della Direzione il personale che svolge attività di supporto al Consiglio, alla Presidenza, alle Commissioni, ai Gruppi.
3. La Direzione del Consiglio cura la programmazione e lo sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio comunale, la gestione degli atti di iniziativa delle consigliere e dei consiglieri, l'organizzazione delle iniziative del Presidente e delle Commissioni consiliari. Assiste la Presidenza del Consiglio comunale per lo svolgimento delle funzioni attribuitele dalla legge e dallo Statuto, nonché di quelle relative alla rappresentanza del Consiglio. Cura la pubblicità e l'archiviazione degli atti, la redazione e la raccolta della produzione normativa, l'aggiornamento in rete civica dei regolamenti comunali. Svolge attività di supporto giuridico e amministrativo al Collegio dei revisori. Cura i rapporti del Consiglio con gli organi circoscrizionali, della Città Metropolitana e la funzionalità degli strumenti di partecipazione e di iniziativa.
4. La Direzione del Consiglio è dotata di risorse di personale adeguate per numero e competenze alle funzioni del Consiglio e di strumenti tecnici e informatici necessari allo svolgimento delle attività degli organi consiliari.
5. Alla Direzione del Consiglio sovrintende l'Ufficio di Presidenza.
6. Gli atti di organizzazione sono assunti dalla Sindaca o dal Sindaco e dalla Giunta d'intesa con la Presidente o il Presidente del Consiglio.

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA

12-10-2015

FIRMA



COMUNE DI FINE...
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA *GAFFI - LEO - TRAMBI*
IL *12-10-2015* ore *12.30*



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti

12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 83
(Risorse finanziarie del Consiglio comunale)**

1. Il bilancio comunale garantisce le risorse necessarie per il buon funzionamento del Consiglio, per le ordinarie attività dei suoi organismi, per l'efficienza dei suoi uffici.
2. Gli atti autorizzativi necessari per le spese di cui al comma precedente sono assunti dal Dirigente competente della Direzione del Consiglio. Ove siano necessarie deliberazioni della Giunta, esse sono proposte dalla Sindaca o dal Sindaco sulla base di richiesta scritta della Presidente o del Presidente.

u. 323

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA LEON KRETTING
IL 5 OTT. 2015 N. 1302

[Handwritten signature]
OT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 4 OTT. 2015 FIRMA

83

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 83 (Risorse finanziarie del Consiglio comunale)

1. Il bilancio comunale garantisce le risorse necessarie per il buon funzionamento del Consiglio, per le ordinarie attività dei suoi organismi, per l'efficienza dei suoi uffici.
2. Gli atti autorizzativi necessari per le spese di cui al comma precedente sono assunti dal Dirigente competente della Direzione del Consiglio. Ove siano necessarie deliberazioni della Giunta, esse sono proposte dalla Sindaca o dal Sindaco sulla base di richiesta scritta della Presidente o del Presidente.

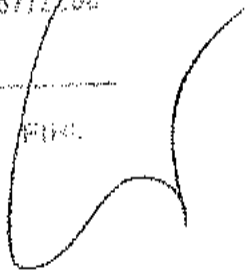
PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/00

positivo

DATA

12.10.2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA SPAS - / / / / /
12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Luciano

12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 75
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 85 (Gruppi consiliari)

1. Ai Gruppi consiliari è assicurata, tenuto conto della consistenza numerica di ciascuno, la disponibilità di locali, personale e strumentazioni idonee allo svolgimento della loro attività istituzionale.
2. Al Gruppo misto è assicurata la disponibilità di locali, personale e servizi strutturati ad uso comune.
3. Il personale assegnato alle segreterie dei Gruppi è posto alle dipendenze funzionali dei rispettivi Capigruppo e a supporto di tutte le Consigliere e di tutti i Consiglieri componenti il Gruppo. L'Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Capigruppo all'inizio del mandato amministrativo, determina il numero dei dipendenti da assegnare ai rispettivi Gruppi.
4. Possono essere costituite strutture comuni per il funzionamento dei Gruppi minori.
5. Le segreterie dei Gruppi:
 - a. curano e sviluppano le funzioni di supporto organizzativo, informativo, amministrativo necessario allo svolgimento del ruolo istituzionale dei consiglieri;
 - b. curano la predisposizione degli atti di iniziativa dei Consiglieri;
 - c. supportano l'attività del Gruppo anche durante le sedute del Consiglio comunale;
 - d. provvedono, su indicazione del Capogruppo all'organizzazione di iniziative istituzionali del Gruppo;
 - e. curano i rapporti con gli organi istituzionali e con la stampa;
 - f. provvedono all'organizzazione ed alla conservazione degli atti prodotti dal Gruppo.

324
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRUPPO VERDI TOSCANI
IL 5 OTT. 2015 AL 13.02

Alfredo Cresti
67
Baselli

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17 OTT 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 85 (Gruppi consiliari)

1. Ai Gruppi consiliari è assicurata, tenuto conto della consistenza numerica di ciascuno, la disponibilità di locali, personale e strumentazioni idonee allo svolgimento della loro attività istituzionale.
2. Al Gruppo misto è assicurata la disponibilità di locali, personale e servizi strutturati ad uso comune.
3. Il personale assegnato alle segreterie dei Gruppi è posto alle dipendenze funzionali dei rispettivi Capigruppo e a supporto di tutte le Consigliere e di tutti i Consiglieri componenti il Gruppo. L'Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Capigruppo all'inizio del mandato amministrativo, determina il numero dei dipendenti da assegnare ai rispettivi Gruppi.
4. Possono essere costituite strutture comuni per il funzionamento dei Gruppi minori.
5. Le segreterie dei Gruppi:
 - a. curano e sviluppano le funzioni di supporto organizzativo, informativo, amministrativo necessario allo svolgimento del ruolo istituzionale delle consigliere e dei consiglieri;
 - b. curano la predisposizione degli atti di iniziativa delle consigliere e dei consiglieri;
 - c. supportano l'attività del Gruppo anche durante le sedute del Consiglio comunale;
 - d. provvedono, su indicazione della Capogruppo e del Capogruppo all'organizzazione di iniziative istituzionali del Gruppo;
 - e. curano i rapporti con gli organi istituzionali e con la stampa;
 - f. provvedono all'organizzazione ed alla conservazione degli atti prodotti dal Gruppo.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12/10/2015

FIRMA



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GAUL-VERDI-TROISI
IL 10-10-2015 all. 30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricambi

12.6.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 76
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTO all'Art. 86
(Norme di contabilità)

1. Il bilancio comunale prevede annualmente un apposito fondo destinato al finanziamento delle spese per lo svolgimento delle attività istituzionali dei Gruppi consiliari, fondo che viene assegnato secondo i criteri e le modalità previsti dallo Statuto e dal presente regolamento.
2. Il fondo annuo di cui al precedente comma è ripartito fra tutti i Gruppi, secondo i seguenti criteri:
 - a. 1/3 del fondo complessivo è diviso per il numero dei Gruppi regolarmente costituiti;
 - b. 2/3 del fondo complessivo è diviso per il numero dei consiglieri, con attribuzione a ciascun Gruppo della quota rapportata al numero delle Consigliere e dei Consiglieri componenti il Gruppo stesso.
3. Con determinazione dirigenziale, in base ai criteri di cui al comma precedente, si provvede, mediante impegno di spesa, alla distribuzione delle quote spettanti ai Gruppi.
4. Nel caso di costituzione, nel corso dell'anno, di nuovi Gruppi la Presidente o il Presidente del Consiglio, in sede di Conferenza dei Capigruppo, dispone la nuova ripartizione del fondo di cui alla lettera b) del primo comma, nell'ambito degli stanziamenti disponibili, a decorrere dal mese successivo alla comunicazione scritta all'Ufficio di Presidenza, di cui all'undicesimo comma dell'art. 7, previa rendicontazione dei fondi dei Gruppi interessati.
5. Quando, nel corso dell'anno, uno o più tra Consigliere e Consiglieri si distaccano da un Gruppo per aderire ad un altro Gruppo già costituito, al Gruppo nel quale sono confluiti le Consigliere e i Consiglieri viene assegnata la quota parte del fondo di cui alla lettera b) del primo comma, precedentemente assegnata al Gruppo di provenienza.
6. Quando uno o più Gruppi, escluso il Gruppo misto, confluiscono in altro Gruppo già costituito o ne costituiscono uno nuovo, ai Gruppi interessati dalla modifica viene assegnata anche la quota-parte del fondo di cui alla a) del precedente primo comma, precedentemente assegnata ai disciolti Gruppi.

1.325
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRASSI ALBERTO
IL 5 OTT 2015 H. 13.02

[Handwritten signature]
GT
[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 11 OTT 2015 FIRMA

75

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 86 (Norme di contabilità)

1. Il bilancio comunale prevede annualmente un apposito fondo destinato al finanziamento delle spese per lo svolgimento delle attività istituzionali dei Gruppi consiliari, fondo che viene assegnato secondo i criteri e le modalità previsti dallo Statuto e dal presente regolamento.
2. Il fondo annuo di cui al precedente comma è ripartito fra tutti i Gruppi, secondo i seguenti criteri:
 - a. 1/3 del fondo complessivo è diviso per il numero dei Gruppi regolarmente costituiti;
 - b. 2/3 del fondo complessivo è diviso per il numero delle consigliere e dei consiglieri, con attribuzione a ciascun Gruppo della quota rapportata al numero delle Consigliere e dei Consiglieri componenti il Gruppo stesso.
3. Con determinazione dirigenziale, in base ai criteri di cui al comma precedente, si provvede, mediante impegno di spesa, alla distribuzione delle quote spettanti ai Gruppi.
4. Nel caso di costituzione, nel corso dell'anno, di nuovi Gruppi la Presidente o il Presidente del Consiglio, in sede di Conferenza dei Capigruppo, dispone la nuova ripartizione del fondo di cui alla lettera b) del primo comma, nell'ambito degli stanziamenti disponibili, a decorrere dal mese successivo alla comunicazione scritta all'Ufficio di Presidenza, di cui all'undicesimo comma dell'art. 7, previa rendicontazione dei fondi dei Gruppi interessati.
5. Quando, nel corso dell'anno, uno o più tra Consigliere e Consiglieri si distaccano da un Gruppo per aderire ad un altro Gruppo già costituito, al Gruppo nel quale sono confluiti le Consigliere e i Consiglieri viene assegnata la quota parte del fondo di cui alla lettera b) del primo comma, precedentemente assegnata al Gruppo di provenienza.
6. Quando uno o più Gruppi, escluso il Gruppo misto, confluiscono in altro Gruppo già costituito o ne costituiscono uno nuovo, ai Gruppi interessati dalla modifica viene assegnata anche la quota parte del fondo di cui alla a) del precedente primo comma, precedentemente assegnata ai disciolti Gruppi.

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE

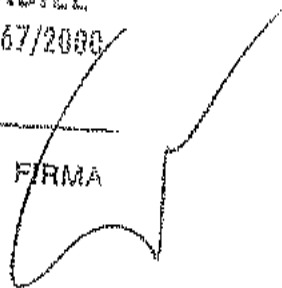
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

12.10.2015

FIRMA



CAPODIRETTORE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA GRUPPI-VERNI-TRK87

IL 12.10.2015 - ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Luciano Trombi
Marcellini
G.T.
Reunite 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 77
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 87 (Disciplina dei fondi dei Gruppi)

1. Le spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari imputabili al fondo di cui all'articolo precedente sono soggette alle limitazioni ed alle procedure stabilite della normativa vigente. Esse devono essere direttamente connesse al perseguimento dei fini istituzionali del Gruppo consiliare e riconducibili strettamente a:
 - a. spese di uso corrente per ufficio, quali: cancelleria, stampati, spese postali e acquisto pubblicazioni, giornali e riviste;
 - b. spese per l'organizzazione di convegni;
 - c. spese per pubblicità e spese di informazione non obbligatorie per legge;
 - d. spese per taxi o noleggio con conducente essenziali all'espletamento del mandato in ragione delle condizioni personali delle singole consigliere e dei singoli consiglieri;
 - e. spese per telefono cellulare intestato al Capogruppo avvalendosi dei contratti in essere tra l'Amministrazione comunale e il soggetto gestore di telefonia mobile. L'utilizzo dei cellulari è consentito per lo svolgimento delle attività istituzionali del Gruppo consiliare;
 - f. spese minute ed urgenti non rientranti nelle lettere che precedono correlate a forniture di beni e servizi occorrenti per l'attività istituzionale del Gruppo consiliare.
2. Le segreterie dei Gruppi sono incaricate della gestione contabile del fondo con il supporto tecnico della Direzione del Consiglio per gli aspetti relativi alla regolarità amministrativa e contabile. Le spese sono formalmente richieste dal Capogruppo, che ne attesterà i requisiti previsti dal 1° capoverso del precedente comma, ed effettuate dall'agente contabile incaricato della gestione contabile dei fondi.
3. Alla gestione contabile dei fondi di cui al primo comma si applica il regolamento relativo ai fondi economici.
4. La Presidenza del Consiglio pubblica annualmente nella rete civica comunale, il quadro riassuntivo delle spese sostenute dai Gruppi consiliari nell'anno precedente.

n. 326
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA GRANT VERDI TRONCI
IL 05 OTT. 2015 h. 13,02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12.10.2015

POSITIVO

FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CONSIGLIO - VERBA - TOSCA 31

IL 12.10.2015 ore 12:30

76

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

**EMENDAMENTO all'Art. 87
(Disciplina dei fondi dei Gruppi)**

1. Le spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari imputabili al fondo di cui all'articolo precedente sono soggette alle limitazioni ed alle procedure stabilite dalla normativa vigente. Esse devono essere direttamente connesse al perseguimento dei fini istituzionali del Gruppo consiliare e riconducibili strettamente a:
 - a. spese di uso corrente per ufficio, quali: cancelleria, stampati, spese postali e acquisto pubblicazioni, giornali e riviste;
 - b. spese per l'organizzazione di convegni;
 - c. spese per pubblicità e spese di informazione non obbligatorie per legge;
 - d. spese per taxi o noleggio con conducente essenziali all'espletamento del mandato in ragione delle condizioni personali delle singole consigliere e dei singoli consiglieri;
 - e. spese per telefono cellulare intestato alla Capogruppo e al Capogruppo avvalendosi dei contratti in essere tra l'Amministrazione comunale e il soggetto gestore di telefonia mobile. L'utilizzo dei cellulari è consentito per lo svolgimento delle attività istituzionali del Gruppo consiliare;
 - f. spese minute ed urgenti non rientranti nelle lettere che precedono correlate a forniture di beni e servizi occorrenti per l'attività istituzionale del Gruppo consiliare.
2. Le segreterie dei Gruppi sono incaricate della gestione contabile del fondo con il supporto tecnico della Direzione del Consiglio per gli aspetti relativi alla regolarità amministrativa e contabile. Le spese sono formalmente richieste dalla Capogruppo e dal Capogruppo, che ne attesterà i requisiti previsti dal 1° capoverso del precedente comma, ed effettuate dall'agente contabile incaricato della gestione contabile dei fondi.
3. Alla gestione contabile dei fondi di cui al primo comma si applica il regolamento relativo ai fondi economici.
4. La Presidenza del Consiglio pubblica annualmente nella rete civica comunale, il quadro riassuntivo delle spese sostenute dai Gruppi consiliari nell'anno precedente.



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Ricevuti

12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 78
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 88 (Conferenza del decentramento)

1. La Conferenza del decentramento è composta dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede, dai Vicepresidenti, dalla Sindaca o dal Sindaco o l'Assessora delegata o l'Assessore delegato e dalle Presidenti e dai Presidenti dei Consigli di quartiere.
2. La Conferenza è convocata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio quando ne facciano richiesta le Presidenti e i Presidenti di almeno tre Consigli di quartiere o la Sindaca o il Sindaco.

u. 397
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Carlo Mignani
IL 15 OTT 2015 Le. 13/02

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
positivo
DATA 1 OTT 2015 FIRMA

77

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 88 (Conferenza del decentramento)

1. La Conferenza del decentramento è composta dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede, dai Vicepresidenti, dalla Sindaca o dal Sindaco o l'Assessora delegata o l'Assessore delegato e dalle Presidenti e dai Presidenti dei Consigli di quartiere.
2. La Conferenza è convocata dalla Presidente o dal Presidente del Consiglio quando ne facciano richiesta le Presidenti e i Presidenti di almeno tre Consigli di quartiere o la Sindaca o il Sindaco.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Cons. VERDI - Trib. (8)
IL 12.10.2015 - ex art. 12.3a

PARERE DI REGOLAZIONE
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO
DATA 12.10.2015

FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Riccardi

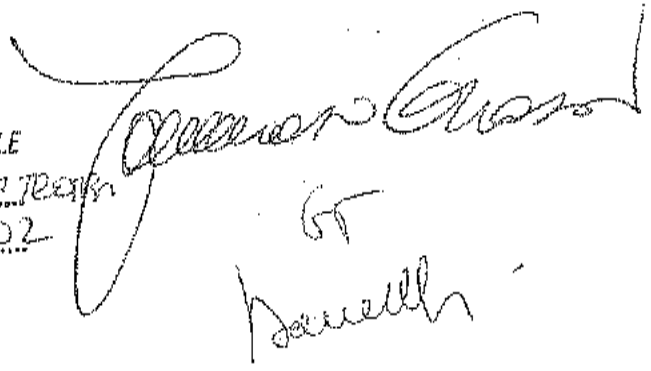
12.10.2015 ore 12.30

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 89
(Funzioni di iniziativa e vigilanza dei Consigli di quartiere)

1. Gli atti di competenza del Consiglio Comunale promossi dai Consigli di quartiere ai sensi dello Statuto sono presentati alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale, che ne valuta l'ammissibilità. Sono ammissibili gli atti che abbiano un oggetto chiaramente circoscritto, che attengano ai servizi comunali di interesse del quartiere, che non contrastino con atti assunti precedentemente dal Consiglio comunale e che siano assunti nelle forme previste dal regolamento dei Consigli di quartiere.
2. Le mozioni e le proposte di deliberazione sono assegnate alla Commissione competente e seguono la procedura di cui all'articolo 21.
3. Le interrogazioni sono trasmesse al Sindaco e seguono la procedura di cui all'art. 40. Qualora non vi sia risposta scritta nei termini di 30 giorni, la Presidente o il Presidente del Consiglio di quartiere può chiedere al Presidente del Consiglio comunale l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine dei lavori ai sensi dell'art. 40.
4. Le Presidenti e i Presidenti dei Consigli di quartiere proponenti partecipano alle sedute delle Commissioni e del Consiglio in cui si discutono gli atti da loro promossi ed è loro consentito di intervenire per illustrarli e per replicare alle interrogazioni svolte in aula.

328
CORRISPONDENZA LE PRESENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA LEANO VERMIRETTI
n. 25 OTT. 2015 U. 1302



BT
Bacelli

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 17 OTT. 2015 FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 89 (Funzioni di iniziativa e vigilanza dei Consigli di quartiere)

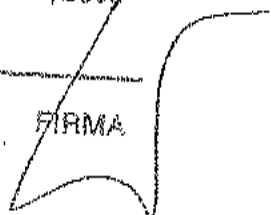
1. Gli atti di competenza del Consiglio Comunale promossi dai Consigli di quartiere ai sensi dello Statuto sono presentati alla Presidente o al Presidente del Consiglio comunale, che ne valuta l'ammissibilità. Sono ammissibili gli atti che abbiano un oggetto chiaramente circoscritto, che attengano ai servizi comunali di interesse del quartiere, che non contrastino con atti assunti precedentemente dal Consiglio comunale e che siano assunti nelle forme previste dal regolamento dei Consigli di quartiere.
2. Le mozioni e le proposte di deliberazione sono assegnate alla Commissione competente e seguono la procedura di cui all'articolo 21.
3. Le interrogazioni sono trasmesse alla Sindaca o al Sindaco e seguono la procedura di cui all'art. 40. Qualora non vi sia risposta scritta nei termini di 30 giorni, la Presidente o il Presidente del Consiglio di quartiere può chiedere al Presidente del Consiglio comunale l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine dei lavori ai sensi dell'art. 40.
4. Le Presidenti e i Presidenti dei Consigli di quartiere proponenti partecipano alle sedute delle Commissioni e del Consiglio in cui si discutono gli atti da loro promossi ed è loro consentito di intervenire per illustrarli e per replicare alle interrogazioni svolte in aula.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

12-10-2015

FIRMA

Relativo


COMUNE DI PIEMONTE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CRASL - VERVA - TRM81
a. 12-10-2015 ore 12.30



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verti

Giacomo Trombi

Ricevuti 12.6.2015 ore 12.30

ALLEGATO N° 80
ARGOMENTO N° 820

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO all'Art. 90 (Proposte e petizioni)

1. Le proposte e le petizioni devono essere presentate in carta libera alla Presidente o al Presidente del Consiglio con l'indicazione dei soggetti sottoscrittori referenti. La Presidente o il Presidente del Consiglio, verificatane la regolarità, le trasmette al Sindaco e alla Commissione competente in sede referente.
2. Delle proposte e petizioni ad essa assegnate, la Commissione riferisce al Consiglio entro trenta (30) giorni. Per le proposte e petizioni trasmesse alla Sindaca o al Sindaco si applica la procedura di cui al terzo comma dell'art. 40.

[Handwritten signature]
60
[Handwritten signature]

n. 333

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA *GIUSEPPE VENTURA*
IL *5 OTT 2015* H. *13.02*

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *positivo*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA *5 OTT 2015* FIRMA

EMENDAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

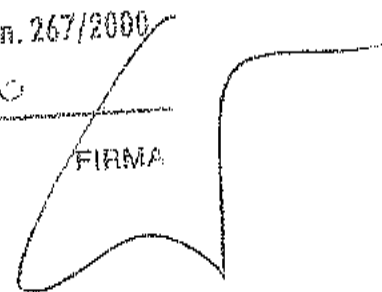
**EMENDAMENTO all'Art. 90
(Proposte e petizioni)**

1. Le proposte e le petizioni devono essere presentate in carta libera alla Presidente o al Presidente del Consiglio con l'indicazione dei soggetti sottoscrittori referenti. La Presidente o il Presidente del Consiglio, verificatane la regolarità, le trasmette alla Sindaca o al Sindaco e alla Commissione competente in sede referente.
2. Delle proposte e petizioni ad essa assegnate, la Commissione riferisce al Consiglio entro trenta (30) giorni. Per le proposte e petizioni trasmesse alla Sindaca o al Sindaco si applica la procedura di cui al terzo comma dell'art. 40.

COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA GRASSI - VOCI - TR-M 31
 IL 12.6.2010 ore 12.30

**PARERE DI REGOLARITÀ
 TECNICA/CONTABILE**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Positivo

 DATA 12.6.2010 FIRMA 



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
CON SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggetto: **EMENDAMENTI ALLA DELIBERA N. 385/2015**

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti Consigliere e Consiglieri Comunali

presentano i seguenti emendamenti alla delibera di cui in oggetto

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Recanti 12.6.2015 ore 12.30



RITIRATO

ALLEGATO N°...82...
ARGOMENTO N°...820...

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 2 - Comma 2.** Sostituire il periodo: "Al calcolo dei consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, sempre arrotondando alla cifra intera superiore. Nel computo è ricompreso il Sindaco, salvi i casi previsti dalla legge." con il periodo: "Al calcolo dei consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, arrotondando matematicamente alla cifra intera più vicina, salvi i casi previsti dalla legge. Nel computo è ricompreso il Sindaco, salvi i casi previsti dalla legge."

[Handwritten signature]

Firenze, 23 luglio 2015

109

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Negativo (vedi note)

DATA
27/10/15

FIRMA
[Handwritten signature]



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITÀ

TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17/09/2015 FIRMA

165

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Noferi
24/9/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 2 comma 2 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali.

ALLEGATO N° 83
ARGOMENTO N° 820

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Premesso che l'art. 2 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che *"Al calcolo dei Consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, sempre arrotondando alla cifra intera superiore."*

Considerato che le argomentazioni presentate in Commissione Affari Istituzionali asserivano l'obbligo di uniformarsi alle disposizioni dettate da precedenti sentenze del Consiglio di Stato. Dalla lettura delle stesse tale obbligo è risultato inesistente.

Si propone di

EMENDARE

L'art. 2 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

"Al calcolo dei consiglieri necessari a raggiungere le frazioni previste dal presente Regolamento si procede, quando necessario, arrotondando per difetto"

Cassando: *"Nel computo è ricompreso il Sindaco, salvi i casi previsti dalla legge"*.

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Gruppo Consiliare
MoVimento 5 Stelle

Emendamento art. 3 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce le attribuzioni del Presidente

Considerato che nel testo non si specifica la modalità di elezione del Presidente, né le possibili cause di incompatibilità

EMENDA

L'art. 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Inserire il comma 1 bis, che recita come segue: "Il Presidente viene eletto dal Consiglio con la procedura prescritta dallo Statuto. La carica di Presidente e di Vicepresidente del Consiglio Comunale è incompatibile con quella di Capogruppo Consiliare"

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

M 107
POSITIVO

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA XEKALOS

IL 24/10/15 ore 13

DATA 24 OTT. 2015 FIRMA

Arianna Xekalos



ALLEGATO N° 85
ARGOMENTO N° 820

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 3 - Comma 2 - lettera c. Sostituire il periodo: "decide sulla ricevibilità degli atti presentati dai consiglieri;" con il periodo: "**decide, sentito l'Ufficio di Presidenza (Vedi Art. 4), sulla ricevibilità degli atti presentati dai consiglieri;**".

Firenze, 23 luglio 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

110

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA TORSSELLI

IL 20 SET. 2015

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
MoVimento 5 Stelle

Emendamento art. 3 comma 3 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce le attribuzioni del Presidente

Considerato che l'art 3 comma 3 sancisce che il Presidente garantisce ai Consiglieri l'esercizio delle loro funzioni nelle forme e con le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento

EMENDA

L'art. 3 comma 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Inserire una nuova frase, dopo "dal presente regolamento" che recita quanto segue: "Il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni deve ispirarsi a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei Consiglieri"

Il nuovo comma 3 diventa: "Il Presidente garantisce ai Consiglieri l'esercizio delle loro funzioni nelle forme e con le modalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento. Il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni deve ispirarsi a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei Consiglieri"

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA 24/08/15 FIRMA

m/168
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos
il 24/08/15 su 13

Arianna Xekalos

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 3 - Comma 2. Sostituire il periodo: "La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale" con il periodo: "La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di tre (3) giorni e non oltre trenta (30) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale".

Firenze, 23 luglio 2015

25

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Torselli
N. 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE-POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 SET. 2015 FIRMA



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

104

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

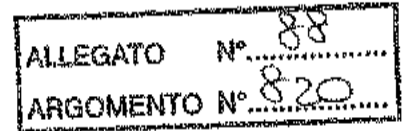
RICEVUTO DA No An
24/9/15 ore 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 23.09.2015 FIRMA

Emendamento art. 5 (Revoca del Presidente e dei Vice Presidenti) della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)



Premesso che l'art. 5 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che *"La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale."*

Considerato che l'art. 21 comma 3 dello Statuto del Comune di Firenze prevede: *"Le votazioni hanno luogo con voto palese; avvengono per voto segreto nelle questioni riguardanti persone..."*

Si propone di

EMENDARE

L'art. 5 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

"La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Essa è votata mediante scrutinio segreto."

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 5 comma 2 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali vigente stabilisce che *"La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di tre (3) giorni e non oltre dieci (10) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale."*

Preso atto che nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali al seguente comma si prevede quanto segue *"la proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30)giorni dalla sua presentazione."*

Considerato decisamente troppo il margine temporale concesso prima di procedere alla discussione della proposta di revoca

Considerato inoltre che se viene effettuata una proposta di revoca del Presidente o di uno o di entrambi i Vice Presidenti, vi è l'urgenza di discutere tale proposta, divenendo impossibile procedere all'ordinario svolgimento del Consiglio Comunale. Tale svolgimento viene reso ancora più difficile se invece che attendere massimo 10 giorni, si possono attendere fino a 30 giorni prima della discussione della proposta

EMENDA

L'art. 5 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Sostituire "dieci (dieci)" con "cinque (5)"

Sostituire "trenta (30)" con "quindici (15)"

Il testo del comma 2 art. 5 diviene come segue *"la proposta di revoca viene messa in discussione non prima di cinque (5) giorni e non oltre quindi (15) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale"*

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

m 169
positivo

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Xekalos
IL 24/9/15 su 13

DATA 24/09/2015 FIRMA

Arianna Xekalos



COMUNE DI FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE ~~POSITIVO~~

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

212 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS NOFERI
il 24/9/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 17 OTT 2015 FIRMA

Emendamento art. 5 comma 2 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 90
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali vigente stabilisce che "La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di tre (3) giorni e non oltre dieci (10) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale."

Preso atto che nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali al seguente comma si prevede quanto segue "la proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30)giorni dalla sua presentazione."

Considerato decisamente troppo il margine temporale concesso prima di procedere alla discussione della proposta di revoca

Considerato inoltre che se viene effettuata una proposta di revoca del Presidente o di uno o di entrambi i Vice Presidenti, vi è l'urgenza di discutere tale proposta, divenendo impossibile procedere all'ordinario svolgimento del Consiglio Comunale. Tale svolgimento viene reso ancora più difficile se invece che attendere massimo 10 giorni, si possono attendere fino a 30 giorni prima della discussione della proposta

EMENDA

Cassare l'emendamento apportato all'art. 5 comma 2 con la proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Tornare al testo ad oggi vigente "la proposta di revoca viene messa in discussione non prima di tre (3) giorni e non oltre dieci (10) giorni dalla sua presentazione"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

213
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos Noferi
24/9/15 su 13
Gruppo Consigliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 5 comma 2 e 3 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 91
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali vigente stabilisce che "La proposta di revoca viene messa in discussione non prima di tre (3) giorni e non oltre dieci (10) giorni dalla sua presentazione. Essa è votata per appello nominale."

Preso atto che nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali al seguente comma si prevede quanto segue "la proposta di revoca viene messa in discussione non prima di dieci (10) giorni e non oltre trenta (30)giorni dalla sua presentazione."

Considerato decisamente troppo il margine temporale concesso prima di procedere alla discussione della proposta di revoca

Considerato inoltre che se viene effettuata una proposta di revoca del Presidente o di uno o di entrambi i Vice Presidenti, vi è l'urgenza di discutere tale proposta, divenendo impossibile procedere all'ordinario svolgimento del Consiglio Comunale. Tale svolgimento viene reso ancora più difficile se invece che attendere massimo 10 giorni, si possono attendere fino a 30 giorni prima della discussione della proposta

EMENDA

L'art. 5 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero comma

Inserire un nuovo comma 2 che recita quanto segue "Il Presidente ed i Vicepresidenti in caso di revoca vengono surrogati nella prima seduta del Consiglio Comunale successiva all'evento. Tale seduta deve essere comunque convocata entro 8 giorni"

L'art. 5 comma 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Modificare la seconda frase da "il Consiglio è convocato" a "Presidente e dei Vicepresidenti", sostituendola con la seguente frase "il Consiglio è convocato dal Consigliere anziano entro i successivi otto (8) giorni per l'elezione del Presidente e dei Vicepresidenti"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITÀ

TECNICA/CONTABILE POSITIVO

Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

214 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS Arianna
IL 24/9/15 ore 13⁰⁰

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

Emendamento art. 5 comma 3 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 92
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 5 comma 3 del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali vigente stabilisce che *"Se la proposta di revoca viene approvata, il Consiglio è convocato entro dieci (10) giorni per la elezione del nuovo Presidente e dei Vice Presidenti. Se il Presidente è stato revocato, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente vicario."*

Preso atto che il nuovo comma 3 della proposta del medesimo Regolamento sancisce che *"la revoca del Presidente fa decadere l'intero Ufficio di Presidenza"*

Considerato che se viene effettuata una proposta di revoca solo del Presidente e non anche dei Vice Presidenti, significa che il Consiglio o parte del Consiglio ritiene che il/la Presidente non possa continuare a svolgere questo ruolo. Questo non dev'essere motivo di penalizzazione per i Vice Presidenti

EMENDA

L'art. 5 comma 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

"Quando viene revocato il/la Presidente, il Consiglio Comunale successivo viene convocato dai Vice Presidenti entro i successivi dieci (10) giorni per la elezione del nuovo Presidente"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

215

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Xekalos Noferi

Gruppo Consiliare 26/9/15 su 13
Movimento 5 Stelle

DATA: 7 OTT. 2015 FIRMA

Emendamento art. 6 c. 2 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 93
ARGOMENTO N° 820

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 6 c. 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che *"Con le dimissioni del Presidente decade l'intero ufficio di Presidenza."*

Considerato che se le dimissioni vengono date solo dal Presidente, queste non devono essere motivo di penalizzazione per i Vice Presidenti

EMENDA

L'art. 6 c. 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare *"Con le dimissioni del Presidente decade l'intero ufficio di Presidenza"*

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

ALLEGATO N°	96
ARGOMENTO N°	820

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 7 - Comma 2.** [Abrogare].
- **Art. 7 - Comma 3.** Sostituire il periodo: "Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere." con il periodo: "Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere, ad eccezione di quando questi voglia richiamarsi al medesimo contrassegno ed alla medesima denominazione della lista con la quale è stato eletto in consiglio comunale."

Firenze, 23 luglio 2015

M
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 SET 2015 FIRMA



GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

ALLEGATO N° 95
ARGOMENTO N° 820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 7 - Comma 3.** Sostituire il periodo: "Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere." con il periodo: "Nel corso del mandato non possono essere costituiti nuovi Gruppi formati da un solo consigliere. Ai Gruppi composti da un solo consigliere, ai sensi del comma 2 del presente articolo è concesso di mutare denominazione, anche nel corso del mandato, qualora la lista, il partito o il movimento nazionale al quale essi facciano esplicito riferimento, muti la propria denominazione o il proprio contrassegno."

Firenze, 23 luglio 2015

112
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23 LUGLIO 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 7 - Comma 4.** Sostituire il periodo: "Tutti i consiglieri devono appartenere ad un gruppo consiliare o al Gruppo misto" con il periodo: "Ad eccezione del Sindaco, tutti i consiglieri devono appartenere ad un gruppo consiliare o al gruppo misto".



Firenze, 23 luglio 2015

24 **COMUNE DI FIRENZE**
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA: 23 SET. 2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 7 comma 4 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Preso atto delle modifiche apportate all'articolo 7 comma 4 nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali. Il testo recita come segue: "Tutti i consiglieri devono appartenere ad un gruppo consiliare o al Gruppo misto."

Considerata l'esigenza che può nascere, per alcuni Consiglieri e Consigliere, di modificare il nome del Gruppo Consiliare di appartenenza, in seguito alla sua modifica a livello nazionale

EMENDA

L'art. 7 comma 4 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Aggiungere: "Qualora il nome del partito a cui un gruppo consiliare fa riferimento, viene cambiato a livello nazionale, i Consiglieri che appartengono a tale gruppo hanno il diritto di modificarlo conseguentemente"

Nuovo testo dell' articolo 7 comma 4

"Tutti i consiglieri devono appartenere ad un gruppo consiliare o al Gruppo misto. Qualora il nome del partito a cui un gruppo consiliare fa riferimento, viene cambiato a livello nazionale, i consiglieri che appartengono a detto gruppo hanno il diritto di modificarlo conseguentemente."

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

24/12/2015

FIRMA

POSITIVO
M. 170

Arianna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA XEKALOS
IL 24/12/15 ore 13

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 7 - Comma 9.** Sostituire il periodo: "Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti se conserva la propria originaria denominazione" con il periodo: "Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni o modifichi spontaneamente la propria denominazione nazionale, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo, se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti purché conservi la propria originaria denominazione o assuma la nuova denominazione nazionale scelta spontaneamente dal partito o movimento a cui fa diretto riferimento. Il diretto riferimento può essere verificato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale attraverso la richiesta di una comunicazione scritta da parte del Segretario/Presidente nazionale del partito/movimento stesso".

Firenze, 23 luglio 2015

22
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 29 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE ~~POSITIVO~~
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 11 SET. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 7 - Comma 9. Sostituire il periodo: "Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti se conserva la propria originaria denominazione" con il periodo: "Nel caso in cui il movimento o il partito politico che abbia dato vita ad una lista, subisca scissioni e modifichi spontaneamente la propria denominazione nazionale, il Gruppo costituitosi all'inizio del mandato amministrativo, se riconducibile a una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali, anche se rappresentato da un solo consigliere, rimane tale a tutti gli effetti purché conservi la propria originaria denominazione o assuma la nuova denominazione nazionale scelta spontaneamente dal partito o movimento a cui fa diretto riferimento. Il diretto riferimento può essere verificato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale attraverso la richiesta di una comunicazione scritta da parte del Segretario/Presidente nazionale del partito/movimento stesso".

Firenze, 23 luglio 2015

23 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 15 OTT 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

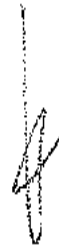
Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

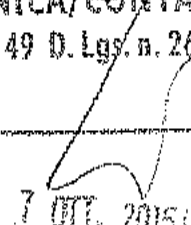
- **Art. 7 - Comma 10.** [Abrogare].



Firenze, 23 luglio 2015

113
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA 

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 7 - Comma 10.** Sostituire il periodo: "Quando i componenti di un Gruppo non riconducibile ad una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali si riducono ad un numero inferiore a due (2), il Gruppo è considerato automaticamente sciolto e il consigliere che ne faceva parte, e che non abbia aderito entro tre (3) giorni dallo scioglimento ad altro Gruppo, viene iscritto al Gruppo misto." con il periodo: "Quando i componenti di un Gruppo non riconducibile ad una lista che abbia partecipato con proprio contrassegno e denominazione alle elezioni comunali si riducono ad un numero inferiore a due (2), il consigliere che ne fa parte, e che non abbia aderito entro tre (3) giorni dallo scioglimento ad altro Gruppo, può scegliere, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio, se mantenere la denominazione del Gruppo o iscriversi al Gruppo misto.".



Firenze, 23 luglio 2015

114
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 8 - Comma 1.** Modificare il periodo: "I Gruppi consiliari possono cambiare la loro denominazione dandone preventiva e motivata comunicazione, sottoscritta da tutti i Consiglieri del Gruppo medesimo, all'Ufficio di Presidenza" con il periodo: "**Tutti i Gruppi consiliari possono cambiare la loro denominazione dandone preventiva e motivata comunicazione, sottoscritta da tutti i Consiglieri del Gruppo medesimo, all'Ufficio di Presidenza**".



Firenze, 23 luglio 2015

116
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23.07.2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1.08.2015 FIRMA



ALLEGATO N° 103
ARGOMENTO N° 820

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 9 - Comma 3.** Modificare il periodo: "I Gruppi possono designare un Vice Capogruppo" con il periodo: "I Gruppi possono designare uno o più Vice Capogruppo".
Firenze, 23 luglio 2015

117
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 29 SET 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA: 17 OTT 2015 FIRMA



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

163

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA NOferi
24/9/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA

FIRMA

17.09.2015

Emendamento art. 11 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

ALLEGATO N° 106
ARGOMENTO N° 820

Apprese le modifiche apportate all'art. 11 comma 4 nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali che intendono equiparare il Coordinatore del Gruppo Misto alla qualifica di Capogruppo per permettergli di partecipare a 4 commissioni per materia e statutarie:

Considerato che qualora si sia in presenza di un Coordinatore del Gruppo Misto questa qualifica sia da considerarsi necessaria allo scopo di informare gli altri componenti delle attività del Consiglio e coordinare per quanto possibile le attività (non a caso si definisce Coordinatore) non potendo essere espressione di una linea politica condivisa (altrimenti non sarebbe Gruppo Misto ma un Gruppo vero e proprio), non è ammissibile favorire attraverso tecnicismi una corrente al posto di un'altra facendola partecipare, con diritto di voto e retribuzione, ad una commissione in più rispetto agli altri componenti il Gruppo Misto.

Considerata la particolare natura del Gruppo Misto, composta da fuoriusciti da partiti di linee politiche differenti, la qualifica di Coordinatore dovrebbe essenzialmente servire all'organizzazione burocratica e di informazione all'interno del Gruppo Misto. Non si ravvisa la necessità di elezione di un Coordinatore nel caso di un solo componente il Gruppo Misto in quanto non è necessaria nessuna coordinazione.

Si propone di

EMENDARE

L'art. 11 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

1. Qualora il numero dei Consiglieri componenti il Gruppo misto SIA superiore a due (2), essi esprimono il Coordinatore a maggioranza. La designazione del Coordinatore deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei consiglieri componenti e comunicata al Presidente del Consiglio. Nel caso di un Gruppo Misto mono-consiliare non è prevista l'elezione del Coordinatore.
2. Qualora il Gruppo sia formato da due Consiglieri il Coordinatore viene espresso di comune accordo e comunicato al Presidente del Consiglio.
3. In caso di mancata designazione ai sensi dei due precedenti commi è Coordinatore il Consigliere più anziano di età.
4. Il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo misto non è equiparato al Capogruppo consiliare in tutte le disposizioni di cui al presente Regolamento fatto salvo per quanto disposto dai successivi artt. 85, 86 e 87.

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Silvia Noferi



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

216
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos Noferi
IL 24/9/15 su 13

Gruppo Consiliare
MoVimento 5 Stelle

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

Emendamento art. 11 comma 4 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 105
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Apprese le modifiche apportate all'art. 11 comma 4 nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali. La proposta del nuovo testo recita come segue "Il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo Misto non è equiparato al Capogruppo consiliare in tutte le disposizioni di cui al presente Regolamento fatto salvo per quanto disposto dai successivi artt. 85, 86 e 87 e primo comma art.13."

Considerato che l'art. 13 comma 1 sancisce il diritto per il Capogruppo di ciascun gruppo consiliare di partecipare fino ad un massimo di 4 commissioni, permanenti e statutarie.

Preso atto che con la modifica dell'art. 11 comma 4 viene data la possibilità anche al Coordinatore o al Consigliere Componente unico del gruppo misto di partecipare fino ad un massimo di 4 commissioni, permanenti e statutarie

Ritenuto eticamente scorretto fuori uscire da un gruppo consiliare -- rappresentante di un Partito o Movimento politico, grazie al quale ogni Consigliere ha acquisito tale carica istituzionale -- senza dimettersi. Questo atto dev'essere quindi penalizzato e non favorito

EMENDA

L'art. 11 comma 4 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare: "...(al presente Regolamento) fatto salvo per quanto disposto dai successivi artt. 85, 86 e 87 e primo comma art.13."

Aggiungere: "...(al presente Regolamento) fatto salvo per quanto disposto dai successivi artt. 85, 86."

Nuovo testo dell' articolo 11 comma 4

"Il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo Misto non è equiparato al Capogruppo consiliare in tutte le disposizioni di cui al presente Regolamento fatto salvo per quanto disposto dai successivi artt. 85, 86 e 87."

Arianna Xekalos
S. Noferi



COMUNE DI FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

102
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA NOferi
IL 06/09/15 ore 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 7.09.2015 FIRMA

Emendamento art. 12 della proposta di delibera n.2015/85 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

ALLEGATO N° 106
ARGOMENTO N° 820

Premesso che l'art. 12 comma 6 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che della Conferenza dei Capigruppo venga redatto un resoconto sintetico in cui vengono riportate le decisioni adottate e le eventuali dichiarazioni dei partecipanti;

Considerato invece necessario redigere un verbale per ogni seduta della Conferenza dei Capigruppo, contenente giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola, oggetto, esito delle votazioni;

Visti i principi generali dell'attività amministrativa stabiliti dall'art.1 della Legge 241/90 che prevedono: *"L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e porgere altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario"*;

Considerato che attualmente i resoconti sintetici della Conferenza Capigruppo non sono resi pubblici ma inviati ai Gruppi Consiliari tramite e-mail:

Si propone di

EMENDARE

L'art. 12 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali inserendo un nuovo comma:

- *I verbali delle sedute della Conferenza Capigruppo saranno pubblicati sul sito del Comune di Firenze entro 72 ore dal loro svolgimento.*

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 12 comma 5 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 12 comma 5 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che la Conferenza dei Capigruppo è convocata almeno ventiquattro (24) ore di anticipo

Considerato che 24 ore, in caso di convocazione ordinaria, non sono sufficienti; non essendoci motivi di urgenza per convocare la Conferenza dei Capigruppo con un così breve anticipo

EMENDA

L'art. 12 comma 5 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

“la convocazione della Conferenza avviene con almeno quarantotto (48) ore di anticipo.”

M. A. H.

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA XEKALOS

IL 24/9/15 ore 13

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

Arianna Xekalos

DATA 24/9/15 FIRMA



COMUNE DI FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

203

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Noferi Xekalos
IL 21/9/15 AL 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 21/09/2015 FIRMA

Emendamento art. 12 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Altri firmatari: Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)

ALLEGATO N° 108
ARGOMENTO N° 820

Premesso che l'art. 12 comma 6 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che della Conferenza dei Capigruppo venga redatto un resoconto sintetico in cui vengono riportate le decisioni adottate e le eventuali dichiarazioni dei partecipanti;

Considerato invece necessario redigere un verbale per ogni seduta della Conferenza dei Capigruppo contenente giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola, oggetto, esito delle votazioni;

Visti i principi generali dell'attività amministrativa stabiliti dall'art.1 della Legge 241/90 che prevedono: *"L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e porgere altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario"*;

Visto l'art.4 dello Statuto del Comune di Firenze, commi 4 e 5, in materia di partecipazione e informazione: *"Il Comune di Firenze, oltre a ricercare un'effettiva e responsabilizzata partecipazione per il raggiungimento di soluzioni ottimali, con la più ampia condivisione possibile, garantisce un'efficace, completa e imparziale informazione sull'operato e le scelte dell'Amministrazione, anche attraverso sistemi di comunicazione con i cittadini. Il Comune organizza i propri uffici con il fine della massima efficienza amministrative e del costante adeguamento alle esigenze del cittadino."*

Considerato che attualmente i resoconti sintetici della Conferenza Capigruppo non sono resi pubblici ma inviati ai Gruppi Consiliari tramite e-mail;

Considerato che attualmente le sedute della Conferenza Capigruppo non sono pubbliche ma limitate ai componenti che ne hanno diritto;

Si propone di

EMENDARE

L'art. 12 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali inserendo un nuovo comma:

- *Alle sedute della Conferenza Capigruppo possono assistere senza diritto di voto i consiglieri eletti in consiglio comunale. Le sedute della Conferenza Capigruppo sono pubbliche e tutti i cittadini possono parteciparvi come uditori.*

Firenze, 21 settembre 2015

Silvia Noferi
Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Arianna Xekalos
Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE POSITIVO 217

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

CITTA' DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Xekalos noferi

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

Emendamento art. 12 comma 6 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 109
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 12 comma 6 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che della Conferenza dei Capigruppo viene redatto un resoconto sintetico in cui vengono riportate le decisioni adottate e le eventuali dichiarazioni dei partecipanti

Valutata la possibilità di attuare anche in questo caso il principio di trasparenza

Preso atto che delle Commissioni viene redatto un verbale, nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, atti istruiti, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni.

Considerato necessario redigere un verbale anche per la seduta di ogni Conferenza dei Capigruppo, contenente: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola, oggetto ed esito delle votazioni.

EMENDA

L'art. 12 comma 6 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero comma

Inserire un nuovo testo, come segue: "Delle riunioni è redatto un verbale sintetico, a cura della Segreteria della Presidenza del Consiglio, contenente: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola, oggetto ed esito delle votazioni."

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 12 comma 8 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Apprese le modifiche apportate all' art. 12 comma 8 nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali: il cui testo stabilisce la possibilità per il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo Misto di essere invitato permanentemente alla Conferenza senza diritto di voto

Considerata inutile la partecipazione del Consigliere unico o del Coordinatore, senza diritto di voto

EMENDA

L'art. 12 comma 8 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Emendare l'intero comma come segue: "Il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo Misto partecipa alla Conferenza dei Capigruppo ed ha diritto di voto."

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

positivo

DATA 19/10/2015 FIRMA

n 112

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Xekalos
IL 24/9/15 ore 13

Arianna Xekalos

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 12 comma 8 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Apprese le modifiche apportate all' art. 12 comma 8 nella proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali; il cui testo stabilisce la possibilità per il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo Misto di essere invitato permanentemente alla Conferenza senza diritto di voto

Considerata inutile la partecipazione del Consigliere unico o del Coordinatore, senza diritto di voto

EMENDA

L'art. 12 comma 8 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Emendare l'intero comma come segue: "Il Coordinatore o il Consigliere componente unico del Gruppo Misto non può partecipare alla Conferenza dei Capigruppo."

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 21/11/2015 FIRMA

173 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos
IL 21/11/15 AL 13

Arianna Xekalos



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

218

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA X EKALOS MOJEN
IL 21/9/15 ore 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

Emendamento art. 13 comma 1 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 112
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 13 comma 1 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce la possibilità per i Consiglieri Comunali di partecipare ad un massimo di 3 commissioni; ed al Capogruppo di ogni gruppo consiliare di partecipare ad un massimo di 4 commissioni

Valutato scorretto dare la possibilità ad un solo membro di ogni gruppo consiliare di partecipare ad una Commissione in più.

Considerato l'art. 3 della Costituzione che sancisce il principio di uguaglianza sia formale che sostanziale; che in questo caso viene leso

EMENDA

L'art. 13 comma 1 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero comma

Inserire il seguente comma 1: "Ogni Consigliere è designato, di norma, a far parte di quattro Commissioni permanenti e statutarie"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 13 comma 5 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 13 comma 3 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce che il numero dei componenti delle Commissioni Consiliari permanenti è fissato dall'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo

Valutato non consono stabilire un numero massimo di componenti per ogni Commissione Consiliare, perché tutti i Consiglieri hanno diritti di partecipare alle Commissioni che trattano di tematiche a loro più affini

EMENDA

L'art. 13 comma 5 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero comma

Inserire il seguente nuovo comma 5: "È valutata in Conferenza dei Capigruppo la possibilità di comporre le Commissioni Consiliari permanenti proporzionalmente rispondenti alla consistenza numerica dei gruppi presenti in Consiglio"

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 21/10/2015 FIRMA

positivo

176
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos
L. 24/9/15 ore 13

Arianna Xekalos

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 18 - Comma 2.** Sostituire il periodo: "Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno due quinti dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti" con il periodo: "Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno due quinti dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo i presidenti delle due commissioni consiliari permanenti spettanti a membri di minoranza, i quali possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno un terzo dei componenti di minoranza e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti".

Firenze, 23 luglio 2015



21
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 30 OTT. 2015 FIRMA



GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 7 - Comma 13.** [Aggiungere] "I Gruppi appartenenti alla minoranza possono indicare un 'Portavoce dell'Opposizione' tra i consiglieri comunali eletti e facenti parte di un qualsiasi gruppo o del Gruppo misto. Il nominativo del consigliere scelto deve essere comunicato, in forma scritta, al Presidente del Consiglio e sottoscritto da tutti i capigruppo dei Gruppi che non si riconoscono nel programma di mandato del sindaco. Non è necessaria la firma del coordinatore del Gruppo misto."

Firenze, 23 luglio 2015

115
 COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA Torselli
 IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
 DATA 23/07/2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 11 - Comma 3.** Modificare il periodo: "In caso di mancata designazione ai sensi dei due precedenti commi è Coordinatore il Consigliere più anziano di età" con il periodo: "**In caso di mancata designazione ai sensi dei due precedenti commi è Coordinatore il Consigliere che ha ottenuto la più alta cifra elettorale**".



Firenze, 23 luglio 2015

118
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

Negativo (esclusivo)

DATA
23/10/15

FIRMA




COMUNE DI
FIRENZE

MANERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

161
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Noferi
IL 24/9/15 ore 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 19 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 117
ARGOMENTO N° 820

Preso atto dell' art. 19 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali;

Appreso che l'art. 19 sopra citato stabilisce la validità delle sedute delle Commissioni:

Valutando non opportuno il meccanismo di sostituzione fra un consigliere per non aggravare i costi del funzionamento delle Commissioni:

Si propone di

EMENDARE

L'art. 19 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare il comma 3 attuale

Sostituire con: "Non sono possibili sostituzioni retribuite nella sostituzione di un consigliere dello stesso gruppo ai lavori di una Commissione. Viene bensì garantita la possibilità e validità del voto del consigliere che sostituisce".

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

219

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos Noferi
il 24/9/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 7 ott. 2015 FIRMA

Emendamento art. 19 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 118
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Preso atto dell' art. 19 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Appreso che l'art. 19 sopra citato stabilisce la validità delle sedute delle Commissioni

EMENDA

L'art. 19 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Aggiungere il comma 4 che recita il seguente testo: "Il Presidente o il Vicepresidente di una Commissione permanente, che sia assente per più di 3 volte consecutive, senza giusta causa, anche se sostituito da un membro del suo Gruppo Consiliare, decade dalla carica di Presidente o Vicepresidente."

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 19 - Comma 4. [Aggiungere] "Nessuna Commissione consiliare può essere convocata, salvo espliciti casi di urgenza autorizzati dall'Ufficio di Presidenza, nelle due (2) ore successive alla convocazione di un'altra Commissione, al fine di assicurare a tutti i consiglieri la possibilità di partecipare ai lavori di tutte le commissioni".

Firenze, 23 luglio 2015

119
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA : 7 OTT 2015, FIRMA



GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

ALLEGATO N° 120
ARGOMENTO N° 820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 19 - Comma 4. [Aggiungere] "Nessuna Commissione consiliare può essere convocata, salvo espliciti casi di urgenza autorizzati dall'Ufficio di Presidenza, nei novanta (90) minuti successivi alla convocazione di un'altra Commissione, al fine di assicurare a tutti i consiglieri la possibilità di partecipare ai lavori di tutte le commissioni".

Firenze, 23 luglio 2015

1200
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 23 SET. 2015 FIRMA

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Emendamento alla proposta di delibera n. 385/2015

“Regolamento del Consiglio Comunale – approvazione”

EMENDAMENTO N. 1

Emendamento art. 22 (Commissione in sede consultiva) -

Comma 1 – Cassare la dizione ‘ e di risoluzione’

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Donella Verdi Traub's Hotel

Il 29 LUG, 2015.

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE *POSITIVO*

ex Art. 49 B. Lgs. n. 267/2000

DATA 29 LUG 2015 FIRMA



ALLEGATO N° 122
ARGOMENTO N° 820

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA. CON SINISTRA
ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Emendamento alla proposta di delibera n. 385/2015

"Regolamento del Consiglio Comunale -- approvazione"

EMENDAMENTO N. 2

Emendamento art. 26 (Commissioni consiliari permanenti per materia)

Si uniscono le Commissioni III e la VI, eliminando la Commissione VI, formando in una unica
Commissione III - Politiche del Territorio

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Miriam Amato

N. 2
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA *Donella Verdi* *Miriam Amato*
IL 23 LUG 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. lgs. n. 267/2000

DATA 16 OTT 2015 FIRMA



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
 ECOLOGIA E LIBERTÀ,
 FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ALLEGATO N° 123
 ARGOMENTO N° 820

Emendamento alla proposta di delibera n. 385/2015

“Regolamento del Consiglio Comunale – approvazione”

EMENDAMENTO N. 3

Emendamento art. 26 (Commissioni consiliari permanenti per materia)

Si uniscono le Commissioni II, V e IX, eliminando la Commissione IX, spostando le competenze alla II che diviene II – Sviluppo Economico, Formazione e Lavoro e la V diviene V – Cultura, Istruzione e Sport

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Miriam Amato

N. 3
 COMUNE DI FIRENZE
 DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 RICEVUTO DA *grami Verdi*

PARERE DI REGOLARITA'
 TECNICA/CONTABILE *POSITIVO*
 ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA *10.07.2015* FIRMA

Il 3 LUG. 2015



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs n. 267/2000

160
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Noferi
il 24/9/15 ore 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

Emendamento art. 26 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

ALLEGATO N° 126.....
ARGOMENTO N° 820.....

Premesso che l'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce:

"Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi

II - Sviluppo economico;

III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio

IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità

V - Cultura e sport

VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;

VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;

VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;

IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

Preso atto che l'ente della Città Metropolitana è già stato istituito, il cui Sindaco è il Sindaco del Comune di Firenze. I temi del decentramento e dei rapporti con i Quartieri possono rientrare invece nella competenza della Commissione statutaria "Affari Istituzionali"

Vista la necessità di limitare le spese e razionalizzare le risorse, considera necessario provvedere alla cancellazione della Commissione n.8 e la redistribuzione delle sue competenze fra le altre commissioni. A tal fine propone di

EMENDARE

L'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali:

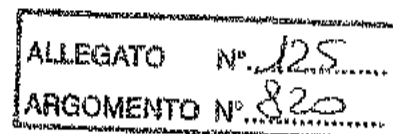
Cassare "VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;"

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Emendamento art. 26 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE



Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce:

"Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

- I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi*
- II - Sviluppo economico;*
- III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio*
- IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità*
- V - Cultura e sport*
- VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;*
- VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;*
- VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;*
- IX - Istruzione, formazione e Lavoro."*

Preso atto che l'ente della Città Metropolitana è già stato istituito, il cui Sindaco è il Sindaco del Comune di Firenze. I temi del decentramento e dei rapporti con i Quartieri possono rientrare invece nella competenza della Commissione statutaria "Affari Istituzionali"

Considerata necessaria l'istituzione di una Commissione che si occupi del problema del degrado urbano e della sicurezza nella nostra città

EMENDA

L'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali:

Cassare "VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;"

Inserire "VIII - Degrado urbano e sicurezza"

Nuovo testo dell' articolo 26

- I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi**
- II - Sviluppo economico;**
- III - Territorio, urbanistica, infrastrutture, patrimonio e casa**
- IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità**
- V - Cultura e sport**
- VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;**
- VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;**
- VIII - Degrado urbano e sicurezza;**

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 24 OTT 2015 FIRMA

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Arianna Xekalos

RICEVUTO DA XEKALOS

il 24/10/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 26 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce:

"Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi

II - Sviluppo economico;

III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio

IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità

V - Cultura e sport

VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;

VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;

VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;

IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

EMENDA

L'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Modificare "V - Cultura e sport" come segue "V - Cultura, sport e politiche giovanili"

Nuovo testo dell' articolo 14

"I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi

II - Sviluppo economico;

III - Territorio, urbanistica, infrastrutture, patrimonio

IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità

V - Cultura, sport e politiche giovanili

VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;

VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;

VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;

IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 11 OTT 2015 FIRMA

Arianna Xekalos

176 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Xekalos

il 24/10/15 al 13

pos di lo

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 26 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce:

"Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi

II - Sviluppo economico;

III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio

IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità

V - Cultura e sport

VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;

VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;

VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;

IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

EMENDA

L'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Modificare *"IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità"* come segue *"IV - Servizi Sociali, Sanità e sicurezza sociale"*

Nuovo testo dell' articolo 26

"I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi

II - Sviluppo economico;

III - Territorio, urbanistica, infrastrutture, patrimonio

IV - Servizi Sociali, Sanità e sicurezza sociale

V - Cultura e sport

VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;

VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione.

VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;

IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

114 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA XEKALOS

il 24/9/15 su 13 posti

PARERE DI REGOLARITA'

~~TECNICA/CONTABILE~~

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 21 OTT 2015 FIRMA

Arianna Xekalos

Emendamento art. 26 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

n. 48 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
IL CONSIGLIO COMUNALE RICEVUTO DA XEKALOS
IL 24/9/15 su 13

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali stabilisce:

"Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

- I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi
- II - Sviluppo economico;
- III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio
- IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità
- V - Cultura e sport
- VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;
- VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;
- VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;
- IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

Preso atto che non sono previste modifiche di detto articolo, da parte della Commissione Affari Istituzionali

Valutata la necessità di modificare detto articolo per garantire un appropriato studio ed una necessaria discussione sui temi legati alla casa, alle case comunali, ed al diritto alla casa in generale

EMENDA

L'art. 26 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Modificare "III - Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio" come segue "III - Territorio, urbanistica, infrastrutture, patrimonio e casa"

Nuovo testo dell' articolo 26

- "I - Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi
- II - Sviluppo economico;
- III - Territorio, urbanistica, infrastrutture, patrimonio e casa
- IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità
- V - Cultura e sport
- VI - Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;
- VII - Pari opportunità, pace, diritti umani, solidarietà, relazioni internazionali, immigrazione;
- VIII - Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;
- IX - Istruzione, formazione e Lavoro."

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE POSIT.

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 24 OTT. 2015 FIRMA

Arianna Xekalos

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 26 - Comma 1.** Modificare il periodo: "Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:
 - I. Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi;
 - II. Sviluppo Economico;
 - III. Territorio, urbanistica, infrastrutture e patrimonio;
 - IV. Politiche sociali e della salute - Servizi sociali e Sanità;
 - V. Cultura e Sport;
 - VI. Ambiente, vivibilità urbana e mobilità;
 - VII. Pari opportunità, pace, diritti umani, relazioni internazionali, immigrazione;
 - VIII. Città metropolitana, decentramento, rapporti con i Quartieri;
 - IX. Istruzione, formazione e Lavoro." con il periodo: "Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:
 - I. Affari generali, organizzazione, bilancio e tributi;
 - II. Sviluppo Economico, immigrazione;
 - III. Urbanistica, infrastrutture, patrimonio, mobilità;
 - IV. Politiche sociali, casa, servizi sociali, sanità;
 - V. Cultura e Sport;
 - VI. Ambiente, territorio, vivibilità urbana;
 - VII. Pari opportunità, diritti umani, relazioni internazionali;
 - VIII. Decentramento, rapporti con Regione, Città Metropolitana e Quartieri;
 - IX. Istruzione, formazione e Lavoro."

121 201
Firenze, 23 luglio 2015

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 OT 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 OT 2015 FIRMA

POSITIVO

ALLEGATO N° 130
ARGOMENTO N° 820

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale 2015/385 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

Art.26

(Competenze delle Commissioni consiliari permanenti per materia)

1. Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia

Proposta di emendamento :

Cassare "VII – Pari opportunità, pace, diritti umani, relazioni internazionali, immigrazione"

Sostituire con "VII – Qualità urbana e politiche per la sicurezza"

Jacopo Cellai



n. 228

Firenze, 5 ottobre 2015

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CSUA
IL 5.10.15 h. 12,05

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**

ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

DATA

17.11.2015

FIRMA

ALLEGATO N°	131
ARGOMENTO N°	820

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale 2015/385 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

Art.26

(Competenze delle Commissioni consiliari permanenti per materia)

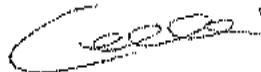
I. Sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia

Proposta di emendamento :

IV - Politiche Sociali e della Salute - Servizi sociali e Sanità

Aggiungere dopo il termine Servizi sociali la parola "immigrazione"

Jacopo Cellai



u. 229

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CELLAI
IL 5.10.15 H. 12,05

Firenze, 5 ottobre 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

5 OTT 2015

FIRMA

ALLEGATO N° 132
ARGOMENTO N° 820

Emendamento alla proposta di delibera n. 385/2015

“Regolamento del Consiglio Comunale – approvazione”

EMENDAMENTO N. 4

Emendamento art. 26 (Commissioni consiliari permanenti per materia)

Al comma 3 dopo ‘partecipazione’ aggiungere ‘verifica dello stato d’attuazione degli atti del Consiglio comunale’

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA *Grassi, Verdi, Trombi, Amato*

IL 23 OTT 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 24 OTT. 2015 FIRMA



ALLEGATO N° 133
ARGOMENTO N° 820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 27 - Comma 1. Modificare il periodo: "Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali di cui all'art. 96 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 13." con il periodo: "Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali di cui all'art. 96 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 13. Qualora i Gruppi di minoranza non riescono a garantire una rappresentanza numerica proporzionale alle forze rappresentate in Consiglio, l'Ufficio di Presidenza, sentita la conferenza dei Capigruppo potrà stabilire un numero di componenti non in linea con quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 13".

Firenze, 23 luglio 2015

202
122
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
il 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POS
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1/8 OTT 2015 FIRMA



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE

Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

204

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Arianna Xekalos
IL 21/9/15 al 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 21 OTT 2015 FIRMA

Emendamento art. 27 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

Altri firmatari: Arianna Xekalos

ALLEGATO N° 136
ARGOMENTO N° 820

Considerato che l'art. 27 della proposta del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali dispone sulla composizione e sulle modalità di designazione del Presidente della Commissione Consiliare per gli Affari Istituzionali;

Visto l'art. 27 comma 1 dello Statuto del Comune di Firenze sulla Commissione Affari Istituzionali che recita: "Il Consiglio comunale istituisce al suo interno Commissioni permanenti costituite da Consiglieri. Il regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali disciplina la composizione, l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni. La Presidenza delle Commissioni Affari Istituzionali e Controllo è comunque attribuita alle due minoranze maggiormente rappresentative".

Visto l'art. 96 comma 5 dello Statuto del Comune di Firenze che recita:

1. La Presidenza della commissione è attribuita alla minoranza consiliare, in base alle disposizioni di cui all'art.27, 1° comma.

Visto l'art. 44 del TUEL (Garanzia delle minoranze e controllo consiliare) che recita: "Lo statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite".

Risulta chiaro l'intento del legislatore di consentire il controllo democratico nel funzionamento del consiglio comunale attraverso l'attribuzione della Presidenza della Commissione Affari Istituzionali alle minoranze più rappresentative. La sfiducia del Presidente di detta commissione non può essere controllata o rimessa alla disposizione della maggioranza in quanto contravverrebbe alle indicazioni del legislatore (vedi art. 44 TUEL) e dello Statuto del Comune di Firenze (vedi articoli sopra citati n.27 e 96). Per questo la sfiducia, come l'elezione, del Presidente devono essere rimessi alla volontà e all'indipendenza delle forze politiche di minoranza.

Visto l'art. 21 (Pubblicità delle sedute e votazioni) dello Statuto del Comune di Firenze che al comma 3 dispone: "Le votazioni hanno luogo con voto palese: avvengono per voto segreto nelle questioni riguardanti persone e negli altri casi previsti dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali."

Si propone di

EMENDARE

L'art. 27 della Bozza di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale cassando il comma 2 e aggiungendo i seguenti nuovi commi:

aggiungendo i seguenti commi:

4. L'elezione del Presidente della Commissione Affari Istituzionali deve avvenire nella prima seduta del Consiglio Comunale a scrutinio segreto scegliendo fra candidati membri delle due minoranze più rappresentative e alla cui elezione possono partecipare soltanto i rappresentanti delle forze politiche di minoranza.

5. La sfiducia del Presidente della Commissione Affari Istituzionali può avvenire tramite la presentazione in consiglio comunale di una mozione, sottoscritta da almeno i due terzi dei membri di minoranza. Il voto di sfiducia è consentito ai soli componenti della minoranza.

6. Qualora il Presidente della Commissione Affari Istituzionali nel corso del suo mandato non sia più il rappresentante di una delle due forze di opposizione maggiormente rappresentative decade immediatamente e sarà necessaria una nuova designazione con le modalità stabilite dal comma 4.

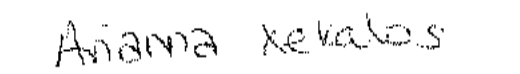
7. L'elezione del Vice-Presidente della Commissione Affari Istituzionali viene votata dai consiglieri di maggioranza durante la prima seduta del Consiglio Comunale a scrutinio segreto.

8. La sfiducia del Vice-Presidente della Commissione Affari Istituzionali può avvenire tramite la presentazione in consiglio comunale di una mozione, sottoscritta da almeno i due terzi dei membri di maggioranza. Il voto di sfiducia è consentito ai soli componenti della maggioranza.

9. Qualora il Vice Presidente della Commissione Affari Istituzionali nel corso del suo mandato non sia più il rappresentante della maggioranza decade immediatamente e sarà necessaria una nuova designazione con le modalità stabilite dal comma 8.

Firenze, 21 settembre 2015


Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)


Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)



COMUNE DI FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

220

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS Noferi
IL 24/9/15 su 13

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 27 comma 2 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 135
DOCUMENTO N° 820

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Considerato che l'art. 27 comma 2 della proposta del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce le modalità di designazione del Presidente della Commissione Consiliare permanente per gli Affari Istituzionali

Ritenendo corretto sancire il diritto di presentare e votare la sfiducia del Presidente solo ai componenti di minoranza, dal momento che solo i componenti di minoranza votano la fiducia al Presidente.

Ritenendo inoltre corretto sancire il diritto di presentare e votare la sfiducia del Vice Presidente solo ai componenti di maggioranza, dal momento che solo i componenti di maggioranza votano la fiducia al Vice Presidente.

EMENDA

L'art. 27 comma 2 della proposta del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Aggiungere: "La sfiducia del Presidente può essere presentata e votata solo dai consiglieri di minoranza; la sfiducia del Vicepresidente, invece, può essere presentata e votata solo dai consiglieri di maggioranza."

Arianna Xekalos
Silvia Noferi



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**

Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

205

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Noferi Xekalos
il 04/03/15 al 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 1.03.2015 FIRMA

Emendamento art. 28 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

Altri firmatari: Arianna Xekalos

DELEGATO N° 136
DOCUMENTO N° 820

Considerato che l'art. 28 della proposta del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali dispone sulla composizione e sulle modalità di designazione del Presidente della Commissione Consiliare Permanente di Controllo sugli Enti Partecipati;

Visto l'art. 27 comma 1 dello Statuto del Comune di Firenze sulla Commissione Affari Istituzionali che recita: "Il Consiglio comunale istituisce al suo interno Commissioni permanenti costituite da Consiglieri. Il regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali disciplina la composizione, l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni. La Presidenza delle Commissioni Affari Istituzionali e Controllo è comunque attribuita alle due minoranze maggiormente rappresentative".

Visto l'art. 65 comma 4 dello Statuto del Comune di Firenze che recita:

1. La Presidenza della commissione è attribuita alla minoranza consiliare, in base alle disposizioni di cui all'art.27, 1° comma.

Visto l'art. 44 del TUEL (Garanzia delle minoranze e controllo consiliare) che recita: "Lo statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite".

Risulta chiaro l'intento del legislatore di consentire il controllo democratico nel funzionamento del consiglio comunale attraverso l'attribuzione della Presidenza della Commissione Controllo Partecipate alle minoranze più rappresentative. La sfiducia del Presidente di detta commissione non può essere controllata o rimessa alla disposizione della maggioranza in quanto contravverrebbe alle indicazioni del legislatore (vedi art. 44 TUEL) e dello Statuto del Comune di Firenze (vedi articoli sopra citati n.27 e 65). Per questo la sfiducia, come l'elezione, del Presidente devono essere rimessi alla volontà e all'indipendenza delle forze politiche di minoranza.

Visto l'art. 21 (Pubblicità delle sedute e votazioni) dello Statuto del Comune di Firenze che al comma 3 dispone: "Le votazioni hanno luogo con voto palese; avvengono per voto segreto nelle questioni riguardanti persone e negli altri casi previsti dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale e degli altri organi istituzionali."

Si propone di

EMENDARE

L'art. 28 della Bozza di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale cassando il comma 2 e aggiungendo i seguenti nuovi commi:

4. L'elezione del Presidente della Commissione Controllo Partecipate deve avvenire nella prima seduta del Consiglio Comunale a scrutinio segreto scegliendo fra candidati membri delle due minoranze più rappresentative e alla cui elezione possono partecipare soltanto i rappresentanti delle forze politiche di minoranza.

5. La sfiducia del Presidente della Commissione Controllo Partecipate può avvenire tramite la presentazione in consiglio comunale di una mozione, sottoscritta da almeno i due terzi dei membri di minoranza. Il voto di sfiducia è consentito ai soli componenti della minoranza.

6. Qualora il Presidente della Commissione Controllo Partecipate nel corso del suo mandato non sia più il rappresentante di una delle due forze di opposizione maggiormente rappresentative decade immediatamente e sarà necessaria una nuova designazione con le modalità stabilite dal comma 4.

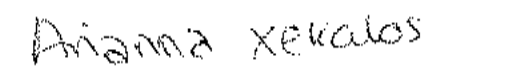
7. L'elezione del Vice-Presidente della Commissione Controllo Partecipate viene votata dai consiglieri di maggioranza durante la prima seduta del Consiglio Comunale a scrutinio segreto.

8. La sfiducia del Vice-Presidente della Commissione Controllo Partecipate può avvenire tramite la presentazione in consiglio comunale di una mozione, sottoscritta da almeno i due terzi dei membri di maggioranza. Il voto di sfiducia è consentito ai soli componenti della maggioranza.

9. Qualora il Vice Presidente della Commissione Controllo Partecipate nel corso del suo mandato non sia più il rappresentante della maggioranza decade immediatamente e sarà necessaria una nuova designazione con le modalità stabilite dal comma 8.

Firenze, 21 settembre 2015


Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)


Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

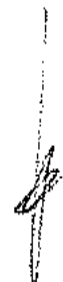
Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".


PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 27 - Comma 3.** Modificare il periodo: "Alla Commissione, oltre a quelle previste dallo Statuto, sono attribuite le seguenti competenze: trasparenza e semplificazione amministrativa, partecipazione." con il periodo: "Alla Commissione, oltre a quelle previste dallo Statuto, sono attribuite le seguenti competenze: trasparenza e semplificazione amministrativa, partecipazione, garanzia."



Firenze, 23 luglio 2015

203
123
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 SET. 2015.

PARERE DI REGOLARITA
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n° 267/2000
DATA 23 SET. 2015 FIRMA 

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)


Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 27 - Comma 4.** [Aggiungere] "La relazione annuale sulla propria attività di cui al terzo comma dell'art. 65 dello Statuto, è votata dalla Commissione a maggioranza assoluta dei componenti. Ad essa possono essere allegati relazioni di minoranza. La Commissione dà adeguata pubblicità e divulgazione dei risultati della propria attività."



Firenze, 23 luglio 2015

124
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 SET 2015

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

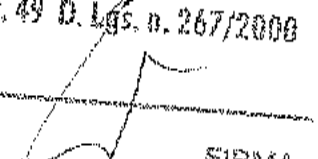
PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 27 - Comma 5. [Aggiungere] "Al fine di garantire un'adeguata funzionalità ai lavori della Commissione gli uffici dell'Amministrazione garantiscono una specifica attività di supporto con personale dotato di competenze adeguate".**

Firenze, 23 luglio 2015



205
125
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
IL 23 SET 2015

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 23 OTT 2015 FIRMA 

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 28 - Comma 1.** Modificare il periodo: "Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente di controllo di cui all'art. 65 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 13." con il periodo: "Il numero dei componenti della Commissione consiliare permanente di controllo di cui all'art. 65 dello Statuto, è fissato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 13. Qualora i Gruppi di minoranza non riescono a garantire una rappresentanza numerica proporzionale alle forze rappresentate in Consiglio, l'Ufficio di Presidenza, sentita la conferenza dei Capigruppo potrà stabilire un numero di componenti non in linea con quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 13".

Firenze, 23 luglio 2015

206
126
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSSELLI
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT 2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 28 comma 2 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Considerato che l'art. 28 comma 2 sancisce le modalità di designazione del Presidente della Commissione Consiliare permanente di Controllo

Ritenendo corretto sancire il diritto di presentare e votare la sfiducia del Presidente solo ai componenti di minoranza, dal momento che solo i componenti di minoranza votano la fiducia al Presidente.

Ritenendo inoltre corretto sancire il diritto di presentare e votare la sfiducia del Vice Presidente solo ai componenti di maggioranza, dal momento che solo i componenti di maggioranza votano la fiducia al Vice Presidente.

EMENDA

L'art. 28 comma 2 della bozza del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Aggiungere: "La sfiducia del Presidente può essere presentata e votata solo dai consiglieri di minoranza; la sfiducia del Vicepresidente, invece, può essere presentata e votata solo dai consiglieri di maggioranza."

n. 119
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS
IL 26/9/15 ore 13. positivo

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE P
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 21.09.2015 FIRMA

Arianna Xekalos

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 31 comma 1 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Preso atto delle modifiche apportate all'articolo 31 che sancisce la convocazione e l'ordine del giorno delle Commissioni

Vista la necessità dei Consiglieri di poter svolgere il proprio ruolo istituzionale, si considera necessario regolamentare una distanza di tempo tra Commissioni convocate nello stesso giorno

EMENDA

L'art. 31 comma 1 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Aggiungere al termine del testo: "Fra le convocazioni di differenti Commissioni l'intervallo deve essere almeno di un'ora l'una dall'altra."

Nuovo testo dell' articolo 31 comma 1

"Tutti i consiglieri devono appartenere ad un gruppo consiliare o al Gruppo misto. Qualora il nome del partito a cui un gruppo consiliare fa riferimento, viene cambiato a livello nazionale, i consiglieri che appartengono a detto gruppo hanno il diritto di modificarlo conseguentemente."

m. 180
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Xekalos
IL 26/9/15 ore 13

positivo

PARERE DI REGOLARITA'
~~TECNICA/CONTABILE~~
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 26.09.2015 FIRMA

Arianna Xekalos

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE


- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 31 - Comma 5.** Sostituire il periodo: "Le Commissioni possono essere convocate per la discussione di determinati argomenti che rivestano carattere di urgenza, su richiesta del Presidente del Consiglio anche su proposta del Sindaco, ovvero quando lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi il Presidente della Commissione provvede a convocarla entro tre giorni dalla richiesta. In caso di mancata convocazione vi provvede il Presidente del Consiglio" con il seguente periodo: "Le Commissioni possono essere convocate per la discussione di determinati argomenti che rivestano carattere di urgenza, su richiesta del Presidente del Consiglio, su proposta del Sindaco, su richiesta del Vice Presidente, ovvero quando lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi il Presidente della Commissione provvede a convocarla entro tre giorni dalla richiesta. In caso di mancata convocazione vi provvede il Presidente del Consiglio".

Firenze, 23 luglio 2015

207
127
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORRELLI
IL 23 SET 2015


PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA: 23 SET 2015 FIRMA



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE

POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

206

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Noferi Xekalos
IL 21/9/15 ore 13

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 32 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

Altri firmatari: Arianna Xekalos

ALLEGATO N° 166
ARGOMENTO N° 820

Considerato che i verbali delle sedute delle commissioni sono redatti in forma sintetica si ritiene necessario che sia effettuata registrazione audio delle stesse e che tale registrazione venga conservata per un periodo di 6 mesi per l'eventuale consultazione da parte dei consiglieri:

Considerato che l'annotazione dei consiglieri presenti nei verbali può dare origine ad errori materiali

Si propone di

EMENDARE

L'art. 32 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali aggiungendo i seguenti commi:

- Le sedute delle commissioni vengono registrate su supporto magnetico e conservate per 6 mesi per l'eventuale consultazione da parte dei consiglieri.
- Al verbale cartaceo sarà allegato il foglio firma dei consiglieri. I consiglieri oltre alla firma indicheranno l'orario di arrivo e di uscita.
- I verbali cartacei dovranno essere approvati entro un mese dallo svolgimento della seduta e pubblicati sulla rete civica del Comune di Firenze.
- I verbali vengono approvati a maggioranza dei consiglieri.

Firenze, 21 settembre 2015

Silvia Noferi

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Arianna Xekalos

Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

221 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS Noferi
Il 21/9/15 ore 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 7/9/15 FIRMA

Emendamento art. 32 c.1 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N° 165
ARGOMENTO N° 820

Vista la delibera 2015/385

Valutato correttamente l'emendamento apportato nel primo comma dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Considerato che le sedute delle Commissioni sono pubbliche ed in quanto tali, accessibili a tutti

Considerato inoltre che le sedute di tutte le Commissioni vengono sistematicamente registrate tramite registratore audio.

Valutato positivamente l'utilizzo del registratore audio, in quanto consente una miglior comprensione di come si è svolta ogni seduta

EMENDA

L'art. 32 c.1 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Aggiungere al comma 1 dopo "pubblicati in rete civica": "insieme alla registrazione audio, che devono essere obbligatoriamente registrate in ogni seduta."

Nuovo testo dell' articolo 32 comma 1

"Delle sedute delle Commissioni il segretario è tenuto a redigere un sintetico processo verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti con annotazioni delle entrate ed uscite, argomenti trattati, atti istruiti, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni, accertamento del numero legale ai sensi dell'articolo 19. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal segretario e pubblicati in rete civica, **insieme alla registrazione audio, che devono essere obbligatoriamente registrate in ogni seduta.**"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

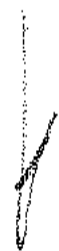
IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 33 - Comma 4.** Sostituire il periodo: "Alle sedute possono essere invitati consulenti o persone estranee all'amministrazione comunale che la Commissione abbia richiesto di ascoltare dandone comunicazione al Presidente del Consiglio." con il seguente periodo: "Alle sedute possono essere invitati consulenti o persone estranee all'amministrazione comunale che la Commissione abbia richiesto di ascoltare dandone comunicazione al Presidente del Consiglio. È fatto divieto, ad eccezione dei casi previsti dagli artt. 25, 29, 30 e 34 del presente regolamento, di invitare nelle commissioni consiliari società private, di persone o di capitali, con scopo di lucro, per promuovere iniziative o prodotti presenti sul mercato in regime di concorrenza con altre società."

Firenze, 23 luglio 2015



208
128 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TORSELLI
Il 27 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE *POSITIVE*
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1 OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

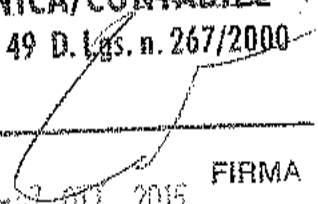
- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 33 - Comma 5. Sostituire il periodo: "Ogni Gruppo Consiliare, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e al Presidente di Commissione, può designare un proprio uditore che presenzia, senza diritto di parola, alle sedute pubbliche di ciascuna commissione" con il periodo: "I Gruppi Consiliari, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio e al Presidente di Commissione, possono designare propri uditori per partecipare, senza diritto di parola, alle sedute pubbliche di ciascuna Commissione".

Firenze, 23 luglio 2015

20
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 23 SET. 2015 FIRMA 

Gruppo Consiliare
MoVimento 5 Stelle

Emendamento art. 39 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Premesso che l'art. 39 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce il "Diritto di informazione e di accesso"

Considerato che è importante rispettare il diritto di informazione e di accesso ai documenti, per cui i Consiglieri devono poterli visionare in tempi certi e stabiliti

EMENDA

L'art. 39 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero testo

Inserire un nuovo testo che recita quanto segue:

1. I consiglieri comunali hanno diritto di chiedere in visione tutti gli atti e i documenti conservati nell'archivio o negli altri uffici comunali.
2. I consiglieri hanno diritto di ottenere copia degli atti e documenti ottenibili in visione: le copie vengono rilasciate in carta libera, entro il termine massimo di sette giorni dalla richiesta, con espressa indicazione che il loro uso è limitato all'esercizio dei diritti connessi alla carica di Consigliere comunale.
3. Il Segretario Comunale, qualora rilevi la sussistenza di divieti o impedimenti all'esame dell'atto o al rilascio della copia richiesta ne informa il Consigliere interessato, con comunicazione scritta, nella quale sono illustrati i motivi che non consentono il rilascio."

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 21/9/2015 FIRMA

Arianna Xekalos

M. 181
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS
il 21/9/15 su 13

positivo



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO

EX ART. 49 D. LGS. N. 267/2000

DATA 7/07/2015 FIRMA

159
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA noferi
IL 26/9/15 bu 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 39 (Diritto di informazione e di accesso) della proposta di delibera n. 2015/385
Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 169
ARGOMENTO N° 820

Visto l'art. 43 del TUEL (Diritti dei consiglieri) che dispone al comma 2: "... hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato..." e al comma 3: "... Il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri."

Visto l'art. 23 comma 4 dello Statuto del Comune di Firenze che, conformemente alle indicazioni di controllo democratico sullo svolgimento dell'azione amministrativa del TUEL, ribadisce il diritto dei consiglieri comunali all'accesso dei documenti dell'Amministrazione Comunale e degli Enti al cui capitale il Comune partecipa;

Visto che l'art. 328 del Codice Penale stabilisce pene specifiche per "... il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a millecinquecento euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa."

Si propone di

EMENDARE

L'art.39 comma 1 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

"Il consigliere nell'esercizio del mandato esercita il diritto di accesso ai documenti e agli atti del Comune con richiesta anche informale rivolta direttamente al responsabile dell'ufficio che detiene il documento originale. Il responsabile dell'ufficio garantisce l'accesso e la copia degli atti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta privilegiando la riproduzione elettronica. Il consigliere è vincolato al rispetto del segreto e dei divieti di divulgazione dei dati personali e sensibili stabiliti dalla Legge."

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)



158
PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

ARGOMENTO N° 820

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA NOferi
IL 24/9/15 ORE 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 21 SET. 2015 FIRMA

Emendamento art. 39 (Diritto di informazione e di accesso) della proposta di delibera n. 2015/385
Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

Visto l'art. 43 del TUEL (Diritti dei consiglieri) che dispone al comma 2: "... hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato..." e al comma 3: "... Il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri."

Visto l'art. 23 comma 4 dello Statuto del Comune di Firenze che, conformemente alle indicazioni di controllo democratico sullo svolgimento dell'azione amministrativa del TUEL, ribadisce il diritto dei consiglieri comunali all'accesso dei documenti dell'Amministrazione Comunale e degli Enti al cui capitale il Comune partecipa;

Visto che l'art. 328 del Codice Penale stabilisce pene specifiche per "... il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a milletrecentadue euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa."

Si propone di

EMENDARE

L'art.39 comma 2 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

"Il consigliere per l'espletamento del mandato ha diritto di ottenere dagli enti e società partecipate o controllate le notizie, la documentazione e le informazioni in loro possesso, nei limiti posti dallo Statuto e dalla Legge con l'obbligo di osservare il segreto nei casi da essa previsti. Il responsabile dell'ufficio garantisce l'accesso e la copia degli atti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta privilegiando la riproduzione elettronica".

Firenze, 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 40 della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali

Proponente: Silvia Noferi

Considerato che nella proposta di regolamento è stata cancellata la possibilità di presentare interrogazioni con risposta in aula su temi di particolare interesse pubblico per fatti accaduti nella settimana antecedente lo svolgimento del Consiglio Comunale:

Si propone di

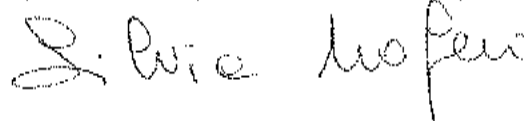
EMENDARE

L'art. 40 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali inserendo un ulteriore comma:

"Ogni Gruppo Consiliare di opposizione può presentare una sola interrogazione con risposta in aula su temi di particolare rilevanza connotati da attualità politica presentando alla Conferenza Capigruppo la richiesta sottoscritta da tutti i consiglieri appartenenti al Gruppo. Il Gruppo Consiliare di maggioranza ha diritto di presentare interrogazioni con risposta in aula in numero corrispondente alla totalità dei gruppi di opposizione presenti in consiglio, sottoscritte almeno da 5 consiglieri".

Firenze 24 settembre 2015

Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 24/09/15 FIRMA

151
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA N. Noferi
il 24/9/15 ore 13,00

ALLEGATO N° 152
ARGOMENTO N° 820

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale 2015/385 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

Art.40

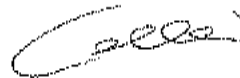
(Interrogazioni)

Proposta di emendamento :

2. Il Consigliere interrogante trasmette la domanda tramite il Presidente del Consiglio. Il Consigliere, con motivazione scritta, può dichiarare l'interrogazione urgente

Aggiungere dopo la parola "urgente." "Quando l'interrogazione è sottoscritta da più consiglieri deve essere specificato il primo firmatario dell'interrogazione"

Jacopo Cellai



n. 230

Firenze, 5 ottobre 2015

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Cellai
IL 5 10 2015 h. 12.05

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA 7 OTT 2015 FIRMA

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale 2015/385 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

Art.40

(Interrogazioni)

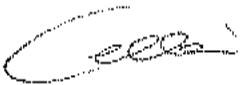
Proposta di emendamento :

3. Il Sindaco risponde alle interrogazioni per scritto, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della domanda, che sono ridotti a dieci (10) se l'interrogazione è dichiarata urgente. La risposta è indirizzata al Consigliere interessato e per conoscenza ai Capigruppo ed al Presidente del Consiglio

Sostituire con

3. Il Sindaco risponde alle interrogazioni per scritto, entro **quindici (15)** giorni dalla comunicazione della domanda, che sono ridotti a **sette (7)** se l'interrogazione è dichiarata urgente. La risposta è indirizzata al Consigliere interessato e per conoscenza ai Capigruppo ed al Presidente del Consiglio

Jacopo Cellai



n. 231

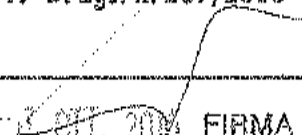
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA CGUA
IL 5.10.15 h. 12.05

Firenze, 5 ottobre 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA 5 OTT. 2015 FIRMA 

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

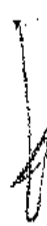
IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

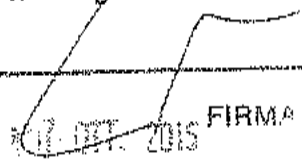
- Art. 30 - Comma 4. Abrogare.

Firenze, 23 luglio 2015



19
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 07 OTT 2015 FIRMA 



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

922
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS Noferi
IL 24/9/15 su 13

DATA 7 OCT 2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 40 c.5 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 155
ARGOMENTO N° 820

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Considerato che l'art. 40 comma 5 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce la possibilità per ogni Consigliere di richiedere una risposta in aula, quando non è pervenuta scritta entro i 30 giorni.

Preso atto che la richiesta dev'essere presentata al Presidente del Consiglio almeno 96 ore prima della seduta

EMENDA

L'art. 40 c. 5 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare il testo del comma 5: "... (al precedente terzo comma.) La richiesta è presentata al Presidente del Consiglio almeno 96 ore prima della seduta (...)"

Aggiungere il testo come segue : "... (al precedente terzo comma.) La richiesta è presentata al Presidente del Consiglio nella Conferenza dei Capigruppo precedente alla seduta del Consiglio Comunale (...)"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale 2015/385 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

Art.40

(Interrogazioni)

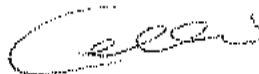
Proposta di emendamento :

5. Il Sindaco dà risposta in aula su richiesta del Consigliere interrogante, quando siano trascorsi inutilmente i termini di cui al precedente comma 3. La richiesta è presentata al Presidente del Consiglio almeno 96 ore prima della seduta e immediatamente comunicata al Sindaco. In questi casi, l'iscrizione dell'argomento nell'ordine del giorno deve essere comunicata al Sindaco almeno quarantotto (48) ore prima della seduta.

Sostituire con

5. Il Sindaco dà risposta in aula su richiesta del Consigliere interrogante, quando siano trascorsi inutilmente i termini di cui al precedente comma 3 o su richiesta sottoscritta da almeno cinque (5) consiglieri comunali. Ciascun consigliere, quando è primo firmatario di un'interrogazione sottoscritta da almeno cinque (5) consiglieri comunali, può richiedere la risposta in aula nella medesima seduta consiliare fino ad un massimo di tre (3) interrogazioni. La richiesta è presentata al Presidente del Consiglio almeno 96 ore prima della seduta e immediatamente comunicata al Sindaco. In questi casi, l'iscrizione dell'argomento nell'ordine del giorno deve essere comunicata al Sindaco almeno quarantotto (48) ore prima della seduta.

Jacopo Cellai



n. 232

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA CELLAI
IL 5.10.15 FR. 12.05

Firenze, 5 ottobre 2015

PARERE DI REGOLARITA'
~~TECNICA/CONTABILE~~
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA

5. OTT 2015 FIRMATA

ALLEGATO N° 157
ARGOMENTO N° 820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

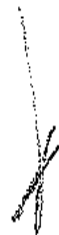
IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 48 - Comma 6. Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di tre (3) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015



16 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA Torselli

IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE ~~POSITIVO~~

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA

23 OTT. 2015

FIRMA

ALLEGATO N° 158
ARGOMENTO N° 820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

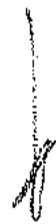
IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di tre (3) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di quattro (4) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015



COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 SET 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

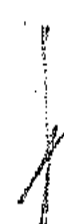
IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 40 - Comma 6. Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di tre (3) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di cinque (5) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015



18

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 SET. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 “Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali”.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

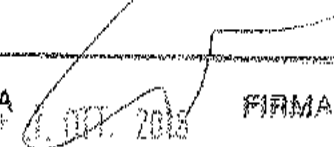
- **Art. 40 – Comma 6.** Sostituire il periodo: “La risposta è preceduta dall’illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto” con il periodo: “La risposta è preceduta dall’illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di cinque (5) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti”.



Firenze, 23 luglio 2015

26 **COMUNE DI FIRENZE**
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Francesco Torselli
IL 23 SET. 2015

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1. OTT. 2015 FIRMA 

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)


Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "**La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di quattro (4) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti**".



Firenze, 23 luglio 2015

27 **COMUNE DI FIRENZE**
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 29 SET 2015

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 SET 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

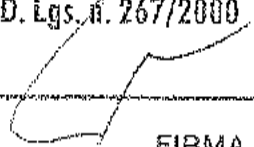
PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 – Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "**La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti**".



Firenze, 23 luglio 2015

28
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
Il 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 3 OTT. 2015 FIRMA 

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di tre (3) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015

29
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA _____ FIRMA _____

23.07.2015

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015

30 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23 SET. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di tre (3) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a due (2) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015

31
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7. OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

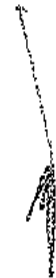
Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a due (2) minuti".



Firenze, 23 luglio 2015

32 **COMUNE DI FIRENZE**
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
Il 23 luglio 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
DATA 17 ott. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 “Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali”.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 – Comma 6.** Sostituire il periodo: “La risposta è preceduta dall’illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto” con il periodo: “**La risposta è preceduta dall’illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuto. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti**”.

ùFirenze, 23 luglio 2015

33 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1.7. OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 – Comma 6.** Sostituire il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto" con il periodo: "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuto. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a due (2) minuti".

Firenze, 23 luglio 2015

24
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17 OTT. 2015 FIRMA

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA, CON SINISTRA
ECOLOGIA E LIBERTA',
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

Emendamento alla proposta di delibera n. 385/2015

"Regolamento del Consiglio Comunale – approvazione"

EMENDAMENTO N. 5

Emendamento art. 40 (Interrogazioni)

Comma 6 sostituire "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.

Con:

La risposta è preceduta dall'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuto. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di cinque (5) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari a tre (3) minuti.

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 16 OTT. 2015 FIRMA

I Consiglieri e la Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA

23 OTT. 2015

Donella Verdi Giacomo Trombi Miriam Amato

ALLEGATO N° 170
ARGOMENTO N° 820

Emendamento alla proposta di delibera n. 385/2015

“Regolamento del Consiglio Comunale – approvazione”

EMENDAMENTO N. 6

Emendamento art. 40 (Interrogazioni)

Al comma 6 dopo l'ultima parola aggiungere la seguente dizione 'In caso di consegna della risposta per iscritto da parte del Sindaco o suo delegato in aula è consentita la replica del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuto.

I Consiglieri e le Consigliere

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Miriam Amato

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Gruppi Verdi Miriam Amato
IL 23 MAR 2015

DATA 14.03.2015 FIRMA

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Emendamento art. 40 c.6 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Considerato che l'art. 40 comma 6 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce la possibilità per ogni Consigliere di richiedere una risposta in aula, quando non è pervenuta scritta entro i 30 giorni.

Preso atto che la risposta viene preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due minuti. Dopo l'illustrazione della domanda, il Sindaco o suo delegato ha un tempo di massimo 3 minuti per rispondere; infine il Consigliere ha diritto di replica per un massimo di 1 minuto

Valutata questa modifica antidemocratica, in quanto non consente ai gruppi politici, portavoce delle volontà dei cittadini, di esprimersi in merito all'operato della Giunta ed in merito alle problematiche della città, se non in un tempo massimo di un minuto.

EMENDA

L'art. 40 c.6 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero comma

Aggiungere un nuovo comma 6, che recita come segue:

"La risposta in aula del Sindaco o suo delegato, nonché la replica del Consigliere proponente, non possono durare più di tre (3) minuti ciascuna."

M. 182 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA XEKALOS

IL 24/9/15 su 13

positivo

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000
Arianna Xekalos

DATA 27 OTT. 2015 FIRMA

Proponente :Miriam Amato

Emendamento art. 40 (Interrogazioni)

Comma 6 sostituire "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.

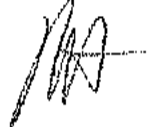
Con:

La risposta è preceduta dall'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (8) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (3) minuto.

n. 240
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA AMATO
IL 5-10-2015 h. 12,47

Consigliera Comunale

Miriam Amato



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 01.10.2015 FIRMA

ALLEGATO N°...173...
ARGOMENTO N°...820...

Proponente :Miriam Amato

Emendamento art. 40 (Interrogazioni)

Comma 6 sostituire "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.

Con:

La risposta è preceduta dall'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (5) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (3) minuto.

Consigliera Comunale

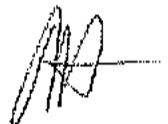
Miriam Amato

n. 241

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA AMATO

il 9.10.2015 n. 12,47



PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

POSITIVO

DATA: 09 OTT 2015 FIRMA

ALLEGATO N°... 176...
ARGOMENTO N°... 820...

Proponente :Miriam Amato

Emendamento art. 40 (Interrogazioni)

Comma 6 sostituire "La risposta è preceduta dall'illustrazione della interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di due (2) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (3) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (1) minuto.

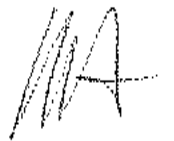
Con:

La risposta è preceduta dall'illustrazione dell'interrogazione da parte del Consigliere proponente per un tempo massimo di un (1) minuti. La risposta in aula del Sindaco o suo delegato non può durare più di tre (5) minuti. Egli deve essere presente in aula ed ha diritto di parola in merito alla risposta ottenuta per un tempo massimo pari ad un (2) minuto.

n. 242
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA AMATO
5.10.2015 H. 12.47

Consigliera Comunale

Miriam Amato



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 5.10.2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

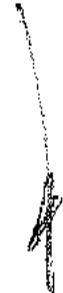
Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da cinque (5) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".



Firenze, 23 luglio 2015

35
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 30 SET. 2015

**PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da sei (6) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".

Firenze, 22 luglio 2015



36

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 01 SET 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)


Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 40 – Comma 8. [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da sette (7) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".



Firenze, 22 luglio 2015

34
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 11. OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

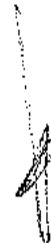
Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da otto (8) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".



Firenze, 22 luglio 2015

38

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da nove (9) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".



Firenze, 22 luglio 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

39
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 3 SET. 2015

DATA 3 SET. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da dieci (10) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".

Firenze, 22 luglio 2015

40
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 17 OTT. 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (FdI-An)

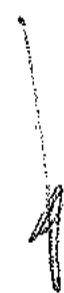
Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- VISTA la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- Art. 40 - Comma 8. [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da undici (11) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".



Firenze, 22 luglio 2015

41
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 23.07.2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 - Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da dodici (12) Consiglieri comunali, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".

Firenze, 22 luglio 2015

42
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 27 OTT 2015 FIRMA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 "Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali".

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 40 – Comma 8.** [Aggiungere] "Il Sindaco dà risposta in aula, su invito del Presidente del Consiglio comunale, in caso di richiesta sottoscritta da tutti i Consiglieri comunali di minoranza, allegata a motivata richiesta di urgenza dell'argomento trattato, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale".

Firenze, 22 luglio 2015



43 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA Torselli
Il 23 SET. 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 16 OTT. 2015 FIRMA



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'

TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**

ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

223

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICEVUTO DA XEKALOS Noferi

Gruppo Consiliare 24/3/15 ore 13
Movimento 5 Stelle

DATA 7 OTT. 2015 FIRMA

Emendamento art. 41 c.1 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 186
PROGOMENTO N° 820

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Preso atto che l'art. 41 comma 1 della proposta di Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali sancisce la modalità di svolgimento del "Question Time domanda a risposta immediata"

Considerato che nel testo proposto viene stabilito che all'ora di convocazione del Consiglio il Presidente, prima della verifica del numero legale, da la parola al Sindaco o all'assessore delegato per rispondere alle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri

Valutato più corretto che lo svolgimento del "Question Time domanda a risposta immediata" avvenga con la presenza del numero legale dei componenti del Consiglio Comunale

EMENDA

L'art. 41 c.1 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare l'intero comma

Aggiungere un nuovo comma 1, che recita come segue:

"All'ora di convocazione del Consiglio, il/la Presidente, dopo la verifica del numero legale, da la parola al Sindaco o all'assessore delegato per rispondere alle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri, ai sensi del successivo quinto comma."

Arianna Xekalos
Silvia Noferi

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Francesco Torselli (Fdl-An)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

- **VISTA** la Proposta di deliberazione n. 385/2015 “Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali”.

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

- **Art. 41 – Comma 3.** Sostituire il periodo: “Le domande sono depositate alla Presidenza del Consiglio almeno 96 ore prima della seduta e immediatamente comunicate al Sindaco previa verifica della presenza dei requisiti di cui al precedente comma; qualora il Presidente ne accerti l’assenza, dichiara inammissibile la domanda dandone immediata comunicazione al primo firmatario che ha facoltà di trasformarla in interrogazione di cui all’art. 42. Le domande sono trattate secondo l’ordine di ricevimento ovvero secondo l’ordine concordato nella Conferenza dei Capigruppo. La risposta deve avvenire nel tempo massimo di tre (3) minuti” con il periodo: “Le domande sono depositate alla Presidenza del Consiglio almeno 4 ore prima della seduta e immediatamente comunicate al Sindaco previa verifica della presenza dei requisiti di cui al precedente comma; qualora il Presidente ne accerti l’assenza, dichiara inammissibile la domanda dandone immediata comunicazione al primo firmatario che ha facoltà di trasformarla in interrogazione di cui all’art. 42. Le domande sono trattate secondo l’ordine di. La risposta deve avvenire nel tempo massimo di tre (3) minuti”.

Firenze, 22 luglio 2015

44
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA TOZZI
IL 23 SET 2015

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 27 SET 2015 FIRMA

POSITIVO



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITÀ

TECNICA/CONTABILE POSITIVO

EX Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

225
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA XEKALOS NOFERI
IL 24/01/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 3. OTT. 2015 FIRMA

Emendamento art. 42 c.4 della proposta di delibera 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali
Proponente: Arianna Xekalos
Altri firmatari: Silvia Noferi

ALLEGATO N° 186
ARGOMENTO N° 820

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera 2015/385

Preso atto che l'art. 42 sancisce la redazione e la discussione di mozioni, risoluzioni ed ordini del giorno

Preso atto inoltre che il comma 4 sancisce in particolare la redazione e discussione degli ordini del giorno. Stabilisce infatti l'impossibilità di presentarli su interrogazioni, domande a risposta immediata e comunicazione dei Consiglieri

Considerato necessario permettere ai Consiglieri di presentare ordini del giorno anche su interrogazioni e domande a risposta immediata

EMENDA

L'art. 42 c. 4 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali come segue:

Cassare la seconda frase del comma 4 che inizia da "con l'ordine del giorno (...)" e termina con "(...) seduta stessa"

Inserire un nuova frase al posto di quella precedentemente cassata che recita come segue: "Non possono essere presentati ordini del giorno su comunicazioni dei Consiglieri di cui all'art. 64"

Arianna Xekalos
Silvia Noferi



COMUNE DI
FIRENZE

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**

Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

207 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA NODINI KEKALOS
24/09/15 su 13

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

DATA 27-09-2015 FIRMA

Emendamento art. 44 (Doveri dei consiglieri) della proposta di delibera n. 2015/385 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali.

Proponente: Silvia Noferi

Altri firmatari: Arianna Xekalos

ALLEGATO N° 187
ARGOMENTO N° 820

Considerato che nella proposta di regolamento l'art. 44 comma 1 contempla per i consiglieri il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e ai lavori delle Commissioni di cui sono componenti:

Visto che l'art.25 dello Statuto del Comune di Firenze al comma 4 dispone circa la decadenza dei consiglieri che non partecipano ai lavori del Consiglio ma non esiste letteratura riguardo agli obblighi di partecipazione ai lavori delle Commissioni

Si propone di

EMENDARE

L'art. 44 della proposta di Regolamento Consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali inserendo i seguenti ulteriori commi:

A - "Il Consigliere Vice Presidente di una Commissione consiliare che senza giustificato motivo non si presenta ai lavori di quella Commissione per più di 4 volte consecutive, decade automaticamente dalla carica di Vice-Presidente".

B - "Il Consigliere che per ragioni personali non può partecipare ai lavori di una Commissione può darne anticipata comunicazione al Presidente della Commissione e nominare come sostituto un altro Consigliere. In ogni caso la sostituzione non darà diritto alla corresponsione del gettone di presenza ma solo al diritto di voto".

C - "Della notizia della sostituzione o della comunicazione del Consigliere impossibilitato a partecipare deve essere data notizia all'inizio della seduta e essere riportata nel verbale"

Firenze, 21 settembre 2015

Silvia Noferi
Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Arianna Xekalos
Arianna Xekalos (Movimento 5 Stelle)

ALLEGATO N°	188
ARGOMENTO N°	820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Miriam Amato (Gruppo Misto)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

Vista la Proposta di deliberazione n. 386/2015 "Regolamento del consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

Art. 46 - " Status economico dei consiglieri" modificare il

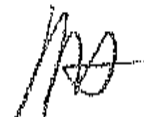
Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

In

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva, con una permanenza pari al 60 % della durata totale delle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

n. 247
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA ARLATO
il 5.10.2015 H. 12,47

Consigliera Comunale
Miriam Amato



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 1.10.2015 FIRMA _____

ALLEGATO N° 189
ARGOMENTO N° 820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Miriam Amato (Gruppo Misto)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

Vista la Proposta di deliberazione n. 386/2015 "Regolamento del consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

Art. 46 - " Status economico dei consiglieri" modificare il

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

In

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva, con una permanenza pari al 70 % della durata totale delle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

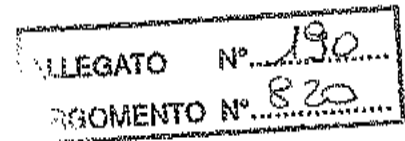
n. 248
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA AMATO
IL 5.10.2015 H. 12,47

Consigliera Comunale
Miriam Amato



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 2015 FIRMA



PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Miriam Amato (Gruppo Misto)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

Vista la Proposta di deliberazione n. 386/2015 "Regolamento del consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

Art. 46 - " Status economico dei consiglieri" modificare il

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

In

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva, con una permanenza pari al 80 % della durata totale delle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

h-249 COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA AMATO
IL 5.10.2015 h. 12.47

Consigliera Comunale
Miriam Amato

PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE **POSITIVO**
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 12.10.2015 FIRMA

ALLEGATO N°	191
ARGOMENTO N°	820

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente. Miriam Amato (Gruppo Misto)

Oggetto: Regolamento del Consiglio Comunale di Firenze

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

Vista la Proposta di deliberazione n. 386/2015 "Regolamento del consiglio Comunale e degli altri Organi Istituzionali"

PROPONE IL SEGUENTE EMENDAMENTO

Art. 46 - "Status economico dei consiglieri" modificare il

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

In

Comma 1 : il consigliere percepisce il gettone di presenza sulla base della partecipazione effettiva, con una permanenza pari al 90 % della durata totale delle riunioni del Consiglio e delle Commissioni consiliari attestata nei relativi verbali.

in 250
COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA ARATO
il 5.10.2015 4.12.147

Consigliera Comunale
Miriam Amato



PARERE DI REGOLARITA'
TECNICA/CONTABILE POSITIVO
ex Art. 49 D. Lgs. n. 267/2000

DATA 3.07.2015 FIRMA

Ora:18.31

Verbale: 821

MOZIONE N.: 2015/01391

OGGETTO: In merito all'opportunità di promuovere un tavolo di pianificazione per lo studio della possibilità di preservazione degli immobili attuale sede della Società di nuoto Rari Nantes Fiorentina e della ASD Canottieri Comunali Firenze

Proponente/fi: Grassi Tommaso Scaletti Cristina Torselli Francesco Xekalos Arianna Amato Miriam Verdi Donella Paolieri Francesca Cellai Jacopo

18.30: Interviene Scaletti Cristina

18.31: Interviene Biti Caterina

18.32: Esce dall'aula Falomi Niccolò

18.33: Interviene Biti Caterina comunica che è stato presentato un emendamento alla mozione n. 1391 a firma Bieber, Ricci, Giuliani, D'Ambrisi, Collesei e un subemendamento.

18.33: Interviene Scaletti Cristina illustra la mozione 1391

18.36: Interviene Biti Caterina

18.36: Interviene Razzanelli Mario

18.38: Interviene Tenerani Mario

18.43: Interviene Biti Caterina

18.43: Interviene Giuliani Maria Federica

18.45: Interviene Biti Caterina

18.45: Interviene Ricci Fabrizio

18.46: Esce dall'aula Ceccarelli Andrea

18.48: Interviene Biti Caterina

18.48: Interviene Amato Miriam

18.49: Entra in aula Falomi Niccolò

18.49: Interviene Biti Caterina

18.49: Interviene Torselli Francesco

18.52: Entra in aula Cellai Jacopo

18.53: Interviene Biti Caterina

18.53: Interviene Bieber Leonardo

18.57: Interviene Biti Caterina

18.57: Interviene Grassi Tommaso chiede di votare l'emendamento con il sub emendamento a firma Tenerani, Razzanelli, Torselli, Trombi, Noferi, Verdi, Amato, Scaletti, Grassi, Xekalos

18.57: Esce dall'aula Giachi Cristina

19.01: Interviene Biti Caterina

19.01: Interviene Armentano Nicola

19.03: Interviene Biti Caterina

19.03: Interviene Bieber Leonardo illustra l'emendamento presentato e accetta il sub emendamento

19.07: Interviene Biti Caterina

19.07: Interviene Scaletti Cristina presenta il sub emendamento

19.08: Interviene Biti Caterina

19.09 Il Presidente pone in votazione l'atto come emendato e comprensivo del subemendamento

Presenti abilitati: 32

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

19.09: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Del Re Cecilia, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

19.10: Interviene Biti Caterina toglie la seduta

19.10: Escono dall'aula Vannucci Andrea, Giorgetti Fabio, Noferi Silvia, Trombi Giacomo, Armentano Nicola, Giuliani Maria Federica, Milani Luca, Pezza Cecilia, Verdi Donella, Xekalos Arianna, Bettini Alessia

19.10: Escono dall'aula Bassi Angelo, Lauria Antonio

ALLEGATO N. 1: mozione n.: 2015/01391 – "In merito all'opportunità di promuovere un tavolo di pianificazione per lo studio della possibilità di preservazione degli immobili attuale sede della Società di nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali Firenze". – 1° stesura

ALLEGATO N. 2: Emendamento alla mozione 1391 presentato da Bieber, Ricci, Giuliani, D'Ambrisi, Collesei.

ALLEGATO N. 3: Subemendamento a emendamento presentato da Tenerani, Razzanelli, Torselli, Trombi, Noferi, Verdi, Amato, Scaletti, Grassi, Xekalos.

ALLEGATO N. 4: mozione n.: 2015/01391 – 2° stesura – Approvata emendata

Tipologia: MOZIONE

Oggetto: In merito all'opportunità di promuovere un tavolo di pianificazione per lo studio della possibilità di preservazione degli immobili attuale sede della Società di nuoto Rari Nantes Fiorentina e della ASD "Canottieri Comunali Firenze".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che la Delibera del 1 settembre 1936 dell'allora Podestà del Comune di Firenze approvò i lavori per la costruzione degli stabili di proprietà comunale sede del dopolavoro dei propri dipendenti, immobili situati sul Lungarno Ferrucci attualmente sedi della Società di nuoto Rari Nantes Fiorentina e della ASD Canottieri Comunali Firenze;

che, secondo quanto stabilito dall'art.96 del Regio Decreto n.23/1904 è vietata la costruzione di immobili che non rispettino la distanza di 10 metri dal "piede dell'argine", non essendo presenti prescrizioni ove l'argine non esista ma sia invece presente il cosiddetto " ciglio di sponda", inteso come il punto raggiunto dalle acque del fiume in occasione delle piene con ricorrenza annuale;

che la Provincia di Firenze, oggi Città' Metropolitana, facendo proprio un parere negativo rilasciato dal Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana nel 1998 , ha giudicato gli immobili sede delle società di cui sopra una ragione di rischio idraulico in quanto ostacolo al deflusso delle acque nell'ipotesi di piene straordinarie del fiume Arno, disponendone l'abbattimento per la loro totalità fatta eccezione per la Palazzina storica in cui sono ad oggi localizzati gli spogliatoi della Società Rari Nantes in quanto precedenti al 1904;

che con provvedimento dell'11 giugno 2006 (Prot.102486) il Comune di Firenze ha disposto il condono per gli immobili sede della Nuoto Rarinantes Fiorentina e con Delibera n° 44 del 19/5/2008 ha dichiarato il "prevalente interesse pubblico " di tutte le strutture in oggetto essendo di sua proprietà;

che il progetto degli immobili del Comune di Firenze attualmente in uso alla Società Rari Nantes è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità dal Genio Civile di Firenze il 31 dicembre 1968 (Prot. 38667) mentre alcune sue parti, successivamente costruite, sono state poi condonate dal Comune di Firenze;

Che il comune di Firenze non ha presentato opposizione all'ingiunzione della Provincia per l'abbattimento degli immobili suddetti di sua proprietà;

che il Comune di Firenze ha sottoscritto un accordo con la Provincia di Firenze in cui si approva un crono programma sulla base del quale tutti gli immobili in oggetto vengono progressivamente abbattuti e ad oggi è

stata abbattuta la vasca vogai dei canottieri Comunali pur se regolarmente autorizzata dal Genio Civile, i locali ad uso segreteria ed i locali del teatro "il Lido" con sottostante palestra della Canottieri Comunali;

che entro il 20 ottobre 2015 verrà iniziata la demolizione delle terrazze, del locale bar e della segreteria della società rari Nantes>;

che entro l'anno 2017 tutti i restanti immobili verranno abbattuti e non è prevista la ricostruzione in loco di strutture sportive ricreative, come sarebbe invece previsto nel nuovo Piano regolatore del Comune di Firenze,

che a seguito di specifico ricorso sul provvedimento della Provincia presentato al TAR dalle Società Rari Nantes e Canottieri Comunali, il TAR ha decretato la decadenza dal ricorso stesso stante l'accordo tra il Comune proprietario degli immobili e la Provincia stessa;

che il Presidente Pro-tempore della rari Nantes è stato rinviato a giudizio in quanto " occupante abusivo" degli immobili concessi in uso dal Comune alla Rari Nantes;

che nell'anno 2010 sono stati eseguiti da parte del Comune di Firenze, sugli immobili di sua proprietà, concessi alla società Canottieri Comunali, lavori di ristrutturazione per un valore complessivo di 200.000 euro e che nell'anno 2010 ha preso avvio la nuova convenzione tra il Comune di Firenze e la Società Canottieri Comunali per la gestione degli immobili in oggetto, nella quale è presente una dettagliata descrizione degli stessi, comprensivi anche di terreni in realtà di proprietà del demanio dello Stato e cioè quelli immediatamente confinanti con il corso d'acqua;

CONSIDERATO

Che la normativa dettata dal regio Decreto n. 23/104 non risulta applicabile alla situazione presente sul Lungarno Ferrucci, ove sono ubicati gli immobili, e che quanto imputato alla attuale Città metropolitana si rifà ad interpretazioni giuridiche intervenute ed applicate con continuità solo a partire dagli anni 90, mentre gli immobili in oggetto sono stati realizzati a partire dagli anni '30 fino agli anni '60;

che la situazione storica e idromorfologica del periodo in cui furono costruiti era ben differente da quella odierna, situazione nella quale le acque raggiungevano livelli di piena superiori a quelli attuali in assenza di opere di contenimento e scorrimento realizzate dal dopoguerra, dighe in primis, e che nei prossimi anni sono già previste e finanziate casse di espansione a monte di Firenze in grado di ridurre ulteriormente e considerevolmente l'entità delle piene dell'Arno a Firenze

che, a prescindere da quanto esposto al punto precedente, gli impianti sportivi in oggetto sono posti a quote tali da non rappresentare assolutamente un problema per il deflusso delle acque, come dimostrato nello studio idraulico fatto eseguire dalla Società rari Nantes i cui risultati trovano riscontro negli studi sul rischio idraulico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;

che secondo il parere espresso dalla dottoressa Gaia Checcucci, segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, gli immobili in oggetto non costituiscono un rischio per la collettività ma possono semmai essere spostati al rischio di danni alle strutture in caso di eventi di piena eccezionali al pari di molti altri immobili posti nel Quartiere 3, in particolare sulla sponda opposta che risulta addirittura essere più bassa della riva sinistra;

che in merito al concetto di rischio idraulico attribuito agli immobili in oggetto da parte della Provincia di Firenze per disporre l'abbattimento, si può distinguere in periodo di interesse generale in quanto un immobile sarebbe ostacolo per il deflusso delle acque, rischio che sarebbe assente nel caso specifico, e pericolo per danni propri della struttura nel caso di piene eventuali, dei quali la società afferma di essere consapevole e disposta;

ai pari di molti altri immobili posti nel quartiere J, in particolare sulla sponda opposta che risulta addirittura essere più bassa della riva sinistra; che in merito al concetto di rischio idraulico, attribuito agli immobili in oggetto da parte della Provincia di Firenze per disporre l'abbattimento, si può distinguere in pericolo di interesse generale in quanto un immobile sarebbe ostacolo per il deflusso delle acque, rischio che sarebbe assente nel caso specifico, e pericolo per i danni propri della struttura nel caso di piene eventuali, dei quali la società afferma di essere consapevole e disposta;

considerato altresì

che una questione simile a quella descritta, riguardante le costruzioni per la pesca poste lungo il corso dell'Arno a Pisa in corrispondenza del Parco di San Rossore, è stata favorevolmente risolta tramite uno specifico accordo fra i vari soggetti interessati (Comune, Provincia, Autorità di Bacino);

che è prevista per il mese di dicembre 2015 la redazione a livello nazionale del Piano di Gestione delle Acque, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, nonché del Piano di gestione del rischio alluvioni, ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, successivamente ai quali il risultato di appositi tavoli di lavoro che metteranno a confronto Enti, istituzioni, associazioni e cittadini porterà alla scrittura di un Contratto di Fiume del tratto urbano di Firenze, accordo di riferimento a cui volontariamente ognuno potrà fare riferimento;

che è in atto un processo di riorganizzazione degli Enti locali che prevede, dopo la soppressione delle Province, il trasferimento alla Regione Toscana delle competenze nelle materie relative al controllo e manutenzione dei corsi d'acqua prima assegnate alle Province stesse;

il valore storico e il rilevante e persistente ruolo sociale svolto dalla Società di nuoto Rari Nantes Florentia e da ASD Canottieri Comunali Firenze, società che rappresentano un punto di riferimento sportivo e ricreativo per la tutta la città, anche alla luce dei risultati sportivi a livello nazionale e internazionale fino ad oggi raggiunti dai rispettivi atleti;

che, dall'avvio della vicenda che coinvolge la questione dell'abbattimento degli immobili in oggetto, non è mai stato avviato un tavolo tecnico di confronto che vedesse la presenza di tutti gli enti pubblici coinvolti, cioè Regione Toscana, Area Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Autorità di bacino, nonché dei soggetti direttamente coinvolti in quanto detentori degli immobili, tavolo dentro al quale individuare una soluzione tecnica in grado di salvaguardare l'interesse collettivo alla conservazione degli immobili sede delle società sportive;

che l'interpretazione formale data in questo caso dalla Provincia di Firenze alle Normative di settore, non basata sulla effettiva presenza di rischio idraulico, verrebbe a coinvolgere molti altri immobili presenti sull'Arno e sui suoi affluenti quali Mugnone, Terzolle, Ema, Sieve creando fortissimi problemi sociali ed economici al territorio;

Ritenuto

Pertanto di proporre una modifica della normativa regionale di settore al fine di trovare una soluzione, adeguata all'intero territorio della Regione, che, mediante un accordo con le disposizioni nazionali dettate dal citato regio decreto 523/1904, ponga le basi per risolvere il problema delle sponde dei fiumi nei tratti urbani attraverso il giusto riconoscimento del ruolo delle autonomie

locali e nel rispetto dei principi di massima sicurezza, riqualificazione delle sponde e valorizzazione degli impianti di forte interesse pubblico;

Visto

che in data 7 ottobre 2015 in Consiglio Regionale della Toscana è stata approvata la mozione n 58/2015 con la quale la Regione Toscana si impegna ad avere un ruolo attivo per la preservazione degli immobili attuale sede della Società di Nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD "Canottieri Comunali di Firenze";

Inpegna l'amministrazione comunale affinché

Si faccia promotrice dell'avvio di un tavolo di pianificazione che con la presenza di Regione Toscana, città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino e Comune di Firenze studi una possibile via di uscita normativa che garantisca la conservazione degli immobili sede della Società di nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali Firenze e quindi il regolare svolgimento delle attività ricreative e sportive attualmente in essere;

In considerazione del trasferimento in atto delle competenze provinciali alla Regione, verifichi assieme agli uffici regionali competenti l'eventuale sussistenza di un aggravio di rischio idraulico imputabile agli immobili in oggetto e faccia altresì verificare la correttezza fin qui data alle interpretazioni normative di settore;

in via cautelare, tenga conto del processo partecipativo in atto per la definizione delle politiche di gestione dei corsi d'acqua nonché in vista della costituzione del tavolo di pianificazione sin qui descritto, si attivi in ogni modo possibile, previsto o consentito dall'ordinamento, per evitare che vengano compiuti atti che comportino effettivi gravi conseguenze di fatto irreversibili quali potrebbero derivare dagli abbattimenti fintantoché non siano state effettuate le verifiche di cui sopra.

I Consiglieri e la Consigliere Comunali

Andrea Scelto

[Signature]

Arianna Xekalos

[Signature]

[Signature]

Francesca Colini

[Signature]

[Signature]

Mozione N. 2015/01391

Tipologia: MOZIONE

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Oggetto: In merito all'opportunità di promuovere un tavolo di pianificazione per lo studio della possibilità di preservazione degli immobili attuale sede della Società di nuoto Rari Nantes Fiorentina e della ASD "Canottieri Comunali Firenze".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che la delibera del 1 settembre 1936 dell'allora Podestà del Comune di Firenze approvò i lavori per la costruzione degli stabili di proprietà comunale sede del dopolavoro dei propri dipendenti, immobili situati sul Lungarno Ferrucci attualmente sedi della Società Nuoto Rari Nantes Fiorentina e della ASD Canottieri Comunali;

che, secondo quanto stabilito dall'art. 96 del regio Decreto n. 23/1904 è vietata la costruzione di immobili che non rispettino la distanza di 10 metri dal "piede dell'argine" non essendo presenti prescrizioni ove l'argine non esista, ma sia invece presente il così detto "ciglio di sponda", inteso come il punto raggiunto dalle acque del fiume in occasione delle piene con ricorrenza annuale;

che la Provincia di Firenze, oggi città Metropolitana, facendo proprio un parere negativo rilasciato dal provveditorato delle opere pubbliche della Toscana nel 1998, ha giudicato gli immobili sede delle società di cui sopra una ragione di rischio idraulico in quanto ostacolo al deflusso delle acque nell'ipotesi di piene straordinarie del fiume Arno, disponendone l'abbattimento per la loro totalità fatta eccezione per la Palazzina storica in cui sono ad oggi localizzati gli spogliatoi della Società Rari Nantes in quanto precedenti al 1904;

che con provvedimento dell'11 giugno 2006 (prot. n. 102486) il Comune di Firenze ha disposto tra l'altro alcuni # condoni per gli immobili sede della Nuoto Rari Nantes Fiorentina e con Delibera n. 44 del 19.5.2008 ha dichiarato il "prevalente interesse pubblico" di tutte le strutture in oggetto essendo di sua proprietà;

che al progetto degli immobili del Comune di Firenze attualmente in uso alla Società Rari Nantes è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità dato parere favorevole dal Genio Civile di Firenze il 31 dicembre 1968 (prot. n. 38667) mentre alcune sue parti, successivamente costruite, sono state poi condonate dal Comune di Firenze;

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA RICCI - RICCI - GIULIANI - MARINI
IL 16.10.2015 - ore 16.13. ECCESEI

~~Che il comune di Firenze non ha presentato opposizione all'ingiunzione della Provincia per l'abbattimento degli immobili suddetti di sua proprietà;~~

che il Comune di Firenze ha sottoscritto un accordo con la Provincia di Firenze in cui si approva un crono programma sulla base del quale tutti gli immobili in oggetto vengono progressivamente abbattuti e ad oggi è stata abbattuta la vasca voga dei canottieri Comunali pur se regolarmente autorizzata dal Genio Civile, i locali ad uso segreteria ed i locali del teatro "il Lido" con sottostante palestra della Canottieri Comunali;

~~che entro il 20 ottobre 2015 verrà iniziata la demolizione delle terrazze, del locale bar e della segreteria della società rari Nantes>;~~

~~che entro l'anno 2017 tutti i restanti immobili verranno abbattuti e non è prevista la ricostruzione in loco di strutture sportive ricreative, come sarebbe invece previsto nel nuovo Piano regolatore del Comune di Firenze;~~

~~che a seguito di specifico ricorso sul provvedimento della Provincia presentato al TAR dalle Società Rari Nantes e Canottieri Comunali, il TAR ha decretato la decadenza dal ricorso stesso stante l'accordo tra il Comune proprietario degli immobili e la Provincia stessa;~~

~~che il Presidente Pro-tempore della rari Nantes è stato rinviato a giudizio in quanto "occupante abusivo" degli immobili concessi in uso dal Comune alla Rari Nantes;~~

che nell'anno 2010 sono stati eseguiti da parte del Comune di Firenze, sugli immobili di sua proprietà, concessi alla società Canottieri Comunali, lavori di ristrutturazione per un valore complessivo di 200.000 euro e che nell'anno 2010 ha preso avvio la nuova convenzione tra il Comune di Firenze e la Società Canottieri Comunali per la gestione degli immobili in oggetto, nella quale è presente una dettagliata descrizione degli stessi, comprensivi anche di terreni in realtà di proprietà del demanio dello Stato e cioè quelli immediatamente confinanti con il corso d'acqua;

CONSIDERATO

~~Che la normativa dettata dal regio Decreto n. 23/104 non risulta applicabile alla situazione presente sul Lungarno Ferrucci, ove sono ubicati gli immobili, e che quanto imputato alla attuale Città metropolitana si rifà ad interpretazioni giuridiche intervenute ed applicate con continuità solo a partire dagli anni '90, mentre gli immobili in oggetto sono stati realizzati a partire dagli anni '30 fino agli anni '60;~~

che la situazione storica e idromorfologica del periodo in cui furono costruiti era ben differente da quella odierna, situazione nella quale le acque raggiungevano livelli di piena superiori a quelli attuali in assenza di opere di contenimento e scorrimento realizzate dal dopoguerra, dighe in primis, e che nei prossimi anni sono già previste e finanziate casse di espansione a monte di Firenze in grado di ridurre ulteriormente e considerevolmente l'entità delle piene dell'Arno a Firenze

~~che, a prescindere da quanto esposto al punto precedente, gli impianti sportivi in oggetto sono posti a quote~~

~~tali da non rappresentare assolutamente un problema per il deflusso delle acque, come dimostrato nello studio idraulico fatto eseguire dalla Società Rari Nantes i cui risultati trovano riscontro negli studi sul rischio idraulico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;~~

~~che secondo il parere espresso dalla dottoressa Gaia Checcucci, segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, gli immobili in oggetto non costituiscono un rischio per la collettività ma possono semmai essere spostati al rischio di danni alle strutture in caso di eventi di piena eccezionali al pari di molti altri immobili posti nel Quartiere 3, in particolare sulla sponda opposta che risulta addirittura essere più bassa della riva sinistra;~~

~~che in merito al concetto di rischio idraulico attribuito agli immobili in oggetto da parte della Provincia di Firenze per disporre l'abbattimento, si può distinguere in periodo di interesse generale in quanto un immobile sarebbe ostacolo per il deflusso delle acque, rischio che sarebbe assente nel caso specifico, e pericolo per danni propri della struttura nel caso di piene eventuali, dei quali la società afferma di essere consapevole e disposta;~~

CONSIDERATO ALTRESÌ

che una questione simile a quella descritta, riguardante le costruzioni per la pesca poste lungo il corso dell'Arno a Pisa in corrispondenza del Parco di San Rossore, è stata favorevolmente risolta tramite un specifico accordo fra i vari soggetti interessati (Comune, Provincia, Autorità di Bacino);

che è prevista per il mese di dicembre 2015 la redazione a livello nazionale del Piano di gestione delle Acque, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, successivamente ai quali il risultato di appositi di lavoro che metteranno a confronto Enti, Istituzioni, associazioni e cittadini porterà alla scrittura di un Contratto di Fiume del tratto urbano di Firenze, accordo di riferimento a cui volontariamente ognuno potrà fare riferimento;

che è in atto un processo di riorganizzazione degli Enti locali che prevede, dopo la soppressione della Provincia, il trasferimento alla Regione Toscana della competenze nelle materie relative al controllo e manutenzione dei corsi d'acqua prima assegnate alla Province stesse;

il valore storico e il rilevante e persistente ruolo sociale svolto dalla Società di Nuoto Rari Nantes Florentia e da ASD Canottieri Comunali Firenze, società che rappresentano un punto di riferimento sportivo e ricreativo per tutta la città, anche alla luce dei risultati sportivi a livello nazionale e internazionale fino ad oggi raggiunti dai rispettivi atleti;

~~che dall'avvio della vicenda che coinvolge la questione dell'abbattimento degli immobili in oggetto, non è mai stato avviato un tavolo tecnico di confronto che vedesse la presenza di tutti gli enti pubblici coinvolti, cioè Regione Toscana, Area Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Autorità di Bacino, nonché dei soggetti direttamente coinvolti in quanto detentori degli immobili, tavolo dentro il quale individuare una soluzione tecnica in grado di salvaguardare l'interesse collettivo alla conservazione degli immobili sede delle Società sportive;~~

~~che l'interpretazione formale data in questo caso dalla Provincia di Firenze alle Normative di settore, non basata sull'effettiva presenza di rischio idraulico, verrebbe a coinvolgere molti altri immobili presenti sull'Arno e sui suoi affluenti quali Mugnone, Terzole, Ema, Sieve creando fortissimi problemi sociali ed eco-~~

nomici al territorio;

RITENUTO

Pertanto di proporre alla Regione Toscana una rivalutazione, anche normativa, della problematica in oggetto adeguata all'intero territorio regionale ~~una modifica della normativa regionale di settore al fine di trovare una soluzione, adeguata all'intero territorio della Regione, che, mediante un accordo con le disposizioni nazionali dettate dal citato regio decreto 523/1904, che ponga le basi per risolvere il problema delle sponde dei fiumi nei tratti urbani attraverso il giusto riconoscimento del ruolo delle autonomie locali e nel rispetto dei principi di massima sicurezza, riqualificazione delle sponde e valorizzazione degli impianti di forte interesse pubblico;~~

VISTO

che in data 7 ottobre 2015 in Consiglio Regionale della Toscana è stata approvata la mozione n 58/2015 con la quale la Regione Toscana si impegna ad avere un ruolo attivo per la preservazione degli immobili attuale sede della Società di Nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD "Canottieri Comunali di Firenze";

Impegna l'amministrazione comunale affinché

Si faccia promotrice dell'avvio di un tavolo di pianificazione che con la presenza di Regione Toscana, città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino e Comune di Firenze studi una possibile ~~via di uscita so-~~ **luzione** normativa che garantisca la conservazione degli immobili già sede della Società di nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali Firenze e quindi il regolare svolgimento delle attività ricreative e sportive attualmente in essere;

In considerazione del trasferimento in atto delle competenze provinciali alla Regione, verifichi assieme agli uffici regionali competenti l'eventuale sussistenza di un aggravio di rischio idraulico imputabile agli immobili in oggetto e faccia altresì verificare la correttezza fin qui data alle interpretazioni normative di settore;

~~in via cautelare, tenga conto del processo partecipativo in atto per la definizione delle politiche di gestione dei corsi d'acqua nonché in vista della costituzione del tavolo di pianificazione sin qui descritto, si attivi in ogni modo possibile, previsto o consentito dall'ordinamento, per evitare che vengano compiuti atti che comportino effettivi gravi conseguenze di fatto irreversibili quali potrebbero derivare dagli abbattimenti fintantoché non siano state effettuate le verifiche di cui sopra.~~

A trovare in tempi rapidi una soluzione tecnico-amministrativa che garantisca la continuità delle attività sportive, comprensiva degli spazi di socialità, verificando anche la rimodulazione del cronoprogramma degli abbattimenti di cui al punto 4) dell'accordo per la riqualificazione del Lungarno Ferrucci stipulato il 28 ottobre 2013 tra il Comune e la Provincia e subordinandolo temporaneamente all'avvenuta ricollocazione delle due attività sportive, in linea con quanto già stabilito dal Comune e dalla Provincia al secondo paragrafo del punto 6) dell'accordo;

ad avviare a breve un tavolo di lavoro congiunto con la Città Metropolitana, la Regione e l'Autorità di Bacino per la riqualificazione della riva sinistra dell'Arno che consenta di individuare soluzione tecniche ade-

guate per la ricollocazione delle attività sportive e la salvaguardia, al contempo, delle sponde del fiume Arno, integrando e aggiornando, anche a seguito della soppressione delle Province, la delibera della Giunta Comunale n. 2013/G/00026 del 29 gennaio 2013 avente ad oggetto "Immobili in riva sinistra d'Arno. Costituzione tavolo di lavoro congiunto".

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

Leonardo Beber

V. Baffini

M. F. F. F.

P. D. D.

Stefano Collesi

RICEVUTO DA SOARETTI + ALTRI
n. 16/10.615 - 09/10/15

nomici al territorio;

SE BEHONDAMENTO A ERENDAMENTO

RITENUTO

MOZIONE n. 1391/2015
SOARETTI + ALTRI

Pertanto di proporre alla Regione Toscana una rivalutazione, anche normativa, della problematica in oggetto adeguata all'intero territorio regionale una modifica della normativa regionale di settore al fine di trovare una soluzione, adeguata all'intero territorio della Regione, che, mediante un accordo con le disposizioni nazionali dettate dal citato regio decreto 523/1904, che ponga le basi per risolvere il problema delle sponde dei fiumi nei tratti urbani attraverso il giusto riconoscimento del ruolo delle autonomie locali e nel rispetto dei principi di massima sicurezza, riqualificazione delle sponde e valorizzazione degli impianti di forte interesse pubblico;

VISTO

che in data 7 ottobre 2015 in Consiglio Regionale della Toscana è stata approvata la mozione n 58/2015 con la quale la Regione Toscana si impegna ad avere un ruolo attivo per la preservazione degli immobili attuale sede della Società di Nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD "Canottieri Comunali di Firenze";

Impegna l'amministrazione comunale affinché

Si faccia promotrice dell'avvio di un tavolo di pianificazione che con la presenza di Regione Toscana, città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino e Comune di Firenze studi una possibile via di uscita soluzione normativa che garantisca la conservazione degli immobili già sede della Società di nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali Firenze e quindi il regolare svolgimento delle attività ricreative e sportive attualmente in essere;

In considerazione del trasferimento in atto delle competenze provinciali alla Regione, verifichi assieme agli uffici regionali competenti l'eventuale sussistenza di un aggravio di rischio idraulico imputabile agli immobili in oggetto e faccia altresì verificare la correttezza fin qui data alle interpretazioni normative di settore;

in via cautelare, tenga conto del processo partecipativo in atto per la definizione delle politiche di gestione dei corsi d'acqua nonché in vista della costituzione del tavolo di pianificazione sin qui descritto, si attivi in ogni modo possibile, previsto o consentito dall'ordinamento, per evitare che vengano compiuti atti che comportino effettivi gravi conseguenze di fatto irreversibili quali potrebbero derivare dagli abbattimenti fintantoché non siano state effettuate le verifiche di cui sopra.

A trovare in tempi rapidi una soluzione tecnico-amministrativa che garantisca la continuità delle attività sportive, comprensiva degli spazi di socialità, verificando anche la rimodulazione del cronoprogramma degli abbattimenti di cui al punto 4) dell'accordo per la riqualificazione del Lungarno Ferrucci stipulato il 28 ottobre 2013 tra il Comune e la Provincia e subordinandolo temporaneamente all'avvenuta ricollocazione delle due attività sportive, in linea con quanto già stabilito dal Comune e dalla Provincia al secondo paragrafo del punto 6) dell'accordo;

ad avviare a breve un tavolo di lavoro congiunto con la Città Metropolitana, la Regione e l'Autorità di Bacino per la riqualificazione della riva sinistra dell'Arno che consenta di individuare soluzione tecniche ade-

Tenerich - Passerelli - Tonelli - Trombi - Mofes - Vesoli -
Bomati - Scaletti - Gueschi - Xekalos

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'G' at the top and several illegible signatures below.

guate (per la ricollocazione delle attività sportive) e la salvaguardia, (al contempo,) delle sponde del fiume Arno, integrando e aggiornando, anche a seguito della soppressione delle Province, la delibera della Giunta Comunale n. 2013/G/00026 del 29 gennaio 2013 avente ad oggetto "Immobili in riva sinistra d'Arno. Costituzione tavolo di lavoro congiunto".

I Consiglieri e le Consigliere Comunali

[Handwritten signature]

~~Leonardo Biebor
[unclear]
[unclear]
[unclear]
Stefano Colare~~



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/10/2015

Mozione N. 2015/01391

ARGOMENTO N 821

Oggetto: In merito all'opportunità di promuovere un tavolo di pianificazione per lo studio della possibilità di preservazione degli immobili attuale sede della Società di nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaquindici il giorno quattordici del mese di ottobre alle ore 09.45 nel Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1 - Sala IV Stagioni - come da Deliberazione C.C. n.44 del 20/07/2015, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Cecilia DEL RE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	Francesco TORSELLI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Andrea PUGLIESE
Giampiero Maria GALLO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che la delibera del 1 settembre 1936 dell'allora Podestà del Comune di Firenze approvò i lavori per la costruzione degli stabili di proprietà comunale sede del dopolavoro dei propri dipendenti, immobili situati sul Lungarno Ferrucci attualmente sedi della Società Nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali;

che, secondo quanto stabilito dall'art. 96 del regio Decreto n. 23/1904 è vietata la costruzione di immobili che non rispettino la distanza di 10 metri dal "piede dell'argine" non essendo presenti prescrizioni ove l'argine non esista, ma sia invece presente il così detto "ciglio di sponda", inteso come il punto raggiunto dalle acque del fiume in occasione delle piene con ricorrenza annuale;

che la Provincia di Firenze, oggi città Metropolitana, facendo proprio un parere negativo rilasciato dal provveditorato delle opere pubbliche della Toscana nel 1998, ha giudicato gli immobili sede delle società di cui sopra una ragione di rischio idraulico, disponendone l'abbattimento per la loro totalità fatta eccezione per la Palazzina storica in cui sono ad oggi localizzati gli spogliatoi della Società Rari Nantes in quanto precedenti al 1904;

che con provvedimento dell'11 giugno 2006 (prot. n. 102486) il Comune di Firenze ha disposto tra l'altro alcuni condoni per gli immobili sede della Nuoto Rari Nantes Florentia e con Delibera n. 44 del 19.5.2008 ha dichiarato il "prevalente interesse pubblico" di tutte le strutture in oggetto essendo di sua proprietà;

che al progetto degli immobili del Comune di Firenze attualmente in uso alla Società Rari Nantes è stato dato parere favorevole dal Genio Civile di Firenze il 31 dicembre 1968 (prot. n. 38667) mentre alcune sue parti, successivamente costruite, sono state poi condonate dal Comune di Firenze;

che il Comune di Firenze ha sottoscritto un accordo con la Provincia di Firenze in cui si approva un crono programma sulla base del quale tutti gli immobili in oggetto vengono progressivamente abbattuti e ad oggi è stata abbattuta la vasca voga dei canottieri Comunali pur se regolarmente autorizzata dal Genio Civile, i locali ad uso segreteria ed i locali del teatro "il Lido" con sottostante palestra della Canottieri Comunali;

che nell'anno 2010 sono stati eseguiti da parte del Comune di Firenze, sugli immobili di sua proprietà, concessi alla società Canottieri Comunali, lavori di ristrutturazione per un valore complessivo di 200.000 euro e che nell'anno 2010 ha preso avvio la nuova convenzione tra il Comune di Firenze e la Società Canottieri Comunali per la gestione degli immobili in oggetto, nella quale è presente una dettagliata descrizione degli stessi, comprensivi anche di terreni in realtà di proprietà del demanio dello Stato e cioè quelli immediatamente confinanti con il corso d'acqua;

CONSIDERATO

che la situazione storica e idromorfologica del periodo in cui furono costruiti era ben differente da quella odierna, situazione nella quale le acque raggiungevano livelli di piena superiori a quelli attuali in assenza di opere di contenimento e scorrimento realizzate dal dopoguerra, dighe in primis, e che nei prossimi anni sono già previste e finanziate casse di espansione a monte di Firenze in grado di ridurre ulteriormente e considerevolmente l'entità delle piene dell'Arno a Firenze;

CONSIDERATO ALTRESÌ

che una questione simile a quella descritta, riguardante le costruzioni per la pesca poste lungo il corso dell'Arno a Pisa in corrispondenza del Parco di San Rossore, è stata favorevolmente risolta tramite uno specifico accordo fra i vari soggetti interessati (Comune, Provincia, Autorità di Bacino);

che è prevista per il mese di dicembre 2015 la redazione a livello nazionale del Piano di gestione delle Acque, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, successivamente ai quali il risultato di appositi di lavoro che metteranno a confronto Enti, Istituzioni, associazioni e cittadini porterà alla scrittura di un Contratto di Fiume del tratto urbano di Firenze, accordo di riferimento a cui volontariamente ognuno potrà fare riferimento;

che è in atto un processo di riorganizzazione degli Enti locali che prevede, dopo la soppressione della Province, il trasferimento alla Regione Toscana delle competenze nelle materie relative al controllo e manutenzione dei corsi d'acqua prima assegnate alla Province stesse;

il valore storico e il rilevante e persistente ruolo sociale svolto dalla Società di Nuoto Rari Nantes Florentia e da ASD Canottieri Comunali Firenze, società che rappresentano un punto di riferimento sportivo e ricreativo per tutta la città, anche alla luce dei risultati sportivi a livello nazionale e internazionale fino ad oggi raggiunti dai rispettivi atleti;

RITENUTO

pertanto di proporre alla Regione Toscana una rivalutazione, anche normativa, della problematica in oggetto adeguata all'intero territorio regionale che ponga le basi per risolvere il problema delle sponde dei fiumi nei tratti urbani attraverso il giusto riconoscimento del ruolo delle autonomie locali e nel rispetto dei principi di massima sicurezza, riqualificazione delle sponde e valorizzazione degli impianti di forte interesse pubblico;

VISTO

che in data 7 ottobre 2015 in Consiglio Regionale della Toscana è stata approvata la mozione n. 58/2015 con la quale la Regione Toscana si impegna ad avere un ruolo attivo per la preservazione degli immobili attuale sede della Società di Nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD "Canottieri Comunali di Firenze";

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AFFINCHÉ

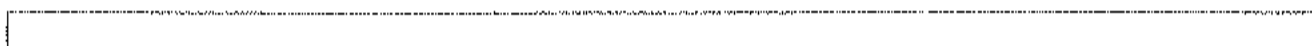
si faccia promotrice dell'avvio di un tavolo di pianificazione che con la presenza di Regione Toscana, città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino e Comune di Firenze studi una possibile soluzione normativa che garantisca la conservazione degli immobili già sede della Società di nuoto Rari Nantes Florentia e della ASD Canottieri Comunali Firenze e quindi il regolare svolgimento delle attività ricreative e sportive attualmente in essere;

in considerazione del trasferimento in atto delle competenze provinciali alla Regione, verifichi assieme agli uffici regionali competenti l'eventuale sussistenza di un aggravio di rischio idraulico imputabile agli immobili in oggetto e faccia altresì verificare la correttezza fin qui data alle interpretazioni normative di settore;

a trovare in tempi rapidi una soluzione tecnico-amministrativa che garantisca la continuità delle attività sportive, comprensiva degli spazi di socialità, verificando anche la rimodulazione del cronoprogramma degli

abbattimenti di cui al punto 4) dell'accordo per la riqualificazione del Lungarno Ferrucci stipulato il 28 ottobre 2013 tra il Comune e la Provincia;

ad avviare a breve un tavolo di lavoro congiunto con la Città Metropolitana, la Regione e l'Autorità di Bacino per la riqualificazione della riva sinistra dell'Arno che consenta di individuare soluzioni tecniche adeguate e la salvaguardia delle sponde del fiume Arno, integrando e aggiornando, anche a seguito della soppressione delle Province, la delibera della Giunta Comunale n. 2013/G/00026 del 29 gennaio 2013 avente ad oggetto "Immobili in riva sinistra d'Arno. Costituzione tavolo di lavoro congiunto".



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	32:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Jacopo Cellai, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Cecilia Del Re, Niccolò Faloni, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Cristina Scaletti, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

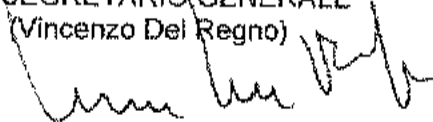
essendo presenti 32 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Trattazione Deliberazione n. 2015/C/00060

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

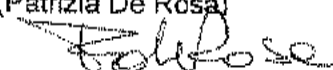
IL SEGRETARIO GENERALE
(Vincenzo Del Regno)



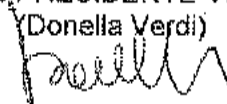
LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Caterina Pitt)



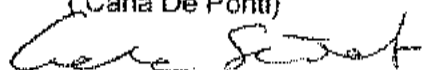
LA VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Patrizia De Rosa)



LA VICE PRESIDENTE VICARIO
(Donella Verdi)



LA VICE SEGRETARIO GENERALE
(Carla De Ponti)



IL VICE PRESIDENTE
(Massimo Fratini)

